GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°121 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SCRITTA ANTI-SALVINI SULLA SEDE LEGHISTA

Fedriga: «I "democratici" colpiscono anche qui». E scoppia l'ennesima polemica con il Pd

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

AVVISO AI 5S: AVANTI SOLO SE PASSA LA FLAT TAX

MENDUNI / PAG. 5

VOTO NEI COMUNI

/ PAG. 7

VECCHI SIMBOLI TRAVOLTI DALLE CIVICHE

PAOLO MOSANGHINI

Il mix tra voto europeo e comunale ha contribuito a far salire la temperatura - anche nei paesi del Friuli Venezia Giulia - a ogni occasione possibile. I toni talvolta sono andati ben oltre il consentito (soprattutto dalla buona educazione), una competizione tra chi alza di più la voce e tra chi la spara più grossa.

TREDICI DELITTI IRRISOLTI IN FRIULI

Mostro, indagini dopo 40 anni

Perizie su reperti recuperati in seguito alla denuncia dei familiari di due vittime. Ci si avvarrà di nuove tecniche investigative

LUANA DE FRANCISCO

In gergo investigativo, si chiamano "cold case". Ma anche le missioni apparentemente impossibili, a volte, riescono. A crederci, o quantomeno sperarci, sono le famiglie di due delle tredici donne, per lo più prostitute, uccise a Udine tra il 1971 e il 1989.

E a provarci, da quando il caso è stato riaperto, è anche la Procura del capoluogo friulano. Una scommessa ambiziosissima, appunto, perché il tempo trascorso è davvero tanto e i relativi reperti non sono stati conservati come avrebbero dovuto.

/ PAG. 8

ERGASTOLO CONFERMATO A BATTISTI, MA POTRÀ CHIEDERE PERMESSI

/ PAG. 11

«Hai copiato il programma». Bagarre a Tolmezzo

«L'hashtag rilancia Tolmezzo può diventare ricopia Lignano». Il candidato sindaco Francesco Brollo riassume così l'accusa che rivolge all'avversaria Laura d'Orlando sul suo programma: aver copiato in più punti intere frasi delle linee programmatiche del sindaco di Lignano Luca Fanotto per il mandato 2012-2017. ARIIS / PAGINE 30 E 31

COINVOLTE 20 AZIENDE

Uve slovene per vini friulani: perquisizioni nella Bassa

Uve slovene utilizzate per produrre vino con i disciplinari Doc e Igt del Friuli Venezia Giulia. È questa l'accusa mossa dalla Procura di Gorizia nei confronti di una ventina di aziende vitivinicole tra la provincia di Udine e di Gorizia.

RIGO / PAG. 12

GIUDICE SPORTIVO

Insulti sessisti contro la guardalinee Castions punito

«Condotta comportante offesa per motivi di sesso». Così il giudice sportivo si riferisce a un episodio accaduto in Seconda categoria.

RINALDI / PAG. 53

IL SAGGIO STORICO

Così Loris Fortuna divenne il leader nella battaglia per i diritti civili

PAOLO MEDEOSSI

«A un tratto un urlo, poi due. Gli americani. Viva gli americani». Loris Fortuna raccontò con queste parole il primo maggio 1945.

/ PAG. 45

EVENTI A NORDEST: 24 PAGINE

Grandi concerti e tanti festival Il cartellone dell'Estate Live

Prendete la vostra idea di musica dal vivo. E dimenticatevela. Solo così arriverete preparati al Jova Beach Party: il tour di Jovanotti sui litorali italiani. Si parte sabato 6 luglio dalla spiaggia Bell'Italia di Lignano Sabbiadoro.

BERLINGHIERI / PAG. II DEL FASCICOLO

Verso il voto

La sede regionale della Lega, a Reana del Rojale, imbrattata con una scritta contro il ministro dell'Interno e segretario nazionale del Carroccio Matteo Salvini FOTO PETRUSSI

Scritte anti-Salvini sulla sede leghista e Fedriga tuona contro i "democratici"

Imbrattato il muro della struttura di Reana del Rojale. Il Carroccio ha presentato denuncia, indaga la Digos di Udine

Mattia Pertoldi

UDINE. La sede regionale della Lega a Reana del Rojale imbrattata, a una manciata di giorni dal voto per le Europee e le Amministrative, con un offensivo "Salvini muori" scatena la rabbia – ma anche l'orgoglio – leghista e, contemporaneamente, trasporta anche a Nordest gli strascichi di una tensione politica, spesso sfociata in episodi esecrabili, figlia di questo lungo avvicinamento all'appuntamento di domenica.

Sono stati, infatti, alcuni lavoratori della zona attorno alla sede della Lega – ricca di attività commerciali – ad accorgersi, ieri mattina, di come qualcuno, in orario notturno, avesse utilizzato uno spray nero per sfregiare il muro della struttura del partito per augurare, appunto, la morte al leader nazionale del Carroccio. Una telefonata, quindi, è partita in direzione dell'assessore regionale Barbara Zilli che, a stretto giro di posta, ha informato Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, ma, in questo caso, soprattutto segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia. Così, mentre l'onorevole Massimiliano Panizzut presentava denuncia in Questura a Udine, a Reana arrivavano gli uomini della Digos per un primo sopralluogo. Al momento le forze dell'ordine non hanno ancora in mano alcun indizio, né "pista" di sorta, ma nei prossimi giorni verranno analizzate le immagini delle telecamere presenti in zona per verificare l'eventuale presenza di indizi utili alle indagini in corso.

Nel frattempo, in attesa che le forze dell'ordine proseguano nell'inchiesta aperta ieri, Massimiliano Fedriga utilizza parole di fuoco nel commentare la vicenda. «È la testimonianza di un clima molto pesante e di aggressione nei confronti della Lega – spiega – e dei suoi rappresentanti che si sta diffondendo in tutto il Paese. Ma questo episodio significa anche che i nostri avversari hanno tanta paura, mentre, paradossalmente per loro, ci regalano ancora più forza per andare avanti. Penso che a sinistra – visto come stanno utilizzando l'informazione, la comunicazione dei loro gruppi politici e da come stanno organizzando i gruppi di estrema sinistra che sono partecipi e protagonisti di aggressioni continue – siano terrorizzati».

Il segretario del Carroccio, dunque, attacca e si schiera anche contro quanti – e non sono pochi a essere onesti – puntano il dito proprio contro la Lega, accusata di aver fomentato quel clima d'odio che, ultimamente, si respira in tutta Italia e

Verranno visionate le immagini delle telecamere presenti nelle vicinanze

che si sta rivoltando contro lo stesso Carroccio. Fedriga infatti, anche in questo caso, respinge le accuse al mittente e passa al contrattacco. «Mi pare quantomeno singolare – conclude il governatore – che chi è vittima, ormai quasi quotidiana, di aggressioni, con sedi di partito e gazebo devastati in tutta Italia e lettere intimidatorie e con proiettili inviate al proprio leader nazionale venga accusato di alimentare l'odio nel Paese. La realtà è un altra e dice che chi punta il dito contro la Lega, in queste occasioni, non fa altro che giustificare, pur indirettamente, gli atti di violenza perpetrati nei nostri confronti». Un concetto, questo, poi ribadito su Twitter: «I "democratici" colpiscono anche in Friuli Venezia Giulia nella sede della Lega. Noi non ci fermiamo e con ancor più convinzione #domenicaVotoLega e scrivo #Salvini #Lizzi e #Dreosto» ha cinguettato il presidente.

A proposito di governatori, inoltre, sulla stessa linea d'onda di Fedriga si è mosso – con un post pubblicato sulla propria pagina Facebook – anche il numero uno del Veneto Luca Zaia. «Stanotte la sede della Lega del Friuli a Reana del Rojale – ha scritto il presidente e compagno di partito – è stata imbrattata. Atti di delinquenza ormai quotidiani sono un pessimo segnale per la democrazia, sono minacce da codice penale che nessuno deve azzardarsi a derubricare in ragazzate o gesti isolati di persone con poco equilibrio». —

IL CASO DELLA MAIL VIOLATA A PALAZZO

Il presidente si scaglia contro Santoro e i dem: giustificazioni ridicole

UDINE. Alla fine anche Massimiliano Fedriga parla del "caso" di Mariagrazia Santoro e lo fa il giorno dopo l'alzata di scudi da parte del Pd. «Gettare la croce addosso a Insiel – attacca il presidente – perché non ha cambiato la password d'accesso alla casella postale è una giustificazione ridicola. È come dire che siccome io ho lasciato la porta di casa aperta e mi è entrato qualcuno a rubare la colpa è mia: no, un ladro resta sempre un ladro. Allo stesso tempo, quindi, anche se la società regionale non aveva disattivato l'account dell'iPad, Santoro non aveva alcun diritto di leggere la mail di Graziano Pizzimenti. Prendo atto, quindi, che il Pd non vuole affrontare, seriamente, una vicenda grave per le istituzioni, ma svicola e cambia discorso».

In casa leghista, quindi, va segnalata anche la presa di posizione del consigliere regionale Danilo Slokar che chiede un Consiglio straordinario sulla vicenda. «È ora di fare chiarezza – spiega – anche alla luce delle continue prese in giro degli esponenti del Pd che, evidentemente, non si rendono conto della gravità della situazione. Tutte le forze politiche potranno così dire la loro su questa vicenda. La collegialità del Consiglio regionale è garanzia per i cittadini di trasparenza su un caso che sta facendo discutere l'intera regione» —

M.P.

LO SCONTRO

Spitaleri al governatore «Si deve vergognare»

Attacco dell'ex segretario del Pd dopo il post su Twitter Solidarietà di Shaurli: noi condanniamo tutte le minacce

UDINE. Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale del Pd e componente della Paritetica in quota dem, va all'attacco di Massimiliano Fedriga a causa di un post pubblicato sui social dal governatore a commento degli insulti apparsi sulla sede della Lega.

«I "democratici" colpiscono anche in Friuli Venezia Giulia nella sede della Lega. Noi non ci fermiamo e con ancor più convinzione #domenicaVotoLega e scrivo #Salvini #Lizzi e #Dreosto» ha scritto il governatore, ma, evidentemente, quella parola tra virgolette – democratici – non è piaciuta, per niente, a Spitaleri che ha scelto Twitter per replicare.

«Un presidente intellettualmente disonesto non giova certo alla democrazia e alla convivenza. Solidarietà alla Lega, vergogna Fedriga» ha "cinguettato" l'ex segretario dem cui, sullo stesso social, ha replicato l'assessore alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari con due tweet. Nel primo il leghista ha detto che «in ogni caso chiederei agli elettori di farsi qualche altra domanda sui destinatari della vergogna», mentre nel secondo è stato ancora più chiaro. «La domanda nasce spontanea – ha sostenuto Callari –: ma lei Spitaleri si sente chiamato in causa da quella scritta? Perché se ritiene che gli unici "democratici" siano gli esponenti del Pd spieghi il significato del termine a coloro (credo l'81,89%) che non hanno votato Pd in regione».

Salvatore Spitaleri (Pd)

Sul tema, inoltre, è intervenuto anche l'attuale segretario regionale Cristiano Shaurli. «I democratici, quelli veri, condannano senza riserve qualsiasi minaccia, intimidazione o offesa come strumento di confronto politico – ha detto –. L'atto compiuto contro la sede della Lega è un modo inaccettabile di esprimere concetti violenti. La politica, il confronto anche aspro, è e deve rimanere su un altro terreno, lontano dallo sfregio di cose e insulti a persone. Vale per tutti, per tutti quelli che condividono i principi democratici. La lotta di Liberazione e la sconfitta del fascismo ci hanno consegnato una Repubblica democratica e uno Stato di diritto. Abbiamo già provato nelle nostre sedi imbrattamenti e offese e quindi diamo piena solidarietà a chi, pur nella differenza di posizioni, svolge nell'alveo democratico la propria attività politica».—

M.P.

Gli ultimi giorni di una campagna per le Europee spenta e senza big

Domenica si eleggerà il nuovo Parlamento di Bruxelles I pochi candidati friulani provano una difficile "scalata"

Mattia Pertoldi

UDINE. È passato poco più di un anno dalla campagna elettorale per le Regionali, eppure, a queste latitudini, sembra trascorsa una vita politica. Sono lontani, infatti, quei giorni in cui in Friuli Venezia Giulia planavano i numero uno dei partiti – da **Matteo Salvini** che chiuse la campagna elettorale di **Massimiliano Fedriga** a Trieste a **Silvio Berlusconi** che si fermò in regione per quasi una settimana – e questo piccolo lembo di Nordest era diventato il centro dell'agone politico nazionale.

Erano le settimane in cui a Roma si cercava disperatamente di formare un Governo, è vero, e la corsa per il post **Debora Serracchiani** si era trasformata nel primo appuntamento elettorale chiave dopo il 4 marzo, ma certamente se paragoniamo quelle settimane a queste, in vista del voto per le Europee (ma anche per le amministrative), il paragone è davvero impietoso. Se escludiamo **Giorgia Meloni** – che però non scalda particolarmente ancora il cuore dei friulani – e l'ex premier **Paolo Gentiloni**, in arrivo domani, da queste parti di big, non si è visto praticamente nessuno. Nemmeno Salvini, in tour elettorale perenne, ha messo piede in Friuli Venezia Giulia, così come **Nicola Zingaretti** o Berlusconi fiaccato dai problemi di salute. Quanto alla campagna elettorale vera e propria, poi, di "emozioni" vere e politiche se ne contano davvero una manciata. Forse le uniche "botte di vita" – con un possibile effetto pure dopo il 26 maggio – sono state figlie delle convergenze parallele di **Ferruccio Saro** che prima ha ammesso candidamente come alcuni imprenditori vicini a Progetto Fvg guardino con interesse a **Carlo Calenda** e poi ha organizza un evento per il candidato di +Europa **David Borrelli** facendo infuriare gli alleati in Regione. Per il resto, invece, il piatto langue parecchio.

Anche, ma non soltanto siamo chiari, per una serie di candidature decise dai partiti che difficilmente possono essere annoverate tra le prime fila dei rispettivi movimenti. Nell'elenco dei pretendenti per un seggio a Bruxelles vanno annoverati, prima di tutto, i due uscenti regionali. In casa del M5s, dopo tre sessioni di votazioni, ci riprova **Marco Zullo** che è stato raggiunto dalla *recordwoman* di "click" alle europarlamentarie e cioè quella **Viviana Dal Cin**, triestina, che adesso va a caccia delle preferenze per volare in Europa.

Domenica si vota per il rinnovo del Parlamento europeo

Gli uscenti De Monte e Zullo tentano il bis rispettivamente nelle file di M5s e Pd

Sulla carta le chance migliori sono quelle dei due prescelti leghisti Dreosto e Lizzi

Un destino, questo, che la accomuna a **Isabella De Monte**, europarlamentare uscente del Pd e affiancata, nell'elenco dei candidati regionali, da **Furio Honsell** con l'ex sindaco di Udine che – schierato da indipendente – prova una difficilissima scalata, ma alla fine potrebbe doversi accontentare soltanto del ruolo di raccoglitore d'acqua per la lista dem a Nordest. Si vedrà, così come sarà interessante analizzare il dato finale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, al pari del numero di voti raccolti da **Sandra Savino**. La coordinatrice regionale azzurra è stata quasi costretta, esattamente come nel 2014, a candidarsi e si è messa a disposizione di un partito che, comunque, le riconosce un ruolo non banale avendola inserita come seconda in lista dietro a Berlusconi.

Una candidatura di servizio, quindi, è anche quella di **Luca Ciriani** – capogruppo al Senato – con Fratelli d'Italia, partito in cui corre pure, in quota Autonomia responsabile, la segretaria tondiana **Giulia Manzan**, ma è chiaro che – sondaggi alla mano – chi pare avere maggiori chance di essere eletto sono i due prescelti della Lega e cioè l'ex vicesindaco di Spilimbergo **Marco Dreosto** e l'attuale assessore a Buja **Elena Lizzi**. Lunedì mattina al massimo, sia come sia, tutto sarà chiarito. Per quanto riguarda le urne, ricordiamo che si vota soltanto domenica dalle 7 alle 23 e che si possono esprimere fino a tre preferenze purché almeno una sia di genere differente.—

Maggioranza ai ferri corti

Mattarella mediatore incontra Conte e Salvini Disarmo fra Lega e M5S

I due decreti della discordia, sicurezza e famiglia, slittano a dopo il voto europeo
Sfuma il piano dei due alleati di governo che speravano di esibirli come trofei

Ugo Magri

ROMA. I due decreti acchiappavoti, quello sulla sicurezza e l'altro sulla famiglia, slittano all'inizio della prossima settimana. Sfuma dunque il piano di Lega e Cinquestelle che speravano di esibirli come trofei già prima del voto di domenica. L'operazione si è incagliata su una quantità di ostacoli tra cui, certamente, pesano i rilievi del Colle.

Per vie riservate, Mattarella aveva segnalato da giorni certe criticità rinvenute dai suoi esperti in entrambi i provvedimenti. Nel caso del decreto famiglia, lo stesso ministro Tria aveva avanzato dubbi sulle coperture finanziarie. Quanto al decreto sicurezza bis, si è preso atto che le "interlocuzioni" col Quirinale, avviate al fine di armonizzarlo con la Costituzione, avrebbero richiesto qualche altro giorno. Insomma, reduce da una colazione con il presidente della Repubblica, Conte ha annunciato in conferenza stampa che se ne riparlerà nella prima riunione di governo dopo le elezioni. E Salvini, che aveva minacciato ferro e fiamme se non avesse ottenuto immediatamente un via libera al «suo» decreto? «Non mi do fuoco se va alla prossima settimana», ha sdrammatizzato il Capitano.

Impossibile capire fino a che punto abbia pesato la "moral suasion" presidenziale. Lassù negano che Mattarella abbia agito da paciere e si sia intromesso in valutazioni riguardanti solo ed esclusivamente i partiti. Smentiscono, in particolare, che l'idea del rinvio sia maturata durante la lunga colazione con il premier, arrivato all'una e uscito verso le due e mezzo nonostante la sobrietà del menù. Lo escludono perché, perfino nel caso in cui il padrone di casa avesse dato a Conte qualche buon consiglio, non spetta al capo dello Stato suggerire le vie d'uscita che la politica fatica a trovare. Il premier ha tenuto a sottolinearlo davanti alle telecamere: Mattarella non ha mai svolto un sindacato politico o una censura preventiva, «pensarlo significherebbe fargli un torto».

Ciò chiarito con la solennità del caso, pare improbabile che Mattarella sia del tutto estraneo all'abbassamento generale dei toni. Anche perché, non appena l'autoblu di Conte ha lasciato il Colle, nel portone se n'è infilata un'altra con Salvini a bordo.

Di questo secondo colloquio nessuno ha dato notizia per evitare il solito florilegio di illazioni. Di cosa abbiano parlato, però, lo si può immaginare. Anche perché lo stesso ministro dell'Interno ha mostrato da Vespa in televisione un nuovo testo del decreto sicurezza «che Mattarella ha ricevuto». Insomma, è andato a portarglielo personalmente. Salvini assicura di averci passato su la notte precedente, in modo da renderlo del tutto inattaccabile. Adesso l'immigrazione non

> Nel nuovo documento l'obiettivo del Viminale non è l'immigrazione ma la lotta alla camorra

rappresenta più il cardine del provvedimento, bensì la lotta alla camorra. Conte assicura che ormai ci siamo, «nella nuova versione sembrano superate le criticità». Quando si riunirà il governo, l'approvazione non pare in dubbio: la Lega avrà il suo decreto e i Cinque stelle pure (sempre che vengano trovati i soldi per le famiglie). Quanto a Mattarella, messi da parte i due pomi della discordia, può sperare in un rush elettorale meno sgangherato. –

L'ISTAT

Si riduce la crescita Pil da più 1,3 a più 0,3% Disoccupati in aumento

L'Istat taglia le stime del Pil per quest'anno: da +1,3% a +0,3%. Una «forte revisione» delle previsioni di crescita rispetto ai dati rilasciati a novembre, spiega l'Istituto nazionale di statistica, sottolineando inoltre il «deciso rallentamento» a confronto con l'anno precedente (+0,9%). «La decelerazione dei ritmi produttivi inciderebbe anche sul mercato del lavoro», aggiunge l'istituto di statistica segnalando che « nel 2019 si prevede che l'occupazione rimanga sui livelli dell'anno precedente (+0,1%) mentre si registrerebbe un lieve aumento del tasso di disoccupazione (10,8%)». Di fatto una revisione in peggio delle stime rilasciate a novembre scorso, quando la disoccupazione veniva data al 10,2%. Nel 2018 il tasso è stato pari al 10,6%. L'acuirsi poi delle tensioni commerciali, la Brexit e le elezioni europee alle porte, potrebbero generare poi un aumento dell'incertezza sui mercati finanziari» e «un possibile peggioramento delle condizioni creditizie».

La base è d'accordo con Davide, gli attivisti no. Le elezioni anticipate decapiterebbero la classe dirigente grillina lasciando spazio ai leghisti

Casaleggio blinda i due mandati e stronca i sogni di Di Maio

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Certo non è il massimo se stai in trincea, con l'elmetto in testa a cercare di colpire il tuo avversario in tutti i modi, a sfiancarlo con puntigliosità nella speranza che il suo consenso si sgonfi e alla fine arriva il fuoco amico a bruciare ogni tentativo di nascondere il tuo punto più debole.

I 5 Stelle che più lo frequentano dicono che Davide Casaleggio è un po' un computer, nel senso del software che gira con un linguaggio di programmazione binario. Non coglie le sfumature della politica, l'importanza dei tempi nelle dichiarazioni. Ed è così che cercano a loro modo di giustificare il fatto che a tre giorni dal voto che potrebbe stravolgere il governo abbia risposto al quotidiano francese Le Monde: «Il limite massimo dei due mandati non è modificabile, abbiamo sempre detto che la politica non è un mestiere». Ora, sembrerà un dettaglio in questa fase di caotica rissa quotidiana tra Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Ma non lo è. Sullo sfondo del conflitto sceneggiato a favore di urne c'è sempre, sia nella Lega sia nel M5S, il retropensiero della regola aurea dei due mandati che rende i 5 Stelle azzoppati nella competizione con i leghisti.

È l'arma in più di Salvini. Quella che potrebbe usare per scatenare la crisi, o per scongiurarla. A seconda di quale sarà la convenienza. È un margine di vantaggio indiscutibile, che Di Maio ha ben presente. E nei calcoli che il capo politico sta facendo da mesi, in uno scenario fosco di possibile rottura della maggioranza, è un fattore che viene tenuta in grande considerazione.

Quando dai vertici del M5S, a fine 2018, filtrò l'indiscrezione che si stava ragionando su possibili deroghe che avrebbero frantumato il divieto di andare oltre i due mandati, il ragionamento del leader era proprio questo: «Se Salvini vorrà capitalizzare il suo consenso lo farà sapendo che noi potremmo non avere la possibilità di ricandidarci e quindi che, a differenza loro, vogliamo restare a tutti i costi al governo». È, come si diceva, un punto debole, perché agli occhi dei grillini consegna a Salvini un potere di ricatto politico. Se il leghista decidesse di andare al voto sarebbe la decapitazione dei vertici grillini di governo. E ricordare, proprio oggi, a tre giorni dal voto, come ha fatto Casaleggio, che questa regola c'è ed è intoccabile, non è una mossa che avvantaggia Di Maio. Anzi.

In questo strano dualismo che resiste all'interno del M5S, l'erede del fondatore continua a fare l'imprenditore, il regista della democrazia diretta senza dire troppo la sua sulle scelte politiche. Ma Casaleggio Jr anche in questa posizione conserva un suo potere sul M5S. È il custode delle regole, ideate dal padre Gianroberto e ha le chiavi della banca dati della piattaforma Rousseau: gli iscritti. Donazioni e votazioni sono in mano sua. Il cervello informatico che guida il M5S è suo. Inoltre, come spiegano diverse fonti tra i 5 Stelle, nello statuto frutto della nuova associazione, dove risultano fondatori solo lui e Di Maio, il ruolo di Rousseau ha conquistato spazi più ampi e radicali all'interno del Movimento. In cambio, il capo politico ha ottenuto il via libera alla famosa riorganizzazione verso la forma partito che non ha ancora visto luce. Molti dei ritardi, si giustifica Di Maio, sono dovuti al lavoro di confronto serrato che si è svolto sui territori. Al leader sono arrivate le relazioni finali delle assemblee di tutte le regioni italiane. I risultati delle discussioni rivelano l'orientamento della base, che Di Maio dovrà tenere in considerazione. Quattro sono stati i punti analizzati: la possibilità di alleanze con liste civiche (per rinforzarsi alle amministrative), la struttura verticale (una sorta di segreteria di partito suddivisa per aree tematiche); il ruolo di Rousseau (e dunque di Casaleggio Jr) e il tetto del secondo mandato. Gli attivisti hanno dato, a maggioranza, l'ok alla modifica della regola che permetterebbe a un consigliere comunale di ricandidarsi una terza volta a livello nazionale. Non solo: sono favorevoli anche all'idea che parlamentari e ministri utilizzino la loro esperienza a livello locale, correndo per una terza volta come consiglieri.

Ma la base del M5S chiede di non andare oltre e sembra d'accordo con Casaleggio. Nei territori non vogliono che la regola dei due mandati salti ai livelli più alti. —

Maggioranza ai ferri corti

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il capo dello Stato Sergio Mattarella ieri mattina all'assemblea di Confindustria insieme a Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato, all'auditorium Parco della Musica di Roma

La previsione del leader del Carroccio: «L'alleanza reggerà a patto che si rispetti il contratto»
E sull'Europa: «Unione da rifare, Bruxelles una sciagura. Ora politiche condivise sui migranti»

Salvini detta le condizioni ai 5S «Avanti solo con l'ok alla flat tax»

L'INTERVISTA

Marco Menduni

Mentre dal fronte leghista filtra la volontà del leader di alzare i toni per il rush finale della campagna elettorale, il leader Matteo Salvini, intervistato dal *Secolo XIX,* parla di futuro dell'Europa, di alleanze a Bruxelles e della tenuta del governo.

L'Ue europea è spesso percepita dai cittadini come distante dai problemi concreti. Come la si può cambiare in maniera tale che rappresenti un'opportunità?

«L'Ue fin qui è stata solo una sciagura di direttive demenziali, come la Bolkenstein che ha rischiato di azzerare i nostri stabilimenti balneari, costruiti sulla fatica di generazioni di lavoratori, di regole assurde, di vincoli finanziari che fin qui ci hanno impedito di aiutare chi ha bisogno o chi ha perso tutto dopo i crac bancari. Roosevelt diceva: "Ciò che non funziona si cambia", ed è esattamente ciò che faremo da lunedì, quando i cittadini torneranno finalmente protagonisti della loro storia, archiviando per sempre la stagione dei burocrati e dell'autolesionismo economico. Come? Ridisegnando l'intero impianto su base democratica e federale, con più Europa dove serve, a partire dalla difesa dei confini e alla stabilizzazione del Nordafrica, e soprattutto meno Europa in tutte quelle materie dove l'Italia deve riappropriarsi della sua sovranità».

> «Da lunedì addio ai burocrati e alle direttive demenziali»

L'immigrazione: come può diventare un tema europeo? E cosa risponde a chi le contesta che i suoi alleati nel continente con le loro politiche di chiusura in realtà danneggiano l'Italia?

«Quelle che qualcuno chiama politiche di chiusura in realtà sono semplicemente politiche di difesa delle frontiere. E questo avvantaggia tutti. Se l'Ungheria difende i suoi confini, difende anche i nostri, e lo stesso vale per la politica dei cosiddetti porti chiusi che abbattendo il numero di arrivi e riducendo drasticamente le morti in mare sta rendendo onore non solo all'Italia, ma a tutta l'Europa. Quello che invece al momento manca e che dovrà diventare prioritario è ad esempio una strategia comune per stabilizzare la Libia e contrastare la tratta degli esseri umani alla radice. Questo deve fare l'Ue e questo mi impegnerò a fare se la Lega sarà il primo partito dell'Europarlamento. Mi hanno confortato le parole del vescovo di Ventimiglia che concorda con me sulla necessità di regole certe ai confini italiani e sviluppo vero delle potenzialità economiche dell'Africa per affermare quel diritto a "non emigrare" "caro a Giovanni Paolo II e Benedetto XVI»

Il tema del protezionismo e dei dazi è tornato centrale: come si affronta? Siete favorevoli a dazi europei?

«Noi rovesciamo il concetto e diciamo: prima i prodotti italiani, con una difesa senza precedenti del made in Italy, dopodiché certamente una tutela a livello comunitario serve per scongiurare il rischio dumping sociale nella concorrenza con potenze dove la manodopera viene impiegata in condizioni che non hanno nulla di meno della schiavitù. Difenderci da quel genere di prodotti non è solo un fatto economico, ma ancor più un fatto di civiltà, di affermazione di valori non negoziabili».

Il governo durerà? Anche se arrivasse un pressing Cinquestelle su Rixi in caso di condanna?

«I "se" e i "ma" non mi appassionano. Dico solo che conosco poche persone serie, affidabili e preparate come Edoardo Rixi. Quanto al Governo, durerà se farà quello che abbiamo scritto nel contratto, a partire dalla riduzione drastica della tassazione per lavoratori e imprese con l'introduzione di un'aliquota unica al 15% per tutti. Meno tasse vuol dire più lavoro, più fiducia, più ragazzi e ragazze che mettono su famiglia, in una parola più futuro. Tutto il resto è secondario». —

RETROSCENA

Dalla Tav all'autonomia Il segretario si prepara a scrivere ancora l'agenda

I 5 Stelle dovranno seriamente prepararsi a rispondere alle richieste che la Lega porterà nei Consigli dei ministri dopo il voto di domenica. L'idea del Carroccio è di portare una serie di provvedimenti all'attenzione dell'esecutivo chiedendo un voto secco: sì o no ad autonomia regionale, riduzione della pressione fiscale (flat tax), decreto sicurezza bis, porti chiusi senza più tentennamenti, accelerazione della Tav e delle procedure dei lavori pubblici con la nomina di commissari. Gli alleati insomma, nei desiderata del Carroccio, dovranno solo mettere una crocetta. Più saranno quelle sul Sì e maggiore sarà le possibilità che il governo regga, la maggioranza sopravviva e i parlamentari grillini continuino a sedere sui loro scranni. Così la Lega proverà a sfruttare il fatto che, come confermato da Davide Casaleggio, i 5 Stelle non potranno correre per un terzo mandato nemmeno in caso di chiusura anticipata della legislatura. Salvini dunque prepara l'escalation ma in qualche modo dovrà comunque fare i conti con l'umore che dentro la Lega è maggioritario. Non ce n'è uno, tra ministri, viceministri e sottosegretari, che pensi sia possibile continuare a governare con i 5 Stelle.

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Gli industriali gelano il governo Un'ovazione per il capo dello Stato

**Freddezza per premier e vice
Nessuno della Lega in sala
La stoccata di Boccia:
«Basta like sui social, servono scelte impopolari e immediate»**

ROMA. L'appello degli industriali alla politica, al Paese, ad un «atto di generosità» di tutti, ad un patto anche tra Governo e opposizione, è a fare scelte «adesso», anche impopolari, per «studiare, progettare, costruire» il Paese che avremo tra venti anni. La relazione all'assemblea annuale del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, di fronte a componenti del Governo, Istituzioni, ed un platea di imprenditori da 2. 500 posti, segna la distanza tra la «visione di lungo periodo», che per le imprese serve oggi al Paese, e lo sguardo corto della politica e in generale del dibattito nel Paese.

Per il leader degli industriali Dl Crescita e Sblocca Cantieri sono mosse del Governo «sulla strada giusta», «primi segnali positivi che sembrano superare una visione pregiudiziale verso l'attività di impresa», «è molto positivo – dice – che si sia passati da una stagione di conflitto al fatto che ci si confronti». Ma se è una svolta va verificato alla prova dei fatti, ed intanto è dura, fortemente critica, l'analisi che Boccia fa della realtà vista da chi fa impresa. «La politica deve raccogliere la sfida per il nostro futuro. Oggi, ora, subito», avverte, «ma la bulimia di consenso immediato affida ai social la ricerca di una popolarità che si misura in termini di like. Il presentismo imperante è una malattia grave, impedisce di vedere oltre il finire del giorno. La superficialità si fa regola».

Luigi Di Maio con Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria

Il contrasto è netto, le distanze enormi. Provano a colmarle prima Luigi Di Maio poi Giuseppe Conte. «La nostra sfida più grande risiede nella contaminazione delle idee, nel dialogo costante e a volte nel compromesso, perché la realtà ci insegna ogni giorno in modo chiaro e semplice che senza confronto e dialogo questo Paese non lo possiamo governare», dice il vicepremier 5Stelle che non scende su terreni minati del confronto (come la Tav) ma prova a toccare tasti sensibili per le imprese: «Rigore e crescita devono continuare a essere compatibili ribaltando la scala gerarchica».

Ed il premier aggiunge: «Siamo fermamente convinti che l'Italia possa farcela, tutti noi possiamo farcela, continuando sulla strada di un franco, virtuoso dialogo, di una discussione condivisa, creando sinergia di sistema».

Parlano dal palco ed in platea non scoccano scintille: non scaldano il clima tra gli imprenditori. È invece intensa, con un lungo applauso, in piedi, l'accoglienza al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Boccia, per la sua ultima assemblea da presidente ha preferito una analisi politica di più ampio respiro, senza sconti: «Il Paese non riparte con lo slancio dovuto», «per rimetterci a correre sarà utile liberarci dal peso di parole che inducono alla sfiducia, che peggiorano il clima». La stoccata è netta: «Le parole di chi governa non sono mai neutre: influenzano le decisioni di investitori, imprenditori, famiglie. Le parole che producono sfiducia sono contro l'interesse nazionale». E smetterla «di dividersi su promesse che non si possono mantenere», bisogna «concentrarsi tutti sulle cose da fare, che sono tante e impegnative». Non a caso accenna alle scelte «non indolori» che dovranno essere fatte per una manovra che parte da 32 miliardi e rischia di essere recessiva. —

Le elezioni europee

I PRIMI ALLE URNE

È la Gran Bretagna paralizzata sulla Brexit a battezzare il voto Ue

La lotta intestina tra i conservatori favorisce i populisti
In crescita i liberaldemocratici di Cable, preceduti dal Labour

Alfonso Bianchi

LONDRA. Sarà proprio il Regno Unito della Brexit, che continua a essere rimandata, il primo ad aprire le urne oggi, insieme ai Paesi Bassi, per le elezioni europee. È solo uno dei tanti paradossi di questo divorzio che resta più incerto e caotico che mai.

La vigilia del voto è stata segnata da una rivolta di una parte del governo e dei deputati conservatori contro Theresa May. Protesta scatenata dall'annuncio della premier di un'apertura alla possibilità di un voto parlamentare per permettere di tenere un secondo referendum, nel caso in cui il suo accordo fosse approvato.

Nella giornata di ieri si sono addirittura inseguite voci di dimissioni di May, che avrebbero dato un ulteriore colpo a un partito che, secondo i sondaggi, è destinato già a percentuali umilianti: attorno al 12%. Ma la premier ha resistito, come sta facendo da mesi. «Ha messo il divano dietro la porta. Non se ne va», ha ironizzato Iain Duncan Smith, ex leader del partito che vorrebbe vederla partire. Nonostante il Parlamento da domani dovrebbe chiudere per una settimana, la posizione di May è però oramai insostenibile. L'uscita di scena potrebbe avvenire lunedì, quando si sapranno i risultati ufficiali delle votazione in tutta Europa. Per lei sarebbe un addio più dignitoso rispetto a una brusca e improvvisa cacciata da parte dei suoi.

Questa lotta fratricida all'interno dei conservatori, che va ormai avanti da mesi, non ha fatto altro che portare consensi a Nigel Farage. La sua nuova creatura, il Brexit Party, sarà con ogni probabilità il trionfatore di queste elezioni con i sondaggi che lo danno fra il 30 e il 34%, un risultato straordinario anche rispetto al 2014 quando arrivò primo con il 26,6% dei voti ottenuti dall'Ukip.

Dopo la vittoria del referendum, Farage aveva annunciato che avrebbe lasciato la politica; ma ora è tornato più forte che mai proprio grazie all'incapacità dei Conservatori di portare a compimento il divorzio dall'Unione europea. Tuttavia, come sempre, non tutti lo amano, e la sua figura è più controversa che mai. Ieri il suo Brexit bus è stato assediato da manifestanti armati di bicchieri di frullato, pronti a lanciarglieli addosso, come ha fatto un giovane lunedì scorso a Newcastle.

Dall'altra parte della barricata, i Remainer divideranno i loro voti tra le formazioni più europeiste: Lib Dems, Greens e Change UK, nato da una scissione del Labour, nonché lo Scottish National party e il Plaid Cymru in Scozia e Galles.

Ma sono soprattutto i Liberaldemocratici di Vince Cable ad essere in forte crescita e i sondaggi li danno intorno al 20%. Il loro slogan elettorale è stato "Bollocks to Brexit", una sorta di vaffa alla Brexit, e nel Paese sono visti come la forza più genuinamente pro-Ue. Il Labour è al momento dato ancora in vantaggio su di loro, e potrebbe arrivare dietro Farage. Jeremy Corbyn proprio la settimana scorsa ha fatto saltare il tavolo delle trattative bilaterali con i Tory sulla Brexit e sta lottando per tenere unito il partito, pure diviso tra chi sostiene il divorzio e chi vorrebbe un secondo referendum. —

Striscione esposto fuori da un convento a San Benedetto del Tronto
Nella scritta viene citato un passo del Vangelo secondo Matteo

Anche le suore di clausura vanno all'attacco di Salvini «C'è davvero troppo odio»

IL CASO

Raphael Zanotti

Gli sbarchi, i porti chiusi, gli striscioni, i rosari, gli scontri ai comizi: il clamore di questi giorni è stato tanto forte da superare i muri del monastero di Santa Speranza a San Benedetto del Tronto, nelle Marche.

Qui cinque suore di clausura, quattro italiane e una polacca, passano le giornate tra preghiera e lavoro. Lontane dal mondo, ma non chiuse al mondo. Non hanno la tv, ma ricevono Avvenire e un quotidiano nazionale. Leggono, s'informano e, a loro modo, fanno sentire la loro voce. Venerdì scorso, sull'inferriata della loro casa in via Valle d'Oro, hanno appeso anche loro uno striscione con una sola frase: «Lo avete fatto a me». Lo striscione è stato fotografato, rilanciato sui social da padre Antonio Spadaro, direttore della rivista «Civiltà Cattolica» e presto è diventato virale. Contro Salvini? In favore delle proteste? Pro migranti? Suor Graziana, la badessa, è una di quelle donne dall'età indefinibile, intorno ai 50 anni. Del Sud, ma senza apparente accento, di parola elegante. Non scende nell'arena, non si fa tirare per la tonaca. Ma con gli abitanti di San Benedetto spiega: «Da quel poco che ci trapela da fuori ci sembra che questo sia un periodo di diffidenza e di odio. Per questo abbiamo deciso di far parlare il vangelo». La frase che compare sul lenzuolo, ironia della sorte, è la sintesi di un brano del Vangelo secondo Matteo (capitolo 25, versetto 40: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»). «Abbiamo voluto far parlare il vangelo sulla convivenza degli uomini fatta di pace e amore» dice la badessa.

Il monastero di Santa Speranza, a San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli, è composto da cinque suore che pregano e lavorano. Lontane dalle distrazioni del mondo, ma con un occhio attento a quel che nel mondo succede.

Da 23 anni sono ospiti della casa al confine della città. Hanno anche una pagina Facebook dove, tre volte alla settimana, lanciano il loro messaggio: frasi religiose, pensieri, riflessioni sulle Sacre Letture.

Questa volta, però, hanno voluto essere più eclatanti: hanno appeso uno striscione. «Ne abbiamo parlato tra di noi - ha riferito suor Graziana - e abbiamo deciso che quello era il modo giusto perché lo stesso Matteo dice: "Quel che vi dico in un orecchio, predicatelo sui tetti"». Hanno voluto dare una risposta al clima di violenza che hanno percepito. Lo hanno voluto fare con seguendo l'unica guida che hanno scelto nella loro vita: il Vangelo. —

Lo striscione esposto al convento di San Benedetto del Tronto

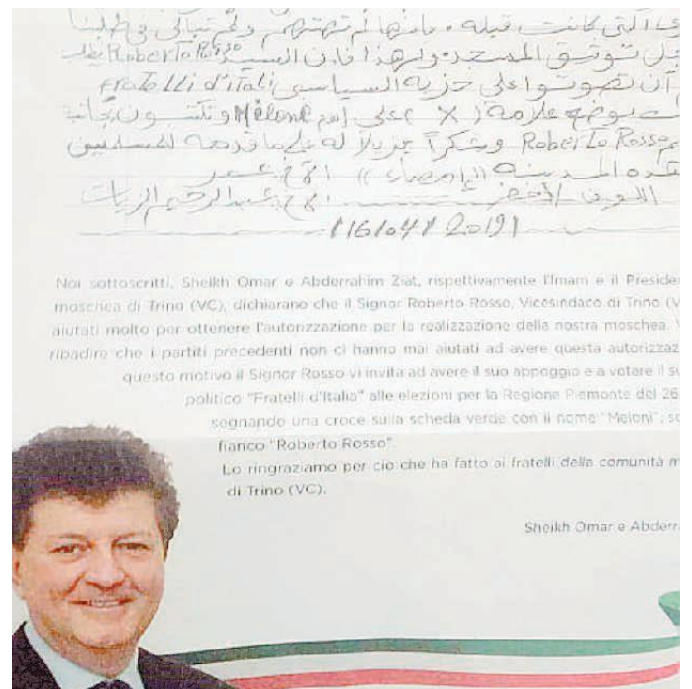
In provincia di Vercelli la guida dei musulmani scrive ai fedeli
«Ricordate: soltanto lui ha fatto qualcosa per la nostra moschea»

Islam ai tempi dei sovranisti Così l'imam fa campagna al candidato della Meloni

IL PERSONAGGIO

Federico Callegaro
Andrea Rossi

«Gli altri partiti non hanno mai fatto nulla per la nostra moschea. Lui invece ci ha dato l'autorizzazione a costruirla». Davanti alla lettera del loro imam, i 650 musulmani di Trino Vercellese avranno qualche difficoltà a orientarsi, perché il pastore sta chiedendo loro di votare chi non disdegna l'idea di rispedirli a casa. Eppure è probabile che molti domenica scelgano di mandare in Regione un candidato di Fratelli d'Italia.

Roberto Rosso, 59 anni, di Trino (8 mila anime in provincia di Vercelli) è il dominus da decenni. A 19 anni era già consigliere comunale della Dc. È stato sindaco, cinque volte parlamentare, due sottosegretario. Oggi fa il vice sindaco, il consigliere comunale a Torino e il candidato a un posto in Consiglio regionale sotto le insegne di Giorgia Meloni: la scorsa settimana, solo per la pubblicità su Facebook, ha speso quanto tutto il suo partito (9 mila euro). Che la comunità musulmana appoggi un politico di Fratelli d'Italia può stupire solo chi non conosce Rosso, la sua volubilità e le sue contraddizioni. Dopo una lunga militanza nella Dc e poi in Forza Italia, dal 2009 a oggi ha cambiato otto partiti: Fli, Pdl, Forza Italia, Conservatori e Riformisti, Direzione Italia, Noi con l'Italia, infine FdI. Per un soffio nel 2001 non è diventato sindaco di Torino. Nel 2010 è stato vice presidente del Piemonte ma solo per tre mesi. In compenso se ne è andato raccontando in tv di come certi ex colleghi gonfiavano le spese per ottenere i rimborsi dalla Regione: così è cominciata l'inchiesta che ha spazzato la giunta leghista di Roberto Cota.

Ora il suo animo di vecchio liberale si è piegato al verbo muscolare dei sovranisti: partecipa a convegni in cui lo psichiatra Alessandro Meluzzi brandisce il crocefisso, visita CasaPound per solidarizzare dopo la cacciata della casa editrice Altaforte dal Salone del Libro, definisce i partigiani «residuati bellici». Ma l'animo resta volubile. E così dagli scranni di consigliere comunale a Torino tuona contro la Appendino, che medita di autorizzare una moschea in periferia. A Trino, invece, le moschee le autorizza lui, dimostrando tra l'altro inventiva. Alla comunità islamica che voleva mettere in regola la moschea ricavata in una vecchia fabbrica, ha posto un'opzione semplice: se abbattete il muro che segrega le donne in uno stanzino senza finestre ve la concedo, altrimenti niente. Affare fatto: oggi a Trino uomini e donne pregano insieme. E magari votano Rosso di Fratelli d'Italia. —

Roberto Rosso
16/04/2019

Noi sottoscritti, Sheikh Omar e Abderrahim Ziat, rispettivamente l'Imam e il Preside[...]
moschea di Trino (VC), dichiarano che il Signor Roberto Rosso, Vicesindaco di Trino (V[...]
aiutati molto per ottenere l'autorizzazione per la realizzazione della nostra moschea. [...]
ribadire che i partiti precedenti non ci hanno mai aiutati ad avere questa autorizzaz[...]
questo motivo il Signor Rosso vi invita ad avere il suo appoggio e a votare il s[...]
politico "Fratelli d'Italia" alle elezioni per la Regione Piemonte del 26[...]
segnando una croce sulla scheda verde con il nome "Meloni", s[...]
fianco "Roberto Rosso".
Lo ringraziamo per ciò che ha fatto ai fratelli della comunità m[...]
di Trino (VC).

Sheikh Omar e Abder[...]

La lettera dell'imam con la quale appoggia Roberto Rosso

Elezioni comunali in FVG

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Da “Miglioriamo” a “Intese” nella selva delle liste civiche resistono la Lega e il Pd

Pochi simboli di partito per la scelta del sindaco. Movimenti con nomi friulani
Polemica sui dem che invitano a non votare se ci sono solo candidati di destra

PAOLO MOSANGHINI

Il mix tra voto europeo e comunale ha contribuito a far salire la temperatura - anche nei paesi del Friuli Venezia Giulia - a ogni occasione possibile. I toni talvolta sono andati ben oltre il consentito (soprattutto dalla buona educazione) in una competizione tra chi alza di più la voce e tra chi la spara più grossa. Il polverone è servito, il resto si vedrà.

NO AI SIMBOLI

Ed è così che la tentazione di non inserire nelle liste i simboli dei partiti alle elezioni amministrative è stata forte quasi ovunque. Forse per non mescolarsi nelle baruffe o per nascondersi un po’, per mettersi al riparo dal quotidiano tiro al piccione o semplicemente per riuscire a comporre le liste elettorali, accogliendo chi lavora trasversalmente nelle comunità.

Fuori dunque le segreterie di partito e via ai “balli civici”. Sono spuntate decine, centinaia di liste civiche, appunto, le quali – talvolta o molto spesso – all’interno comprendono anche inevitabilmente tesserati di partito. In generale le liste non sono state battezzate con nomi originali. I più comuni? “Progetto per il comune”, “Per il bene comune”, “Uniti per il comune”, “Migliorare il comune”, “Proposta per il comune”, “Intesa per il comune”, “Futuro in comune”…

Un gioco di parole che accomuna, tanto per insistere, quasi tutti i comuni che domenica andranno al voto. La maggior parte è alla ricerca di una soluzione “civica”. Non tutti, evidentemente. Ci sono “brand” politici che vengono esibiti con sicurezza. Nei centri più grandi compaiono coraggiosamente i simboli dei (pochi) partiti ancora rimasti.

TRA LEGA E PD

La Lega c’è: nei centri più grandi è presente il simbolo del Carroccio a San Giovanni al Natisone, Rivignano Teor, Roveredo in Piano, Povoletto, Fagagna, Osoppo, Basiliano, Porcia (dove corre anche il Movimento 5 stelle e nell’arena si vede il Pd), e ancora a Mortegliano, Mariano del Friuli, Moruzzo, Arba, Bicinicco, Budoia, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Fagagna, Gonars, Lestizza, Remanzacco, Pradamano, Povoletto, Pasiano, Pasian di Prato, Osoppo, Staranzano e Tolmezzo.

Lega e Partito democratico sono antagonisti a Gradisca, Pozzuolo, Pasian di Prato, Staranzano, Budoia, Turriaco.

I simboli della sinistra sono scomparsi nei paesi della Bassa dove hanno sempre fatto incetta di voti. Regge nell’Isontino soltanto Gradisca, dove oltre alla Lega e al Pd c’è addirittura Rifondazione comunista con falce e martello, e c’è l’apparizione della lista civica dei Cittadini.

NOMI IN FRIULANO

A Corno di Rosazzo il sindaco si ripresenta con “Lo stesso stile”: non è altro che il nome della lista, nel quale sono racchiusi passato, presente e futuro.

Ci saranno anche compagini che portano nomi tradotti in friulano: “Simpri par Damar”, “Dimpec tal mont”, “Artigne in comun”, con scarsa fantasia e originalità la “Liste civiche Basilian” e la “Liste civiche furlane Cjampfuarmit”. E ancora, tornando tra i monti, “Chiusaforte pal doman”, “Par For di Sora” (a Forni di Sopra), “For di Sot doman” è la risposta di Forni di Sotto, a Rigolato “Nuo pal comun di Rigulat”, a Osoppo “Cumò par doman”, e scendendo un po’, a Treppo Grande, un semplice e ottimistico “Vive Trep”.

UN’UNICA LISTA

In 21 comuni c’è un solo nome da potere sbarrare. Sono i paesi più piccoli dove è da sempre più faticoso chiudere le liste elettorali e trovare cittadini che si impegnino nell’attività amministrativa.

L’INVITO AL NON VOTO

A Rivignano Teor il Pd è comparso con un volantino nel quale si spiega che «non essendoci candidati a sindaco di centrosinistra, ma solo di destra, quando ti presenti al seggio puoi fare a meno di ritirare la scheda per le comunali e chiedi solo la scheda per le Europee oppure se ritiri anche la scheda per le comunali puoi lasciarla in bianco». Idem anche attraverso una lettera aperta che gira a Moggio, dove pure c’è un solo candidato sindaco. Si invita a manifestare il dissenso non ritirando la scheda per le comunali e votando soltanto per le Europee.

Un suggerimento poco democratico, perché il torto è soltanto di chi non è riuscito a fare una lista da contrapporre. Democraticamente.

Il giallo

Mostro di Udine, il caso si riapre dopo 40 anni

I reperti riesumati dai fascicoli di due delle tredici vittime affidati al Ris di Parma. Il procuratore: «Ma non facciamoci illusioni»

La Procura di Udine

Luana de Francisco

UDINE. In gergo investigativo, si chiamano "cold case". Ma anche le missioni apparentemente impossibili, a volte, riescono. A crederci, o quantomeno sperarci, sono i parenti di due delle tredici donne, per lo più prostitute, uccise in Friuli tra il 1971 e il 1989. E a provarci, da quando il caso sul "mostro di Udine" è stato riaperto, è anche la Procura. Una scommessa ambiziosissima, appunto, perché il tempo trascorso è davvero tanto e i reperti non sono stati conservati come avrebbero dovuto. Eppure, l'inchiesta sugli efferati delitti di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone muoverà proprio da quei pochi brandelli di (auspicabile) verità: un profilattico usato, qualche capello e un mozzicone di sigaretta.

Le indagini sono state riaperte a seguito delle istanze presentate lo scorso 15 marzo dall'avvocato Federica Tosel per conto di entrambe le famiglie. Due casi, quindi, al momento confluiti nel medesimo fascicolo processuale per omicidio volontario seguito personalmente dal procuratore capo, Antonio De Nicolo, e, va da sè, ancora a carico di ignoti. E visto che, nel frattempo, le carte relative ai due delitti sono state riesumate dall'archivio, ora saranno gli accertamenti tecnici chiesti dal difensore delle parti offese a consigliare se proseguire nell'attività o meno. Nei prossimi giorni, i reperti saranno trasferiti ai carabinieri del Ris di Parma. Obiettivo: cercare tracce di Dna e, qualora ne spuntino, capire se siano decrittabili e confrontabili.

Perché se è vero che le nuove frontiere investigative offrono prospettive impensabili negli anni Settanta e Ottanta, si tratta comunque di fare i conti con materiale intaccato dal tempo. «Vedremo se e come la perizia sarà praticabile – spiega De Nicolo –. A distanza rispettivamente di 43 e 39 anni dai delitti e in presenza di reperti custoditi senza le dovute cautele, ritengo che la possibilità di ottenere qualche risultato utile sia una su cento. Qualcosa di ancora analizzabile c'è. Ma le speranze sono ridotte al lumicino e, per quanto sia giusto provarci – conclude –, non azzarderei colpi di scena».

Nel caso di Maria Luisa Bernardo, il sopralluogo dell'auto in cui fu aggredita, in una strada secondaria di Moruzzo, aveva evidenziato sul pavimento «un profilattico scartocciato contenente materiale semiliquido biancastro» e, su entrambi i sedili anteriori, «alcuni capelli, di colore bruno» e «un capello biondo sul golf posto sul ripiano dietro il sedile posteriore». È invece un mozzicone di sigaretta il reperto che potrebbe segnare la svolta nel caso di Maria Carla Bellone, trovata morta nelle campagne di Pradamano. Le tecniche e le tecnologie d'esame dell'epoca non illuminarono alcuna pista investigativa ed entrambi i fascicoli furono archiviati. —

NELL'INTERNO INSERTO AZZURRO DEGLI SPORT

Messaggero del lunedì

Manovra anti-deficit: si comincerà dal decreto fiscale bis

Un prezzo troppo alto

Si tratta di una cividalese quarantenne, sposata e separata, che lascia una figlia di quasi 9 anni - Il corpo della sventurata, la cui morte è stata fatta risalire a otto ore prima, è stato scoperto da un bancario che stava facendo footing

Una donna trovata sgozzata alla periferia di Udine

La prima pagina del Messaggero Veneto che riportava la notizia dell'omicidio di Marina Lepre e, a destra, il backstage della mini-serie girata da Sky e da ieri in onda su Crime+Investigation

L'avvocato Tosel parla del clima di attesa tra i parenti delle donne uccise
Un romanzo di Elena Commessatti ha guidato gli autori della serie di Sky

La speranza dei familiari e una città che ha tentato di mettersi alle spalle i delitti

LE TESTIMONIANZE

CHRISTIAN SEU

Prima da magistrato, poi da capo della Procura di Udine, papà Gianpaolo aveva indagato per anni sugli omicidi delle donne uccise tra il 1971 e il 1989 in Friuli. Lei, l'avvocato Federica Tosel, s'è trovata indirettamente a incrociare il percorso investigativo del padre, visto che si è trovata ad assistere i familiari di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone, uccise rispettivamente a Moruzzo nel 1976 e a Pradamano, quattro anni più tardi. La riapertura delle indagini, firmata dal procuratore capo Antonio De Nicolo, è nata in fondo da una sua intuizione: nel corso della registrazione della mini-serie in onda da ieri sera su Crime+investigation dagli archivi della Procura sono saltati fuori dei reperti che oggi, con le moderne tecniche investigative, potrebbero fornire elementi utili a risalire all'identità del killer.

Toccherà ai Ris di Parma analizzare un preservativo usato e alcuni capelli provenienti dalla scena del crimine perpetuato contro la Bernardo e uno spinello raccolto nel luogo dell'uccisione della Bellone. «Ottimisti? Attendisti, piuttosto – riferisce l'avvocato Tosel –. Abbiamo aspettato per anni e attenderemo ancora un po', certo con una speranza in più fornita dalla possibilità di analizzare con strumenti moderni quei reperti. Materialmente la Procura ha riunito in un unico fascicolo i due originali relativi ai casi Bernardo e Bellone».

L'obiettivo preliminare è capire se quei reperti possano essere utili per recuperare materiale genetico utile a individuare il dna dell'assassino. Un'impresa ardua perché, come conferma Tosel, non esiste un archivio strutturato che consenta di avere un censimento genetico puntuale.

Difficile arrivare al punto di svolta. Ma è indubbio che la riapertura dell'indagine riaccenda i riflettori su una vicenda per anni dimenticata. Una pagina oscura della storia recente di Udine, che il capoluogo friulano ha provato a voltare repentinamente, nel chiaro tentativo di immergerla in un oblio dal quale ha contribuito a levarla Elena Commessatti, giornalista e scrittrice, autrice di "Femmine un giorno".

Dalla raccolta di dati, impressioni, testimonianze sulle morti comunemente attribuite al Mostro di Udine è nato un romanzo dal quale gli autori della produzione Sky sono partiti per raccontare la scia che ha insanguinato il Friuli negli anni Settanta e Ottanta. «Me ne sono occupata a partire dal 2008, praticamente in solitaria, perché volevo raccontare una storia che aveva a che fare con la mia città, con l'ambiguo, con il male – spiega Commessatti –. Mi sono sempre domandata come sia stato possibile non trovare una risposta alle tante domande che restavano sospese. Udine forse non è colpevole di omertà, ma sicuramente si è lasciata distrarre e ha voluto dimenticare, come se si vergognasse di quello che è accaduto». Ieri sera intanto Edi Sanson, per oltre trent'anni carabiniere al nucleo investigativo (si è occupato delle indagini legate al modus operandi del Mostro di Udine), ha riunito amici e conoscenti al ristorante il Podere di Martignacco per assistere alla prima puntata della mini-serie. —

UNA TESI CHE (SE CONFERMATA DALL'AUTOPSIA) POTREBBE INFLUIRE SULLE INDAGINI

La Bellone uccisa con un rasoio?

L'ALTRA NOTTE TRA DUE AUTO SULLA STATALE

Violento scontro frontale: tre lievemente feriti a Rivolto

La proiezione della puntata al ristorante al Podere di Martignacco

Lo scontro sui vaccini

I carabinieri davanti al cancello della scuola materna clandestina scoperta a Villacidro, in provincia di Cagliari. A destra, il fabbricato che accoglieva i bambini non vaccinati

Asilo clandestino per venti bambini di famiglie "no vax" Scattano i sigilli

Nei guai due maestre che gestivano la "scuola" materna
Così si aggiravano gli obblighi vaccinali. I Nas: tutto illegale

Nicola Pinna

VILLACIDRO (CAGLIARI). Oltre il cancello in ferro una villetta non rifinita che in mezzo alla campagna passava inosservata. Una di quelle case costruite accanto a un magazzino per attrezzi agricoli e macchinari.

Dentro, invece, c'erano le aule, i banchi, gli spazi per i giochi, una piccola cucina non ancora funzionante e la sala per il riposo pomeridiano. Due maestre e una ventina di bambini tra i 3 ed i 6 anni.

La scuola materna "no-vax" era ben nascosta nella periferia di Villacidro, una piccola cittadina del Cagliaritano, dove da qualche tempo si era sparsa la voce tra i genitori. Le mamme e i papà che ancora non vogliono arrendersi ai vaccini obbligatori ne avevano subito approfittato, anche perché la retta annuale pare fosse più bassa rispetto alle altre scuole della zona.

NESSUNA PUBBLICITÀ

All'esterno non c'erano cartelli e l'attività non era ovviamente pubblicizzata sui social network. I carabinieri del Nas, infatti, ci sono arrivati grazie a qualche segnalazione anonima e dopo alcuni giorni di appostamenti. «I primi accertamenti che abbiamo effettuato ci hanno consentito di verificare che i bambini non avevano mai avuto il vaccino e che alcuni non avevano fatto il necessario richiamo – conferma il comandante del Nucleo antisofisticazioni di Cagliari, Davide Colajanni – Ancora non abbiamo completato le verifiche su tutti i piccoli che abbiamo trovato all'interno al momento del controllo, ma per i casi già sottoposti alle verifiche con la Asl il nostro sospetto iniziale è stato confermato».

L'attività delle materne "vax-free", secondo il sospetto dei militari, era partita lo scorso autunno, in contemporanea con l'inizio dell'anno scolastico ufficiale. Ma qui le iscrizioni erano sempre aperte, proprio per offrire l'opportunità anche ai genitori che ancora non erano venuti a conoscenza del "servizio" attivo nelle campagne di Villacidro.

Una struttura quasi simile, a febbraio, stava nascendo nei dintorni di Imola ma con la copertura delle licenze comunali: in quel caso però i controlli erano stati immediati e l'attività bloccata fin all'inizio. «La struttura che abbiamo sequestrato era priva di ogni tipo di concessione – sottolinea il comandante del Nas di Cagliari – Mancavano le autorizzazioni per l'inizio dell'attività, ma anche quelle sanitarie e sulla sicurezza. Ora stiamo verificando anche la posizione delle maestre, ma da quello che abbiamo già appurato sembra che una delle due non avesse nessun titolo per svolgere quel tipo di attività».

A colorare le pareti di aule e corridoi tanti disegni e cartelloni. L'elenco dei compleanni e le festicciole di gruppo, ma anche il calendario delle vacanze e la fine delle attività, già programmata per il 28 giugno. Da nessuna parte si parla di scuola, ma quella che i titolari chiamavano "Gruppo gioco" secondo i carabinieri era una vera e propria attività scolastica clandestina. E quotidiana.

«Non a caso anche ieri i bambini erano stati accompagnati nella struttura di primo mattino e i genitori sarebbero tornati a prenderli nel pomeriggio – aggiunge il capitano Colajanni – Sulla questione dell'obbligo vaccinale si giocava sull'equivoco: la struttura non era tecnicamente una scuola, perché non aveva quel tipo di licenza, e per questo nessuno pretendeva che i bambini fossero vaccinati. Peccato, però, che si trattasse di un'attività totalmente illegale».

LE ATTIVITÀ

Dietro la scuola mascherata, la cui responsabile era una delle due maestre individuate tra le aule dai carabinieri, c'era un'associazione che si faceva pochissima pubblicità. L'ultimo appuntamento risale a febbraio con un seminario sulla pedagogia steineriana. All'interno della scuola "no-vax" i bambini pranzavano tutti i giorni ed erano abituati a svolgere tanta attività all'aria aperta, ma con giochi che di certo non rispettavano le stringenti regole sulla sicurezza.

Il bagno era solo uno per tutti e la zona riposo era una stanza non tanto pulita, con materassini piazzati sul pavimento e lenzuola non fresche di lavatrice. In più, i militari hanno individuato scivoli e altalene realizzate tra le balle di fieno, accanto ad attrezzi in ferro. Spesso i piccoli uscivano in giardino e giocavano nel fango, per questo tutti dovevano avere anche gli stivali in gomma, ben sistemati in un armadietto in legno accanto a un pericolosissimo decespugliatore. —

A MILANO

A due anni ucciso dal padre «Ero fatto e troppo arrabbiato»

MILANO. La sua sfortuna è stata quella di avere un padre violento, tossicodipendente, ladro. Un padre che lo ha ucciso di botte. Nei suoi due anni di vita il piccolo Daniel ne aveva già visti di tutti i colori. Sul suo corpicino ieri mattina intorno alle 5 i sanitari del 118, contattati dal padre che però poco dopo è fuggito, hanno infatti riscontrato lividi ed ematomi dappertutto, oltre a ferite alla testa e i piedini fasciati.

Aljica Hrustic, 25 anni, nato a Firenze ma di origini croate è stato rintracciato poche ore dopo, grazie all'individuazione del telefonino, e arrestato dalla polizia. Era scappato, a casa di amici, insieme a due figlie. A indirizzare le indagini su di lui era stata la madre di Daniel, Silvja Z., croata, 23 anni, quattro figli e un quinto in attivo. «Mio marito ha picchiato il bambino» ha raccontato ai poliziotti allertati dal 118.

E Aljica Hrustic lo ha poi confessato in Questura: «L'ho pestato fino ad ammazzarlo. Ero fatto di droga ed ero troppo arrabbiato».

Che fosse particolarmente violento era noto anche nel complesso di edilizia popolare, zona San Siro, dove i nomadi avevano occupato abusivamente un bilocale due mesi fa. «Picchiava spesso la moglie e i bambini» raccontano alcuni vicini di casa che anche ieri mattina hanno sentito urla provenire dall'appartamentino al piano rialzato.

Appena una settimana fa Hrustic con un pugno aveva rotto un vetro, ed è proprio su quei cocci che Daniel si era ferito i piedini trovati fasciati ieri mattina. Lo zio di Hrustic, Bardo Secic, insiste: «Quando si arrabbiava diventava una bestia. Se lo avessi trovato prima della polizia lo avrei ammazzato io». E incalza: «Si merita l'ergastolo. È un tipo irascibile e violento, la mia famiglia non gli parla da due anni, da quando mi ha aggredito senza motivo colpendomi alla testa con la fibbia della cintura. Ho ancora la cicatrice».

Sul suo profilo Facebook Aljica Hrustic, oltre a qualche foto dei figli, ostenta soprattutto la passione per abiti e accessori griffati oltre che per le armi. Spicca infatti l'immagine di una mano

> Lo zio: se l'avessi trovato io prima della polizia lo avrei ammazzato

che impugna una pistola.

Il 25enne è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario è aggravata dalla minore età del figlio e dal fatto e che l'evento è stato preceduto da maltrattamenti, come hanno specificato gli investigatori portando l'uomo in carcere. Le due bimbe di tre e un anno che, al momento dell'arresto, si trovavano con lui, sono state affidate ai servizi sociali.

Le indagini della Squadra mobile della questura, coordinate dalla pm Giovanna Cavalleri, hanno evidenziato anche le condizioni di degrado in cui viveva la famiglia. L'alloggio, occupato abusivamente, è apparso molto trascurato dai primi inquirenti giunti sul posto.

E tra i residenti nel quartiere c'è chi invoca «maggiori controlli contro l'occupazione abusiva delle case». —

ITALIA & MONDO

IL VERDETTO

La Corte d'Assise conferma l'ergastolo per Cesare Battisti

Respinta la richiesta della difesa di commutare la pena
Ma per i magistrati potrà chiedere la liberta anticipata

MILANO. Cesare Battisti per i quattro omicidi commessi quarant'anni fa (tra cui quello del maresciallo Santoro, capo delle guardie carcerarie di Udine) dovrà scontare l'ergastolo anche se, a tempo debito e dopo un concreto percorso di rieducazione, potrà godere dei benefici penitenziari. Lascia uno spiraglio la Corte d'Assise D'Appello di Milano all'ex terrorista dei Pac, arrestato in Bolivia la sera dello scorso 12 gennaio dopo essere fuggito da Brasile e dopo 37 anni di latitanza, e ora in cella in Sardegna.

Pur rigettando, in linea con la Procura Generale, la richiesta del suo difensore, Davide Steccanella, di commutare la pena dal carcere a vita in 30 anni poi ridotti, per via del presofferto, a poco più di 20 anni e 7 mesi, i giudici hanno anche stabilito che la pena nel suo caso non è ostativa alla richiesta di benefici. Il che, tradotto in termini concreti, avendo lui già trascorso in cella 6 anni e mezzo circa, tra 3 anni e mezzo potrà chiedere la liberazione anticipata e poi permessi premio e misure alternative alla detenzione tenendo presente anche i periodi trascorsi in cella all'estero.

Infatti nell'ordinanza depositata ieri la Corte, presieduta da Giovanna Ichino, scrive che a Battisti non è «applicabile il regime ostativo» previsto dalle norme e «potrà godere dei

Cesare Battisti

benefici penitenziari, in virtù di una progressione trattamentale, che è diretta attuazione» del principio costituzionale «della funzione rieducativa della pena anche per i condannati all'ergastolo», come ribadito da una recente sentenza della Consulta.

Il provvedimento, in linea con la tesi del sostituto pg Antonio Lamanna e che verrà impugnato dall'avvocato Steccanella, ripercorre in poche pagine la vicenda giudiziaria dell'ex Pac per arrivare a sostenere che il provvedimento di espulsione delle autorità boliviane, a differenza di quanto sostenuto dalla difesa nel corso dell'incidente di esecuzione di venerdì scorso, non è illegittimo: sarebbero state «libere di espellere lo straniere illegalmente entrato nel loro territorio e di consegnarlo alle autorità del paese di origine», come è effettivamente avvenuto. In più lui stesso, come ha messo a verbale, dal momento in cui a Santa Cruz de La Sierra gli è stato consegnato l'ordine di espulsione, sapeva di avere tre giorni di tempo per opporsi. Tra i vari punti messi a fuoco anche la mancanza di alcun «dato che possa far ritenere che egli fosse stato temporaneamente consegnato dal Brasile alla Bolivia e che dovesse quindi essere riconsegnato dai boliviani ai brasiliani, anziché all'Italia. —

AUTISTA INDAGATO

Si ribalta nella scarpata il pullman dei turisti Un morto e 37 feriti

SIENA. È di un morto e 37 feriti il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina sulla Firenze-Siena dove all'altezza di Monteriggioni un pullman partito da Montecatini Terme con oltre 50 turisti dell'Est Europa, si è ribaltato finendo in una scarpata. Nell'impatto è morta la guida turistica, una 41enne russa, rimasta schiacciata dal mezzo. Solo dopo il recupero della salma, nel primo pomeriggio, sono iniziate le operazioni di rimozione dell'autobus. Dei feriti 22 sono stati trasportati all'ospedale di Siena. Quattro i più gravi, poi ricoverati in medicina d'urgenza dopo esser rimasti incastrati tra le lamiere da cui sono stati estratti dai pompieri. Illeso e sotto choc l'autista, un 35enne di Castrovillari (Cosenza), titolare dell'azienda di noleggio bus turistici. Secondo quanto riferito da un collega si trovava alla guida «in sostituzione di un suo dipendente che aveva bisogno di riposare». «Sono andato giù, sono andato giù», sono le parole dette al telefono dal 35enne al collega subito dopo l'incidente. Ora è indagato per omicidio stradale e lesioni.

I Vigili del fuoco al lavoro

Polstrada e carabinieri proseguono gli accertamenti ascoltando anche i turisti che erano a bordo. La Procura ha affidato un incarico peritale per verifiche sul guardrail e sull'assetto della strada. Tra l'altro non è stato rilevato alcun segno di frenata. —

ROMA

Violentata dal branco fuori dalla discoteca In fuga i tre stupratori

ROMA. Si era fidata di quel ragazzo anche se lo aveva conosciuto da poche ore. Una serata in discoteca iniziata come tante si è tramutata, invece, in un incubo per una ragazza etiope di 21 anni violentata da tre uomini in uno sgabuzzino, a pochi metri dal Factory, frequentatissimo locale della zona nord della Capitale e meta privilegiata dei rampolli della "Roma bene". Ora è caccia agli stupratori. La procura di Roma ha avviato un'indagine per violenza sessuale di gruppo. Il fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Maria Monteleone, si basa sul racconto della vittima, che ha ricostruito quanto avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa.

Sulla vicenda indaga la polizia

Ecco la ricostruzione. La ragazza, che da 15 anni vive in Italia, arriva al locale, tra Ponte Milvio e lo stadio Olimpico, con alcuni suoi amici. E qui conosce un ragazzo. I due cominciano a parlare, poi lui la convince a proseguire fuori dalla discoteca. Fatti pochi passi la situazione prende una piega drammatica. L'uomo chiama due suoi amici, che forse si trovavano con lui nel locale. La studentessa viene portata in una stanza, una sorta di sgabuzzino attiguo alla discoteca e lì picchiata e stuprata. Inutile, da parte sua, ogni tentativo di liberarsi o di chiedere aiuto. La violenza dura alcuni interminabili minuti poi, i tre, si danno alla fuga.

Stordita e sotto choc la ragazza trova la forza di chiamare i suoi amici che immediatamente accorrono. Sconvolta, con gli occhi pieni di lacrime, racconta quanto ha dovuto subire pochi minuti prima. Arriva una ambulanza per prestare le prime cure: la giovane viene, quindi, portata in ospedale dove i medici dell'emergenza "codice rosa" riscontrato ferite compatibili con una violenza sessuale. Sulla vicenda indagano i poliziotti della squadra mobile, guidati da Luigi Silipo. Nella zona dove è avvenuto lo stupro non ci sarebbero telecamere.

Gli investigatori stanno però vagliando le registrazioni dei circuiti di videosorveglianza ad ampio raggio che potrebbero aver ripreso i tre negli istanti successivi. —

OGGI ARRIVA A PALERMO

Salpata la nave della legalità

«Gli uomini passano, ma le idee rimangono». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, citando Giovanni Falcone (ucciso il 23 maggio 1992), ha salutato i ragazzi imbarcati sulla "nave della legalità". Con 1500 studenti a bordo, la nave, che da Civitavecchia arriverà oggi a Palermo.

MILANO

Altri guai per Formigoni I pm: «Danni all'erario»

MILANO. Altra tegola per Roberto Formigoni. La procura lombarda della Corte dei Conti ha chiesto la condanna al risarcimento del «danno erariale» per circa 60 milioni di euro all'ex governatore della Lombardia, alla Fondazione Maugeri e ad altri imputati. Tutto ruota attorno alla vicenda dei finanziamenti erogati dalla Regione Lombardia alla Maugeri, fino all'anno 2011. Vicenda che sul fronte penale ha portato alla condanna definitiva per corruzione a 5 anni e 10 mesi per Formigoni, ora in carcere. All'ex numero uno del Pirellone, che si trova in carcere dal 22 febbraio scorso dopo la condanna in via definitiva per corruzione, sono stati già sequestrati in via conservativa, lo scorso giugno, dalla Procura regionale della Corte dei Conti 5 milioni di euro, compresi vitalizi e pensione e, in caso di condanna, quella cifra potrebbe essere pignorata. —

IN BREVE

Ankara
Turchia, sì ai missili russi «Pronti a sanzioni Usa»

La Turchia si sta preparando ad affrontare «potenziali sanzioni» da parte degli Stati Uniti dopo avere acquistato il sistema missilistico russo di difesa antiaerea S-400. Lo ha detto il ministro della difesa turco Hulus Akar, sottolineando che si tratta di «un accordo fatto». Anche Mosca parla di «fatto compiuto» e boccia come «inaccettabile» l'ultimatum lanciato da Washington ad Ankara affinché annulli l'accordo entro al massimo due settimane.

Domani in piazza
Greta: i Comuni dichiarino l'emergenza climatica

I ragazzi di Greta Thunberg tornano in piazza per il clima. Dopo il primo sciopero globale del 15 marzo, che ha mobilitato milioni di giovani nel mondo, domani il movimento Fridays For Future replica l'iniziativa. In Italia ci saranno eventi in 126 città. Stavolta ci sarà una richiesta precisa: che i Comuni italiani e il parlamento dichiarino lo stato di emergenza climatica, come già la Camera dei Comuni britannica e il consiglio comunale di Milano. Stessa richiesta già fatta a Roma e Firenze.

GENOVA

Ponte Morandi, test ok Via libera alla dinamite

GENOVA. «La simulazione è andata a buon fine» fanno sapere i demolitori del ponte Morandi. Ieri le aziende dell'Ati che si occuperanno della distruzione delle pile 10 e 11, sul moncone est del viadotto Polcevera, hanno simulato con 4 esplosioni, a distanza 15 minuti l'una dall'altra, come si comporteranno polveri e acqua nel momento in cui ciò che resta del viadotto verrà fatto saltare. La simulazione è avvenuta nella cava dismessa dei Camaldoli sulle alture del quartiere genovese di San Fruttuoso. Le cariche di esplosivo hanno generato colonne d'acqua che, salite verticalmente per decine di metri in maniera diffusa sono ricadute al suolo, creando di fatto una barriera idraulica rispetto alla diffusione delle polveri. Per l'intervento sul ponte saranno contemplate ulteriori misure di mitigazione. —

L'operazione

Uve slovene utilizzate per i vini del Fvg

La Procura ha avviato un'indagine che coinvolge una ventina di aziende. Ieri le prime perquisizioni nella Bassa friulana

Cristian Rigo

UDINE. Uve slovene utilizzate per produrre vino con i disciplinari Doc e Igt del Friuli Venezia Giulia. È questa l'accusa mossa dalla Procura di Gorizia nei confronti di una ventina di aziende vitivinicole tra la provincia di Udine e di Gorizia.

Ieri la Guardia di Finanza di Gorizia ha eseguito diverse perquisizioni all'interno di alcune note aziende sequestrando anche dei documenti (registri e fatture) per cercare di far luce sulle presunte irregolarità commesse dai produttori. Un'operazione che ha destato perplessità e stupore nel mondo vitivinicolo regionale, travolto soltanto due anni fa dall'inchiesta per frode sul Sauvignon "dopato", legata all'utilizzo di un esaltatore di aromi non nocivo alla salute, ma neppure previsto nel disciplinare di produzione dei vini Doc, venduto per anni a tutti coloro che, confidando nell'esperienza di un noto consulente bioclimatico, puntavano "semplicemente" a migliorare le proprie bottiglie, valorizzando profumi e resa.

In questo caso i contorni dell'indagine sono ancora tutti da chiarire e la Procura non ha lasciato trapelare alcuna informazione. A coordinare le indagini è il pubblico ministero Andrea Moltemini, il reato ipotizzato è la frode in commercio.

Il blitz dei finanzieri è scattato al mattino e ha coinvolto anche una importante azienda della Bassa friulana. Il sospetto, come detto, riguarda l'origine della materia prima utilizzata per produrre e imbottigliare vini con i prestigiosi marchi Doc e Igt del Friuli Venezia Giulia. Prodotti di eccellenza, la cui elevata qualità è riconosciuta in tutto il mondo, che come tali devono rispettare rigidi disciplinari di produzione. Inutile dire che la localizzazione dei vigneti è uno dei requisiti fondamentali che vanno a caratterizzare i vini bianchi e rossi prodotti nei Colli Orientali piuttosto che nel Friuli Grave solo per citare due esempi.

Il blitz
Gli uomini della Guardia di Finanza hanno sequestrato registri e fatture

Sempre ieri i carabinieri del Nas di Udine, in collaborazione con personale del competente Icqrf, l'ispettorato repressione frodi, hanno sequestrato in via amministrativa a un'azienda del padovano 1.800 ettolitri di vino prodotto in violazione dei disciplinari, avente gradazione inferiore al limite ammesso dalla legge. Il vino sequestrato ha un controvalore di 40 mila euro e sarà destinato alla distillazione. Il controllo è stato eseguito nell'ambito delle attività dei carabinieri del Nas volte al contrasto alle frodi, agli illeciti ai danni dei consumatori e non è in alcun modo legata all'indagine della Procura di Gorizia. —

Alcune aziende vitivinicole sono finite nel mirino della Procura che ha ipotizzato la frode in commercio

EDIZIONE 2019

Conoscenza in festa sfida il Governo su ambiente e sociale

Da martedì al 1º giugno università in mostra a Udine
Il confronto porterà al manifesto per la sostenibilità

Alessandro Cesare

UDINE. Udine come laboratorio nazionale per le strategie future delle università italiane. Così è stato negli ultimi quattro anni, e così sarà anche nel 2019 grazie ai "Magnifici Incontri Crui", promossi in città nell'ambito di "Conoscenza in Festa", evento in programma da martedì 28 maggio a sabato 1° giugno. Il titolo scelto per l'edizione di quest'anno è "Presente Prossimo", con un focus sul tema della sostenibilità. Il confronto tra i 200 tra rettori, ricercatori ed esperti di 70 atenei italiani andrà in scena mercoledì 29 e giovedì 30 maggio, con l'obiettivo di arrivare a un manifesto della sostenibilità da presentare al Governo. Un lavoro, quello svolto in città dalla Conferenza dei rettori delle università italiane, che negli ultimi quattro anni ha prodotto l'avvio delle lauree professionalizzanti, la nascita dei dipartimenti di eccellenza, il manifesto G7 per le università europee e il piano nazionale per il digitale. Ora tocca alla sostenibilità. «Gli ultimi quattro "magnifici incontri" hanno portato ad altrettante azioni di successo – ha commentato il rettore uscente dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni – ciò dimostra che se c'è strategia si possono innescare operazioni concrete».

L'edizione 2019 di "Conoscenza in festa" e dei "Magnifici Incontri Crui" è stata presentata ieri nella sede di Fondazione Friuli, a Udine, prima istituzione a credere in questo format accademico sul territorio. Sono intervenuti, oltre a De Toni, il presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, l'assessore comunale Giovanni Barillari, il coordinatore dell'evento Angelo Montanari, il delegato del rettore alla Sostenibilità Francesco Marangon e il direttore artistico Jader Giraldi. C'era anche il neo-rettore, Roberto Pinton, che ha parlato del futuro di "Conoscenza in Festa": «L'evento è significativo in quanto unisce la divulgazione scientifica al contesto cittadino. L'Università si mette in mostra e, in qualche modo, si concede, avviando confronti su tematiche importanti. Certamente lo porteremo avanti – ha assicurato Pinton – magari con una formula rinnovata, coinvolgendo di più i giovani. Sempre se continuerà a esserci il sostegno di Fondazione Friuli e degli altri partner, oltre alla voglia dei colleghi». Vicinanza che il presidente Morandini ha assicurato anche per il futuro: «Il rapporto con la nostra Università ci dà grandi soddisfazioni».

ROBERTO PINTON
È IL NEO-RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

"Conoscenza in Festa" porterà a Udine 44 botteghe del sapere, 12 progetti delle scuole del territorio, 11 eventi ospitati, 2 spettacoli serali, 4 eventi istituzionali universitari, una maratona informatica. L'obiettivo è porre l'accento sulle sfide che in passato non sono state affrontate, ma su cui il "presente prossimo" richiama a riflettere con attenzione. Nel programma sono stati inseriti anche due riconoscimenti: il Premio alla Conoscenza Crui 2019, destinato all'economista Enrico Giovannini, e il Premio alla Sostenibilità Crui 2019, che andrà alla genetista Alessandra Albertini, salita all'onore delle cronache perché al momento della pensione ha donato 250 mila euro all'Università di Pavia per sostenere le nuove generazioni nello sviluppo della ricerca. L'appuntamento per il taglio del nastro ufficiale è per mercoledì 29 maggio alle 10 nella sede di Fondazione Friuli. —

MEDICO UDINESE

Il professor Brusaferro nominato al vertice dell'Istituto di sanità

UDINE. Arriva il nuovo vertice dell'Istituto Superiore di Sanità, il principale organismo tecnico scientifico del ministero della Salute: Silvio Brusaferro, già commissario e ordinario di Igiene a Udine, sarà il presidente, mentre la direzione andrà ad Andrea Piccioli, a capo degli ispettori ministeriali. Lo ha annunciato il ministro della Salute Giulia Grillo. Il nuovo vertice è ora composto da due camici bianchi e trova il plauso della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. «Ho scelto di dare continuità al lavoro avviato a gennaio dal professore Silvio Brusaferro – ha detto il ministro – in qualità di commissario dell'Istituto. La sua lunga esperienza nella sanità pubblica di questo Paese e l'altissimo valore della sua competenza scientifica saranno garanzia di efficacia, efficienza e assoluta indipendenza per il governo del nostro più importante organo scientifico» ha detto il ministro Grillo. Silvio Brusaferro, 59 anni, è stato nominato il 2 gennaio commissario per l'esercizio delle funzioni di presidente dell'Iss, a seguito delle dimissioni di Walter Ricciardi. Professore ordinario di Igiene e medicina preventiva e direttore del Dipartimento area medica a Udine, Brusaferro è stato direttore Soc accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle performance dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. —

Silvio Brusaferro

FONDO SOCIALE EUROPEO

Corsi post diploma sono 5 i percorsi Ifts

UDINE. Sono 20 i percorsi gratuiti di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) cofinanziati dal Fondo sociale europeo attraverso i Por-Fvg e aventi per obiettivo la formazione di tecnici specializzati immediatamente inseribili in azienda. L'offerta 2019 propone un ventaglio di 20 opzioni, gestite da 5 centri regionali con sedi in tutte e quattro le province. Centro Ifts edilizia, manifattura e artigianato, Centro Ifts meccanica e impianti, Centro Ifts cultura, informazione e tecnologie informatiche, Centro Ifts servizi commerciali, turismo e sport, Polo agroalimentare. Si tratta di corsi completamente gratuiti cofinanziati dalla Regione col Fse dedicati ai ragazzi e ragazze diplomati o che concluderanno a giugno il quinto anno superiore e in generale all'inserimento lavorativo per tutte le fasce d'età. —

ECONOMIA

OSSERVATORIO DI CONFCOMMERCIO

Fisco e burocrazia, ma le imprese reggono «E-commerce, regole uguali per tutti»

L'economia reale manda segnali di stabilità, anche se il sentiment è negativo. Appello di Da Pozzo alla politica: basta liti

Maurizio Cescon

UDINE. Fisco vorace e burocrazia sempre più soffocante. Ma nonostante problemi vecchi e mai risolti, il sistema delle imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia regge. Lo certifica l'Osservatorio di Confcommercio Fvg - Format Research sul primo trimestre 2019. Il sentiment degli imprenditori e, in generale, delle famiglie è invece negativo per colpa dell'incertezza politica. E in proposito il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo lancia un appello ai politici: «Basta liti, dopo le Europee bisogna tornare a lavorare per la crescita». Perchè in questo quadro di grande variabilità, sta prendendo sempre più piede un fenomeno che rischia di mandare al tappeto aziende e bruciare posti di lavoro, vale a dire il commercio online. Infatti sono già 319 (con un aumento del 211%) solo nella nostra regione le imprese che vendono esclusivamente via Internet.

I NUMERI DELL'E-COMMERCE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CROMASIA

A fronte di un calo del numero di imprese del commercio al dettaglio tradizionale, è triplicata la quota di quelle che vendono esclusivamente on-line

319 Imprese che vendono solo on line nel 2018

+168 Variazione 2018/2009

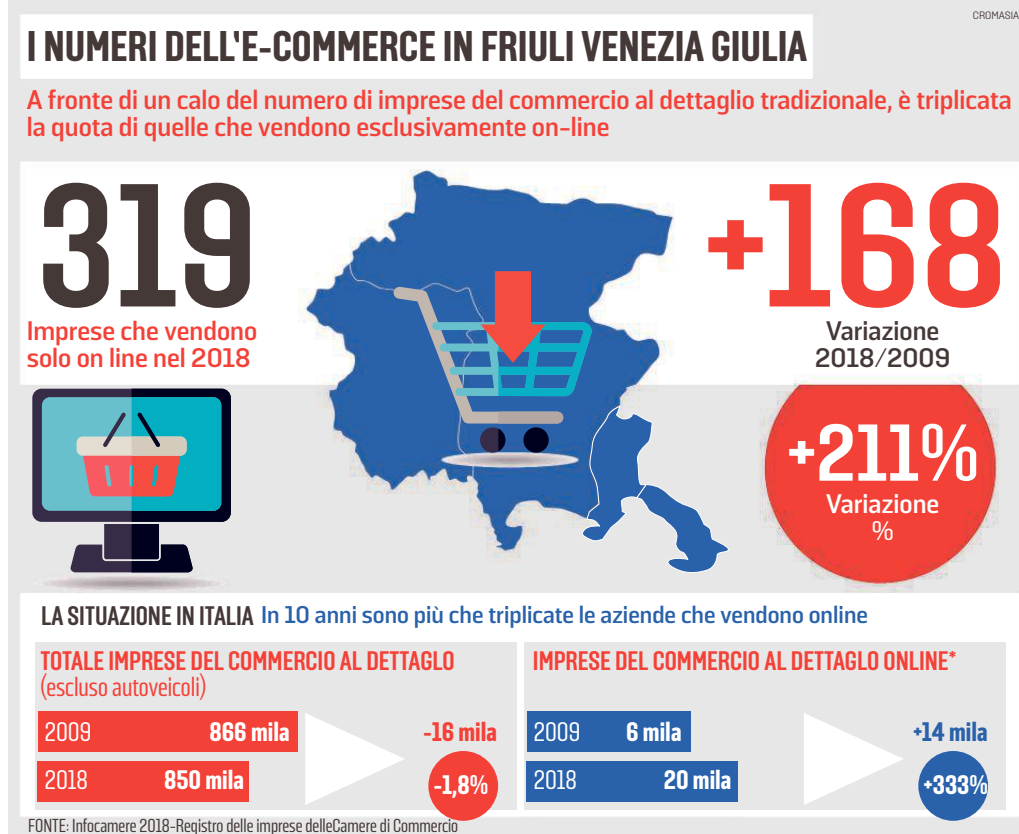
+211% Variazione %

LA SITUAZIONE IN ITALIA In 10 anni sono più che triplicate le aziende che vendono online

TOTALE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO (escluso autoveicoli)		IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO ONLINE*	
2009	866 mila	2009	6 mila
2018	850 mila	2018	20 mila
-16 mila	-1,8%	+14 mila	+333%

FONTE: Infocamere 2018-Registro delle imprese delleCamere di Commercio

DEMOGRAFIA

In Fvg si prevede che a fine 2019 saranno nate 5.708 nuove imprese (4.321 del terziario, 1.387 degli altri settori di attività economica), a fronte di 6.269 cessate (3.975 del terziario, 2.294 degli altri settori di attività economica), per un saldo negativo pari a - 561 imprese (+346 del terziario, - 907 degli altri settori di attività economica). Di fatto, è il terziario a confermarsi il comparto trainante dell'economia del territorio: dal 2009 a oggi il tessuto delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi ha tenuto, conservando sostanzialmente stabile negli anni il numero di imprese attive, a differenza degli altri settori di attività economica che hanno fatto registrare un deciso decremento (-19%).

CLIMA DI FIDUCIA

Nei primi tre mesi del 2019 si è registrato un calo del clima di fiducia. La flessione ha riguardato indifferentemente il sentiment circa l'andamento generale dell'economia italiana e l'andamento della propria attività, con un outlook di ulteriore leggera flessione in vista del prossimo trimestre. Si conferma più difficile la congiuntura per i piccoli operatori del commercio al dettaglio.

CONGIUNTURA

Il peggioramento della fiducia non si rispecchia esattamente nell'andamento dell'economia reale che, pur con qualche

> L'assessore Bini: presto approveremo la nuova legge "Semplifica Fvg"

affanno, concorre a determinare un quadro di sostanziale stabilità dal punto di vista dei ricavi (indicatore 43,2 contro il precedente 43,1). Resta in ogni caso preoccupante la situazione dei piccoli esercenti (imprese fino a 9 addetti), che pagano il basso livello della domanda interna. Più performante la condizione delle imprese di Udine e Pordenone, seguite da quelle di Trieste, meno positiva la condizione di Gorizia.

E-COMMERCE

In un contesto in cui la quota di famiglie italiane che dispongono di un accesso a Internet da casa è aumentata rispetto al 2017 dal 71,7% al 75,1%, il Friuli ha fatto registrare un incremento di 6,2 punti (ora siamo al 76,2%). Sempre in regione sono 319 le imprese che nel 2018 hanno venduto solo online (+211% la variazione annuale). L'e-commerce in Italia vale oggi 27,4 miliardi di euro, circa 21 miliardi più di un decennio fa. «Su questo fronte – sottolinea Da Pozzo – quello che ci preoccupa è la disparità di regole con cui operano da un lato il commercio tradizionale, dall'altro il maggiore distributore mondiale online Amazon, che gode di particolari e inaccettabili facilitazioni. Su fiscalità e procedure per la presenza sul territorio non ci sono pari condizioni, un vulnus che va risolto per evitare la progressiva scomparsa dal mercato, già peraltro avviata, di numerose attività commerciali impossibilitate a reggere un confronto impari».

LA REGIONE

«La digitalizzazione è un processo di cambiamento ormai avviato - ha detto l'assessore Bini - che va sostenuto accompagnando le imprese ad affrontare i moderni modelli di sviluppo anche nel terziario, dove il commercio risente maggiormente della concorrenza dei grandi colossi dell'e-commerce. Mettiamo in campo misure per le Pmi come il "Semplifica Fvg" per accelerare i processi di innovazione tecnologica, come previsto dal credito d'imposta appena introdotto con la legge di Stabilità e prossimo a diventare operativo. Il passo successivo sarà l'alleggerimento della burocrazia».

Da sinistra Sergio Bini e Giovanni Da Pozzo

L'OPINIONE

CLAUDIO SICILIOTTI

Spread e interessi sul debito: con l'euro siamo più sicuri

A pochi giorni dal voto europeo, si continua costantemente a parlare dell'euro che secondo alcuni sarebbe la vera causa della mancata crescita del nostro Paese e della crisi della nostra finanza pubblica. Al riguardo, forse non è inopportuno dirci con franchezza alcune verità che i numeri sanciscono in maniera incontrovertibile. Nel 2018 l'Italia ha pagato circa 65 miliardi di interessi passivi su un debito pubblico di oltre 2.300 miliardi. Una cifra che corrisponde a un tasso del 2, 8%. Una cifra che, tanto per dare un'idea di ciò di cui stiamo parlando, corrisponde a quanto il nostro Stato spende ogni anno per finanziare la scuola. Nonostante l'oggettiva enormità del costo per poter sostenere tale debito, specie se appunto raffrontato con spese di certo più importanti per la nostra collettività, è bene ricordare che, prima dell'euro, tassi del genere ce li potevamo scordare. Dati alla mano, dal 1995 ad oggi, il nostro debito pubblico è esattamente raddoppiato passando da circa 1. 150 ad appunto 2. 300 miliardi. Tuttavia, nonostante ciò, prima dell'avvento dell'euro, l'Italia spendeva molto di più per interessi passivi di quanto ne spenda oggi con un debito raddoppiato. In termini di tassi, infatti, si è arrivati a toccare il tetto massimo del 12, 2% raggiunto nel 1993. In pratica oltre il quadruplo di oggi. Con tassi mediamente intorno al 10%, com'erano prima dell'entrata nella moneta unica, l'Italia avrebbe pagato oggi ben 230 miliardi (!) di interessi, e non solo 65. Con l'evidente conseguenza, a questo punto, di avere un bilancio del tutto fuori controllo e vicino a determinare la bancarotta del nostro Paese. Non solo. Dobbiamo pure ricordarci che un'altra grande mano ce l'ha data anche l'acquisto massiccio di titoli di Stato operato proprio dalla Banca centrale europea fino allo scorso anno (il cosiddetto "quantitative easing"). Senza questo intervento, infatti, la conseguenza sarebbe stata sicuramente quella di un automatico rialzo dei tassi di interesse.

Forse è bene pensarci quando ci sentiamo dire che l'Unione europea ci toglie sovranità. E da ultimo, il tema dello spread, cioè il differenziale di rendimento tra i titoli tedeschi e quelli italiani. È evidente che se devi soldi ad investitori, per di più in larga parte stranieri, devi essere sempre oculato nelle dichiarazioni. La Germania il proprio debito, a differenza di noi, lo riduce e spende oggi circa quattro volte in meno dell'Italia per interessi. Quindi, in conclusione, non è detto che all'aumentare del debito aumenti anche la spesa per interessi. I dati del nostro Paese, come si è visto, dimostrano infatti proprio l'esatto contrario. E se ciò non è accaduto, questo lo si deve proprio all'euro e alla politica della Bce che, di fatto, ha permesso alla nostra finanza pubblica di poter sopravvivere. Infine sarebbe bene riproporsi di "mangiare" altro a colazione, piuttosto che lo spread. –

VERSO IL RINNOVO DELLA RAPPRESENTANZA

Un candidato unitario per il dopo-Boccia

Confindustria Udine e Unindustria Pordenone schierati con il leader. Ma già si lavora per un presidente "del Nord"

Elena Del Giudice

UDINE. Una "fronda del Nord" in seno a Confindustria e già al lavoro per costruire una candidatura di territorio per il dopo-Boccia. Questa l'ipotesi in seguito all'assemblea privata dell'organizzazione di rappresentanza dell'industria del Paese che affonderebbe le proprie ragioni nel malessere esistente, al quale il Governo attuale non sarebbe estraneo. Ma in Friuli Venezia Giulia la posizione è diversa: «Ho partecipato all'assemblea privata di Confindustria e francamente non ho sentito alcun ragionamento di questo tipo e nessuna rivendicazione - dichiara Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine -. Siamo concentrati su temi di un'altra campagna elettorale, quella per le Europee, perché riteniamo sia un passaggio decisivo per il nostro futuro. Parlare ora del nostro rinnovo e di un "fronte del Nord" che vorrebbe riconquistare la presidenza degli industriali il prossimo anno, mi sembra fuori luogo e fuori tempo. La presidenza di Boccia scade fra un anno e ci sarà tempo e modo di ragionare anche di questo. Al momento un presidente ce l'abbiamo, siamo uniti attorno a lui e dobbiamo riconoscere che, in una stagione assai difficile, ha operato in questa direzione. Per il futuro vedremo. Non è tanto un problema di Nord o di Sud, dobbiamo trovare una sintesi, riconoscerci in un'unica candidatura che potrà avere la forza e l'autorevolezza per esercitare al meglio il ruolo».

Mareschi Danieli: la priorità sono le Europee Agrusti: necessario un rinnovamento

Sulla stessa linea Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone. «Abbiamo un presidente che ha dimostrato di saper guidare al meglio l'associazione in questa fase complicata sia sotto l'aspetto economico che politico. Palare ora di un evento che accadrà tra un anno credo sia assolutamente prematuro. Abbiamo sempre detto che il cuore dell'industria si concentra soprattutto nel Nord del Paese e in passato abbiamo più volte espresso un presidente. Ma non è questa la cifra che qualifica un uomo di rappresentanza che deve avere attitudine, volontà, capacità di aggregare realtà diverse e tenere insieme il tessuto connettivo di un Paese. È evidente che ci possono esser persone al Nord che possono ricoprire questo incarico, ma ciò che davvero auspico è che non accada, come in passato, che si arrivi ad una contrapposizione, ma che, attraverso passaggi interni, si riesca a definire una candidatura unitaria».

Tra i rilievi che, pare, vengano rivolti a Vincenzo Boccia, alcuni riguardano la posizione di Confindustria nei confronti del Governo, a volte troppo "tenera". Condivide? «Boccia - risponde Mareschi Danieli - ha dovuto gestire un rapporto molto complicato con il governo gialloverde e ha ritenuto opportuno cercare un dialogo perché è il solo modo di raggiungere un risultato. Detto ciò, il ruolo di Confindustria, al pari di quel che accade un po' a tutti i corpi intermedi, non da oggi è sotto attacco. In parte ce lo siamo meritato, ma l'importante è che la crisi ci abbia insegnato qualcosa. La presidenza Boccia ha lavorato molto sul coinvolgimento della base associativa e sullo spirito di appartenenza, ricordo le Assise di Verona o la manifestazione di Torino pro Tav». E Agrusti rimarca: «Siamo pienamente soddisfatti della conduzione che c'è». E dunque: potrà esserci una candidatura del Nord e per fare che cosa? «Ovviamente sì, potrà esserci ma non in contrapposizione. Per fare cosa? Per portare avanti il rinnovamento di Confindustria, percorso già avviato anche se forse in passato ci siamo concentrati troppo nel riformare lo statuto. E c'è bisogno di cambiamento - ancora Agrusti - per portare Confindustria ad essere protagonista delle politiche industriali del Paese. Non di rado ci siamo trovati a esercitare ruoli di supplenza nell'interesse delle aziende e dei territori, e spesso i due interessi coincidono». Candidati nel taschino? «Assolutamente no. Bisogna fare come gli americani: si sostiene il presidente che c'è. Poi si vedrà».

«Confindustria - risponde Mareschi Danieli - ha un ruolo perché rappresenta il mondo della produzione e del lavoro e i suoi interessi coincidono con quelli del Paese, e ha un'idea della società non solo in riferimento alle politiche industriali ma anche su famiglia, natalità, immigrazione, scuola, ambiente, sostenibilità... temi sui quali pensiamo di poter aprire un confronto di merito con chi ci governa». Candidati in mente? «Direi che siamo fortunati, imprenditori in grado di rappresentare in modo autorevole Confindustria ce ne sono molti, e io ne ho in mente alcuni. Ma non è questo il momento giusto per parlarne. Ora dobbiamo concentrarci sulle cose da fare e nel sostenere, come sta accadendo, il nostro presidente in carica». —

Anna Mareschi Danieli

Michelangelo Agrusti

DOMANI L'ASSEMBLEA

Cassa Rurale Fvg chiude il bilancio 2018 con l'utile in crescita

udine. Indicatori economico patrimoniali in crescita, in particolare nel secondo semestre dell'anno. Così il quadro che emerge dal bilancio 2018 della Cassa Rurale Fvg, che sarà proposto domani all'assemblea dei soci. L'anno trascorso, dopo una strategia d'espansione, ha portato a 23 le filiali dell'Istituto, dislocate su 54 comuni di competenza. «Puntiamo – commenta il presidente, Tiziano Portelli – a consolidare il nostro ruolo di banca locale di riferimento in Friuli Venezia Giulia».

Cassa Rurale Fvg ha conseguito una raccolta complessiva di oltre 792 milioni. La crescita ha riguardato sia la raccolta diretta, che si è attestata a 572 milioni, sia la raccolta indiretta, che ha superato i 220 milioni. In crescita anche gli impieghi, che hanno superato i 452 milioni. L'utile netto è di 2 milioni e 439 mila euro e il patrimonio di 71 milioni e 651 mila euro. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio dell'Istituto è risultato di 71 milioni e 651 mila euro.

Fisco

La scheda

LA NORMA

A partire dal primo gennaio 2019, ma con decorrenza primo giugno, è previsto un **prelievo straordinario** articolato su cinque fasce in forma progressiva a partire dalle pensioni **da 100 mila euro lordi l'anno, cioè circa 5 mila euro netti al mese**

LA PLATEA

Saranno **24 mila i pensionati interessati** con un risparmio previsto, al netto della fiscalità, di circa 415 mila euro.

Il taglio vale per i trattamenti liquidati dalle diverse gestioni Inps che abbiano almeno una quota retributiva.

La riduzione, quindi, riguarda tutti i soggetti con anzianità contributiva al 31.12.1995, e per l'intera pensione, cioè anche la parte contributiva.

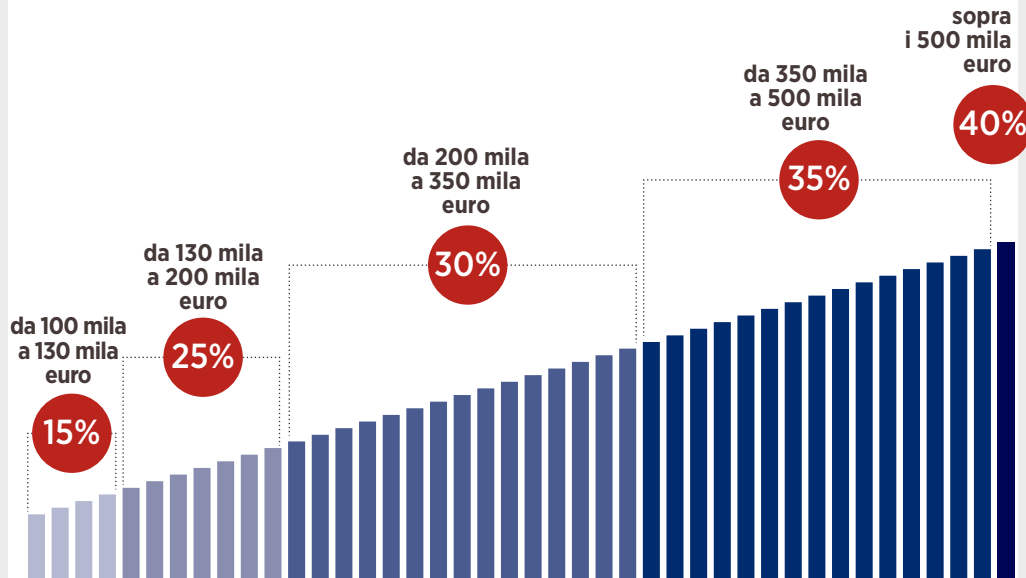
Sono esclusi invece gli assegni calcolati interamente con il contributivo.

Da una prima interpretazione della circolare Inps, inoltre, risulta che sono esclusi dal taglio anche coloro che hanno effettuato un cumulo con versamenti dalla gestione separata

L'INTERVENTO

Il prelievo sulle pensioni scatterà a partire dal primo giugno ma la norma in realtà è in vigore dal primo gennaio.

Il periodo gennaio-maggio sarà oggetto di un conguaglio spalmato su più mesi

IL PRELIEVO

LE ECCEZIONI

Pensioni di invalidità a carico della gestione esclusiva, quali le pensioni di privilegio dipendenti da causa di servizio e le pensioni di inabilità ordinaria riconosciute a seguito di cessazione dal servizio per infermità non dipendente da causa di servizio, inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro e inabilità alle mansioni, inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa

Trattamenti pensionistici per invalidità specifica riconosciuti a carico degli iscritti ai fondi sostitutivi

Assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità riconosciuti ai sensi della legge n. 222/1984

Pensioni riconosciute a favore delle vittime del dovere o di azioni terroristiche

UN ESEMPIO

Un soggetto è titolare di **più trattamenti pensionistici**

	pari a euro	
uno a carico del **Fpld (Fondo pensioni lavoratori dipendenti)**	70.000	+
uno a carico della **Ctps (dipendenti dello Stato)**	50.000	+
uno a carico della **Gestione separata**	20.000	=
Per calcolare l'entità del taglio bisogna sommare tutti e tre gli importi	140.000	

	si applica l'aliquota del	
Per la quota di importo compresa tra **€ 100.000,01 e € 130.000,00**	15%	= € 4.499,99
Per la parte successiva di pensione compresa tra **€ 130.000,01 e € 140.000,00**	25%	= € 2.499,99
Complessivamente la riduzione è pari		€ 6.999,98

ma deve essere parametrata in relazione agli importi dei singoli trattamenti pensionistici e applicata solo ai trattamenti a carico del Fpld e della Ctps liquidati con una quota retributiva

Pertanto la pensione a carico del Fondo lavoratori dipendenti sarà ridotta di **3.499,99 euro**

Il trattamento pensionistico a carico del Fondo per i dipendenti dello Stato di **2.499,99 euro**

Sul trattamento pensionistico a carico della Gestione separata, liquidato interamente con il sistema di calcolo contributivo, non sarà applicata la relativa quota di riduzione, pari a **1.000,00 euro**

centimetri

Pensioni d'oro, da giugno scatta il prelievo Sopra i 100 mila euro (lordi) assegni ridotti

Il taglio si applica a tutti i soggetti (si calcola che siano circa 25 mila) con anzianità contributiva al 31 dicembre del 1995

Carlo Gravina

La sforbiciata sulle pensioni d'oro è stata decisa lo scorso dicembre ed è entrata in vigore il primo gennaio del 2019. Il prelievo sugli assegni, però, inizierà ad essere effettuato dall'Inps a partire dal primo giugno. Tra nove giorni, quindi, chi percepisce una pensione superiore ai 100 mila euro lordi annui (si tratta di assegni mensili da circa 5 mila euro netti) vedrà ridursi l'assegno di una quota così come previsto dalla legge di Bilancio varata a dicembre. Per queste persone - si stima che siano circa 24 mila gli interessati - il trimestre giugno-agosto sarà meno felice del solito perché, oltre al taglio ordinario previsto dalla legge, l'Inps effettuerà anche il conguaglio del periodo gennaio-maggio in cui la norma era già in vigore ma senza produrre effetti visto che il taglio era stato posticipato al mese di giugno.

LA NORMA

La legge ha introdotto a partire dal primo gennaio di quest'anno, con decorrenza primo giugno, un prelievo straordinario progressivo articolato su cinque fasce per le pensioni superiori ai 100 mila euro lordi annui. Due circolari dell'Inps, la numero 62/2019 e la più recente 1926/2019, specificano nel dettaglio platea, entità del taglio e metodo di calcolo effettuato dall'Istituto nazionale di previdenza sociale per elaborare l'entità della sforbiciata.

LA PLATEA

Il taglio vale per i trattamenti liquidati dalle diverse gestioni Inps che abbiano almeno una quota contributiva. Questo significa che il taglio si applica a tutti i soggetti con anzianità contributiva al 31 dicembre del 1995, e per l'intera pensione, cioè anche la parte contributiva. Sono esclusi dal prelievo straordinario gli assegni calcolati interamente con il contributivo e da una prima interpretazione delle circolare Inps, inoltre, risulta che sono esclusi dal taglio anche coloro che hanno effettuato un cumulo con versamenti dalla gestione separata. Si questo specifico argomento, però, la dirigenza dell'Inps ha specificato che sono in corso ancora degli approfondimenti.

L'INTERVENTO

Il prelievo sulle pensioni scatterà a partire dal primo giugno ma la norma in realtà è in vigore dal primo gennaio. Il periodo gennaio-maggio sarà oggetto di un conguagli spalmato sul trimestre giugno-luglio-agosto. Nello specifico, il prelievo sarà del 15% per gli assegni tra 100 mila e 130 mila, del 25% da 130 mila a 200 mila euro, del 30% da 200 mila a 350 mila euro, del 35% da 350 mila a 500 mila euro e del 40% per le pensioni superiori ai 500 mila euro. Lo Stato prevede risparmi, al netto della fiscalità, di almeno 415 mila euro.

LE ECCEZIONI

Il provvedimento non riguarderà la totalità delle pensioni superiori ai 100 mila euro. Fanno eccezione, infatti, le pensioni di invalidità a carico della gestione esclusiva come gli assegni di privilegio dipendenti da causa di servizio e le pensioni di inabilità ordinaria riconosciute a seguito di cessazione dal servizio per infermità non dipendente da causa di servizio. Sono escluse dal taglio anche le pensioni per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa e i trattamenti pensionistici per invalidità specifica riconosciuti a carico degli iscritti ai fondi sostitutivi. Non rientrano nel prelievo neanche gli assegni ordinari di invalidità e pensione di inabilità riconosciuti ai sensi della legge numero 222/1984 e le pensioni riconosciute a favore delle vittime del dovere o di azioni terroristiche.

I DETTAGLI

Con l'ultimo messaggio pubblicato il 20 maggio l'Inps, con l'obiettivo di essere il più trasparente possibile, ha illustrato tutte le procedure che sono alla base dell'importo che i pensionati interessati percepiranno per i prossimi cinque anni. L'Inps - come illustrato anche nel grafico qui un pagina - ha calcolato innanzitutto la riduzione mensile e la ripartizione in misura proporzionale sui vari trattamenti percepiti dall'interessato.

> Il mese prossimo anche il conguaglio dopo l'adeguamento all'inflazione

Successivamente, è stato calcolato il conguaglio per il periodo gennaio-maggio mentre il calcolo per i trattamenti con decorrenza nell'anno 2019 è stato effettuato dalla data di decorrenza fino al 31 maggio 2019. Il debito accumulato per il mancato prelievo dall'inizio dell'anno - specifica ancora l'Inps - sarà recuperato in tre rate sulle mensilità di giugno, luglio e agosto 2019. Contestualmente è stato ridotto l'imponibile fiscale dei trattamenti su base mensile e annua. Sul cedolino di pensione ovviamente saranno esposte in maniera analitica e con descrizione dedicata anche tutte le voci relative alle trattenute determinate dall'applicazione del taglio sulle pensioni superiori ai 100 mila euro. Sul cedolino di giugno, aggiunge ancora l'Inps, sarà riportata anche la modalità di calcolo effettuata per la determinazione della riduzione dell'assegno.

LE RIVALUTAZIONI

Per quanto riguarda invece il conguaglio 2019 relativo all'adeguamento delle pensioni all'inflazione, Inps spiega che le pensioni interessate sono state adeguate dalla mensilità di aprile 2019 e, con il cedolino di giugno, sarà recuperata la differenza relativa al periodo gennaio-marzo 2019. —

NEL PUBBLICO +3,1%

Certificati medici in aumento (+12,4%) nel settore privato

Nel primo trimestre 2018 i lavoratori privati hanno inviato 4,68 milioni di certificati medici (+12,4% tendenziale) per oltre 28 milioni di giorni di malattia con un aumento dei giorni del 5,6% sullo stesso periodo del 2017. Per i lavoratori pubblici sono stati inviati 1,89 milioni di certificati medici nel periodo (+3,1%) con un calo dei giorni complessivi di malattia dell'1,1%. Sono i dati pubblicati dall'Osservatorio sul Polo unico di tutela della malattia diffuso dall'Inps. Il numero dei lavoratori con almeno un giorno di malattia nel primo trimestre 2018 è stato di 2, 65 milioni per il settore privato (+11,6%) e di un milione per quello pubblico (+1,9%). Il numero medio di giorni di malattia per lavoratore nel settore è cresciuto nel privato (da 2,6 a 2,7 mentre è rimasto stabile nel pubblico (3,2).

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4865**	-1,5200	0,4780	0,5610	-1,1200	306
A2A	**1,5040**	-0,0700	1,4335	1,6485	-4,3600	4712
Abitare In	**42,2000**	+4,4600	28,4100	43,6000	+40,6700	108
Acea	**16,6200**	+0,9700	11,8200	17,0600	+38,3800	3539
Acsm-Agam	**1,7600**	+2,6200	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	**4,1870**	-1,7100	3,9920	4,7700	+3,5900	-
Agatos	**0,1315**	+3,5400	0,1240	0,1490	+2,7300	12
Ageas	**45,5000**	-0,3900	38,2000	47,2600	+7,2600	0
Ahold Del	**20,6300**	-0,4800	20,5000	23,8900	-6,6900	-
Alerion	**2,6300**	-3,6600	2,6100	2,9700	-8,6800	135
Allianz SE	**202,6000**	-0,5200	173,4600	215,4000	+14,1200	91788
Ambienthesis	**0,3870**	-0,2600	0,3280	0,3900	+15,5200	4
Ambromobiliare	**4,3000**	+0,0000	3,0700	4,4000	+11,6900	11
Anima Holding	**2,8480**	-1,2500	2,8480	3,8800	-11,8300	1082
Askoll EVA	**2,4400**	-1,6100	2,4400	3,3800	-22,7800	38
Assiteca	**2,0200**	+0,0000	2,0200	2,4600	-10,6200	66
Astaldi	**0,6360**	-3,2700	0,4978	0,8125	+22,7800	63
ASTM	**22,6000**	+0,3600	17,4200	24,2500	+29,2900	2237
Atlantia	**22,5000**	+1,6700	18,0700	24,3200	+24,5200	18580
Autogrill Spa	**8,7000**	+1,6900	7,3350	8,8000	+18,2100	2213
Autostrade Meridionali	**27,7000**	+0,0000	26,5000	32,9000	+2,5900	121
Axa SA	**22,5000**	-0,6200	18,6540	23,7900	+20,0400	-
Azimut Holding	**15,3950**	-0,0300	9,5340	18,0000	+61,4700	2205
B B.F.	**2,4200**	+1,2600	2,3400	2,6200	-6,9200	370
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9500**	-1,2000	4,5400	5,6250	+9,0300	842
Banca Generali	**23,7800**	+0,0000	18,1300	25,3800	+31,1600	2779
Banca Intermobiliare	**0,1480**	-0,3400	0,1460	0,1870	-9,8700	104
Banca Mediolanum	**6,1450**	-0,0800	5,0450	6,7650	+20,7300	4549
Banca Monte Paschi Siena	**1,1250**	-1,5700	1,1250	1,5345	-24,7700	1283
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5460**	-2,1300	2,9560	4,2840	+5,4100	1707
Banca Popolare di Sondrio	**2,0720**	+1,8700	2,0320	2,7180	-21,2800	939
Banca Profilo	**0,1600**	-0,3100	0,1552	0,1778	-10,0100	108
Banco BPM	**1,6860**	-0,8200	1,6340	2,1320	-14,3300	2555
Banco di Desio e Brianza	**1,9750**	+3,4000	1,7000	2,0600	+14,1600	231
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7400**	-0,5700	1,7000	2,0600	+2,3500	23
Banco di Sardegna risp	**8,0400**	-1,7100	7,1000	9,9400	+10,1400	53
Banco Santander	**4,0900**	+0,0000	3,9100	4,6300	+4,6000	-
Basf	**61,9200**	-0,2600	59,6400	74,4500	+3,8200	-
Basicnet	**5,2600**	+1,1500	4,2800	5,7300	+18,7400	321
Bastogi	**0,9980**	-2,1600	0,8220	1,1600	+19,9500	123
Bayer	**55,7200**	-0,8500	55,6500	72,8100	-7,6000	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2430**	-1,6200	0,2400	0,3170	-13,8300	49
Beiersdorf AG	**101,9000**	+0,0000	81,2000	101,9000	+1,1900	-
Bialetti Industrie	**0,3030**	-2,2600	0,2875	0,3540	+2,7100	33
Biancamano	**0,2520**	-1,5600	0,1700	0,3280	+40,7800	9
Bio On	**50,9000**	-0,3900	49,5500	61,0000	-10,3900	958
Biodue	**5,0000**	-1,9600	4,7200	5,5800	-0,7900	56
Bioera	**0,0916**	-0,2200	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	**1,0800**	-1,8200	0,8900	1,2500	+8,0000	3
BMW	**64,1400**	-0,8700	64,1400	77,5300	-7,2700	-
BNP Paribas	**44,3100**	-1,6500	38,9250	49,0050	+12,8500	-
Borgosesia	**0,5000**	+2,0400	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,1900**	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**9,9650**	-0,3500	8,8950	11,8800	+12,0300	3328
Brioschi	**0,0714**	-3,7700	0,0558	0,0818	+26,6000	56
Brunello Cucinelli	**29,6800**	-0,9300	27,4000	35,4000	-1,2300	2018
Buzzi Unicem	**19,1000**	-0,1800	14,8300	20,0800	+27,1200	3158
Buzzi Unicem rnc	**13,1600**	+0,9200	9,4800	13,7800	+37,5100	536
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,4500**	+0,4100	2,1200	2,5600	+7,4600	294
Caltagirone Editore	**1,1050**	-0,4500	1,0400	1,1700	+6,2500	138
Campari	**9,1550**	-0,4400	7,3700	9,2200	+23,9700	10634
Carraro	**2,1300**	+1,1900	1,6800	2,6400	+26,7900	170
Carrefour	**17,3900**	+0,0000	14,6000	18,0850	+16,3200	-
Cattolica Assicurazioni	**7,4900**	-1,6400	7,1050	8,8300	+5,4200	1305
CdR Advance Capital	**0,5500**	+0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**7,9750**	-0,5000	6,9600	9,6000	+11,4600	1557
CHL	**0,0064**	+0,0000	0,0032	0,0093	+68,4200	8
CIA	**0,1330**	+2,3100	0,1090	0,1450	+21,4600	12
Cir	**1,0180**	+2,4100	0,9170	1,1060	+9,5800	809
Class Editori	**0,2090**	-0,4800	0,1660	0,2650	+16,1100	34
CNH Industrial	**7,9080**	-1,2000	7,7340	9,9820	+0,7600	10790
Cofide	**0,5040**	+0,0000	0,4530	0,5330	+8,7400	362
Conafi	**0,3860**	-0,5200	0,2450	0,3970	+57,5500	14
Cose Belle D'Italia	**0,4200**	+1,4500	0,4140	0,6100	-15,3200	1
Credem	**4,5150**	-0,6600	4,5150	5,4000	-10,2400	1501
Credit Agricole	**11,0400**	-1,0800	9,2840	12,4500	+18,9100	-
Credito Valtellinese	**0,0635**	+1,2800	0,0626	0,0768	-13,6100	445
CSP	**0,6760**	-1,4600	0,6620	0,7980	-10,1100	22
Culti Milano	**2,6600**	-2,9200	2,0300	3,0800	-13,3600	8
D Daimler	**51,1000**	-2,0900	44,8500	59,2500	+11,5700	-
Danieli	**16,0600**	+1,9000	15,1200	19,4600	+5,2400	657
Danieli rnc	**11,5000**	+2,5000	11,2200	14,2600	-10,8500	465
Danone	**70,4600**	+0,0000	59,9500	72,3400	+17,5300	-
De' Longhi	**18,5100**	+0,0500	18,5000	25,8200	-16,2400	2767
Deutsche Bank	**6,6170**	-1,3900	6,6170	8,1830	-5,0600	-
Deutsche Borse AG	**121,4500**	+0,0000	104,7000	121,4500	+15,8900	-
Deutsche Post AG	**27,6700**	+0,0000	23,6000	31,0650	+17,2500	-
Deutsche Telekom	**15,0080**	-1,2500	14,0400	15,8000	+2,0300	-
Diasorin	**97,5000**	+1,0900	70,7000	97,5000	+37,9100	5455
Digital Magics	**5,8600**	+1,3800	5,7000	6,5000	-8,7200	42
DigiTouch	**1,2800**	+7,1100	1,1850	1,4600	+0,3900	18
doBank	**11,3000**	+0,1800	9,2450	13,2000	+22,2300	904
E E.ON	**9,3510**	-0,3700	8,5700	10,0960	+9,1100	0
Ecosuntek	**4,5800**	+0,0000	4,3500	5,8800	+5,2900	8
Edison rnc	**1,0200**	-0,4900	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	**0,0730**	+2,8200	0,0460	0,0900	+58,7000	3
Enav	**4,8080**	+0,5400	4,1960	4,9000	+13,3400	2605
Enel	**5,7620**	-0,1600	5,0440	5,7710	+14,2300	58580
Enertronica	**1,2050**	-1,2300	1,2050	1,6300	-13,9300	9
Enervit	**3,3200**	+1,5300	3,2000	3,5800	+2,4700	59
ENGIE	**12,8350**	-0,5000	11,5958	13,3198	+10,6900	-
ENI	**14,4180**	-0,8400	13,7480	15,9400	+4,8700	52398
ERG	**17,1900**	+1,1200	15,9200	17,7300	+4,1800	2584
Eukedos	**0,9500**	-2,5600	0,8880	1,0500	-2,0600	22
EXOR	**57,1400**	-0,1400	46,4000	60,7000	+20,9100	13771
Expert System	**2,3500**	-1,6700	1,1500	2,3900	+101,7200	84
F Ferrari	**128,1500**	-0,2300	85,6000	128,9500	+47,6700	24851
Fiat Chrysler Automobiles	**11,7780**	-0,8300	11,2086	13,7580	+2,8800	18252
Fincantieri	**0,9570**	-1,0900	0,9220	1,2600	+3,8000	1619
Finecobank	**9,7600**	-1,4100	8,6460	12,3850	+11,1900	5943
Fintel Energia Group	**1,7500**	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	**12,3000**	+0,8200	9,6000	12,5000	+27,4600	31
FNM	**0,5230**	-0,9500	0,4960	0,5600	+5,4400	227
Fope	**7,5500**	+2,0300	6,0000	7,9000	+24,7900	38
Frendy Energy	**0,3080**	-0,6500	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fullsix	**0,7840**	-2,2400	0,6900	1,0000	-13,6600	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3140**	+2,6100	0,2650	0,3620	+18,4900	19
Gas Plus	**2,1600**	-2,7000	2,1500	2,3300	-5,6800	97
Generali	**16,2950**	-0,2100	14,5050	17,3100	+11,6100	25504
Geox	**1,2520**	+0,3200	1,1530	1,9340	+6,7300	325
Gequity	**0,0356**	-5,3200	0,0290	0,0480	+22,7600	4
GO Internet	**1,4600**	+0,0000	0,8820	1,7550	+43,6100	29
Gruppo Green Power	**1,8300**	-8,5000	1,5600	2,2000	+17,3100	5
H Hera	**3,2760**	-0,8500	2,6620	3,3040	+23,0700	4880
I I Grandi Viaggi	**1,5450**	+2,6600	1,4600	2,0700	-12,2200	74
Il Sole 24 Ore	**0,5580**	-2,7900	0,3410	0,5820	+46,8400	31
IMMSI	**0,5340**	+4,7100	0,4010	0,5430	+32,5100	182
Imvest	**0,4600**	-11,5400	0,4600	1,5800	-68,9200	20
Ing Groep NV	**9,9160**	-1,1800	9,4110	12,0980	+5,3700	38294
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+1,7500	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0236**	+3,5100	0,0172	0,0283	+26,2000	8
Intek Group	**0,3125**	+0,1600	0,2990	0,3515	+0,8100	122
Intek Group risp	**0,3630**	+0,5500	0,3260	0,3800	+11,3500	18
Intesa Sanpaolo	**1,9416**	-1,7900	1,9014	2,3420	+0,0900	33996
Intred	**4,0500**	+1,2500	2,9200	4,1500	+30,6500	56
Iren	**2,2420**	+0,1800	2,0540	2,3180	+6,9700	2917
It Way	**0,7520**	+3,8700	0,3400	0,9200	+108,8900	6
Italgas	**5,7300**	+0,9900	4,9960	5,7720	+14,6900	4636
Italia Independent	**2,6000**	+1,5600	1,9500	3,9800	+30,6500	26
Italian Wine Brands	**11,3000**	-2,5900	10,6500	12,0000	-4,6400	84
Italiaonline	**2,2400**	-0,4400	2,1500	2,5050	-0,6700	257
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,8200**	+0,4100	18,3800	20,6000	+7,8300	944
J Juventus FC	**1,4425**	+5,6800	1,0620	1,7060	+35,8300	1454
K K+S AG	**16,1300**	-7,4100	15,1600	18,4900	+3,5300	-
Kering	**509,2000**	+0,1800	382,9000	539,2000	+27,6200	0
Ki Group	**1,2800**	+3,2300	1,0200	1,5900	+2,4000	7
L L'Oreal	**243,0000**	+0,8300	195,9500	245,5000	+22,3900	-
Leonardo	**10,1900**	+0,8900	7,4700	10,6900	+32,7200	5891
Leone Film Group	**4,6000**	-2,1300	4,4200	4,9000	-2,1300	65
Life Care Capital	**9,6500**	-1,0300	9,1520	9,7500	+4,3400	135
LU-VE	**11,7000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+24,7300	260
Lucisano Media Group	**1,7100**	+0,0000	1,5600	1,8100	+7,5500	25
LVenture Group	**0,5880**	+0,3400	0,5660	0,6320	-2,6500	19
Lvmh	**336,5000**	+0,4900	244,0000	355,4500	+33,1600	-
M M&C	**0,0410**	+4,0600	0,0362	0,0440	+7,8900	17
Mailup	**3,3100**	+2,1600	2,2600	3,3500	+42,6700	49
Maire Tecnimont	**2,5840**	-0,6200	2,5840	3,6300	-19,5000	849
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	**2,7650**	-1,7400	2,5540	2,9740	+0,7700	3266
Mediobanca	**8,7020**	-2,2200	7,2980	9,6100	+17,9800	7720
Merck KGaA	**89,9000**	-1,2100	88,3600	102,5500	-2,7500	-
Metro	**13,7650**	+0,0000	13,2250	13,7650	+0,6600	-
Micron Technology	**31,4000**	-1,2600	27,1000	39,4000	+15,8700	-
Microsoft Corp	**114,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+30,2900	-
Mittel	**1,6450**	+2,1700	1,5900	1,7850	-6,0000	145
Molmed	**0,4030**	+1,1300	0,2655	0,4550	+49,5400	187
Moncler	**35,6000**	+2,9800	27,8100	37,4500	+23,0600	9183
Mondo TV France	**0,0230**	+0,0000	0,0230	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV Suisse	**0,8360**	+0,0000	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	**8,7000**	-1,1400	7,9000	9,5000	-8,4200	46
Monrif	**0,1700**	-0,8700	0,1475	0,1960	+13,3300	26
Munich Re Ag	**217,8000**	-0,3200	186,5000	222,2000	+16,7800	-
N Net Insurance	**3,6200**	-2,6900	3,5200	5,0000	-13,8100	25
Netweek	**0,2210**	-3,0700	0,2010	0,3400	+9,9500	24
Neurosoft	**1,5900**	-3,0500	0,7500	2,0600	+71,8900	41
Nokia Corporation	**4,5455**	-1,3700	4,1900	5,7320	-9,3800	-
Notorious Pictures	**2,7600**	-0,7200	2,6700	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	**4,0200**	+0,0000	3,8500	4,3000	-5,6800	44
O Orange	**13,7850**	+1,1400	13,2700	14,8050	-0,8600	-
Orsero	**7,2600**	-0,2700	7,1500	7,7500	-2,5500	128
OVS	**1,5760**	-0,4400	1,0940	1,9290	+44,0600	358
P Philips NV	**35,8000**	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	**2,4360**	-0,0800	1,8180	2,7000	+33,0400	872
Pierrel	**0,1735**	+1,1700	0,1420	0,1815	+19,6600	40
Pininfarina	**1,7900**	-1,1000	1,7900	2,5000	-21,1500	97
Piquadro	**2,2400**	+2,7500	1,6850	2,2400	+32,9400	112
Pirelli & C	**5,4700**	-1,9000	5,4460	6,6020	-2,5000	5470
Piteco	**5,3000**	+0,9500	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,6550**	+0,3000	1,5500	1,9600	-14,6900	40
Poligrafici Editoriale	**0,2075**	-0,9500	0,1850	0,2290	+9,7900	27
Poligrafici Printing	**0,6700**	+0,0000	0,5600	0,7400	+19,6400	21
Poste Italiane	**9,0000**	-1,7700	6,9700	9,5200	+28,8700	11755
Prismi	**2,0500**	+0,0000	2,0400	2,4500	-16,3300	22
ProSiebenSat.1 Media SE	**15,3000**	+0,1000	12,7200	16,9150	-0,5200	-
Prysmian	**16,2350**	-1,7500	14,9600	19,1200	-3,7600	4353
R Rai Way	**4,5500**	+0,0000	4,2550	5,0700	+4,9600	1238
Ratti	**4,3600**	+2,1100	2,8300	4,4200	+54,0600	119
RCS Mediagroup ord	**0,9280**	-2,5200	0,9280	1,4800	-19,4400	484
Renault	**51,0400**	-0,7000	50,5000	63,8500	-5,6600	-
Restart	**0,4405**	-1,5600	0,1692	0,7126	+160,3400	14
Risanamento	**0,0244**	+5,1700	0,0181	0,0284	+34,0700	44
Rosss	**0,6450**	+0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	**23,1300**	-0,7700	18,3100	24,3500	+26,3200	-
S S.S. Lazio	**1,1980**	+1,3500	1,1420	1,4100	-1,3200	81
Safilo Group	**1,0500**	+0,0000	0,7000	1,1360	+50,0000	289
Saint-Gobain	**33,5000**	+0,1800	28,0450	37,0350	+19,4500	-
Saipem	**4,1570**	-0,7200	3,2650	5,0320	+27,3200	4203
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7080**	-1,1000	1,4150	2,3200	+20,6200	841
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	-0,8600	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,4400**	-2,8100	17,1650	21,4500	+15,7700	3450
Sanofi	**73,6900**	-0,5000	72,2800	79,5400	-1,7200	-
SAP	**115,0200**	+1,3000	84,1800	115,3400	+35,3200	-
Saras	**1,3620**	-4,4900	1,3620	1,8900	-19,4600	1295
Schneider Electric	**72,1800**	+0,0000	57,9200	77,9800	+24,5800	-
Seri Industrial	**1,8900**	-3,3200	1,4500	2,8100	-5,0300	89
SIAS	**14,3000**	+0,0000	11,9100	15,4700	+18,5700	3254
Siemens	**106,2200**	-0,9900	91,3000	108,0400	+7,9900	-
SITI - B&T	**4,4600**	-3,4600	3,6000	4,9000	+11,5000	56
Snam	**4,6630**	-0,0400	3,8190	4,6650	+22,1000	16176
Societe Generale	**24,9300**	-0,8900	23,7950	29,9800	-9,9500	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,0000**	-0,3300	10,5000	12,1800	+10,2900	1088
Stefanel	**0,1090**	+1,4000	0,0700	0,1690	+55,7100	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,5500**	-1,5600	10,7200	16,8400	+18,9700	13258
T TAS	**1,5400**	+0,6500	1,5100	1,8600	-13,4800	129
Technogym	**10,1300**	-0,7800	9,2950	11,6000	+8,2300	2036
Telecom Italia	**0,4555**	-2,6900	0,4458	0,5648	-5,7500	6925
Telecom Italia R	**0,4294**	-2,6300	0,3890	0,5064	+2,9700	2588
Telefonica	**7,2430**	+0,9600	6,9880	7,8770	-1,7400	0
Tenaris	**12,0500**	-3,1400	9,4400	13,4950	+27,6500	14225
Terna	**5,7200**	+0,0300	4,9530	5,7200	+15,4900	11497
TerniEnergia	**0,3870**	-1,5300	0,3190	0,4595	+20,9400	18
Tiscali	**0,0137**	-0,7200	0,0131	0,0170	-2,1400	43
Titanmet	**0,0628**	+0,6400	0,0520	0,0733	+20,7700	3
Tod's	**43,3200**	+1,1700	40,0000	44,1600	+4,9400	1434
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+0,0000	13,7000	17,1500	+12,0100	295
Total	**49,2200**	-0,7800	46,0450	51,8600	+6,9000	-
TraWell Co	**4,1400**	-0,4800	3,8500	4,6100	+4,6800	61
Trevi	**0,2985**	+0,1700	0,2920	0,3500	-0,8300	49
U UBI Banca	**2,3430**	-1,8000	2,1270	2,8520	-7,5000	2681
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,2500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+5,6400	-
UniCredit	**10,2380**	-1,0100	9,6340	12,9800	+3,4800	22833
Unilever	**54,5000**	+1,1900	45,8900	54,5000	+15,9600	-
Unipol	**4,3300**	+1,2600	3,4600	4,6250	+23,0800	3107
UnipolSai	**2,2930**	-0,4800	1,9765	2,4870	+16,0100	6489
V Valsoia	**11,9500**	-2,8500	11,1500	14,4500	+7,1700	127
Vianini	**1,1500**	-3,3600	1,0650	1,2100	+1,3200	35
Visibilia Editore	**1,5700**	-2,4800	1,2400	2,2800	-7,6500	1
Vivendi	**24,5300**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	**47,6500**	+0,3600	40,3300	48,8200	+15,7700	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0900**	+0,0000	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7968**	+10,4400	1,6270	2,7800	-27,5500	7
WM Capital	**0,2330**	+0,0000	0,2330	0,3980	-40,8600	3
Z Zucchi	**0,0200**	-0,9900	0,0193	0,0242	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9600**	+1,3700	2,7900	3,5500	+2,7800	15
Aeffe	**2,2950**	+4,0800	2,2050	3,0150	-2,1300	246
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,7600**	-0,7400	10,7600	12,8800	-6,2700	389
Amplifon	**20,5200**	+3,8500	13,9100	20,5200	+46,0500	4645
Aquafil	**8,4100**	-0,3600	8,4100	10,5000	-6,3500	360
Ascopiave	**3,5600**	+0,8500	2,9182	3,6396	+21,4000	835
Avio	**12,8800**	+0,0000	11,1200	13,3200	+15,4100	340
B&C Speakers	**11,6000**	+0,4300	10,6000	12,9600	+9,4300	128
Banca Finnat	**0,3150**	+1,6100	0,3060	0,3620	-0,9400	114
Banca Ifis	**12,1000**	-1,0600	12,1000	20,9000	-21,6300	651
Banca Sistema	**1,3360**	-0,4500	1,3340	1,6980	-7,0900	107
BB Biotech	**62,1000**	+0,6500	52,0000	64,6000	+19,4200	3440
BE	**0,9950**	-0,2000	0,8720	1,1200	+12,9400	134
Biesse	**15,0000**	-0,4000	14,4300	22,5200	-12,6400	411
Cairo Communication	**2,9650**	+0,5100	2,9500	4,0250	-13,4300	399
Carel Industries	**11,0000**	-0,3600	8,8720	11,0400	+21,7400	1100
Cembre	**20,0000**	-0,7400	19,4000	23,6500	-1,2300	340
Cementir	**5,9300**	+0,3400	5,1000	6,5500	+15,1500	944
Centrale del Latte d'Italia	**2,7200**	-0,3700	2,5900	2,9200	-0,3700	38
D'Amico	**0,0870**	-0,4600	0,0858	0,1316	-19,7100	108
Datalogic	**18,1800**	-0,0500	17,6800	24,9500	-10,8800	1063
Dea Capital	**1,3400**	-0,4500	1,1395	1,4298	+16,8500	411
Digital Bros	**6,0500**	-0,8200	4,1950	6,8900	+43,3600	86
EL.EN.	**17,9000**	+0,0000	12,6700	19,8000	+41,2800	345
Elica	**2,2500**	-1,1000	1,3040	2,4650	+72,5500	142
ePrice	**1,1140**	-0,5400	1,1140	1,6800	-29,5800	46
Equita Group	**2,7600**	-0,3600	2,7600	3,2400	-14,8100	138
Esprinet	**3,2150**	+0,4700	3,1900	3,9950	-9,1800	168
Eurotech	**4,1000**	+1,2300	3,2450	4,2250	+26,3500	146
Exprivia	**1,0500**	+0,9600	0,8240	1,3160	+27,4300	54
Falck Renewables	**3,4480**	-0,6300	2,3450	3,4740	+47,0400	1005
Fidia	**4,4000**	-1,1200	3,3900	5,7400	+29,7900	23
Fiera Milano	**4,4350**	-1,9900	3,3300	5,6300	+33,1800	319
Fila	**13,0200**	+0,7700	12,3600	14,7000	-3,5600	557
Gamenet	**8,3200**	-8,2700	6,7600	9,5700	+19,7100	250
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2900**	-3,4900	0,2900	0,4055	-16,4300	148
Gefran	**6,8800**	+0,2900	6,7100	8,3100	+2,5300	99
Giglio Group	**2,8300**	-0,3500	2,0800	3,9000	+34,1200	45
Gima TT	**7,8850**	-1,8700	5,7000	8,8050	+20,9000	694
Guala Closures	**6,0800**	-0,3300	5,6000	6,7000	+5,1900	377
IGD	**6,3400**	-0,4700	5,3820	6,8600	+17,8000	700
Ima	**72,6500**	+2,2500	53,5500	75,9500	+33,5500	2852
Interpump	**27,7800**	+1,3900	25,8800	33,4800	+6,8500	3025
Irce	**1,9100**	+0,0000	1,7400	2,4200	+5,5200	54
Isagro	**1,3450**	+1,1300	1,3200	1,6540	-2,5400	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1500**	+0,8800	1,1400	1,3600	+0,0000	16
La Doria	**8,6000**	+1,7800	7,4800	9,0300	+8,5900	267
Landi Renzo	**1,1100**	-1,4200	1,1040	1,3800	-1,2500	125
Marr	**21,4500**	+1,4200	19,9100	21,7600	+4,1300	1427
Massimo Zanetti Beverage	**6,3200**	+0,3200	5,7500	6,4600	+9,9100	217
Mondadori	**1,4860**	-0,4000	1,4860	1,7820	-13,1000	389
Mondo TV	**1,0300**	-1,4400	1,0230	1,6380	-13,7400	35
Mutuionline	**17,0800**	-1,2700	15,4800	19,1000	+7,6900	683
Openjobmetis	**7,3200**	+0,6900	6,9600	8,9000	-8,5000	100
Panariagroup	**1,3420**	+0,1500	1,3380	1,7620	-8,7100	61
Piovan	**6,5100**	+0,4600	5,7300	8,2770	-18,0500	349
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	+2,7000	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**16,8600**	-0,8200	16,6000	22,2500	-1,9800	177
Reno De Medici	**0,5770**	-2,5300	0,5770	0,7610	-6,9400	218
Reply	**58,5500**	-1,3500	42,4000	59,3500	+32,8300	2190
Retelit	**1,4270**	+0,2100	1,3650	1,6100	+4,5400	234
Sabaf	**14,7600**	-0,9400	14,7600	16,5000	-0,8100	170
Saes Getters	**22,2500**	+0,0000	18,1200	22,5000	+22,3900	326
Saes Getters rnc	**14,9000**	-1,9700	14,1000	16,7200	-5,7000	110
Servizi Italia	**3,4800**	-1,1400	3,1200	4,1400	+11,5400	111
Sesa	**27,3500**	+1,3000	22,8000	29,2000	+17,8900	424
Sogefi	**1,1500**	-1,8800	1,1350	1,8300	-19,6400	138
Tamburi	**6,0500**	-0,1700	5,7400	6,4100	+5,4000	995
Tesmec	**0,4600**	-0,2200	0,4010	0,4610	+10,5800	49
Tinexta	**12,7800**	-0,4700	6,2500	12,8400	+104,4800	599
TXT e-solutions	**8,3700**	+0,0000	8,1600	9,9700	+2,3200	109
Unieuro	**14,1000**	-0,8400	9,6650	14,7200	+45,8900	282
Wiit	**47,6000**	-0,8300	35,5000	49,7000	+34,0800	126
Zignago Vetro	**10,3200**	-2,0900	8,4400	11,3600	+21,4100	908

IL PUNTO

Giù Tenaris e Ferragamo Debole anche Telecom Brilla il titolo Amplifon

Luigi Grassia

Una Borsa di Milano debole conclude la giornata con l'indice Ftse Mib -0,61% a 20.573 punti e l'All Share -0,53% a 22.494. Stavolta il regresso di Piazza Affari è stato dovuto non tanto a fattori esterni, come la guerra dei dazi fra America e Cina, quanto piuttosto all'attesa del risultato delle elezioni europee e alle nuove previsioni al ribasso della crescita economica da parte dell'Istat.

Sul listino principale hanno perso posizioni, in vari settori, Tenaris (-3,14%) e Telecom Italia (-2,69%). Nella moda andamenti contrapposti, anzi speculari, per Ferragamo (-2,81%) e Moncler (+2,98%). Nell'industria ribassi per Pirelli (-1,90%) e St-Microelectronics (-1,56%), invece se la cava Leonardo (+0,89%) e brilla Amplifon (+3,85%). Ottime performance di giornata per Juventus Football Club (+5,68%) e Atlantia (+1,67%). Mediobanca (-2,23%) guida una sequela di ribassi nel comparto finanza che coinvolge Bper (-2,13%), Ubi (-1,80%), Intesa Sanpaolo (-1,79%) e Unicredit (-1,01%) con Unipol in controtendenza (+1,26%).

Poco mosse le altre grandi Borse europee: Parigi -0,12%, Francoforte +0,21%, Londra +0,07% e Madrid -0,07%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7930**	100	3,8770	+0,0700
Corona Danese	**7,4680**	10	1,3390	-0,0100
Corona Islandese	**138,5253**	100	0,7219	+0,5200
Corona Norvegese	**9,7598**	10	1,0246	-0,3200
Corona Svedese	**10,7600**	10	0,9294	-0,1300
Dollaro	**1,1171**	1	0,8952	+0,0900
Dollaro Australiano	**1,6221**	1	0,6165	-0,0100
Dollaro Canadese	**1,4952**	1	0,6688	-0,0900
Dollaro di Hong Kong	**8,7692**	1	0,1140	+0,0900
Dollaro N. Zelanda	**1,7173**	1	0,5823	+0,1800
Dollaro Singapore	**1,5399**	1	0,6494	+0,1100
Fiorino Ungherese	**326,5400**	100	0,3062	+0,0100
Franco Svizzero	**1,1252**	1	0,8887	-0,2000
Leu Rumeno	**4,7625**	10000	2.099,7375	-0,0200
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,8110**	1	0,1468	+0,9300
Rand Sud Africano	**16,0504**	1	0,0623	-0,2500
Sterlina	**0,8828**	1	1,1328	+0,7600
Won Sud Coreano	**1.329,3000**	1000	0,7523	-0,1900
Yen	**123,2700**	100	0,8112	+0,0000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	9	100,0060	**+0,0000**
14-06-2019	23	100,0240	**-0,3405**
28-06-2019	37	100,0430	**-0,3915**
12-07-2019	51	100,0400	**-0,2989**
31-07-2019	70	100,0420	**-0,2097**
14-08-2019	84	100,0540	**-0,1889**
30-08-2019	100	100,0530	**-0,1876**
13-09-2019	114	100,0510	**-0,1729**
30-09-2019	131	100,0620	**-0,1712**
14-10-2019	145	100,0400	**-0,1137**
31-10-2019	162	100,0350	**-0,0774**
14-11-2019	176	100,0500	**-0,0691**
13-12-2019	205	100,0450	**-0,0724**
14-01-2020	237	100,0320	**-0,0207**
14-02-2020	268	99,9990	**+0,0067**
13-03-2020	296	99,9370	**+0,0892**
14-04-2020	328	99,9380	**+0,0688**

OBBLIGAZIONI 22-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,7800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,7000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,3100**
Btp 4% 01.02.2037	**111,9600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,2800**
Bund 1% 15.08.2025	**109,1800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,3300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,0300**
Comit 1998/2028 ZC	**79,2700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,1400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,2900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,4100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,3600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,6000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,0400**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,3200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,4000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,9700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1200**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,7100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,2000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,9700	**-0,0300**
Bruxelles (Bel 20)	3.488,7500	**-0,1800**
EuroParigi (Cac 40)	5.378,9800	**-0,1200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.168,7400	**+0,2100**
Hong Kong (Hang Seng)	27.705,9400	**+0,1800**
Londra (FTSE 100)	7.334,1900	**+0,0700**
Madrid (Ibex 35)	9.232,2000	**-0,0700**
New York (S&P 500)	2.858,8000	**-0,1900**
Sidney (AllOrd)	6.598,1000	**+0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	21.283,3700	**+0,0500**
Zurigo (SMI)	9.645,0400	**+0,2200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
3 mesi	-0,3130	-0,3170
6 mesi	-0,2440	-0,2470
12 mesi	-0,1450	-0,1470

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**436,9000**	435,9850	+0,2100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.273,8000**	1.271,1500	+0,2100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,0570**	37,0070	+0,1400

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**208,73**	**225,76**
Sterlina	**263,20**	**284,69**
4 Ducati	**495,04**	**535,46**
20 $ Liberty	**1.082,03**	**1.170,36**
Krugerrand	**1.118,35**	**1.209,64**
50 Pesos	**1.348,36**	**1.458,43**

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 21
Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

Art. 33
L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

I docenti:
Adriano Marina, Agostinis Luigina, Agosto Carolina, Agosto Loris, Alessandrini Maria Serena, Amelio Salvatore, Amodio Pasquale, Andrian Lorena, Andrisano Antonio, Angeli Elisa, Angiola Paolo, Antoniutti Alessia, Antonuccio Cristina, Antonutti Giulia, Archidiacono Marina, Arena Paolo, Arnone Chiara, Balsemin Lorenzo, Bandiziol Santino, Barachino Franco, Barazzutti Renza, Barbarich Mirella, Barbierato Elena, Barbieri Donatella, Barel Alberto, Battistin Barbara, Beccari Pier Maria, Bellei Luciano, Bellantone Patrizia, Bellemo Anna, Bellina Renzo, Bellino Pietro, Beltrame Elisa, Benedetti Cristina, Benini Silvia, Beorchia Ornella, Bergo Marzia, Bertoli Gabriella, Bertino Fabiola, Bertoz Monica, Bezzo Roberto, Biasizzo Norma, Bini Antonella, Biasco Giancarlo, Blasuttig Michele, Bolognini Gloria, Bonfanti Francesca, Borghi Patrizia, Borgna Roberta, Bortoletto Claudia, Bortolossi Walter, Bozza Cristina, Bruzzo Antonio, Buda Marina, Buiatti Marco, Bullo Mauro, Busetto Evelin, Buttazzoni Roberto, Calligaro Aldo, Calisesi Alessandra, Campanella Arturo, Campigotto Sandro, Canciani Maurizio, Canciani Simone, Candido Graziella, Candotti Laura, Candotti Pier Francesco, Cannuni Caterina, Capasso Armando, Cappellaro Stefania, Carello Angela, Carignani Cristina, Carraturo Cinzia, Castagna Lisa, Catenazzi Paola, Cattaneo Angela, Cautero Francesco, Cavasin Licia, Cecchini Sergio, Cernigoi Enrico, Cesare Marta, Chiarandini Daniela, Chiaruttini Licia, Chiesa Isabella, Chiesa Roberto, Chinellato Laura, Ciampi Patrizia, Ciccone Francesca, Cimenti Aulo, Cimenti Bruno, Cipriani Valentina, Ciroi Marco, Coiutti Cristina, Collaone Antonella, Cominotto Tiziana, Comuzzi Annalisa, Concutelli Simona, Condello Calogero, Condolo Daria, Contessi Elisa, Corrado Giulio, Corisello Roberta, Cristofori Alessandro, Croattini Lorenzo, Croatto Ofelia, Croce Mauro, Cuberli Federica, Cursio Domenico, Curto Giuseppina, D'Agostini Miriam, Damantino Salvatore, David Stefania, De Caro Raffaella, De Cecco Dora, De Cilia Ilaria, De Clara Licio, De Colle Matteo, Degano Valentina, Deganutti Anita, De Lorenzo Ester, Del Fabbro Loredana, Del Fabro Giuseppina, Del Fabro Stefania, Della Longa Claudio, Della Piana Alberto, Del Piero Laura, Del Pin Monica, De Luca Lorella, Demichiei Denis, De Nardo Lucia Ludovica, De Stefano Francesco, Di Bert Carla, Di Felice Laura, Dimitri Ivana, Di Paola Maria Grazia, Diplotti Monica, Di Poi Fabio, Dirindin Mariarita, Disint Andrea, Di Stefano Vincenzo, Di Vita Ettore Giovanni, Duria Matteo, Dolso Berta, Domini Sandro, Durizzotto Graziella, Ecobici Anca Irina, Ellero Amalia, Errichiello Claudia, Ermacora Rosa, Esente Barbara, Fabbro Elisa, Fabris Alessandra, Fadi Gianni, Fagnini Francesca, Faidutti Loredana, Fallica Claudia, Fanizza Maria Teresa, Fano Lucia, Fasano Mauro, Fasiolo Rudi, Fassina Marina, Fattori Emanuela, Ferri Caterina, Ferro Nadia, Feruglio Roberto, Flabiano Caterina, Flego Roberto, Floramo Angelo, Floreani Barbara, Folli Giacomo, Fontana Maria, Fontanini Bruno, Fontanini Paola, Forgiarini Diana, Fornaroli Silvia, Foti Silvana, Frangipane Giovanni, Furlanis Anna, Furlanis Paolo, Galasso Lucia, Gallici Marina, Gallo Franca, Gallo Maria, Gardel Antonio, Geatti Celestina, Ghirardello Aldo, Giacomarra Anna, Giacomarra Elena, Giacomelli Eugenio, Giacometti Giorgio, Giangrandi Paolo, Giannitrapani Riccardo, Giavaresco Sonia, Giordano Giovanna, Gobbo Giampiero, Grassi Gabriella, Gregori Giovanna, Grimaz Fabio, Grion Valentina, Guarrera Silvia, Gubiani Rudi, Guerra Daniela, Gusmani Laura, Gustini Elisabetta, Iemma Maria, Iob Mauro, Isola Maria, Jelen Alessandra Ksenija, Kravina Maria Grazia, La Naia Elisa, Laurenti Mariella, Leonarduzzi Andrea, Lessanutti Michele, Lo Porto Maria, Lo Nardo Stefano, Lopriore Stefano, Loschi Liana, Lovato Maria Antonella, Lucca Gianpaolo, Luciani Chiara, Luciano Giuliana, Lucis Maria, Luretigh Francesca, Lusuardi Sandra, Machin Renato, Macorig Alessandra, Macuz Patrizia, Magini Tiziana, Malisano Antonella, Mandracchia Maria, Mantesso Chiara, Marangone Massimo, Marano Aniello, Marchi Valerio, Marcuzzi Claudio, Margarit Irene, Marocchi Raffaella, Marquardi Enrico, Marsich Paolo, Martin Elisabetta, Mascherin Lina Paola, Maschio Marta, Mason Mara, Masucci Ugo, Mauro Liliana, Mazzucco Giulia, Mecchia Manuela, Meli Letizia, Meneghel Paola, Mercurio Maria Antonietta, Mereu Antonella, Mesaglio Maddalena, Miciulli Tommaso, Micoli Paola, Micossi Anna, Milan Chiara, Minisini Cristina, Miolo Licia, Misdaris Patrizia, Mizzaro Michela, Mocchi Paolo, Monaca Sonja, Monai Anna, Monasso Alessandra, Montagnini Flavia, Montina Elisa, Mosolo Monica, Motresor Francesca, Moret Katya , Morina Valeria, Munari Volpini Costanza, Munini Enrico, Muzzolini Sandra, Nardi Graziella, Natelli Teodoro, Nobile Donatella, Nobili Emanuela, Nonino Patrizia, Novel Daniela, Novello Anna Stella, Novello Maria Elisabetta, Ortis Angela, Ortis Laura, Pacenzia Daniela, Pagnutti Leopoldo, Pallotta Marco, Palamarin Alessia, Palmitesta Elisabetta, Paolini Ornella, Pappalardo Marzia, Paschini Angela, Pascoli Cosetta, Pastina Nicoletta, Pastore Federico, Patti Maria, Patui Paolo, Pauluzzo Manuela, Pauluzzo Michela, Pavan Elisa, Paviotti Adriano, Pecile Chiara, Pedretti Antonella, Peloi Mariangela, Peresani Maurizio, Peresani Rita, Peresson Nereo, Perissutti Tiziana, Petris Clelia, Petrussi Fulvia, Pettinato Anna, Pezzarini Gianni, Piccin Flavio, Piccini Mariarosa, Picco Andrea, Picco Barbara, Picco Carlo, Piccoli Elena, Piemonte Elena, Pin Massimo, Pirone Federico, Piva Beatrice, Polidoro Rosanna, Polettini Caterina, Pollio Antonino, Polo Renato, Porcelli Mariangela, Porreca Paolo, Posenato Enrico, Pozzo Paolo, Puglisi Mariangela, Puppatti Massimiliano, Ragazzon Renzo, Ragusa Antonella, Raicovi Bruno, Raineri Benedetto, Razza Andrea, Ricci Maria Chiara, Rigato Martina, Riili Alessandro, Rinaldis Riccardo, Rizzo Daniela, Romanello Fulvia, Romano Annamaria, Romano Maria, Romano Paola, Romano Marie-Claude, Romeo Grazia, Rossi Cristiana, Rossi Marco, Rosso Gianni, Ruscelli Rosita, Rumiz Antonella, Russo Marco, Sabot Alessandra, Sabot Susanna, Sabucco Giuliana, Salvi Epimaco, Sangiorgio Maurizio, Sangoi Oscar, Sangoi Riccardo, Sanna Marina, Sanna Pietro, Sannino Paola, Savà Beatrice, Savonitti Rosanna, Schiavon Francesco, Schileo Manuela, Schipa Roberta, Sciortino Vittorio, Scolari Andrea, Sfreddo Paolo, Simonato Chiara, Simonitto Carla, Snaidero Tiberio, Snidero Stefano, Solinas Maria Grazia, Sortino Antonio, Spagnul Paola, Spinelli Salvatore, Spizzamiglio Roberta, Squadrito Manuela, Stefanel Regina, Stel Paolo, Sticotti Laura, Stoke Gabriella, Stroili Erica, Tabacco Federica, Tafuri Mariella, Tavano Anna Rita, Terdossi Alessandra, Tessitori Luigi, Titolo Larissa, Toffoli Giovanna, Tomada Walter, Tomada Walte Primo, Tomasini Raffaella, Tomasetig Sandra, Toninato Emanuela, Tonino Paola, Tonino Teresa, Tonutti Alessandra, Tonutti Francesca, Toso Catia, Toso Marzia, Tozzi Fulvia, Travaglini Costanza, Tucci Stefania Ulliana Stefano, Urbani Riccardo, Urso Rosa, Vadalà Smeralda, Valloni Stefano, Valent Nicoletta, Valentinis Giuliana, Valerio Flavia, Vanalesti Paola, Vasciaveo Michela, Vecchiet Mercedes, Venturini Federico, Vicenzutti Vanda, Vidon Alberto, Vidoni Gianni, Vidus Luigi, Viotto Maria, Virgilio Flavia, Virgolin Rossanna, Vitiello Riccardo, Vitolo Ilaria, Viviani Luciana, Windrath Eva, Zampa Alessandro, Zanardi Maria Antonietta, Zanello Gabriella, Zani Franca , Zanier Sonia, Zilli Annachiara, Zilli Elisa, Zilli Elisabeta, Zoff Rosanna, Zuliani Lorenza, Zubiz Ingrid.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.41
La Luna Sorge alle 00.14 e tramonta alle 9.14
Il Santo San Desiderio v. m.
Il Proverbio Daûr lis cisis e i mûrs no sta fevelâ. Dietro le siepi e i muri non parlare.

Sicurezza

LA DECISIONE

Lotta alla sosta selvaggia in centro squadra di vigili in azione anche di notte

Il Comune utilizzerà 60 mila euro per pagare gli straordinari ai vigili. L'assessore Ciani: per sei mesi ci saranno due pattuglie

Cristian Rigo

Una "squadra speciale" di vigili urbani per contrastare la sosta selvaggia. Il Comune ha deciso di raddoppiare le pattuglie notturne della polizia locale dedicandone una espressamente al controllo dei parcheggi soprattutto nella zona del centro nel fine settimana.

«L'adesione alla squadra speciale sarà del tutto volontaria – spiega l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani –. Utilizzeremo circa 60 mila euro per affidare dei progetti obiettivo alla polizia locale e gli operatori che aderiranno avranno pagato uno straordinario. L'idea è quella di realizzare dei servizi mirati in orari serali tre sere a settimana per circa sei mesi. La seconda pattuglia aggiuntiva sarà dedicata espressamente alla sosta selvaggia e l'altra si dedicherà al controllo del territorio».

Oltre a alle serate di venerdì e sabato che saranno fisse, ce ne sarà una aggiuntiva durante la settimana a seconda delle necessità. «L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti – sottolinea Ciani – ha stanziato, per il 2019, la cifra senza precedenti di 457 mila euro da destinarsi alla sicurezza. Credo che questa sia la migliore riposta a una sinistra che ancora si ostina a sostenere che su questo tema Regione e Comune non stiano facendo niente». E palazzo D'Aronco utilizzerà una parte dei fondi del Programma sicurezza messa a disposizione dalla Regione per l'anno in corso, nella lotta ai parcheggi fuorilegge.

«Tanto per dare l'idea – continua Ciani –: la giunta Serracchiani aveva stanziato 243 mila euro per il 2018 e 93. 500 euro per il 2017 e non per la città di Udine ma per l'intera Uti Friuli Centrale; i fondi quindi risultano praticamente raddoppiati rispetto all'anno scorso e quintuplicati rispetto a due anni fa. Il passo è cambiato in maniera drastica come la gente si aspettava e che finalmente al governo della Regione c'è una classe politica attenta alle esigenze del territorio, alla vivibilità delle nostre città e al rispetto della legalità, con buona pace di chi per anni ha sostenuto che quello della mancanza di sicurezza fosse un problema inesistente».

Tra i progetti del Comune anche nuove telecamere. «Dei 457 mila euro – precisa Ciani – che arriveranno alla nostra città, circa 350 mila saranno destinati agli investimenti, con cui sarà possibile per esempio potenziare e rinnovare i sistemi di videosorveglianza e di lettura delle targhe e procedere finalmente all'acquisto di nuove auto per la Polizia locale, mentre con i 100 mila della parte corrente acquisteremo delle nuove divise per gli agenti, costretti oggi a svolgere il servizio con equipaggiamenti logorati dal tempo e spesso al limite della dignità. La musica è cambiata – conclude – e siamo determinati a dare alla gente ciò che legittimamente chiede: più sicurezza».

IL CONTRIBUTO

In arrivo telecamere e nuove divise

La Regione ha stanziato un contributo di 457 mila euro che saranno utilizzati anche per telecamere e divise degli agenti di polizia locale.

IMMIGRAZIONE

«Presto i progetti per i rimpatri volontari»

La Regione, nell'ambito del Programma immigrazione, che è stato approvato preliminarmente dalla giunta regionale e che ha ottenuto il parere favorevole del Cal (il Consiglio delle autonomie locali) ha stanziato 350 mila euro da destinare a misure in favore dei rimpatri.

Si tratta di progetti diretti a coloro che non possono o non vogliono restare in Italia e che desiderano in modo volontario tornare nel loro Paese. Lo stanziamento prevede percorsi di formazione, affinché il rientro sia quanto più possibile un'opzione praticabile, e non il risultato di un fallimento.

«Non appena la giunta regionale approverà in via definitiva il Programma immigrazione - commenta l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani - darò immediatamente disposizione agli uffici di predisporre un progetto, coinvolgendo anche le associazioni del territorio, per accedere a questi finanziamenti. Ci sono infatti, anche nella nostra città, persone che vogliono tornare nel loro Paese di origine, ma che incontrano ostacoli di varia natura e spesso non sanno a chi rivolgersi».

L'assessore Alessandro Ciani

IL PROCESSO

Violenza privata, 3 mesi all'architetto Pirzio Biroli

Era stato denunciato dal fratello Corrado per avere intralciato i lavori di ristrutturazione della villa Savorgnan di Brazzà

Luana de Francisco

Non è la prima volta che le loro divergenze approdano in un'aula di giustizia. Ieri, a certificare la frattura tra gli eredi Pirzio Biroli è stata la sentenza di condanna emessa nei confronti dell'architetto Roberto, 77 anni, che il fratello Corrado aveva denunciato cinque anni fa per una serie di ipotesi di violenza privata. Tre mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, la pena inflitta dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, a fronte dei sei mesi chiesti dal pm onorario, che, a conclusione della lunga istruttoria dibattimentale, aveva ritenuto provati tutti gli episodi contestati. Per uno dei quattro capi, invece, è stato pronunciato verdetto di assoluzione «perché il fatto non costituisce reato».

Al centro del procedimento, la ristrutturazione di villa Savorgnan di Brazzà, a Brazzacco, di proprietà di Corrado, e gli «ostacoli» che il fratello – attualmente candidato alle Comunali di Dignano, sotto il simbolo del blogger Gianfranco Leonarduzzi – era stato accusato di aver ripetutamente posto all'impresa incaricata dei lavori, così «impedendo o, comunque, ritardandone lo svolgimento». Da qui, la richiesta di risarcimento pretesa da Corrado, costituitosi parte civile con l'avvocato Luca Zema, e la decisione del giudice di riconoscere e quantificare il danno in 3 mila euro. Il difensore, avvocato Franco Giunchi, che si è riservato di ricorrere in appello, aveva escluso «qualsiasi forma di violenza, minaccia e intenzione» di intralciare il cantiere, sostenendo trattarsi, semmai, di «contrasti» puntualmente «giustificati» in aula.

Come nel caso dell'auto che, un giorno, Roberto Pirzio Biroli lasciò parcheggiata proprio nella zona in cui avrebbe dovuto essere effettuato uno scavo. «Nessuno lo aveva avvertito – ha argomentato l'avvocato Giunchi – e quando è stato chiamato, stava dormendo. Una volta informato, non ha esitato ad andare a spostarla». Quanto agli «intralci» che gli erano stati contestati la volta in cui, avvedutosi degli scavi al centro del viale che porta alla villa, aveva intrapreso una lunga discussione con gli addetti dell'impresa, «temeva soltanto che potessero danneggiare una condotta del Settecento». Nel terzo episodio era transitato con l'auto in una zona in cui erano in corso i lavori. Tratto, non a caso, transennato. «Adoperò la corsia riservata al passaggio – ha detto il difensore –: una decina di secondi appena, per una distanza di 200 metri». L'assoluzione si riferisce all'ingresso nel cantiere il 1° maggio per scattare delle foto: quel giorno, va da sé, non vi fu alcuna interruzione. —

Pirzio Biroli

ORDINE DI CARCERAZIONE

Non rispetta le disposizioni del giudice: in cella

I carabinieri hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla Procura nei confronti di Bouchaib Khatmi, 36 anni, marocchino residente in città. L'uomo, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, ha violato ripetutamente le prescrizioni: è stato arrestato e accompagnato nel carcere di via Spalato.

IN TANGENZIALE

Sbanda contro il guardrail e poi scappa dall'auto Caccia al conducente

L'incidente che si è verificato in Tangenziale martedì sera

Perde il controllo della macchina, danneggia il guardrail e poi scappa prima dell'arrivo della polizia locale. L'incidente è accaduto martedì, verso le 20, sulla tangenziale Ovest, direzione nord. Nel tratto tra le uscite di via Martignacco e dello Stadio, la persona alla guida di un'Alfa Romeo, dopo aver sbandato, colpendo il guardrail e altre infrastrutture stradali, ha lasciato il mezzo pericolosamente al centro della carreggiata e si è data alla fuga. Per fortuna, nessun altro automobilista è rimasto coinvolto. Gli accertamenti sono in corso da parte della polizia locale di Udine al fine di chiarire tutti gli aspetti della vicenda. Sul posto i vigili del fuoco, personale di Fvg Strade e carabinieri. Inevitabili i rallentamenti al traffico. —

VIGILI DEL FUOCO, 118 E FORZE DELL'ORDINE

Soccorso urgente e sicurezza: via al tavolo di coordinamento

La Regione istituirà un Tavolo sindacale interforze con tutte le realtà che, a vario titolo, contribuiscono a garantire sicurezza e soccorso ai cittadini (polizia di stato, agenti di custodia, vigili del fuoco e 118) per affrontare congiuntamente tematiche territoriali comuni quali, ad esempio, integrazione degli organici, ticket e copertura sanitaria e modalità di trasporto per cause di servizio.

È questo l'esito dell'incontro odierno a Trieste tra l'Amministrazione regionale, rappresentata dal governatore Massimiliano Fedriga e i delegati sindacali interforze che, nell'occasione, hanno anche esposto le principali criticità che riguardano i diversi lavoratori. Dalla Regione, quindi, è giunta la disponibilità ad affrontare la questione con l'obiettivo di risolvere quanto di sua competenza, rimandando a un'interlocuzione con il Ministero dell'Interno e Governo tutto quanto è in capo allo Stato.

I rappresentanti sindacali che hanno incontrato Fedriga

«Scelta lungimirante per i cittadini» è il plauso dei segretari regionali dei vigili del fuoco di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Usb per questo progetto che mira a un nuovo modello coordinato di soccorso pubblico.

«Siamo soddisfatti per l'apertura di questo tavolo, che è unico a livello nazionale e che coinvolge tutti gli interpreti della sicurezza e del soccorso pubblico della regione. Lo hanno detto i segretari regionali dei Vigili del Fuoco di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Usb, Cesare Palmucci, Delfio Martin, Adriano Bevilacqua, Marco Scarantino e Roberto Pipan all'esito dell'incontro che avevano chiesto al Governatore Fedriga e che si è tenuto ieri in Regione a Trieste. La creazione del tavolo di coordinamento era una esigenza sentita dai rappresentanti sindacali degli operatori del settore.

«Lavoreremo in sinergia per fare in modo che la sicurezza e il soccorso siano più efficienti» hanno promesso i segretari che hanno partecipato all'incontro. Presenti anche i rappresentanti sindacali di polizia, polizia penitenziaria e sanitari del 118. «Oltre a portare migliorie nell'attività dei lavoratori, la creazione di un tavolo permanente è una scelta lungimirante soprattutto per i cittadini», hanno sottolineato ancora la portata innovativa della decisione concordata con il Governatore Fedriga, una delle prime esperienze del genere al riguardo. Buon notizie dunque dalla regione. Il presidente ha annunciato che la Regione ha stanziato 80mila euro per l'apertura dei distaccamenti di Grado e Lignano. La libera circolazione dei vigili del fuoco sui treni locali e l'impegno per evitare che i lavoratori del corpo nazionale debbano pagare il ticket sanitario in caso di infortunio. È in corso uno studio congiunto per garantire l'aumento degli organici che, in ogni caso, è stato ampliato di 80 unità in arrivo nel prossimo biennio (una quarantina in provincia di Udine).

Sono state manifestate anche esigenze di maggior sicurezza in ospedale per il personale medico e la necessità, ribadita dal segretario di Uil Sicurezza Paolo Di Gregorio, di attivare un protocollo di prima accoglienza per i migranti.

LA FOLLE CORSA TRA UDINE E CAPRIVA

Gli inquirenti stanno esaminando il materiale raccolto e posto sotto sequestro. Compreso un pezzo metallico, che potrebbe essere parte di un freno, trovato sui binari. Nella foto i vagoni

Vagoni "impazziti", 4 nomi sul registro degli indagati

Prosegue l'inchiesta della Procura che ipotizza il pericolo di disastro ferroviario A breve un esperto sarà incaricato della perizia per fare luce sulla dinamica

C'è l'ipotesi del pericolo di disastro ferroviario e ci sono già, anche, i primi indagati sul fascicolo aperto dalla Procura di Udine, per fare luce sulle cause e le eventuali responsabilità penali della folle corsa dei sei vagoni rimasti senza controllo, lunedì, lungo il tratto ferroviario compreso tra la stazione di Udine e il comune di Capriva. A quanto appreso, i nomi iscritti sul registro degli indagati dal pm Lucia Terzariol sarebbero almeno quattro. Ma fino a quando ai diretti interessati non saranno notificati i relativi avvisi, contestualmente al conferimento dell'incarico all'esperto di trasporti ferroviari cui sarà chiesta una perizia sul caso - accertamento che sarà disposto nella forma garantita –, il riserbo degli investigatori resta assoluto. Nel frattempo, gli inquirenti hanno cominciato a esaminare il materiale raccolto e posto sotto sequestro. Compreso un pezzo metallico, che potrebbe essere parte di un freno, trovato sui binari.

Erano circa le 12, quando un convoglio merci senza locomotiva (formato da sei carri pianale – quelli aperti – carichi di lastre d'acciaio e rottami ferrosi) ha cominciato a muoversi autonomamente, dapprima lentamente e, poi, a velocità più elevata, in direzione di Gorizia. Ha raggiunto, secondo stime degli addetti ai lavori, punte di sessanta chilometri orari. La pendenza media del sei per mille ha consentito ai vagoni di raggiungere quasi il comune di Mossa e poi, a causa di una pendenza contraria, è tornato indietro fino a Capriva, dove si sono definitivamente fermati e dove sono stati successivamente agganciato da una locomotiva, che li ha portati a Gorizia. Qui, sono stati posti i sigilli e il personale della Scientifica ha eseguito i primi rilievi. I sei vagoni erano in gestione a Mercitalia Rail (è la controllata di Ferrovie che gestisce il servizio di trasporto merci e di logistica in Italia e in Europa) ed erano in sosta alla stazione di Udine in attesa di andare a formare un treno.

Le indagini sono a cura della Polizia ferroviaria di Udine, sotto la guida del responsabile Stefano Cadelli. A fornire elementi preziosi per la

In un elemento metallico trovato lungo i binari forse la chiave del giallo

ricostruzione della dinamica, al momento tutt'altro che chiara, comunque, sarà soprattutto la perizia. Non è escluso che gli sviluppi dell'attività investigativa portino a rivedere l'ipotesi di reato, formulando altre fattispecie. —

SCALETTARIS (PD)

«La Lega non mantiene le promesse fatte»

«La Lega un mese e mezzo fa ci aveva assicurato che nell'arco di quattro settimane sarebbe stato ridotto il transito dei treni merci a ridosso delle case e invece la situazione è rimasta praticamente inalterata. Non vorrei che il senatore Mario Pittoni si sia rivolto al sottosegretario sbagliato anche perché l'incidente di pochi giorni fa ha confermato la pericolosità del transito dei treni». L'affondo è del consigliere del Pd, Pierenrico Scalettaris che fa riferimento all'ex sottosegretario ai Trasporti Armando Siri, senatore della Lega indagato per corruzione dalle procure di Roma e Palermo. «Non vorrei che dopo la revoca dell'incarico a Siri vengano meno anche gli impegni presi nei confronti degli udinesi ai quali lo stesso Pittoni aveva garantito l'eliminazione dei passaggi a livello. La Lega governa a Udine, in Regione e a Roma quindi ha tutte le possibilità per risolvere il problema, ma i risultati ancora non si vedono», aggiunge Scalettaris.

Pierenrico Scalettaris (Pd)

Per questo motivo i dem chiederanno la convocazione della commissione Territorio e ambiente. «Al momento non sappiamo se, ed eventualmente quali passi avanti siano stati compiuti, ma il rischio di rinviare ancora l'eliminazione dei passaggi a livello è concreto».

Nel piano delle ferrovie è sì previsto il "raddoppio" della linea che dalla stazione si collega in direzione sud a Udine parco, poi risale verso bivio Cividale e raggiunge il Posto di movimento (Pm) Vat senza "tagliare" la strada alle auto. E il recupero della vecchia linea interrata consente di evitare i passaggi a livello, ma in quel tratto dovrebbero transitare solo i treni merci. Quelli passeggeri invece, in base a quanto scritto da Rfi, continueranno a passare per lo stesso percorso che dalla stazione porta direttamente al Pm Vat. Su richiesta di Pittoni tutto il consiglio comunale ha però chiesto l'eliminazione dei passaggi a livello. —

C.RI.

SCUOLA

Dieci aule in più alla Dante per il metodo Montessori

Giulia Zanello

Il primo piano della Dante andrà interamente alla scuola Garzoni-metodo Montessori con dieci aule in più a disposizione degli alunni. La lunga vicenda si chiude così, finalmente, dopo anni di battaglie portate avanti da genitori – e insegnanti – e l'impegno dell'amministrazione che è riuscita a trovare la soluzione più adatta.

La scuola montessoriana – nata alla Garzoni ma che non presenta abbastanza disponibilità di aule per ospitare gli oltre 200 iscritti – aveva a disposizione solo otto aule per le 11 classi (e tre spazi per gli uffici) mentre ora potrà contare su dieci aule in più e verranno effettuati alcuni lavori per adeguare i servizi igienici, mentre le classi degli altri due istituti superiori che utilizzavano la struttura della Dante, Ceconi e Percoto, saranno trasferite al seminario arcivescovile e la decisione è comunque in capo all'Uti.

La scuola elementare Dante che si trova nell'omonima via

La conferma è arrivata ieri in commissione Cultura e istruzione, alla quale hanno assistito molti genitori dei bambini iscritti alla Montessori e in cui è stata l'assessore comunale all'Istruzione Elisa Asia Battaglia, accanto alla dirigente della Garzoni Giovanna Grimaldi, a illustrare le novità.

«Siamo finalmente riusciti, con un grande lavoro e dopo diverse ipotesi valutate, a trovare la soluzione migliore nell'interesse dei bambini, garantendo il primo piano della Dante alla scuola montessoriana – ha chiarito Battaglia –. Ora la scuola, da settembre, avrà più spazi a disposizione, i servizi igienici saranno adeguati ed era la soluzione che creava minori scompensi, anche se al Percoto un po' li abbiamo generati e ringrazio la disponibilità dei dirigenti».

Soddisfazione da parte della dirigente, come anche della presidente della commissione Elisabetta Marioni, che ha sottolineato l'impegno dell'assessore per l'esito positivo della vicenda. «Il risultato auspicato da tutti – rileva il capogruppo Enrico Bertossi (Prima Udine) trovando d'accordo la capogruppo grillina Maria Rosaria Capozzi –, fa piacere che le risposte della pubblica amministrazione rvadano incontro alle esigenze dei cittadini, ora va risolta la questione mensa». Federico Pirone (Progetto innovare) ricorda il ruolo del centrosinistra nel pungolare la maggioranza per arrivare alla risoluzione: «Siamo contenti, ci aspettiamo però che le soluzioni siano durature e tengano in considerazione sia le richieste della Montessori, sia una progettualità per la primaria tradizionale», mentre Vincenzo Martines, rimarcando il risultato positivo, aggiunge: «Le richieste montessoriane crescono e chiediamo un aggiornamento periodico sulla situazione nonché, pur essendo difficile, una qualificazione degli spazi più coerente con i contenuti di metodo». Nella stessa seduta è stato dato il via libera alla delibera per le linee di indirizzo e l'avvio delle procedure di affidamento dal 1° novembre 2019 a ottobre 2021 del Palamostre, illustrata dall'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot e passata con 29 voti favorevoli e 12 astenuti. –

CONSORZIO ACQUEDOTTO

Dieci milioni di euro per potenziare la rete idrica ed evitare allagamenti

Il presidente Benigno ha illustrato al sindaco i lavori
Gli interventi più attesi nelle vie Lumignacco e Baldasseria

Si è tenuto ieri a Palazzo D'Aronco un incontro nel quale il presidente di Cafc Salvatore Benigno ha illustrato al sindaco Pietro Fontanini, al vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Loris Michelini e all'assessore al bilancio Francesca Laudicina la destinazione degli oltre 10 milioni di euro che l'azienda ha deciso di investire nel Comune di Udine.

Di questi, 1.176mila saranno destinati al settore idrico, 6.700, mila a quello fognario e 2.600mila a quello depurativo.

Nel dettaglio, nei prossimi mesi inizieranno i lavori di sostituzione e potenziamento del tratto di rete idrica e di distribuzione di via Lumignacco e di adeguamento della rete fognaria e idrica di via Aosta e via Monte Tricorno. Seguiranno interventi alla rete idrica di via Torino e di un tratto della rete di distribuzione di via Pozzuolo, l'estensione della rete idrica e la realizzazione del tronco fognario in via Muzzana, la riparazione della fognatura di via della Polveriera, la definizione del progetto definitivo esecutivo della fognatura di via Mercatovecchio e lo studio di fattibilità per la confluenza delle acque reflue del campeggio turistico del Parco del Cormor, fino alla realizzazione di un sistema di filtrazione finale e comparto di disinfezione presso l'impianto di depurazione di Udine.

Circa 1.500mila euro saranno investiti nei lavori relativi al depuratore di Udine, sulla linea fanghi (digestore), che inizieranno entro il 2020. Tale intervento determinerà un ulteriore miglioramento della già eccellente qualità dell'acqua.

Entro l'autunno inoltre partirà l'intervento di ricalibrazione degli sfioratori di via Buttrio, che determinerà un alleggerimento delle portate provenienti da via Orsaria e, prima delle piogge autunnali, sarà concluso il progetto di intervento su via Baldasseria, con l'obiettivo di porre fine ai frequenti allagamenti che si verificano negli scantinati della zona.

Nel 2020, infine, avranno inizio i lavori di realizzazione del collettore che andrà da viale Palmanova al Canale di Sant'Osvaldo, precisamente nel tratto che va da via Artuico da Cussignacco al Cormor e in quello che va da viale Palmanova a via Artuico da Cussignacco.

«Per Cafc – ha sottolineato il presidente Salvatore Benigno – è importante dare risposte puntuali alle esigenze dei cittadini, come nel caso dell'intervento su via Baldasseria, che da anni richiede interventi mirati per porre fine a una situazione che è diventata urgente per gli abitanti del quartiere anche a causa del cambiamento climatico e delle fortissime ed eccezionali precipitazioni che si abbattono sulla nostra Regione, andando a riversare sul terreno in pochi minuti la quantità d'acqua che normalmente il terreno dovrebbe drenare in un mese». –

Il progetto di potenziamento della rete idrica di via Baldasseria

L'INIZIATIVA

Per tre giorni apre il palazzo Antonini-Maseri

Palazzo Antonini-Maseri apre le sue porte ai cittadini in occasione della mostra "Multiverso L'incrocio dei saperi", dedicata alla storia della rivista culturale dell'ateneo friulano da domani a domenica.

Il palazzo, ex sede della Banca d'Italia e da qualche mese di proprietà dell'ateneo friulano grazie alla generosa donazione del professor Maseri, sarà visitabile con visita guidata domani dalle 14 alle 22, sabato e domenica dalle 16 alle 22. Per visitare il palazzo è necessaria la prenotazione online all'indirizzo uniud.it/AntoniniMaseri. Il palazzo sarà visitabile liberamente, senza visita guidata, anche sabato dalle 10 alle 16 e domenica dalle 12 alle 16 per visitare la mostra di "Multiverso. L'incrocio dei saperi", allestita al piano nobile. L'accesso sarà consentito fino al raggiungimento del numero massimo di capienza dello stabile.

GALLERIA TINA MODOTTI

Oggi si inaugura la mostra "La storia dell'elefante"

La testa dell'elefante che troneggiava nel Museo friulano di storia naturale quando era allestito nell'Ospedale vecchio, le vicende storiche in cui è stato coinvolto e i loro protagonisti sono al centro della mostra "La storia dell'elefante che arrivò fino a Udine" che sarà ospitata fino al 30 giugno nella Galleria Tina Modotti in via Sarpi. Oggi è in programma l'inaugurazione alle 18. Mentre giovedì 13 giugno (alle 18) ci sarà una visita guidata per bambini.

Economia/ occupazione e investimenti

LA SEGRETERIA CGIL

Lavoro, persi 8.500 posti rispetto ai livelli pre-crisi

L'appello del sindacato alle imprese: «Troppa precarietà, bisogna cambiare rotta»

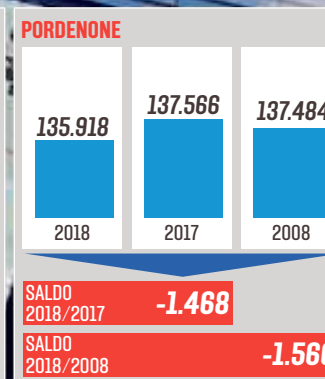
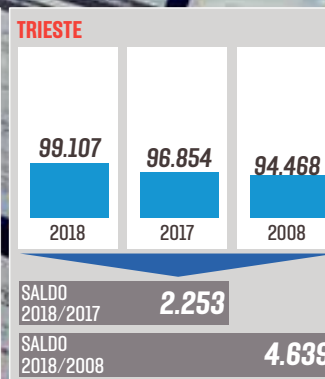
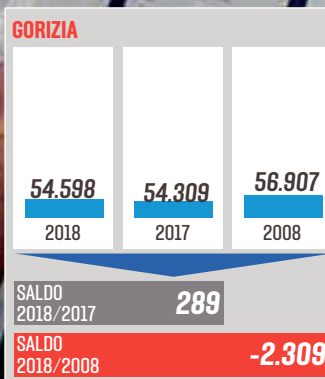
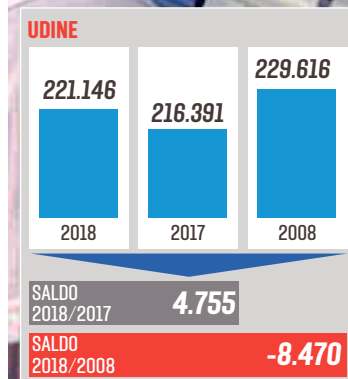
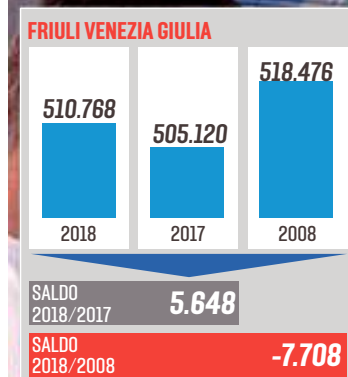
Un tavolo con le categorie per monitorare l'andamento economico e occupazionale in regione, per essere pronti a fronteggiare nuovi, eventuali fronti di crisi dovuti al rallentamento dei mercati.

È l'appello lanciato alla giunta regionale dal segretario generale della Cgil di Udine Natalino Giacomini, in occasione del direttivo provinciale in programma questa mattina nella sede della Camera del lavoro. «Se nel primo trimestre l'andamento occupazionale segna ancora un saldo positivo e la cassa integrazione un ulteriore rallentamento rispetto ai valori già bassi dello scorso anno – spiega Giacomini – siamo di fronte a sintomi di rallentamento della domanda che preoccupano sia noi che il mondo imprenditoriale. Restano inoltre irrisolti i problemi della crescente precarizzazione del mercato del lavoro e di un'occupazione giovanile che a livello regionale non dà ancora segnali di una vera ripresa. Tutto questo pone una volta di più l'esigenza non solo di una strategia di politica industriale che fatichiamo a intravedere nell'azione dell'attuale Giunta regionale, ma anche di un rilancio delle politiche attive del lavoro e della formazione».

I NUMERI

I dati sul mercato del lavoro dicono che nel 2018 il saldo assunti cessati in provincia è sceso da +5.200 a +2.200 unità. E che nel primo trimestre 2019, pur mantenendosi positivo, è stato peggiore rispetto al 2008. «Ma a preoccupare – rimarca Giacomini – è soprattutto la qualità dell'occupazione: i dati Inps ci dicono che solo il 12,4% delle assunzioni fatte in Fvg nel 2018, una su 8, sono a tempo indeterminato e che tra gli under 29 la percentuale quasi si dimezza, scendendo al 7%, superata non soltanto dal tempo determinato e dal lavoro interinale, ma anche dai contratti intermittenti e dal lavoro stagionale».

CONTRATTI PIÙ STABILI

Se da un lato la Cgil giudica reale il problema sollevato dal sistema imprenditoriale, che denuncia crescenti difficoltà nel reperire le professionalità e le specializzazioni richieste dalle imprese, Giacomini pone l'esigenza di un cambio di impostazione anche nelle politiche contrattuali delle aziende: «In questi ultimi anni, in risposta alla crisi si è puntato su una crescente destrutturazione e precarizzazione del mercato del lavoro, sia attraverso il ricorso crescente a termine e atipici sia con una forte spinta alle esternalizzazioni e alla frantumazione del processo produttivo. Spinta che non crediamo sia estranea alla crescita degli infortuni sul lavoro, inclusi quelli gravi e mortali, verificatasi nel biennio 2017-2018».

«Se vogliamo che lavorare nel manifatturiero torni ad essere attrattivo per i nostri giovani, e se puntiamo veramente a formare le professionalità necessarie per vincere la scommessa dell'innovazione tecnologica, è necessario intervenire, oltre che sul versante delle politiche attive e della formazione, anche con strategie contrattuali diverse da parte delle imprese, tese a garantire migliori condizioni dal punto di vista retributivo, sotto il profilo della stabilità dell'impiego e anche della prevenzione degli infortuni, attraverso un maggiore rispetto delle norme sulla sicurezza».

UDINE E PORDENONE

A rafforzare le preoccupazioni della Cgil una dinamica occupazionale di medio-lungo periodo che in provincia di Udine è peggiore rispetto al resto della regione, e in particolare nel confronto con Pordenone, il territorio più simile per struttura economica e produttiva.

Natalino Giacomini

«Se nella Destra Tagliamento il recupero del biennio 2017-2018 ha consentito di riavvicinare i livelli occupazionali pre-crisi, a Udine – rileva Giacomini – registriamo tuttora un saldo negativo di 8.500 occupati rispetto al 2008. E la disoccupazione supera il 7%, mentre a Pordenone è sotto al 5%. Questo è il segno di una minore capacità di reazione del nostro territorio, legato anche all'aggravarsi del quadro demografico e socio-economico della montagna friulana, incapace di invertire le dinamiche dello spopolamento e del declino attraverso una più lungimirante politica di difesa e di valorizzazione del territorio, a partire dalle sue potenzialità turistiche».

FAR RIPARTIRE L'EDILIZIA

E sono proprio gli investimenti sul territorio, per Giacomini, che possono rappresentare il grande volano per una più decisa ripresa dell'edilizia, che nel 2018 ha finalmente mostrato segnali di recupero. Il numero medio di operai iscritti alla Cassa edile provinciale, dimezzatosi tra il 2008 e il 2017 fino a raggiungere il minimo storico di 3.300, nel 2018 è infatti risalito fino a una media di 3.800 addetti.

> Giacomini: «Tra gli under 29 solo il 7% delle assunzioni a tempo indeterminato»

«Se questa tendenza proseguisse nel 2019 – conclude Giacomini – sarebbe un'iniezione di fiducia per l'intero tessuto economico e produttivo della provincia. Alla politica regionale e agli enti locali, il compito di sostenerla attraverso una strategia di investimenti mirati non al consumo di suolo, ma al recupero e alla rivitalizzazione dei centri urbani, alla messa in sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e del territorio». —

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO HERA

Gas, chiesta la rateizzazione delle bollette da 3 mila utenti per un valore di due milioni

È online il nuovo bilancio di sostenibilità del Gruppo Hera. Il documento, consultabile all'indirizzo http://bs.gruppohera.it, contiene i numeri delle responsabilità economica, sociale e ambientale, il focus sugli impegni presi, i risultati conseguiti e le prospettive future del gruppo sia a livello nazionale che su Udine (per buona parte attraverso la controllata AcegasApsAmga).

Uno dei parametri più significativi è la ricchezza distribuita. Complessivamente su Udine è stato distribuito nel 2018 un valore economico di 32,7 milioni di euro, composto da 16,5 milioni per stipendi ai lavoratori (+9% sul 2017), 4,5 milioni erogati agli azionisti (dividendi) e 3,8 milioni destinati alla pubblica amministrazione. A tali somme si aggiungono poi le forniture acquisite da aziende locali, che ammontano a 7,9 milioni di euro e registrano un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. La ricchezza distribuita a Udine è aumentata complessivamente del 10,5% rispetto al 2017. Questo risultato si inserisce nell'ambito dei quasi 2 miliardi di euro totali distribuiti agli stakeholder dal Gruppo Hera, a conferma del ruolo importante della multiutility nei territori serviti.

Questi i numeri presentati in occasione della visita del sindaco Pietro Fontanini alla sede di AcegasApsAmga di via del Cotonificio, una delle più importanti realtà industriali del Gruppo Hera nel territorio del Nordest. In questa struttura, infatti, risiede la direzione della distribuzione Gas della multiutility, il quartier generale della Gestione tecnica clienti, nonché la sede legale di AcegasApsAmga Servizi Energetici (Ase) e una delle sedi operative della controllata Hera Luce. Sempre a Udine, inoltre, è presente il terminale di controllo della società AresGas, azienda del Gruppo impegnata nella gestione delle reti e vendita di gas in Bulgaria, e la sede centrale di Amga Energia e Servizi – Hera Comm per la vendita di energia nel mercato libero.

Il gruppo Hera ha distribuito ricchezza per 32,7 milioni

Nel 2018, AcegasApsAmga e Acantho hanno dato avvio ai lavori di installazione di due nuove reti radio da 169 mhz e 868 mhz (quest'ultima meglio nota come LoRaWan) a Udine, rendendola così la seconda smart city della regione, dopo Gorizia, e una delle poche in Italia. Hera Luce, poi, con oltre 170 comuni serviti in Italia e più di 500 mila punti luce gestiti, è il secondo operatore nazionale nell'illuminazione pubblica, con un'importante presenza a Udine.

Sul tema inclusione sociale, nel 2018, la rateizzazione delle bollette per agevolare la spesa dei cittadini del Friuli Venezia Giulia ha coinvolto 3 mila famiglie per un valore complessivo di 2 milioni di euro.

Ammonta, poi, a 131 milioni il valore economico distribuito nella Regione a lavoratori, azionisti, finanziatori e istituti bancari, pubblica amministrazione, comunità locale e fornitori locali, creando un indotto occupazionale di 370 posti di lavoro. I dipendenti di Hera nelle province di Udine, Trieste e Gorizia sono 1.026 e nel 2018 sono state 27 le assunzioni.

La manifestazione mondiale

Una foto della folla di persone, e in particolare di giovani, che lo scorso 15 marzo si sono uniti da Udine alla manifestazione mondiale a favore dell'ambiente con cartelloni e cori

Salviamo il pianeta: i giovani tornano in piazza e stavolta con "bombe" di semi

Domani anche a Udine tante iniziative per la difesa del clima
Il Fridays for future: «Venderemo sfere di argilla da piantare»

Margherita Terasso

Gli studenti tornano in piazza e stavolta "armati" di piante. A guidarli lo stesso coraggio e la tenacia messi in campo dalla giovane attivista svedese, Greta Thunberg. L'obiettivo: diffondere l'amore per il pianeta e limitare il cemento della città, lanciando nelle aree verdi e nei parchi "seed bombs", piccole sfere realizzate a mano, composte da argilla, semi e compost, pronte a trasformarsi in piantine.

È una trovata curiosa, una delle tante iniziative che i ragazzi del gruppo locale di "Fridays for future" proporranno venerdì, in città, in occasione della seconda manifestazione mondiale per il clima. Dopo lo straordinario successo dello sciopero globale del 15 marzo, che ha portato migliaia di persone a manifestare, gli studenti udinesi scenderanno nuovamente in piazza per richiamare l'attenzione sul problema della crisi climatica e spingere i governi ad agire concretamente, per il bene di tutti.

L'evento, aperto a tutti, coprirà l'intera giornata e avrà inizio alle 8.30 da via Galilei (dal lato dell'istituto Zanon) con il corteo, tra striscioni, cartelli, ragazzi in bicicletta e armati di strumenti musicali. Il corteo terminerà in piazza della Libertà, dove i giovani avranno la possibilità di far sentire la loro voce. Alle 13, sempre in piazza, si terrà il pranzo "Zero Waste", cioè senza rifiuti: ognuno potrà portare le pietanze in contenitori riutilizzabili ed eliminerà la (eventuale) spazzatura riportandola a casa.

«È un picnic che nasce dalla volontà di creare un nuovo stile di vita – spiegano i ragazzi di Fridays for future – che punta non solo a produrre meno rifiuti possibile, ma anche a condividere i piatti preparati e ad aggregare, sensibilizzando così le persone sul tema ambientale».

Il pomeriggio sarà dedicato ai laboratori per adulti e piccini, interessati a imparare a produrre autonomamente oggetti di uso quotidiano. Uno dei workshop in programma – curato dai ragazzi di Fridays for future - avrà come protagonista proprio le seed bombs. I materiali necessari allo sviluppo dei semi sono l'argilla e il compost che, mescolati, li aiuteranno a svilupparsi e a essere avvolti in una protezione resistente. Le sfere (per acquistarle basterà un'offerta libera) dovranno essere poi lanciate sul terreno aspettando che la natura faccia il suo corso.

Il programma della manifestazione proseguirà poi con l'ecobici critical mass, un'aggregazione di ciclisti che si ritroverà in via autonoma e sfilerà in bicicletta per protestare pacificamente contro il sistematico utilizzo delle automobili nel centro di Udine. L'appuntamento è alle 16, in piazza Libertà, con bici e casco. «È il nostro modo, pacifico, per dire no alle auto in città», aggiungono.

Dalle 16 alle 19, sempre in piazza, esperti interverranno per affrontare il tema ambientale: ci saranno Mario Canciani, pneumologo e ambientalista fondatore dell'Alpi, associazione allergie pneumopatie infantili, Massimo Buccheri, botanico e scrittore, Marino Visintini, storico ambientalista friulano, Francesco Marino, fondatore di Zero Waste Fvg, e Ugo Rossi, presidente di Hemp Revolution.

«La battaglia per l'ambiente è una battaglia senza colori, senza bandiere – spiegano i ragazzi, nell'invitare tutti alla partecipazione –. I caratteri principali di Fridays For Future sono pacifismo e apartiticità. Siamo un gruppo indipendente dai partiti politici e il nostro appello, volto a compiere azioni concrete che garantiscano un futuro a noi giovani, si rivolge a tutte le forze politiche. C'è necessità di essere uniti per un'unica causa comune, ne va della sopravvivenza di tutti». —

LA GIORNATA

Ritrovo in via Galilei

L'evento, aperto a tutti, coprirà l'intera giornata e avrà inizio alle 8.30 da via Galilei (dal lato dell'istituto Zanon) con il corteo, tra striscioni, cartelli, ragazzi in bicicletta e armati di strumenti musicali. Il corteo terminerà in piazza della Libertà

Pic nic senza rifiuti

Alle 13, in piazza Libertà, il pranzo "Zero Waste", cioè senza rifiuti: ognuno potrà portare le pietanze in contenitori riutilizzabili ed eliminerà la (eventuale) spazzatura riportandola a casa

No alle auto

Dalle 16 un gruppo di ciclisti sfilerà per il centro in bicicletta per dire "no alle auto. E dalle, 16 alle 19, un serie di esperti affronterà il ambientale

IL RICONOSCIMENTO

Udine premiata con 20 comuni agli Energy awards del Fvg

Maura Delle Case

Non c'è award che si rispetti senza cerimonia e senza quella suspence che precede il nome del vincitore. Il copione è sempre lo stesso, infallibilmente ripetuto anche ieri pomeriggio, nella prestigiosa cornice del salone del Parlamento in castello a Udine, dove i Comuni più efficienti della regione sono stati insigniti degli Energy awards Fvg. A centrare l'obiettivo - dopo un percorso di candidatura, di certificazione delle attività svolte nel segno del risparmio, quindi di attenta verifica da parte dell'Agenzia regionale per l'energia - sono stati 20 municipi che in castello si sono meritatamente presi le luci della ribalta regalando ai propri amministratori il piacere di ritirare, dalle mani dell'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, l'attestato per l'impegno profuso sul fronte del risparmio energetico. And the winner is? Fra i più virtuosi si contano i Comuni di Udine, di Tavagnacco e Caneva, tutti e tre promossi alla classe A++ dimostrando che al di là delle dimensioni e delle possibilità economiche ognuno può fare la sua parte, che si tratti di un capoluogo o di un piccolo comune. A seguire, in classe B++ si sono piazzati i Comuni di Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo e Verzegnis; in classe C** Doberdò del Lago, Martignacco, Prata di Pordenone, Amaro e Cavazzo Carnico; in classe D++ Azzano Decimo, Chions, Gemona del Friuli e Sacile; in classe E++ Forgaria del Friuli, Pasiano di Pordenone, Savogna D'Isonzo e Vajont. Si tratta della prima edizione degli Energy Awards Fvg, iniziativa voluta dall'Ape per dare visibilità ai Comuni già impegnati in pratiche di efficientamento e per supportare quelli che hanno appena iniziato un percorso di miglioramento delle proprie prestazioni energetiche.

Alcuni dei Comuni premiati ieri in castello per l'Energy awards Fvg

«I Comuni++ sono modelli di buone pratiche per i cittadini che li abitano e per gli altri Comuni della regione. In questo senso - ha spiegato ieri il direttore dell'agenzia Matteo Mazzolini - l'auspicio è che l'iniziativa spinga a un progressivo miglioramento delle prestazioni dei singoli Comuni e contemporaneamente a un maggior coinvolgimento della cittadinanza sempre più sensibile ai temi ambientali». —

Costume & società

SABATO

Sabato la città sarà per un pomeriggio la casa del divertimento ospitando la Giornata mondiale del gioco, giunta alla 16ª edizione

La città diventa parco giochi nel segno dell'inclusione

Dalle 16 alle 20 bambini e ragazzi protagonisti dell'animazione tra giochi in legno, timbri, colori, puzzle, attività di riciclo e con gli animali

Giulia Zanello

Il cuore di Udine si prepara a diventare un grande parco giochi.

Sabato la città sarà per un pomeriggio la casa del divertimento ospitando la Giornata mondiale del gioco, giunta alla 16ª edizione e ricca anche per questo 2019 di alternative. Oltre sessanta le associazioni che proporranno una settantina di attività distribuite in 21 location: dalle 16 alle 20 saranno bambini e ragazzi protagonisti dell'animazione del cuore cittadino tra giochi in legno, timbri, colori, puzzle, attività di riciclo e con gli animali – in piazzale del castello ci saranno pure i pony – ma anche laboratori delle nuvole, farfalle, fate e maghi, giochi astratti e, in piazza Libertà, si potrà anche diventare vigili per un giorno grazie alla collaborazione con la polizia locale. Non mancheranno, naturalmente, le attività sportive tra basket, judo, calcio – per gli appassionati in piazza San Giacomo ci sarà dalle 10 alle 19 il "Trophy tour della Uefa Under 21 Championship 2019" l'animazione in vista degli Europei che Udine ospiterà dal 17 al 30 giugno – e anche yoga e il cricket.

Ieri a palazzo D'Aronco è stato illustrato il programma della giornata dal direttore della Ludoteca Paolo Munini: «L'intento di questa giornata diffusa a livello mondiale è promuovere il gioco sano, essenziale per la formazione e lo sviluppo, elemento per la socializzazione, l'aggregazione, il benessere psicofisico e metodo di contrasto contro la ludopatia, che non è un gioco ma una patologia».

> Non mancheranno le attività sportive tra basket, judo, calcio, yoga e cricket

Gratuità, inclusività, gioco per tutte le età e culture differenti, spazi che diventano ludoteche a cielo aperto: sono questi gli ingredienti della giornata a cui, come ricordato ieri, saranno anche presenti quattro ludobus provenienti da altre città a promuovere attività sul colle del castello per festeggiare i vent'anni del ludobus udinese.

Tra le altre attività collaterali, oggi alle 17.30 due conferenze, "Duodecima scripta" e "Curiosità sui passatempi dei romani e degli aquileiesi" (via Micesio e alla società friulana di archeologia), mentre domani, sabato e domenica Udine ospiterà il circo contemporaneo Terminal 19 in piazza Venerio e "Urbact playful paradigm transfer network" alla casa della contadinanza, un convegno internazionale di formazione che, come illustrato da Stefania Pascutti per il progetto Città Sane, «si occupa di promuovere il gioco in tutte le sue sfaccettature, come prevenzione contro le demenze e la ludopatia».

Anche Arlef partecipa all'evento per promuovere, attraverso il gioco, la conoscenza della storia e della lingua friulana, ha indicato dal presidente Walter Cisilino. Sabato, oltre al ludobus, ci sarà la possibilità di viaggiare anche con Cesarino, il treno dei bambini da Udine a Cividale organizzato da Fuc, che aiuta a conoscere e scoprire questo mezzo in chiave giocosa, insegnando a guardare il panorama e viaggiare rispettando l'ambiente. Accanto al comandante della polizia locale Eros Del Longo, anche l'assessore alle Pari opportunità Elisa Asia Battaglia: «Il gioco è fondamentale per la formazione, per insegnare il giusto approccio alla competizione, educare alla disciplina, al rispetto delle regole». —

SABATO AL TEATRO

La scuola Manzoni festeggia i dieci anni dell'indirizzo musicale

La scuola Manzoni di piazza Garibaldi

Serata speciale quella che si terrà al Teatro "Giovanni da Udine" sabato 25 maggio. Per festeggiare i dieci anni di vita dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni", l'Orchestra dei ragazzi (settanta giovanissimi musicisti) offrirà un "Grande Concerto" costituito dai brani con i quali ha vinto premi e riconoscimenti a livello nazionale.

L'istituzione della scuola media a indirizzo musicale (acronimo SMIM), fermamente voluta dall'allora dirigente professor Stefanel e proseguita grazie all'opera dei dirigenti successivi, professori Del Bianco, Bearzi e Candolini e dell'attuale, professor Paolo De Nardo, ha permesso la creazione di quattro corsi di strumenti (chitarra, clarinetto, violino e violoncello) scelti appositamente per favorire la musica d'insieme (piccoli ensembles e orchestra).

Si è trattato dunque di un'esperienza a tutto tondo, volta a sviluppare non solo la sensibilità e le abilità musicali, ma anche le capacità collaborative, l'ascolto ed il rispetto reciproco. Alla serata (inizio alle 20.30 al teatro Giovanni da Udine) parteciperanno anche i ragazzi del Laboratorio teatrale "10+", il gruppo danza Hip Hop, il Coro del Terzo Istituto Comprensivo, la Manzoni's Big Band e l'Orchestra degli ex-allievi, studenti che si sono appassionati così tanto alla musica da voler proseguire lo studio dello strumento anche dopo l'uscita dalla scuola media ed hanno potuto farlo grazie alla disponibilità dei docenti e all'Associazione di genitori "Volare tra le note".

Con il sostegno del Comune di Udine e degli sponsor Turismo 85, HeraAmga, Piano Center Pecar, della Farmacia Colutta e dell'Associazione "Volare tra le note", il Terzo Istituto Comprensivo di Udine, e in particolare gli insegnanti di musica e i docenti di strumento, professori Cechet, Freschi, Tavano e Tilli, hanno organizzato una manifestazione rivolta all'intera cittadinanza che si terrà sabato, per festeggiare un compleanno importante "inSieMe In Musica" (come recita il titolo).

OGGI IL CORTEO A PALERMO

Il premio Falcone al liceo Copernico

I ragazzi della 4ªB e 2ªE del liceo scientifico Copernico poco prima di salire sulla nave della legalità e all'arrivo a Palermo

Per il secondo anno consecutivo il liceo Copernico ha vinto la selezione regionale del "Premio Falcone".

Le classi 4ªB e 2ªE hanno partecipato al concorso "Follow the money - Da Giovanni Falcone alla Convenzione Onu di Palermo contro la criminalità organizzata transnazionale", indetto dalla Fondazione Falcone per commemorare il XXVII anniversario della strage di Capaci.

Il video "Follow the money", prodotto dalle allieve Carla Delle Vedove e Rinesa Shabani della classe 4B, coordinate dalla professoressa Susi Del Pin, ha vinto la selezione regionale e così il liceo udinese sarà l'unica scuola superiore della regione a salire sulla Nave della Legalità e oggi sarà al corteo che si terrà a Palermo. Il video parte da un'intervista fatta a Giovanni Falcone, che metteva in rilievo l'importanza di seguire il flusso di denaro per comprendere gli interessi delle mafie e come queste si intrecciano a livello italiano e transnazionale. Dall'intuizione del giudice si è arrivati alle Convenzioni Onu di Palermo, alla creazione della Dia e alle collaborazioni fra investigatori per comprendere i legami delle mafie con le economie del territorio. Avvalendosi dei rapporti delle Procure e alle pubblicazioni dei dati sulle riviste specializzate, le allieve hanno messo in luce come oggi diverse mafie si spartiscono fette importanti dell'economia illegale, dal narcotraffico, alle infiltrazioni nelle attività economiche, dal gioco d'azzardo al commercio di armi, dal traffico di esseri umani alle zoomafie. —

COSA C'È DA FARE

La conferenza
La storia segreta del duomo di Gemona

L'associazione di studi e ricerche storico-archeologiche "Carnia Cultura", organizza oggi, giovedì, alle 18 a palazzo Frisacco a Tolmezzo la conferenza: "La storia segreta delle ossa: il Cjanâr del duomo di Gemona" a cura di Paola Saccheri e Luciana Travan (Paleopatologhe - Università degli studi di Udine). Sotto la sagrestia del duomo di Gemona è stata messa in luce una grandissima stanza sotterranea contenente circa 180 metri cubi di materiale, tra cui 60 metri cubi di ossa umane. Studiate in parte hanno fornito dati sugli antichi abitanti di Gemona.

Tarcento
Il nuovo romanzo di Mastromonaco

Domani alle 18, presso la Biblioteca civica di Tarcento, sarà presentato il libro di Pietro Mastromonaco "Silvano - intrecci di vite e di storia al confine orientale". Si tratta di un romanzo che nella delineazione dei personaggi e nell'intreccio degli eventi dà un quadro delle situazioni storiche che hanno caratterizzato la nostra regione dalla Seconda guerra mondiale ai nostri giorni.

Universi paralleli
Giulietta e Romeo ha un finale diverso

"A tutte le Giuliette e ai i loro Romei" è il titolo dello spettacolo di teatro sociale all'interno del progetto "Universi paralleli" in programma sabato 25 maggio alle 21 al teatro San Giorgio di Udine con ingresso libero. Si tratta di una versione innovativa della storia che prova a immaginare come sarebbero andate le cose se non ci fossero stati tutti gli ostacoli noti nella vicenda.

Cividale
Gli "Angeli Terribili" di Gianni Barbacetto

Gianni Barbacetto sarà ospite oggi, giovedì, alle 20.30 nella sala sociale della Società operaja di Cividale per presentare il suo libro "Angeli Terribili - Una storia di frontiera".

CINEMAMBULANTE

Dalla virtual reality alla vita di Hawking

È nel segno del genio e dell'ingegno a 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci che si svolgerà la nuova edizione di Cinemambulante, l'iniziativa in partenza oggi, giovedì, da Manzano. Piccole lezioni di cinema e proiezioni, tutte a ingresso libero e garantite anche in caso di maltempo, compongono un programma destinato a tutti i curiosi e appassionati di cinema, e agli studenti del territorio regionale a cui viene riservato - da quest'anno - un posto speciale in platea.

Si parte dunque a Manzano dove alle 17, presso Villa Tavagnacco, il regista Ivan Gergolet, il virtual designer Antonio Giacomin e il produttore di Transmedia David Cej inaugureranno la piccola scuola di cinema "ambulante" con una lezione sulla realtà virtuale. Presenteranno il cortometraggio in 3D "In The Cave". Si tratterà di un'occasione straordinaria per scoprire un'opera immersiva realizzata con tecnologia di virtual reality. Alle 21 la proiezione del film "La teoria del tutto", sulla fantastica vita di Stephen Hawking. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Pineta
Raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. Lavariano
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
p.za B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. Scrutto 118 0432 723008

LO SPETTACOLO

«Tra musica e aneddoti vi racconto la mia carriera»

Massimo Ranieri domani al Giovanni da Udine «Il pubblico diventa protagonista al mio fianco»

Lo spettacolo "Sogno o son desto" porta sul palco del Giovanni da Udine un Massimo Ranieri scatenato tra grandi successi e racconti di vita

UDINE. Sessantasei anni, 14 milioni di dischi venduti nel mondo, cantante, ma anche attore e showman. Un identikit di platino per un volto nobile della musica italiana. Massimo Ranieri, il solo e l'unico. Infaticabile, una carriera infinita e che continua ad alimentarsi nel perfetto connubio tra musica e teatro. E così dopo un tour negli Stati Uniti e in Canada, lo spettacolo "Sogno e son desto 400 volte" ritorna in Italia e anche in Friuli, domani, venerdì, al teatro nuovo Giovani da Udine (inizio alle 21). I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, Regione Fvg, PromoTurismoFvg, Comune di Udine e teatro nuovo Giovanni da Udine, sono ancora disponibili presso le biglietterie del teatro e nei punti vendita Ticketone.

E proprio dal protagonista dello show arriva qualche dettaglio in più sulla serata.

Quale sarà il filo conduttore di questa nuova versione di "Sogno e son desto?"

«È sempre quello dell'incontro giocoso con il pubblico, attraverso ovviamente la musica, ma anche aneddoti, alcuni sono punti fermi del racconto altri nuovi a seconda dei sentimenti che sento di voler condividere col pubblico».

Qual è il ruolo del pubblico nel suo spettacolo?

«È un ruolo diciamo interattivo, per usare un termine che rispecchia i tempi odierni. Questo perché dialoga con me, risponde e soprattutto canta!».

Cosa prova ancora oggi nell'affrontare spettatori e palcoscenico?

«Ogni sera, prima di entrare sul palco, mi sento emozionato. Poi una volta cominciato lo spettacolo, sento subito le vibrazioni di chi è seduto lì davanti a me in teatro ed è questo che mi fa dare quel qualcosa in più con amore, dedizione e riconoscenza nei confronti di chi viene a vedermi».

Essere una leggenda della canzone italiana l'ha mai condizionata nelle scelte artistiche?

«Io leggenda? Come diceva Totò, vera leggenda, io mi sento "un lavoratore dello spettacolo"».

Quali progetti per il futuro?

«Ho appena terminato una prima fase del tour teatrale che mi ha visto sul palcoscenico in un particolare rifacimento de "Il gabbiano" di Cechov; forse lo riprenderò in autunno ma da qui a ottobre magari succede qualcosa che cattura la mia curiosità... e allora chissà!». —

Gabriele Franco

DIVERSAMENTE SPELEO

Escursioni per persone disabili nella Grotta di Villanova

Torna "Diversamente Speleo, evento dedicato all'incontro tra mondo sotterraneo e disabilità. L'appuntamento è per domenica 26 maggio, dalle 9 alle 13, a Villanova delle Grotte. Anche quest'anno, i principali gruppi speleologici del territorio faranno conoscere alle persone disabili, alle loro famiglie, alle associazioni, in tutta sicurezza, il mondo ipogeo, nella bella cornice naturale della Grotta Nuova di Villanova. La novità dell'edizione 2019 prevede la partecipazione dell'associazione OpenAirLife, del Collegio delle Guide Speleologiche Fvg e della Compagnia dei Riservati.

Tre le discese previste alle 9, alle 10 e alle 11. L'evento è totalmente gratuito. Prenotazioni: tizcaver@gmail.com, 3478830590 e www.grottedivillanova.it.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Il traditore	14.45, 17.40, 20.50
Dolor y gloria	15.00, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale:

Asbury Park (Ingresso 10 euro)	21.00
Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 18.30, 20.00
Avengers: Endgame	15.00, 18.30, 22.00
Dolor y gloria	15.00, 17.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Aladdin	16.30, 17.05, 18.00, 19.15, 19.50, 21.30, 22.35
Aladdin (3D)	18.45
Il traditore	17.10, 20.30, 21.45
Dolor y gloria	17.20, 18.50, 21.00
Avengers: Endgame	18.00, 21.20
L'angelo del male	17.40, 20.00, 22.20
Attenti a quelle due	16.35, 20.00, 22.20
Pokémon: Detective Pikachu	17.30, 20.00, 22.30
John Wick 3	16.30, 19.30, 22.05
Ted Bundy	22.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film evento:

Asbury Park (biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro)	17.00, 21.15
Stanlio & Ollio	19.15

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Dove bisogna stare	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Aladdin	17.15, 19.45
Dolor y gloria	22.00
Dolor y gloria (versione originale sott. ita)	17.00
Il traditore	17.40, 20.30

LATISANA

Da Wagner a Morricone e Sinatra con le migliori scuole di musica

Sentieri Musicali, la rassegna che vede protagonisti ensemble cameristici formati da allievi e docenti di alcune delle migliori scuole di musica del Nordest, giunta alla 4ª edizione, fa tappa a Latisana. Dopo i riusciti eventi di Villorba e Maniago, sarà l'auditorium "M.Gaspari" di Latisana a ospitare il terzo appuntamento del calendario, con il concerto accademico dal titolo "L'ensemble di ottoni", in programma domani, venerdì, alle 18.30. Sentieri Musicali interessa gli istituti aderenti alla Rete Cosmus, il Coordinamento scuole di musica attivo dal 2011 in Friuli Venezia Giulia e Veneto con la finalità di valorizzare le risorse del territorio, enfatizzando il valore educativo della musica. Ogni concerto, a ingresso libero, è inoltre preceduto da una lezione musicologica su un argomento attinente al programma musicale che verrà eseguito. Nel programma del concerto musiche di Wagner, Tchaikovsky, Morricone, Sinatra e Bernstein. —

TARVISIO

Si spoglia, poi lo ricatta Tentata estorsione a luci rosse sul web

Un friulano accetta su Fb l'amicizia di una sconosciuta
Si scrivono messaggi, usano la webcam, alla fine la trappola

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Tarvisio

Anna Rosso

TARVISIO. Ricatto a luci rosse ai danni di un friulano. L'ennesimo caso è stato denunciato nei giorni scorsi ai carabinieri della Compagnia di Tarvisio. Un uomo residente in Carnia è finito nel mirino di criminali che usano Facebook e i sistemi di messaggistica connessi al medesimo social (Messenger) per cercare di estorcere denaro alle persone.

La trappola è scattata a metà maggio quando il malcapitato, un quarantenne, ha accettato la richiesta di amicizia di una sconosciuta con la quale, però, aveva un'amicizia in comune. Quest'ultima circostanza lo ha indotto a fidarsi. I due hanno cominciato a "chiacchierare" in chat e la donna ha subito chiesto di accendere anche la webcam. Dopo poco lei ha cominciato a togliersi i vestiti e ha chiesto a lui di fare lo stesso. In quel preciso momento il quarantenne ha compreso di essere in pericolo e ha interrotto la conversazione. Ma era già troppo tardi. Sono arrivate insistenti richieste di denaro accompagnate da una minaccia ben chiara: nel caso in cui non avesse pagato il video e le fotografie di cui cybercriminali dicevano di essere in possesso sarebbero stati pubblicati in rete, su YouTube. L'uomo non ha pagato e non ha ceduto in alcun modo. I messaggi ricattatori, però, continuavano ad arrivare, con pretese via via più modeste: all'inizio erano stati chiesti cinquecento euro e poi somme inferiori.

L'interessato si è rivolto ai militari di Tarvisio per formalizzare una denuncia ed è partita l'indagine. Gli investigatori – sotto la guida del comandante, capitano Robert Irlandese – si sono subito messi al lavoro partendo dalle informazioni fornite dal quarantenne. Il profilo Facebook indicato da quest'ultimo, solo dopo poche ore, era già tutto cambiato: non era più a nome di una donna, ma di un uomo con un nome straniero. —

TARVISIO

Iracheno viaggia con carta d'identità falsificata: arrestato

Viaggiava con una carta d'identità italiana "alterata" che poi si è appurato faceva parte di un lotto di altri 190 "documenti in bianco" rubati. Per questo un cittadino iracheno, fermato durante un controllo dagli agenti della polizia di frontiera di Tarvisio, è stato tratto in arresto e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Nel documento, rilasciato dal Comune di Roma, era evidente qualche imperfezione che non è sfuggita all'occhio attento degli operatori di frontiera. Si tratta di un traffico molto redditizio: 400 euro è il prezzo medio per questi documenti validi nella loro forma originale che vengono poi compilati in modo clandestino.

CHIUSAFORTE

L'A23 fa troppo rumore arrivano i nuovi pannelli

CHIUSAFORTE. È stata una attesa durata più di trent'anni, ma finalmente è stata trovata una soluzione per ridurre l'impatto acustico dell'autostrada, che ha letteralmente tolto il sonno (e la serenità) alla comunità di Chiusaforte e, in particolare, agli abitanti della frazione di Raccolana. Grazie a un investimento di 4 milioni di euro, infatti, si procederà all'estensione delle barriere antirumore su un tratto di circa 1.300 metri, con un'altezza dei pannelli fonoassorbenti fra i 4 e i 5 metri. Più precisamente 1.150 metri nella corsia in direzione Udine (dalla galleria di Raccolana fino all'ex caserma Zucchi) e 150 metri in direzione Tarvisio, dalla galleria stessa alla fine del viadotto di Raccolana.

In sostanza, dall'apertura dell'A23 (il tratto fino al confine austriaco venne inaugurato il 3 luglio 1986) le amministrazioni comunali e i comitati popolari hanno sempre insistito sulla necessità di ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'intenso flusso veicolare, giudicato insopportabile per la popolazione come per il territorio. «Un paio di anni fa - spiega il sindaco Fabrizio Fuccaro - abbiamo condiviso con la società Autostrade per l'Italia, in particolare l'Unità di progettazione acustica, tale problematica. È seguito, per un mese, un monitoraggio dei rumori venienti sia dall'autostrada, sia dalla statale, e diretti verso le abitazioni. Ho rappresentato il forte disagio di tante famiglie, soprattutto durante le ore notturne e del primo mattino, ricordando la presenza del centro scolastico a ridosso della A23. Dopo la raccolta e l'analisi dei dati fonometrici, i tecnici hanno valutato l'opportunità dell'intervento, tenendoci aggiornati. Lo scorso dicembre il progetto definitivo è stato trasmesso al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la validazione. Un altro parere in merito è stato da poco espresso dal Provveditorato opere pubbliche e ora anche il comune sarà convocato per i pareri sul merito». —

G.M.

RAVEO

Ariis sfida il quorum: «Noi lista di comunità»

RAVEO. Lista unica a Raveo, dove l'avversario da battere è il quorum. Daniele Ariis, vicesindaco uscente, si presenta con la lista "Intesa Comune per Raveo–Esemon" per raccogliere l'eredità di Giulio Bonanni. «La nostra è una lista di comunità, perché solo assieme possiamo affrontare e vincere le difficili sfide che ci attendono».

Il proposito è quello di «proseguire il lavoro intrapreso in questi anni, durante i quali ci siamo impegnati per avviare un percorso virtuoso che sappia migliorare il contesto urbano, puntando sul recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato inutilizzato e investendo su paesaggio e ambiente, per garantire una vivibilità decorosa a noi residenti».

Raveo oggi attrae nuovi residenti «e viene indicato nelle guide e nelle riviste turistiche come uno dei borghi da visitare in Carnia».

Ariis rimarca le scelte che «hanno portato alla creazione di otto posti di lavoro, con un risultato che non trova riscontro in altri Comuni: An Bepo Cafè, la farmacia Italia, l'osteria con Cucina da Pinù a cui si aggiunge la Coop Val Degano Turismo e Servizi, che occupa sette persone e che gestisce i 120 posti letto dell'albergo diffuso Zoncolan, dei quali 40 ricavati nelle 10 unità abitative recuperate a Raveo».

Daniele Ariis

Ariis termina rivolgendo un'invito al voto ai propri concittadini, appellandosi al «senso di appartenenza e all'orgoglio di questa comunità». —

G.G.

PRATO CARNICO

Gonano e Rinaldi vicini su lavoro e turismo

PRATO CARNICO. Il vicesindaco uscente Erica Gonano, 42 anni (sostenuta da due liste civiche: "Insieme si può" e "Uniti nel tempo") contro l'ex sindaco Gino Rinaldi, 70 anni, candidato per "Vincere e crescere insieme". È questa la sfida per le amministrative a Chiusaforte, dove Gonano «punta a migliorare la qualità di vita e creare nuove occasioni di occupazione per riabitare la valle incrementando il turismo e l'indotto economico–commerciale».

Le priorità, per la candidata, sono la banda ultralarga, il superamento dei problemi della viabilità, un ecomuseo della Val Pesarina e la sede permanente del Museo dell'orologeria. «Potenziare e promuovere un'offerta turistica integrata, valorizzando i sentieri verso le malghe e il comprensorio sciistico di Pradibosco–Pian di Casa».

Gonano intende inoltre recuperare le aree incolte e promuovere gli acquisti in loco attraverso buone pratiche. Con, ad esempio, «buoni spesa solidali, cercando di sostenere i bisogni delle imprese e promuovere le filiere locali».

Rinaldi si ricandida per portare a termine opere pubbliche, «finanziate dall'allora giunta Illy, che a tutt'oggi non sono ancora ultimate», ponendosi come obiettivo la rivitalizzazione dell'economia della valle, «per dare respiro all'occupazione. «L'impianto sciistico di Pradibosco, che per oltre trent'anni è riuscito a riempire i 90 posti letto dell'albergo Pradibosco, è ancora fermo. Essenziale terminare i lavori per rendere gestibile l'albergo e creare nuovi posti di lavoro».

La Casa del Popolo «vede i lavori fermi, senza aver realizzato i posti letto previsti. Ma dobbiamo puntare anche sulla viabilità verso il Cadore e sulla realizzazione del Museo dell'orologeria nel Palazzo di Pesariis, i cui lavori sono finanziati con 1 milione di euro. Opere pubbliche vuol dire "più sviluppo, più economia, più posti di lavoro». —

G.G.

TREPPO GRANDE

Geretto indica la strada: più internet e telecamere recupero dei locali sfitti

TREPPO GRANDE. Si concluderà stasera, alle 19 nel parco festeggiamenti di Vendoglio, la campagna elettorale della lista civica "Progetto Treppo" a sostegno del candidato sindaco Roberto Geretto. All'incontro saranno presenti il consigliere regionale Stefano Mazzolini, l'ex consigliere regionale Franco Baritussio, l'onorevole Walter Rizzetto, il coordinatore provinciale di Forza Italia, Ferruccio Anzit, e il coordinatore regionale di Progetto Fvg, Marco Pottino. «Le nostre scelte – spiega Geretto – sono state dettate prioritariamente dalla conoscenza della realtà di Treppo Grande e, in primis, dalla mancanza di servizi alla popolazione, a partire dagli esercizi commerciali, ma anche dall'enorme patrimonio edilizio privato sottoutilizzato o sfitto. Ci sono stati incontri con diversi consiglieri regionali, in cui abbiamo esposto le nostre idee e i nostri progetti per Treppo, e abbiamo ricevuto un plauso e un sostegno per tutte le scelte amministrative che faremo, perché in sintonia con quelle che la Regione ha previsto nell'attuale legislatura».

Roberto Geretto

Tra i punti cardine del programma della civica "Progetto Treppo" c'è l'incremento e lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni, con particolare attenzione per la rete internet, il miglioramento della rete stradale locale e del sistema pubblico di videosorveglianza, la riqualificazione dei centri abitati, ma anche interventi di sostegno a tutte le iniziative nel settore turistico: «La lista civica che mi sostiene – conclude Geretto –, si compone dello stesso numero di uomini e di donne, di diverse professionalità che hanno condiviso le linee programmatiche per un auspicato sviluppo economico della comunità». —

P.C.

IN BREVE

Arta Terme
Si parla di boschi e storia al padiglione Varnier

L'associazione culturale Amîs di Darte organizza, sabato alle 20.30 nel padiglione Varnier delle Terme di Arta, un incontro che vedrà la proiezione del film "I boschi sono ancora verdi", ambientato sul fronte delle Alpi Giulie, le valli e le vette di Julius Kugy, punto di incontro tra stirpi e lingue latine, germaniche e slave che nel 1915 diventarono teatro di aspri combattimenti. Seguirà il documentario di RaiStoria "Donne tra guerra e pace. Blanche Maupas".

Lauco
Camminata con l'Ana sul monete Arvenis

Il gruppo di Buttea dell'Ana, in collaborazione con il gruppo sciatori Monte Arvenis organizza e con il patrocinio del Comune di Lauco, organizza la 39ª edizione dell'escursione verso "la croce del monte Arvenis". Sarà anche un'occasione per ufficializzare il passaggio di testimone, nel segno della continuità del direttivo del Gruppo Sciatori, al nuovo consiglio guidato dal presidente Flavio Dario.

SPECIALE

PRIMAVERA

I CONSIGLI PER SOGGIORNI ADRENALINICI SENZA DIMENTICARE LA SICUREZZA

Avventura, mon amour

Chi ama l'avventura può trasformare le proprie vacanze in un vero e proprio viaggio all'insegna delle emozioni forti.

Avventura e sicurezza possono coesistere in uno stesso viaggio? La risposta è certamente affermativa, è sufficiente usare qualche accortezza e un pizzico di buon senso.
La prima regola è documentarsi bene sul luogo che si sceglie di visitare e sulle attività che si programma di concedersi. Agenzie di viaggi, guide specializzate e blog tematici sono validi strumenti per iniziare a farsi un'idea. Se la destinazione scelta presenta caratteri avventurosi, ad esempio, per il clima estremo, è necessario prestare particolare attenzione all'equipaggiamento richiesto. Chi ha in programma un'escursione a temperature polari dovrà imparare a vestirsi adeguatamente, con capi tecnici capaci di tenere sufficientemente al caldo. Ma non sono meno insidiosi i climi caldi: anzi, solitamente la visita in luoghi dove le temperature sono troppo elevate (ad esempio, nella Valle della Morte la colonnina di mercurio può superare i 50°C) sono sconsigliate, per lo meno nelle ore in cui il sole è più insidioso. Sarà importante non rimanere mai senza una protezione solare elevata e quantità abbontanti di acqua per evitare la disidratazione. Le insidie possono provenire anche da zone a rischio del mondo: visitando il sito della Farnesina www.viaggiaresicuri.it è possibile farsi un'idea precisa Paese per Paese. E se sono le attività scelte ad essere avventurose? Per i principianti è meglio affidarsi a tour operator specializzati e iniziare con livelli di difficoltà facilitati.

Attività pericolose? Meglio affidarsi a tour operator fidati

Un viaggio avventuroso in tutta sicurezza inizia da un'accurata pianificazione e dalla conoscenza della propria destinazione

TREKKING

Immersi nella natura per scoprire i propri limiti un passo dopo l'altro

Dall'Islanda all'Australia, sono tanti i percorsi trekking capaci di far sognare gli spiriti avventurosi amanti della natura.

L'impegno in percorsi trekking in capo al mondo è uno dei modi più avventurosi e "versatili" di viaggiare. Esistono percorsi per tutti i gusti e tutti i livelli di preparazione, fatto che rende questa possibilità alla portata di ogni fascia d'età e livello d'allenamento. Per il trekking non occorre allontanarsi troppo da casa: ogni regione d'Italia offre percorsi straordinari, ma la "fuga" all'estero può portare in contatto con panorami diversi dal solito ed assolutamente indimenticabili.

Uno dei Paesi più affascinanti dal punto di vista naturalistico e allo stesso tempo in cima alla lista dei desideri degli amanti di trekking è l'Islanda. Questa terra di "fuoco e ghiaccio", infatti, offre infinite possibilità d'esplorazione a piedi, adatte anche ai più preparati. Un trekking straordinario è, ad esempio, quello del Landmannalaugar. Il paesaggio di questa zona, a circa tre ore dalla capitale, vanta affascinanti vette color caramello e pozze di acqua calda come tante piscine naturali.

L'area del Landmannalaugar vanta straordinarie sfumature di colore

Questa è anche la più grande area geotermale dell'Islanda dopo la caldera del Grímsvötn. Le insolite sfumature di colore sono date dalla riolite, una lava ricca di minerali che si è raffreddata nel tempo molto lenatmente. Proprio dal Landmannalaugar è possibile mettersi in marcia per quello che probabilmente è il trekking più amato di tutta l'Islanda e che porta a Thórsmörk. Si tratta del Laugavegurinn, letteralmente, "sentiero delle sorgenti calde", di cui è ricca l'intera area. Il percorso, lungo 55 km, si affronta, solitamente, in quattro giorni, con soste lungo i relativi rifugi e campeggi.

TAPPA IN AUSTRALIA

Anche dall'altra parte del mondo non mancano spunti per una vacanza incentrata sull'attività di trekking. L'Australia è famosa per questo tipo di possibilità e la sua straordinaria estensione offre ambienti e climi anche molto diversi tra loro. Uno dei trekking più affascinanti è, tuttavia, il Larapinta Trail, nel North Territory. Si tratta di ben 230 km lungo il crinale delle West MacDonnell Ranges.

Inutile specificare che si tratta di una vera e propria avventura, impegnativa sotto ogni punto di vista e che quindi non può essere affrontata da chi si misura per la prima volta con questo tipo di esperienze. Sono dodici le diverse tappe in cui il percorso è suddiviso e ciascuna viene solitamente percorsa in uno o due giorni, partendo dalla Telegraph Station di Alice Springs, fino ad arrivare a Mt. Sonder e ritorno a Redbank.

INDIA

Ammirando l'arrivo dell'alba sulla catena dell'Himalaya

Gli appassionati di escursioni intorno al mondo conoscono, almeno per la sua fama, la bellezza del Ladakh, in India, tra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya e probabilmente sognano un viaggio che li possa portare ad ammirare quegli splendidi paesaggi.

L'avventura comprende la visita a villaggi che sembrano essere rimasti fermi nel tempo e antichi monasteri, riservata, però, solo ai più preparati anche da un punto di vista fisico. Da Ledakh l'obiettivo da raggiungere è la vetta dello Stok Kangri, ma da qui è possibile spingersi anche oltre. Solitamente vengono organizzate partenze nella notte per poi godersi l'alba al termine dell'escursione. Percorsi sicuramente impegnativi sotto ogni punto di vista, ma che riescono a regalare emozioni uniche.

Il migliore periodo dell'anno per partire? Quello estivo: anche se nel resto dell'India imperverseranno i monsoni, quest'area rimarrà piuttosto asciutta. In più, sarà più facile trovare i passi sgombri da neve e procedere con temperature miti (se in presenza del sole, anche attorno ai 20°C).

USA

Il sogno americano ha un cuore "green" Viaggio attraverso i parchi più belli

Gli Stati Uniti occidentali offrono parchi meravigliosi per un viaggio che sappia portare a diretto contatto con la natura più selvaggia.

Con un po' di tempo a disposizione, un viaggio attraverso i più bei parchi naturalistici degli Stati Uniti occidentali rappresenta un'esperienza indimenticabile. Paesaggi straordinari, animali selvatici e ambienti climatici estremamente diversi possono essere tutti racchiusi in un viaggio on the road che abbini la comodità di spostarsi in un Paese molto organizzato per l'accoglienza turistica, all'avventura di trovarsi in contesti fuori dal comune. Chi atterra a San Francisco, può dirigersi subito verso lo Yosemite National Park, famoso per le splendide valli glaciali, le roboanti cascate e le foreste di sequoie giganti. Per gli amanti di questi maestosi alberi, tappa irrinunciabile è anche il Sequoia National Park. Si tratta di luoghi non solo dalla bellezza indiscussa, ma presso cui è possibile osservare anche numerosi animali selvatici tra cui orsi, cervi, marmotte, scoiattoli e perfino serpenti a sonagli. Il Sequoia custodisce, tra i numerosi giganti verdi che lo carratterizzano, anche l'albero più grande del mondo, il Generale Sherman. L'ambiente cambia completamente scegliendo di dirigersi verso un altro dei parchi nazionali più famosi degli States: la Valle della Morte. Molti i punti di interesse da toccare, da Bad Water (un'affascinante distesa salina di circa 27 km e che costituisce anche il punto più basso del Paese, a 86 m sotto il livello del mare), ai calanchi colorati dello Zabriskie Point, uno dei posti migliori per godersi il tramonto, per non parlare dell'incantevole percorso detto Artists Drive.

PER RISPARMIARE
AMERICA THE BEAUTIFUL
LA TESSERA PARCHI

Chi è deciso ad organizzare un viaggio negli States che preveda la visita di molti parchi nazionali può risparmiare sul prezzo d'entrata grazie alla tessera parchi dedicata. Si tratta di "America the Beautiful pass", una tessera che è possibile richiedere direttamente presso il primo parco che si vuole visitare e permette l'accesso a tutti i parchi nazionali (tranne le Riserve indiane, come la Monument Valley o l'Antelope Canyon) per un anno. In genere conviene se si ha intenzione di visitare più di tre parchi. La validità è considerata per auto.

Al Sequoia National Park si trovano gli alberi più grandi del mondo

DA NON PERDERE

Gli splendidi Yellowstone e Bryce Canyon National Park

Nella lista dei parchi che non dovrebbero mancare in una visita negli Stati Uniti ci sono senza dubbio il Bryce Canyon National Park e lo Yellowstone National Park.

Quest'ultimo è probabilmente il parco nazionale più visitato al mondo, ma nonostante questo offre al visitatore una natura pressoché incontaminata. Allo Yellowstone si trovano oltre il 60% dei geyser del mondo e una fauna numerosissima, che conta lupi, alci, cervi, grizzly, bisonti... le "regioni" in cui il parco viene suddiviso sono ben cinque, ciascuna con le sue caratteristiche. Il consiglio è quello di programmare una visita di almeno due o tre giorni.

Il Bryce Canyon National Park conquista per gli scenari unici al mondo, dove a spiccare sono i cosiddetti "hoodoo", veri e propri "totem" naturali formatisi nel corso di migliaia di anni a causa di fenomeni erosivi. Al visitatore offre punti panoramici di incredibile bellezza, come, ad esempio, il Bryce Point, perfetto per ammirare l'alba, l'Inspiration Point o il Sunset Point (per il tramonto). Indimenticabile anche il trekking, su tutti, il Queen's Garden Trail, tra alberi e formazioni rocciose.

LE ALTERNATIVE

Dalle compatte fino alle reflex: c'è una macchina fotografica che si adatta a ogni esigenza

Dal principiante all'esperto, è importante scegliere il modello che meglio si adatta all'utilizzo che se ne vuole fare nel quotidiano.

Gli smartphone sono sempre più utilizzati anche per scattare fotografie, ma nonostante questo la macchina fotografica continua ad esercitare il suo fascino anche sulle giovani generazioni. Si tratta - oltre che di uno strumento che non passa mai di moda - anche della scelta ideale per chi voglia avere scatti di altissima qualità e professionali. Naturalmente, il risultato finale dipende molto dall'esperienza e dalla capacità del fotografo, ma è indubbio che, una volta scelta la propria macchina fotografica, verrà naturale esercitarsi e, di conseguenza, migliorare giorno dopo giorno.

TECNOLOGIA AL TOP

L'importante, per l'appunto, è saper scegliere. La tecnologia negli ultimi anni ha fatto davvero passi da gigante e le macchine fotografiche sono sempre più performanti, così che anche chi si avvicina per la prima volta al mondo della fotografia può contare su una serie di soluzioni di altissimo livello. La prima cosa da fare è pertanto capire quali sono le proprie esigenze di fotografo e scegliere di conseguenza, tenendo conto che le macchine fotografiche si dividono in cinque grandi categorie.

Le compatte, per esempio, sono leggere, maneggevoli e poco costose: si tratta di un ottimo primo approccio al mondo della fotografia, soprattutto per chi sa che la userà soprattutto per scatti standard e in contesti semplici.

Le Bridge sono la via di mezzo tra compatte e Reflex: obiettivo fisso, buona qualità e la possibilità di giocare con gli effetti grazie all'impostazione manuale.

Le Reflex, invece, sono a tutti gli effetti fotocamere professionali: estremamente versatili e performanti, a patto di saperle usare, garantiscono risultati eccezionali. Serve, come è chiaro, una certa competenza, che permetta di utilizzare la macchina con le impostazioni manuali, sfruttandone tutte le potenzialità. Le Reflex consentono di utilizzare anche la modalità automatica, naturalmente, ma vorrebbe dire utilizzare solo minima parte di ciò che possono offrire. Per questo le Reflex non sono consigliate a chi si avvicina per la prima volta alla fotografia: i principianti possono però tenerla come obiettivo da raggiungere in un percorso di crescita. Che può passare anche dalle proposte mirrorles, capaci di dare risultati simili alle Reflex, pur costando meno, grazie alla possibilità di scoprire le diverse ottiche. Infine, gli amanti del vintage possono puntare sulle istantanee: del tutto scomparse, sono tornate di moda negli ultimi anni grazie al loro indubbio fascino vintage.

C'è una macchina giusta per ogni tipo di fotografo

GLI ACCESSORI

Cosa non deve mai mancare nello zaino dell'appassionato

Non solo macchina fotografica: nel kit dell'appassionato di scatti deve esserci molto di più. Lo sanno bene gli esperti e lo imparano, giorno dopo giorno, i principianti che si immergono nell'affascinante mondo della fotografia.

La dotazione minima di un fotografo non si può stabilire con certezza - va ovviamente calibrata in base alle proprie esigenze e al tipo di progetti fotografici che si desidera seguire -, ma tendenzialmente non dovrebbero mai mancare uno zaino fotografico, una scheda di memoria per la fotocamera, un cavalletto fotografico e almeno un filtro. Con lo zaino sarà possibile avere sempre con sé tutti gli obiettivi e le macchine fotografiche di cui si ha bisogno.

Quanto a modelli e capienza, c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. Il cavalletto è necessario soprattutto a chi si dedica a ritrattistica e paesaggistica: in questo secondo caso, meglio scegliere un cavalletto "solido" che resista anche ai colpi di vento. L'acquisto di filtri e flash riguarda soprattutto i fotografi più navigati e qui davvero si trovano prodotti e soluzioni per ogni tipologia di utente.

IL MONOPEZZO

Tutte pazze per la jumpsuit: alternativa versatile e originale che si presta a mille declinazioni

Un passepartout, apprezzato anche dalle celebrities, perfetto per costruire look fuori dall'ordinario e adatti ad ogni occasione.

Trovare un'alternativa al classico abbinamento pantalone e blazer o all'accostamento gonna e camicia è facile. La parola magica è jumpsuit, quella che viene considerata come la versione più ricercata della tuta sportiva. Capo versatile e adatto sia alle occasioni più informali che a quelle più "ingessate", il monopezzo è un passepartout che si presta a mille interpretazioni diverse, colte anche dalle celebrities che attorno alla tuta hanno saputo costruire mille outfit differenti.

SECONDO LE STAR

Una raffinata jumpsuit color avorio arricchita dalla presenza di sfavillanti paillettes è stata sfoggiata da Chiara Ferragni. Originale poi il look dell'imprenditrice digitale che accende i riflettori sul capo proposto in stile sleepwear, da indossare anche di giorno, scelto nei toni delicati dell'albicocca (o meglio, del Living Coral, il colore che il Pantone ha scelto per il 2019). Apprezzata anche da Kristen Steward, la jumpsuit può diventare il capo chiave per look fuori dagli schemi: ad una sfilata d'alta moda la bella attrice statunitense ha indossato un monopezzo nero, con strass luccicanti, che lasciava le spalle nude e arrivava fino al ginocchio. Anche Victoria Beckham e Bella Hadid non hanno resistito al fascino di uno dei capi più interessanti del guardaroba.

I loro look in grado di valorizzare la tuta insegnano come, per la sera, siano perfetti tessuti preziosi arricchiti da drappeggi, volant e top in pizzo.

Casual o elegante: bastano pochi accessori per trasformare un outfit

I TESSUTI

Proposta in svariati tessuti, la tuta assume un'aria grunge se realizzata in denim: in questo caso la jumpsuit acquista un tocco di raffinatezza una volta arricchita da un foulard in seta. A rendere più sofisticata, invece, una tuta in cotone, con pantaloni a zampa larga, è invece una cintura in vita, l'accessorio cult per definire i volumi femminili.

Le più trasgressive, poi, non possono lasciarsi sfuggire le versioni in pelle, mentre chi ha un debole per i tessuti bon ton troverà nei modelli in raso un capo d'eccezione per dare vita ad un look ricercato.

AI PIEDI

E ai piedi? Quello che ci vuole è un paio di stivali, da indossare fino a quando le temperature non imporranno di fare il cambio stagione anche alla scarpiera. Quando la primavera lascerà lo spazio all'estate, infatti, arriverà il momento di dare il via libera ai sandali o alle mules, ossia le calzature aperte sul tallone. Nulla vieta, infine, di optare per le sneakers, perfette per un look sportivo.

COME AUDREY HEPBURN

Passione trench, il capo cult per assomigliare alle grandi dive

La primavera è, per definizione, la stagione più pazza. Il sole splende, quasi come in estate, ma gli acquazzoni improvvisi sono dietro l'angolo, per questo motivo conviene non lasciarsi mai cogliere impreparati e avere con sé un ombrello e un capospalla. Il trench è un classico senza tempo per questo periodo dell'anno e, sulle passerelle, si configura come uno dei modelli più presenti.

Il motivo? Si abbina alla perfezione ai look costruiti sull'accoppiata jeans e sneakers e sa dare ulteriore classe ad un abito da sera elegante. Reso immortale da Audrey Hepburn, il trench individua la sua versione più iconica nel doppiopetto beige. Per chi già lo possiede, invece, il consiglio è quello di puntare su un modello colorato, dal rosso al verde fino ad arrivare alle versioni stampate, ancora più originali. In alternativa, anche il khaki, ossia un marrone chiaro con delle sfumature polvere, si rivela una tonalità versatile e facilmente abbinabile. Interessanti anche i trench nelle versioni pastello, dal rosa cipria al verde menta, mentre, per le più audaci, il materiale top è il similpelle.

MODA

Tra tendenze e romanticismo è facile trovare l'abito perfetto

Quando si tratta di nozze c'è chi conosce l'abito del gran giorno fin da bambina e chi preferisce lasciarsi ispirare dalla moda del momento.

Come ogni anno, non mancano spunti fashion nel segmento moda sposi sia per lei che per lui.

Le ragazze più modaiole, potranno optare per un abito decisamente fuori dagli schemi: la jumpsuit. Ha riscosso grande successo come capo d'abbigliamento in generale e adesso spopola anche per il giorno del sì. Nemmeno le più "tradizionaliste", tuttavia, rischiano di rimanere deluse. Tra i dettagli che ricorrono maggiormente nei modelli più attuali ci sono gonne principesche, maniche a sbuffo oppure corpetti e maniche fatti completamente di romantico (e sensualissimo) pizzo. La gonna può essere sia classica, a palloncino, voluminosa e dalle dimensioni importanti (attenzione, quindi, a sincerarvi di "entrare" nell'auto noleggiata per raggiungere il luogo della cerimonia), che più contenuta, ma non per questo meno scenografica, ad esempio, scivolata e dal lungo strascico su meravigliosi abiti a sirena. Quanto ai colori, sia per staccare con un particolare di carattere dal solito bianco, sia per stupire, il consiglio è puntare sul blu.

E per quanto riguarda i futuri sposi? Come da tradizione, il loro outfit dovrà accordarsi a quello dell'amata, ma sarà comunque possibile "esprimere se stessi" con proposte giovani e dal tocco sartoriale. Proprio come accade per lei, il blu è protagonista, sia nelle tonalità più scure e sobrie, che in quelle più forti e pazzerelle.

Largo ai tessuti lucidi e ai modelli capaci di scolpire il fisico (anche a chi non ne ha poi molto). C'è spazio perfino per abbinamenti con fantasie floreali, ad esempio per il gilet, il plastron o il farfallino. Per chi ha in mente cerimonie dallo spirito rurale, invece, sono perfetti gli abiti che al tradizionale "lustro" dell'outfit da sposo privilegiano materiali più rustici e un effetto più rilasato.

FRUTTA E VERDURA

Maturano le ciliegie, arriva l'albicocca con i pomodori: maggio in campagna

Gli esperti non hanno dubbi: mangiare i prodotti di stagione fa bene alle tasche e aiuta anche i produttori e gli agricoltori italiani.

Ogni stagione ha le sue prelibatezze. Per questo, quando si sceglie di consumare frutta e verdura, è importante acquistare i prodotti che maturano in quel determinato periodo. Sia perché si acquista a un prezzo più contenuto, sia perché si valorizza il lavoro di produttori e agricoltori locali.

LA FRUTTA

A maggio (ma bisogna aspettare la fine del mese), c'è tanta attesa per l'arrivo delle ciliegie: le prime a comparire sono le bigarreaux emiliane e venete, così come la malizia campana. Da sempre tra i frutti più amati, sono ricche di vitamina A, B e C e fonti di ferro, magnesio e calcio. E se maggio è anche il mese per gli ultimi raccolti delle arance Valencia così come dei kiwi, ci si può consolare con l'arrivo delle prime albicocche. In particolare di quelle considerate precoci, la varietà pindos, mentre più avanti arriveranno le vesuviane, conosciute come "lentigini". Ricca di betacarotene, l'albicocca rappresenta un vero abbronzante naturale.

A maggio arriva anche un altro frutto molto gustoso, le nespole. Anche se raccolte in autunno, vengono lasciate maturare per diversi mesi così da perdere il sapore acido e renderle commestibili a cominciare dalla tarda primavera.

LA VERDURA

Nel banco del mercato sono già presenti le fave e gli asparagi, mentre alla fine di maggio è previsto l'arrivo dei primi pomodori e delle prime zucchine di stagione. Maggio è anche conosciuto come il mese della famiglia delle cicorie, come la catalogna oppure il tarassaco. Le foglie di quest'ultima verdura, quelle più giovani e tenere, si possono mangiare anche crude, nell'insalata. Quelle più dure devono essere bollite e aggiunte a zuppe e minestroni. Tra le verdure di maggio vanno citate anche bietole, carote, ravanelli.

Alla fine del mese sono già disponibili le prime varietà di ciliegie

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz. abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebblia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO stepway 1.5 dci automa, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017, KM 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA Fire Young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XPOSSIBLE + SAFETYPACK COLORE GRIGIO ANNO 12/2017 KM 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SUZUKI SWIFT 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OSOPPO

Donano ore di solidarietà al collega infortunato sul lavoro

Il gesto degli operai alle Ferriere Nord per contribuire alle spese di riabilitazione
I sindacati: in tanti hanno aderito, staremo vicino a Nicolas finché non guarirà

Maura Delle Case

OSOPPO. Tutti con Nicolas. Non hanno esitato i colleghi del giovane operaio rimasto vittima a inizio maggio di un grave infortunio sul lavoro all'interno dell'acciaieria alle Ferriere Nord di Osoppo.

Le 4 ore di sciopero proclamate poco più di una settimana fa dalle segreterie sindacali saranno trasformate in ore di solidarietà a favore del 30enne di Osoppo, Nicolas Fornasiere, per contribuire alle spese che dovrà sostenere nel lungo periodo di riabilitazione che lo attende una volta uscito dall'ospedale di Udine dove a distanza di tre settimane dall'incidente si trova ancora ricoverato.

Negli ultimi giorni i delegati Rsu hanno fatto un nuovo valzer di assemblee all'interno della divisione acciaieria per raccogliere le adesioni dei lavoratori che come detto hanno sposato con slancio la proposta di destinare alcune ore di lavoro al ragazzo.

Le Ferriere Nord di Osoppo sono controllate dal Gruppo Pittini

Quattro di base, ma in molti casi anche 8 se non 16. «Un successo clamoroso – per Gianpaolo Roccasalva (Fiom Cgil) –. Gli operai hanno dato una dimostrazione commovente di vicinanza alla famiglia». «Ci siamo orientati da subito per la raccolta ore piuttosto che per lo sciopero – ha raccontato ieri Bruno Battaino, delegato Rsu Fiom –. Ebbene, a quella proposta ha aderito in massa, con grande compattezza, tutta l'acciaieria. Dagli operai ai dirigenti. E molti colleghi di altre divisioni ci stanno chiedendo ora di partecipare a loro volta».

> Le 4 ore di sciopero di una settimana fa trasformate in aiuto per il 30enne di Osoppo

La raccolta proseguirà ancora qualche giorno, poi la lista delle adesioni sarà consegnata agli uffici perché le ore donate a Nicolas possano già essere conteggiate sulle buste paga di giugno. «Staremo vicino al ragazzo finché non sarà guarito – ha aggiunto Luigi Oddo (Uilm Uil) – e non è detto che l'iniziativa non possa essere riproposta nel prossimo futuro».

L'eco dell'ondata di solidarietà è arrivata in ospedale dove Fornasiere, che nell'incidente ha perso una gamba, è ancora ricoverato in attesa di essere sottoposto ad alcuni delicati interventi.

Al suo fianco, instancabili, ci sono i genitori che in queste settimane hanno accolto in corsia una vera e propria processione di amici, colleghi e dirigenti. «Ringraziamo tutti, la ditta Pittini e tutti i dipendenti per l'umanità e la vicinanza che hanno dimostrato a noi e a Nicolas. Siamo contenti di questo incredibile gesto di solidarietà – ha detto ieri la mamma – perché a mio figlio dà grande serenità. È un ragazzo forte, non avrei mai pensato lo fosse così tanto, ma ha bisogno d'essere sostenuto e supportato». Può contarci. In acciaieria e a Osoppo tutti fanno il tifo per lui. —

VENZONE

Natura e ambiente con Parkfest vince la tradizione

Natura e ambiente, per un'offerta che può dare impulso a economia e turismo. Torna nel fine settimana l'appuntamento con Parkfest, l'evento che da ormai diciassette edizioni rappresenta una vetrina privilegiata dei parchi dell'arco alpino orientale.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Venzone e con la Pro loco, è patrocinata dalla Regione e da realtà nazionali e internazionali come Alparc, Europarc e Federparchi. Sabato sera l'anteprima dell'edizione 2019, con la presentazione della multivisione, realizzata da Marco Virgilio e Ivo Pecile: "Nelle terre custodite dall'acqua – ambienti e suggestioni lungo il fiume Tagliamento".

Domenica, a partire dalle 10, appuntamenti socio-culturali, brevi camminate con guida, attività con gli amici a quattro zampe, giochi e laboratori per i più piccoli. La giornata sarà animata dalle musiche dei gruppi folklorisitici, con una ricca offerta di specialità culinarie transfrontaliere, animate dall'originalità delle produzioni artiginali dei vecchi mestieri tradizionali.

IN BREVE

Artegna
Alla scoperta delle rose tra libri e visite guidate

È in programma domani, alle 16 nel castello Savorgnan, la presentazione del libro "Sulle tracce di una rosa perduta", di Andrea Di Robilant. Seguirà, alle 17.30, la visita guidata (con partecipazione gratuita) al roseto Garlant-Fabiani, che ospita un vero e proprio tesoro composto da 1.600 piante di rosa, suddivise in 1.400 varietà, ospitato su una superficie complessiva di 9 mila metri quadrati. Per prenotare la visita o per ulteriori informazioni è possibile contattare la biblioteca allo 0432977891.

Gemona
Lettura scenica al Magrini per ricordare la Shoah

I giovani non dimenticano lo sterminio del popolo ebraico durante il secondo conflitto mondiale. Saranno gli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti a ricordare l'anniversario della Shoah con la lettura scenica dal titolo "Una infinita notte. 1938: dalla negazione dei diritti alla persecuzione delle vite", che si svolgerà domani alle 20.30 nell'aula magna dell'istituto scolastico. Seguirà l'intervento di Valerio Marchi sul tema "La legalità del male. Mussolini (ma non solo) contro gli ebrei".

Buja
Il processo di Pradamano visto sotto una nuova luce

La storia si intreccia con la guerra. È in programma sabato, alle 18 al centro Meneute di Avilla, la presentazione del libro "Guerra alla guerra", di Ugo De Grandis. Nel volume è riportata la storia del "Processo di Pradamano", il più grande procedimento di giustizia militare italiana del primo conflitto mondiale, grazie a un'approfondita ricerca d'archivio che ha portato alla luce documenti per la maggior parte inediti, arricchita dai documenti e dai memoriali stesi da alcuni degli imputati e conservati dai familiari.

FAGAGNA

Bertuzzi replica alla Lega «Senza un confronto nessuna disponibilità»

FAGAGNA. «Se i cittadini sono alla ricerca di un cambiamento devono sapere che questo è già in atto. E noi ne siamo la prova».

Così Leandro Bertuzzi, consigliere uscente di opposizione e capogruppo di Fagagna Voliamo Insieme, ha risposto alle osservazioni del candidato della Lega e di Proposta per Fagagna, Giuseppe Monaco. «È la prima volta che il gruppo di maggioranza Insieme per Fagagna forma una coalizione per creare una proposta forte e credibile – spiega Bertuzzi – e in questa coalizione ci siamo anche noi, perché siamo riusciti a trovare dei tratti comuni di lavoro. È vero, si era parlato di una coalizione assieme alla Lega e a Proposta per Fagagna in cui avremmo dovuto essere anche noi, ed è giusto spiegare come questo panorama sia cambiato: alleanze e collaborazioni nascono sulla base di percorsi condivisi, di confronto e accordi fatti democraticamente tra le parti. Tutto questo non si è rivelato possibile durante la fase di trattativa con il gruppo della Lega. Pensiamo che per amministrare Fagagna nell'arco di 5 anni e per farlo in maniera organica occorra prima di tutto un'intesa, una disponibilità al confronto, perché è proprio attraverso il confronto, la discussione e il ragionamento tra vedute diverse, che possono nascere politiche di qualità che tengano in considerazione diversi punti di vista». —

A.C.

SAN DANIELE

Posti liberi e ben retribuiti Aria di Festa cerca personale

Anna Casasola

SAN DANIELE. Sono oltre un migliaio le persone che, complessivamente, dal 21 al 24 giugno lavoreranno per far funzionare la macchina di Aria di San Daniele, la quattro giorni targata Consorzio del prosciutto e dedicata a sua maestà il San Daniele. Ma a un mese dal taglio della prima fetta, il tradizionale rito affidato quest'anno a Daniela Ferolla (conduttrice televisiva di "Linea Verde" e volto di RaiUno) la 35ª edizione cerca ancora personale: regolarmente (e in alcuni casi anche ben) retribuito. Una cinquantina, infatti, le figure "professionali" ancora richieste per garantire tutti i servizi.

Diletta Leotta, madrina 2018: quest'anno ci sarà Daniela Ferolla

Circa una sessantina gli addetti richiesti dalla Pro loco per garantire i servizi di raccolta dei rifiuti e il decoro della città, praticamente già in orgnaico: «Siamo già a buon punto con il personale - fanno sapere dalla Pro San Daniele -, ma serve ancora una mano».

Il Consorzio del prosciutto, invece, si sta occupando di ingaggiare gli addetti alla sicurezza: 25 persone per turno (circa una cinquantina in tutto) che dovranno garantire il corretto svolgimento della manifestazione. Sempre il Consorzio, oltre al proprio personale dipendente, necessita di ulteriori otto persone per le attività di educational: gli incontri formativi sul re dei prosciutti crudi.

Una parte importante, tuttavia, sarà anche quella svolta dai volontari della Pro San Daniele, che supporteranno numerose attività. Ci saranno, poi, tre persone a turno per ognuno dei due info point previsti in centro. «Fino a qualche anno fa – rilevano gli organizzatori – per lavorare agli stand si presentavano per lo più studenti. Oggi, trattandosi di quattro giorni regolarmente retribuiti, riceviamo domande anche da over 50».

Anche la 35ª edizione seguirà la formula collaudata delle ultime edizioni, con gli esercenti del centro storico che si occuperanno della gestione degli stand enogastronomici: 11 i ristoratori che hanno risposto alla chiamata del Consorzio.

Una formula che si è distaccata dal passato (quando tutta la manifestazione era gestita in prima persona dal Consorzio) quella sperimentata, con successo, nel 2017 e studiata proprio per restituire alla città e alle sue forze economiche la grande manifestazione. In centro, oltre agli stand dei ristoratori, ce ne saranno quattro coordinati direttamente da altrettante aziende produttrici. A esercenti della città saranno affidati anche gli stand dell'area lounge e la discoteca nell'area del castello. —

Elezioni a Tolmezzo

IL PUBBLICO

Scintille sul palco e applausi dai sostenitori

Nel fotoservizio Petrussi, il pubblico che ha affollato, martedì sera, il Teatro Candoni a Tolmezzo in occasione dell'atteso confronto elettorale tra i candidati sindaco Francesco Brollo, Laura D'Orlando e Valter Marcon e il tavolo con i protagonisti della serata che è stata moderata dal Messaggero Veneto; a destra, i programmi elettorali al centro della polemica

Sanità, lavoro e turismo il confronto tra candidati scalda il teatro Candoni

Tutto esaurito per il dibattito elettorale organizzato dal Messaggero Veneto
Brollo, D'Orlando e Marcon si sono sfidati anche sul futuro dell'economia in Carnia

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Controriforma della sanità, ex Caserme e centro storico, Consorzio industriale e Uti, politiche per giovani e anziani. Sono solo alcuni dei temi sui quali, martedì sera, il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, ha impostato il confronto pubblico tra i tre candidati sindaco di Tolmezzo: Valter Marcon (lista "Cittadini al centro"), Francesco Brollo (liste "Tolmezzo cresce", "C'entro" e "Dignità e Progresso per Tolmezzo") e Laura D'Orlando (liste "Con D'Orlando Per Tolmezzo", "Lega Salvini", "Progetto Per Tolmezzo" e "Alternativa e Impegno"). Un botta e risposta che non ha mancato di regalare scintille quello andato in scena in un teatro Candoni tutto esaurito e trasmesso in diretta da Radio Studio Nord.

SANITÀ

D'Orlando ha assicurato lo stretto confronto con l'assessore regionale Riccardi in una riforma che per lei non è calata dall'alto «come quella di Serracchiani, non contrastata da Brollo», funzioni dell'ospedale garantite e implementate su Urologia e Chirurgia vascolare. Per Marcon «serve condivisione reale con il territorio e riorganizzazione dei medici di base. Vanno mantenuti i servizi sociosanitari sul territorio e serve portare qui eccellenze importanti come Radioterapia e cure palliative. Per Brollo, invece, deve partire subito il bando, «perché manca da mesi un medico palliativista. La verità è che si stanno già sperimentando le decisioni prese a Udine: dov'è lo sportello bandanti? Com'è che è stato tolto un medico in Pronto soccorso senza che il primario lo sappia? Com'è che si è subito aumentato lo stipendio dei direttori, quando ci sono ancora tanti lavoratori negli ospedali con i contratti fermi?».

> Prioritario mantenere i servizi sociosanitari in un ospedale che ha bisogno di eccellenze

AREE DISMESSE

Brollo ha segnalato che sono in partenza i lavori sul tetto di Villa Linussio nell'ex caserma Cantore e c'è il progetto di rigenerazione urbana da realizzare a lotti per crearvi spazi museali, artigianali, scolastici, sportivi. Ha punzecchiato D'Orlando a pensare alla Cantore e non al traforo di Monte Croce Carnico. Per D'Orlando «mancano delle firme perché diventi di proprietà del Comune la Cantore. La procedura che Brollo vuole intestarsi è seguita dalla Commissione paritetica che ha dato massimo impulso alla procedura, che era stata bloccata dalla parte nominata dalla giunta Serracchiani». Sulla Cantore l'intenzione di D'Orlando è procedere a lotti sulla parte storica con Villa Linussio e vendere a privati le aree di poco interesse. L'area dell'ex poligono di tiro di Betania, ha aggiunto, sarà sdemanializzata.

CENTRO PER LA CARNIA

Per D'Orlando Tolmezzo deve tornare al centro delle politiche per la montagna: fare sistema con imprese, scuola e Comuni. Per Marcon «vanno recuperate le istituzioni perse, serve serio impegno perché la Regione riconosca il gap nei trasferimenti ordinari, inadeguati da trent'anni, bisogna convincere centinaia di persone che vengono a lavorare ogni giorno a Tolmezzo a vivere qui e saper valorizzare i giovani. Per Brollo è «imprescindibile il ruolo strategico del lavoro, creare concrete occasioni per le aziende, in continua sinergia con il Carnia Industrial Park (Cip), che realizzerà il centro logistico di Tolmezzo.

INDUSTRIAL PARK E UTI

Per D'Orlando il ruolo del Cip è troppo enfatizzato, Tolmezzo deve avere anche altre vocazioni, per tutta la Carnia e l'Uti, ente «calato dall'alto da Serracchiani e che ha rovinato la Comunità montana ed eroga solo funzioni, non progettualità». Per Marcon, sul settore produttivo Cosilt resta «l'elemento principe, poi vanno valorizzati gli artigiani, volano principale dopo il consorzio industriale». Brollo ha rimarcato l'importante ruolo del Cip e ricordato l'attività dell'Uti a supporto delle associazioni per gli eventi e il suo ruolo di gestione dei lavori sui danni da maltempo e sulla ciclabile Carnia-Tolmezzo.

TURISMO E COMMERCIO

Per Marcon devono andare a braccetto: «Il turismo è sempre più legato a ciclismo ed escursionismo». Visto il futuro collegamento con la ciclovia Alpe Adria, inoltre, propone anche di gettare le basi perché a Prà Castello i privati possano realizzare uno smart village sostenibile per turisti e, nell'ex caserma Del Din (da demolire), un'area camper, campeggio e un convitto per studenti. Brollo punta a far arrivare la futura ciclabile Tolmezzo-Carnia in centro città e ricorda di aver introdotto un bonus per chi apre un esercizio commerciale e "Spesa in Comune". Per D'Orlando il turismo è un «ambito fondamentale per la Carnia» mentre per le imprese punta su fiscalità di vantaggio e riduzione della Tari.

RIVITALIZZARE IL CENTRO

Per Marcon servono «eventi, soste e mobilità per poter accedere e fruire delle attività in centro» e propone l'illuminazione dei portici di via Roma, sosta dei bus turistici in piazza Domenico da Tolmezzo e una pedonalizzazione serale in periodi dedicati, ricordando che piazza XX Settembre fu progettata quando lui era assessore. Piazza che, per D'Orlando, va vivacizzata con eventi, specie di sabato, con le associazioni locali. Brollo ha ricordato i contrattempi a cui ha tenuto testa sui lavori della piazza, luogo che ha accolto e accoglierà grandi e piccoli eventi grazie alle modifiche al progetto di Marcon e che già comincia a ospitare sodalizi sportivi. —

> Si è parlato anche della caserma Cantore e del futuro urbanistico del centro cittadino

PARTECIPAZIONE

Posti esauriti e tanti in diretta grazie a Facebook

È una rarità vedere il teatro Candoni (450 posti), che martedì sera ha fatto il tutto esaurito, così affollato, segnale che tra i cittadini c'è ancora interesse a seguire questo tipo di eventi. Nella sala messa a disposizione dal Comune si è svolto il confronto organizzato come segno di attenzione al territorio dal Messaggero Veneto, e con la preziosa collaborazione con Radio Studio Nord, che ha consentito anche da casa di poterlo seguire a chi lo volesse, tramite radio e Facebook. Oltre alla radio durante la diretta sono rimaste connesse in media 200 persone e alla fine del dibattito il video aveva registrato 3.500 visualizzazioni, salite a 5.400 in sole 15 ore.

L'ACCUSA

«Programma copiato da quello di Lignano»

Il sindaco uscente attacca la candidata del centrodestra «Tanti passaggi identici al documento del sindaco Fanotto»

Laura D'Orlando si rivolge con toni accesi a Francesco Brollo durante il confronto al teatro Candoni

TOLMEZZO. «L'hashtag rilancia Tolmezzo può diventare ricopia Lignano». Il candidato sindaco Francesco Brollo impacchetta così la frecciata scagliata contro Laura d'Orlando, tirando in ballo il programma dell'avversaria. E le accuse sono precise: aver copiato su premesse, turismo e cultura, tutela degli anziani, tutela della famiglia e tutela dei giovani, in più punti intere frasi, delle linee programmatiche del documento (2012-2017) del sindaco di Lignano, Luca Fanotto.

Una denuncia che Brollo era riuscito ad anticipare solo nelle battute finali del confronto tra i tre candidati di martedì sera al teatro Candoni. Riprendendo le parole di D'Orlando, che aveva assicurato di aver pesato ogni parola nel suo programma, Brollo aveva letto pubblicamente un passaggio di quest'ultimo, quello sul trasporto per gli anziani. Lei lo aveva invitato a parlare del proprio programma e aveva chiarito: «Questo tipo di trasporto io lo sto già attuando a Villa Santina, grazie alla disponibilità del Comune. Questa è vita vissuta che ho riportato nel mio programma, Brollo caro, quindi a me questi giochetti non li fai».

«Io non sto giocando – aveva ribattuto Brollo -, sto dicendo che il programma della candidata D'Orlando è copiato in decine di punti da quello di Lignano, altro che Tolmezzo».

D'Orlando, a quel punto, aveva sbottato: «Non sta né in cielo né in terra».

Il confronto effettivo tra i due programmi rivela però più di un passaggio "sospetto", con intere frasi uguali o molto simili. Sul trasporto per gli anziani persino un errore grammaticale è il medesimo: «con associazione specifiche».

E ieri il primo cittadino uscente, con i suoi capilista Fabiola De Martino, Marco Craighero, Michele Mizzaro ha portato ulteriori prove a carico, evidenziando numerosi passaggi comuni tra il programma di D'Orlando e quello di Fanotto, datato 2012. «L'onestà intellettuale – afferma Brollo - ci impone di rendere noto alla comunità questa triste pagina della campagna elettorale, dobbiamo denunciare questa cosa ai cittadini. Possiamo assicurare che i nostri 63 punti del programma sono, invece, scritti di pugno da noi, parola per parola, dopo 5 anni di confronti coi cittadini, proseguiti in queste settimane».

Secondo Craighero, «se circolano buone idee, è normale prendere spunti, ma altro è il copia e incolla spudorato e asettico su realtà completamente diverse. Chi si candida deve studiare la realtà locale e proporvi attività specifiche. È grave quando ci si candida, se si è privi di idee proprie».

De Martino esprime imbarazzo, perché «la parte più sostanziale di copiatura riguarda il sociale: tutela degli anziani, della famiglia e dei giovani. E in più la si fa prendendo spunto da una realtà completamente diversa dalla nostra. Mi fa pensare che lei sia scollata da questa comunità».

Per Mizzaro questo non è «un volersi impegnare per declinare le proposte sulla realtà e mi sembra che D'Orlando abbia idee molto vaghe anche su cosa fare di Tolmezzo come centro della Carnia. Non ho sentito azioni concrete». —

T.A.

LA RISPOSTA

Ma quale copia e incolla è frutto di un confronto con altri amministratori

TOLMEZZO. La candidata sindaco Laura D'Orlando non ci sta e sull'accusa di aver fatto "copia e incolla" dal programma elettorale del sindaco di Lignano precisa: «Trovo piuttosto "singolare" che Brollo, a pochi giorni dalla fine della campagna elettorale, invece che puntare l'attenzione sulle numerose carenze della sua amministrazione e cercare di spiegare come eventualmente intende rimediare, si soffermi su questioni francamente ridicole. Il programma della coalizione che mi sostiene è frutto di un metodo di lavoro esemplare, serio e collegiale: dapprima tutti insieme abbiamo identificato gli obiettivi e gli ambiti di azione (che sono quelli che solitamente ricorrono in ogni programma per le elezioni in un Comune) e, poi, ciascuno ha dato il proprio contributo di conoscenze nei singoli settori: altro che copia e incolla. Poiché siamo persone che hanno una visione ampia e inclusiva, sin dalla stesura del programma elettorale abbiamo voluto collocare il nostro Comune in una logica di rete e di collaborazione con le altre amministrazioni. Ci siamo così confrontati con molti amministratori, dalla montagna al mare: Tolmezzo non deve essere più isolata, ma deve intrattenere un dialogo costante con altre realtà, vicine e lontane. Abbiamo discusso di buone pratiche e di risultati ottenuti, per capire se e come le diverse esperienze avute in altri Comuni possano essere utili anche per noi».

Quindi, dopo aver raccolto «le istanze e i suggerimenti dei cittadini, del centro di Tolmezzo e di ogni singola frazione, abbiamo redatto un programma con progetti fatti su misura, che si avvantaggiano anche delle migliori esperienze maturate nelle altre amministrazioni -. Tra queste c'è sicuramente quella di Lignano Sabbiadoro, con la quale Tolmezzo può stringere un'alleanza strategica nell'ottica di creare, per esempio, pacchetti turistici "monti-mare" da vendere in Italia e all'estero o una vetrina di prodotti ed eccellenze della Carnia da promuovere durante la stagione turistica balneare. Dopo i contatti intercorsi, il sindaco di Lignano è già pronto al gemellaggio e magari il prossimo anno, a proposito di grandi eventi, Vasco Rossi potrebbe fare un concerto in Carnia. In realtà, ciò che distingue nettamente me, e la coalizione che mi sostiene, da Brollo e dai suoi è questo: noi diamo importanza alle azioni e ai fatti concreti, non alle parole». —

T.A.

TRA CULTURA E TURISMO

A Cividale una scuola per ricostruire abiti e attrezzi storici

Il primo e il 2 giugno si ripropone al Man "Anno Domini 568"
Dopo Udine e Siena interesse dall'ateneo svedese di Malmö

Lucia Aviani

CIVIDALE. Perfino un'università svedese, quella di Malmö, si è interessata ai processi di ricostruzione storica curati dall'associazione La Fara, ideatrice e organizzatrice, assieme al Museo archeologico nazionale di Cividale, dell'ormai radicata manifestazione Anno Domini 568: segnale d'attenzione fuori dal comune, insomma, nei confronti di una realtà che ha varato la formula – unica e innovativa – di una stretta sinergia fra il mondo accademico/museale e quello dei "ricostruttori".

Parlare di rievocatori, infatti, nel caso specifico non sarebbe corretto, dal momento che il modus operandi di La Fara (chiamata a illustrare la sua esperienza anche all'ateneo di Udine e in quello di Siena) è un processo ben più articolato. «Obiettivo – spiega il presidente del sodalizio, Gabriele Zorzi – è usare la ricostruzione per raggiungere e intrattenere un pubblico di non specialisti, senza sacrificare la correttezza dei dati archeologici sull'altare della spettacolarizzazione».

E a questi principi si ispira, appunto, la rassegna Anno Domini 568, giunta alla settima edizione e in programma per sabato primo e domenica 2 giugno, dalle 10 alle 19, negli spazi del Man: per la cittadina ducale e territorio una preziosa occasione culturale, in primis, ma anche di forte richiamo turistico.

La mattina archeologi e ricostruttori animeranno il dibattito nel salone del Museo, portando temi e oggetti di studio da Italia, Germania e Inghilterra: saranno insomma offerti scorci sugli ultimi sviluppi della ricerca archeologica relativa ai longobardi, ma pure a sassoni, alamanni, bavari e germanici in genere.

Nel pomeriggio, poi, nel cortile del Man sarà offerto uno scorcio di accampamento, animato da gruppi fra i migliori d'Europa: si potrà familiarizzare, così, con oggetti, abiti e abitudini della fine VI secolo e dell'inizio del VII. Ricostruttori inglesi, italiani, tedeschi e svedesi spiegheranno con fedele adesione ai dati archeologici, «senza facilonerie», come i nostri antenati vivessero, si vestissero, mangiassero e costruissero.

Filo conduttore dell'edizione 2019 è "Altre vite. Il riuso del quotidiano nell'altomedioevo. Pratiche di adattamento e riconversione di spazi e materiali". —

Fabbri al lavoro nel cortile del Man, a Cividale, durante la passata edizione di Anno Domini 568

CIVIDALE

Valorizzare la creatività al femminile Questa sera un incontro in biblioteca

Così ampia è stata la dimostrazione di interesse nei confronti del progetto Mada – Mani, arte, donna, artigianato, un "temporary lab" che si prefigge di valorizzare la creatività al femminile rivitalizzando, nel contempo, un'area cittadina penalizzata dalla presenza di vari locali sfitti, che le realtà promotrici, il Comune di Cividale e l'associazione culturale "Noi... dell'arte" hanno deciso di estendere la possibilità di adesione anche ad artiste e artigiane di tutta la regione, non solo dell'ambito del Cividalese. Le interessate potranno scoprire finalità e caratteristiche del piano stasera, alle 18, in biblioteca, dove l'assessore alla cultura, Angela Zappulla, ha organizzato un apposito incontro. Sede del "temporary lab", che sarà attivo da giugno a settembre, saranno i locali che collegano Largo Boiani a Corte San Francesco. —

L.A.

CIVIDALE

I genitori-attori al regista: «Resta con il gruppo teatrale»

CIVIDALE. Non sono professionisti, ma la passione che li anima è davvero tanta. Per rallegrare i più piccoli con i loro simpatici spettacoli ci mettono il cuore: è proprio per questo che l'inaspettata prospettiva di un futuro incerto per la compagnia ha messo in subbuglio i genitori del gruppo teatrale "Zigghe Zagghe", preoccupati dal possibile passo indietro del regista che li ha seguiti nell'avventura fin dall'inizio, sei anni fa.

Ecco così l'appello, nella speranza che quanto paventato non trovi conferma nei fatti: «Caro Giacomo – scrivono i componenti della compagnia, rivolgendosi proprio al regista – vogliamo ringraziarti per tutto ciò che ci hai permesso di realizzare. Qualche giorno fa ci hai comunicato l'intenzione di non dedicarti più al teatro, dal prossimo anno. È vero: siamo "indisciplinati", poco rispettosi delle regole, degli appuntamenti. Ma amiamo ciò che facciamo. Siamo teatranti autodidatti, ci dedichiamo a questa attività perché ci piace; ci entusiasma calcare le scene, regalare sorrisi, ricevere applausi e consensi. Ma la maggiore soddisfazione è sapere che le offerte che raccogliamo durante gli spettacoli vengono utilizzate per aiutare gli altri».

Alcuni componenti del gruppo teatrale "Zigghe Zagghe"

«È sempre stato questo lo spirito della compagnia "Zigghe Zagghe". Noi tutti – concludono – vorremmo che tu ritornassi sui tuoi passi, che riconsiderassi l'idea di non dirigerci più. Sarebbe un vero peccato che Cividale perdesse una compagnia che qui si è formata e che è ormai una realtà consolidata e amata».

Attivo da sei anni, come detto, il gruppo era nato con l'intento di raccogliere – attraverso vari eventi – fondi da destinare alla scuola dell'infanzia e alla primaria di Cividale.

Ogni genitore-attore acquista da sé l'occorrente per i costumi e gli accessori scenografici, mentre il regista (Giacomo Cagliero) si dedica alle scenografie e agli effetti speciali.

"Zigghe Zagghe" si è fatta conoscere in fretta sul territorio: si è esibita a Cormòns, a Fossalta di Portogruaro e presto lo farà a Remanzacco, poi nuovamente a Fossalta e a Gorizia.

Ieri, intanto, è salita sul palco del teatro Ristori, nell'ambito del Mittelteatro. —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Serata alla Somsi sull'invecchiamento

Penultimo incontro, domani alle 19 alla Somsi, per il ciclo Maggio scienza: si parlerà di invecchiamento della popolazione e del suo progressivo aumento. Sarà possibile garantire le stesse prestazioni sanitarie e sociali di oggi? Cercheranno di rispondere Valeria Fili, Alessio Fornasin e Laura Rizzi.

Stregna
Domenica passeggiata sui prati di Tribil

La Pro loco Nediske Doline propone per domenica, con il Dipartimento dell'agricoltura dell'università di Udine, una passeggiata sull'anello naturalistico dei prati di Tribil. Ritrovo alle 9.30 alla trattoria Sale e pepe; rientro previsto per le 16.30. Costo di partecipazione 7 euro, mentre 20 per chi sceglierà l'opzione del ristoro conclusivo.

Remanzacco
Pomeriggio per bambini nella casa di Isabella

Oggi a partire dalle 16.30, nella casa di Isabella (in via Pellis 11), un pomeriggio di letture multilingue, giochi e merende per tutti i bambini. "L'albero incantato" è il titolo dell'appuntamento, che rientra nel progetto "Gardening", che lo ha attuato in collaborazione con "Nati per leggere".

REMANZACCO

Daniela Briz si ricandida: priorità alle fasce deboli alla famiglia e alla scuola

REMANZACCO. C'è il sociale al centro delle linee programmatiche della lista Insieme, guidata dalla sindaca uscente di Remanzacco, Daniela Briz, che si ripresenta con una squadra rinnovata, forte sia di elementi che già hanno maturato un'esperienza nella gestione dell'ente, sia di persone al primo approccio con la sfera amministrativa.

«Gli obiettivi per il mandato – sottolinea la candidata – nascono dal confronto quotidiano con i cittadini: si tratta di azioni e progetti innovativi ma, nel contempo, credibili e realizzabili, che pongono una reale, concreta attenzione all'individuo, alla famiglia, alle fasce più deboli della popolazione e alla scuola. Vogliamo essere promotori di reti sociali capaci di creare sicurezza e senso di appartenenza». La campagna elettorale si chiuderà stasera, alle 20.30, alla Tavernetta. —

L.A.

PREPOTTO

Forti: lasciamo risorse per oltre un milione

PREPOTTO. «Va bene fare campagna elettorale, ma i dati che si riportano devono essere corretti». La sindaca Mariaclara Forti, nuovamente in corsa per la guida del Comune di Prepotto, ribatte agli antagonisti: «In cinque anni – rivendica – abbiamo eseguito asfaltature in 16 località e opere di ripristino di canali e fossi, nonché messo in sicurezza con segnaletica e manutenzioni periodiche tutte le strade. La scuola primaria è in avanzata fase di ristrutturazione; implementati gli uffici comunali, avviato il progetto di irrigazione, appaltate le opere del bacino di Brischis. Del milione e 284 mila euro di debito ereditato dalla precedente amministrazione, solo parte degli interessi sono coperti da contributo: il resto chi lo paga? Lasciamo per il 2019 vari contributi e disponibilità finanziarie per oltre un milione di euro». —

L.A.

SPECIALE

CASA SICURA

I NUOVI MODELLI PERMETTONO DI SCONGIURARE I RISCHI DI SPIACEVOLI INTRUSIONI

Tranquilli con l'antifurto

Serve scegliere quello che meglio si adatta alle proprie esigenze, valutando le dimensioni della casa e la quantità di ore in cui non è abitata.

Avere una casa sicura e a prova di ladro: una necessità sempre più sentita da molti italiani, per evitare i danni e la spiacevolezza di furti e intrusioni. Fortunatamente, anche grazie ai grandi passi avanti fatti negli ultimi anni dalle nuove tecnologie, si tratta di un risultato raggiungibile: basta scegliere un antifurto efficiente. Tenendo presente, prima di tutto, che non ce n'è uno "giusto" in generale, ma è piuttosto necessario adattarlo alle proprie esigenze, considerando il budget che si ha a disposizione e, soprattutto, alcuni dettagli che possono fare la differenza: per esempio, le dimensioni dell'abitazione, il numero di stanze della casa, la quantità di ore nelle quali non è abitata e la presenza

I sistemi a doppia frequenza assicurano il funzionamento anche in caso di black out

o meno di animali domestici. Detto questo, per i modelli non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quelli wireless sono attualmente i più diffusi, perché comodi e adattabili a contesti molto diversi. I sistemi antijamming e a doppia frequenza assicurano il funzionamento in ogni occasione, anche in caso di black out. L'antifurto filare, che funziona con l'elettricità domestica, è parimenti efficiente e, nelle versioni GSM, invia una segnalazione automatica alle forze dell'ordine nei casi in cui venga registrato un tentativo di manipolazione o forzatura dell'impianto. Esistono, infine, anche sistemi misti, che prendono il meglio da tutti i tipi di impianto. Il consiglio, comunque, è di prevedere il collegamento con una centrale operativa che possa intervenire in caso di bisogno.

Tra i sistemi di allarme attualmente più diffusi ci sono quelli wireless

I MODELLI

Le moderne porte blindate: un mix sempre più efficiente di grande solidità ed estetica

Gli esperti consigliano quelle di categoria 3 e 4 per i contesti residenziali. Un ulteriore grado di protezione viene anche dalle serrature.

Non solo antifurto: la sicurezza della casa passa anche dalle porte blindate. Soluzioni che - soprattutto negli ultimi anni - hanno fatto davvero passi da gigante in termini di efficienza e di estetica: ecco allora che i più recenti modelli di porte blindate possono essere inseriti in qualsiasi contesto, adattandosi allo stile scelto per la casa.

Il tutto con la comodità di trovare proposte adatte sia a chi vive in città, sia a chi vive in zone periferiche o in campagna.

COSA CONSIDERARE

Quando si decide di dotare la propria abitazione di una porta blindata è bene sapere che esistono sei classi anti-effrazione che determinano la "solidità" della porta stessa. Affidarsi a un rivenditore di fiducia e di comprovata esperienza permetterà di fare la scelta giusta per il contesto abitativo in cui si intende inserirla: ci sono infatti numerose variabili da tenere presente, a partire dalla collocazione - si tratta di una porta esterna o interna? - per arrivare alla posizione della casa, al grado di illuminazione e alla frequenza di passaggio nella zona in cui si dimora.

Più cresce la classe anti-effrazione, più la porta risulta resistente

Più nello specifico, la classe anti-effrazione 1, la più bassa, si presta come porta caposcala di magazzini e cantine, la 2 per porte caposcala in uffici e edifici industriali. La classe 3, secondo gli esperti, è il grado minimo per gli ambienti residenziali ed è consigliata come porta di appartamenti in situazioni in cui siano però presenti anche portoni principali o portinai.

Per case indipendenti e villette si può prendere in considerazione la classe 4 che assicura un ottimo grado di sicurezza: stando alle caratteristiche prese come metro di valutazione, le porte di questo tipo resistono agli "attacchi di scassinatori esperti, che utilizzano seghe, martelli, accette, scalpelli e trapani portatili a batteria".

La categoria 5 riesce, invece, a bloccare anche i ladri molto esperti; per questo viene scelta soprattutto da banche, gioiellerie, orologerie. La classe 6, la più elevata, offre il massimo grado di protezione possibile e per questo viene utilizzata anche in contesti militari e nelle ambasciate.

Da non dimenticare, inoltre, che le porte blindate moderne possono garantire anche un'ottima barriera dal punto di vista termico e acustico, risultando valide alleate del comfort di chi abita la casa.

Infine, un grado di protezione ulteriore può essere dato dalla scelta delle serrature, solitamente dotate di 3, 5 o 7 punti di blocco: più questi sono maggiori, più la porta è in grado di resistere agli attacchi e ai tentativi di scasso dall'esterno.

LE ALTERNATIVE

Dalle finestre alle inferriate: proteggere tutti i punti di accesso

Se l'obiettivo è quello di rafforzare tutti i "punti deboli" della casa - quegli accessi, cioè, da cui potrebbero entrare i ladri - si può intervenire anche su altri elementi oltre alle porte.

Finestre o porte finestre che si affacciano su balconi o terrazze, per esempio, potrebbero risultare facilmente violabili. Per questo motivo, sempre più diffuse sono le finestre blindate, che possono presentare anche una serratura alla maniglia o una protezione anti-scardino in diversi punti. Inoltre, si possono dotare le finestre di vetri anti-effrazione, ma anche di sistemi che impediscano lo smontaggio dei vetri e delle maniglie.

A disposizione anche modelli di tapparelle "rinforzate", grazie ad elementi che si inseriscono direttamente nella muratura, garantendo maggiore resistenza. Il tutto senza rinunciare all'estetica: queste tapparelle sono pressoché identiche a quelle "tradizionali".

Infine, ci sono anche soluzioni evergreen, ma sempre efficienti, come inferriate e recinzioni. Le prime sono disponibili anche in comodi modelli apribili, con sistema a impacchettamento o ad ante.

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Quando la domotica innalza la sicurezza: no a guasti, sprechi e incidenti domestici

I più moderni sistemi permettono di monitorare in tempo reale quello che succede in casa e di intervenire in maniera veloce e risolutiva.

Proteggere la propria casa da furti e intrusioni, ma anche da possibili guasti, fughe di gas e acqua, incendi e, perché no, anche dagli sprechi: contare su una casa sicura, in fondo, vuol dire anche questo. E un aiuto importante, in questo senso, arriva dalla domotica.

I nuovi sistemi di gestione intelligente della casa permettono infatti di tenere sotto controllo in tempo reale - eventualmente anche da remoto, tramite apposite app su smartphone - tutto ciò che avviene in casa. Merito dell'integrazione di più sistemi e alla loro capacità di dialogo: ecco allora che l'impianto di videosorveglianza aumenterà senza dubbio il grado di protezione, ma potrà anche fornire importanti informazioni in caso di anomalie o permettere di controllare immediatamente ciò che succede tra le mura domestiche in caso vengano segnalate problematiche. Non va inoltre dimenticato che i più moderni sistemi di domotica permettono di controllare anche illuminazione, riscaldamento ed elettrodomestici rendendoli "smart" - e quindi capaci di agire seguendo le nostre abitudini - o, più semplicemente, programmabili a seconda delle necessità, con pochi click e anche quando si è fuori casa.

Qualche esempio? Si può uscire lasciando accesi elettrodomestici e luci e poi spegnerli a distanza, tramite un'app sul cellulare; o, ancora, regolare il riscaldamento o l'aria condizionata a seconda di quando si è o non si è presenti in casa, evitando così ogni spreco. Oppure infornare la mattina il piatto che si mangerà per cena e far partire la cottura in automatico mentre si sta tornando, trovandolo pronto appena si arriva a casa. Altre opzioni? Si può simulare la propria presenza con programmi che attivano stereo, tv e luci a intervalli regolari o disattivare le prese nel caso siano presenti bambini. Il tutto con un obiettivo: più comfort e sicurezza.

Grazie alla domotica si possono evitare possibili guasti, fughe di gas, acqua e incendi

SOLUZIONE SEMPRE ATTUALE PER LA SICUREZZA

In cassaforte tutto ciò che è di valore: un "evergreen" contro i malintenzionati

Per la casa è possibile scegliere tra modelli da muro o esterni e con sistemi di combinazione diversi, che si adattano al meglio a ogni esigenza.

Quando si pensa alla sicurezza della casa, impossibile non pensare anche a lei: la cassaforte. Si tratta di una soluzione "classica", certo, ma che continua a mantenere la propria efficienza. Tanto più che i nuovi modelli, che sfruttano le possibilità offerte dalle più moderne tecnologie, si dimostrano ancora più solidi e performanti.

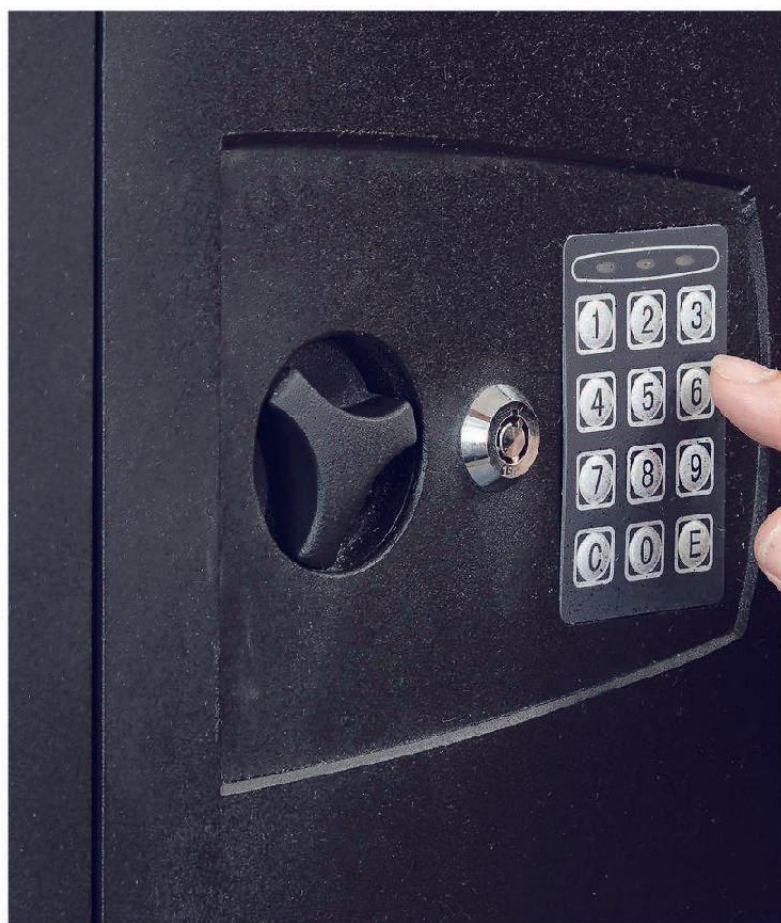
NO AI FURTI

Utilizzata per mettere al sicuro gioielli, preziosi e tutto ciò che è considerato di valore, la cassaforte è presente sul mercato in due grandi tipologie: quelle da muro e quelle esterne. In termini di sicurezza, le prime risultano più efficienti: prima di tutto perché sono inserite nel cemento e, quindi, impediscono all'eventuale ladro di poterla portare via, se non attraverso uno scasso lungo e impegnativo; e, in secondo luogo, perché la posizione interna alle pareti permette anche di nasconderla con maggiore facilità.

Le casseforti esterne, dalla loro, hanno il vantaggio di una maggiore praticità - non richiedono, come è chiaro, interventi murari - ed economicità.

Un occhio di riguardo va riservato anche al sistema di chiusura: esistono infatti modelli a combinazione e a chiave. I primi, al giorno d'oggi, prendono il meglio delle nuove tecnologie, così che i codici o le combinazioni per l'apertura risultino sempre più sicuri e difficilmente violabili. Efficienti anche i modelli a chiave, che però prevedono che si conservi la stessa in un luogo sicuro. Per avere un più alto livello di sicurezza, infine, la cassaforte andrebbe sempre abbinata a un buon sistema di allarme.

DOVE SISTEMARLA
IN UN LUOGO STRETTO
E PIÙ IN ALTO POSSIBILE

Non esiste un luogo perfetto in cui inserire la cassaforte, anche se gli esperti consigliano un luogo il più possibile stretto e di puntare sull'altezza. Sistemarla sopra il livello della testa non permette infatti al ladro di trovare una posizione comoda per forzare lo sportello di apertura. Inoltre, diminuisce drasticamente l'efficacia dell'utilizzo del piede di porco per fare leva, o di tutti quegli attrezzi da scasso che necessitano di un appoggio.

La cassaforte, il luogo sicuro in cui sistemare gioielli e preziosi

L'AGEVOLAZIONE

Videosorveglianza Fino a fine anno un bonus ad hoc per l'installazione

Se si vuole rendere più sicura la propria casa è bene approfittarne subito. Fino alla fine dell'anno, infatti, questa scelta può risultare non solo lungimirante, ma anche conveniente.

La Legge di Bilancio ha infatti prorogato fino al 31 dicembre il bonus videosorveglianza, che prevede per i cittadini la possibilità di usufruire di detrazioni Irpef del 50% per l'installazione di sistemi di allarme domestici.

Entrando più nello specifico della normativa, il bonus videosorveglianza è inserito nelle manovre previste dal cosiddetto Bonus ristrutturazioni. All'atto pratico, questo significa che la detrazione complessiva viene ripartita in 10 quote a cadenza annuale e, soprattutto, che per godere dell'agevolazione è necessario aver svolto contestualmente un lavoro di ristrutturazione. Da ricordare che occorre effettuare il pagamento dei lavori di installazione dell'impianto mediante bonifico "parlante".

Fra gli interventi che possono godere dell'agevolazione ci sono anche il montaggio di grate sulle finestre, cancellate, recinzioni murarie e vetri antisfondamento.

TAVAGNACCO

Colugna, il cantiere della rototoria solo dopo l'Europeo under 21 di calcio

La decisione per non intralciare il traffico da e per lo stadio I lavori da luglio: i residenti li attendono da vent'anni

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Partiranno dopo il Campionato europeo di calcio under 21 i lavori di realizzazione della rotatoria tra via Patrioti e via San Daniele a Colugna.

Per evitare disagi a cittadini e tifosi – allo stadio Friuli si giocherà il 17, il 20, il 23 e la finalissima del 30 giugno –, il Comune di Tavagnacco, quello di Udine e l'impresa esecutrice, la ditta F&B Compagnia costruzioni immobiliari srl di Nimis, hanno deciso di rimandare l'avvio del cantiere alla fine dell'euro torneo giovanile di calcio.

Insomma, i residenti di Colugna, da vent'anni in attesa di una soluzione al problema di viabilità che colpisce la frazione lungo il confine con il quartiere udinese dei Rizzi, dovranno aspettare l'estate per veder concretizzarsi qualcosa.

La progettualità – che anche se condivisa con il Comune di Udine, riguarda unicamente il territorio di Tavagnacco – prevede la rotatoria tra via San Daniele–via Patrioti e via Lombardia (per una spesa di 176.560 euro) e gli interventi di mitigazione della velocità in via San Daniele (costo 60 mila euro).

Le due opere, accorpate in un'operazione unica, sono state finanziate dall'Uti Friuli centrale per un importo complessivo di 236.560 euro.

Oltre alla rotatoria (di oltre dodici metri di diametro), che andrà a rendere più fluido il passaggio di automezzi e scaricherà quindi il traffico che si crea quotidianamente nel centro di Colugna, sorgeranno anche alcuni attraversamenti pedonali rialzati – di cemento colorato – che costringeranno gli automobilisti a rallentare la loro corsa.

Una dimostrazione ulteriore dell'attenzione dell'amministrazione comunale di Tavagnacco verso la sicurezza dei residenti, dopo la scelta di posizionare, lungo la strada, una colonnina arancione dei Velo- Ok.

«Il progetto di massima riguarda tutta via San Daniele – spiega l'architetto che ha predisposto il progetto, Carlo Perraro –: sono previsti due attraversamenti all'altezza dell'incrocio con via Cuneo, uno prima e uno dopo, e un altro prima di via Tagliamento».

L'effettiva realizzazione di queste installazioni dipenderà dalle possibilità economiche del Comune. In ogni caso, contestualmente a questi interventi, sarà anche allargato il marciapiede di via San Daniele per la creazione di un primo tratto di pista ciclabile. –

L'incrocio a Colugna dove sarà realizzata la rotatoria

TAVAGNACCO

Il Comune propone borse lavoro per i giovani

TAVAGNACCO. Il Comune ha presentato il progetto delle "Borse lavoro giovani – Estate insieme", nell'ambito del quale vengono riproposte alcune attività che spaziano da quella di manutenzione e cura del territorio a quelle a carattere amministrativo/culturale, educativo e di volontariato.

Il progetto comunale intende promuovere l'aggregazione giovanile attraverso una serie di iniziative aventi carattere civico e finalizzate a sviluppare la socialità e la partecipazione responsabile dei ragazzi alla vita della comunità locale.

Il progetto è rivolto ai nati tra il primo gennaio 2001 e il 31 maggio 2003 che nell'anno scolastico 2018 - 2019 hanno frequentato la scuola dell'obbligo o la scuola secondaria di secondo grado.

L'avviso pubblico di selezione è pubblicato sul sito del Comune di Tavagnacco, dove è scaricabile anche la domanda di partecipazione.

Il documento dovrà pervenire all'ente locale entro le 12 del 5 giugno. —

M.T.

PASIAN DI PRATO

La petizione: piazza Matteotti non rimanga chiusa al traffico

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. I promotori della raccolta firme per contestare il piano del traffico approvato dalla giunta Pozzo chiedono un documento ufficiale nel quale il sindaco chiarisca che piazza Matteotti non sarà chiusa al traffico.

A un mese e mezzo dalla presentazione della documentazione con 250 sottoscrizioni, i firmatari dicono di non aver ricevuto alcuna risposta da parte di sindaco e assessori. «Nonostante a parole il sindaco Pozzo ci abbia confermato che la piazza non sarà chiusa al traffico – segnalano –, vorremmo ricevere un documento in cui ci conferma quanto dichiarato. Nel testo che accompagna le firme, si legge che il piano prevede l'interruzione del traffico veicolare sulla piazza e la rimozione degli stalli, provocando un enorme danno economico alle attività commerciali, come già riscontrato nel periodo in cui si svolse l'asfaltatura, in cui ci volevano 30-40 giorni e ne hanno impiegati 96».

Inoltre, si legge sempre nel documento presentato dai firmatari, il cambio del senso di marcia di via Bonanni porterà a sovraccaricare via Roma, in cui la situazione è già critica e in particolare su via Orientale già pericolosa e con marciapiedi molto stretti.

Una veduta di piazza Matteotti a Pasian di Prato

Nel frattempo, il clima prima del voto si fa rovente e dopo l'uscita dell'ex sindaco Stefano Stefanel a sostegno del candidato del centrosinistra Alfonso Lendani, anche sul fronte opposto, quello che sostiene Marco Quai, si levano voci dissidenti nei confronti della maggioranza.

«Condividiamo la necessità di cambiamento segnalata dall'ex sindaco Stefanel: peraltro, se di cambiamento si parla, è doveroso anche nel modo di interpretare la politica, intesa quale simbolo di professionalità senza interferenze di segreterie di partiti, o di politici regionali, parlamentari, o sindaci ormai dimenticati – chiariscono Gruppi civici, Ermanno Venier per il sociale, Volontariato e solidarietà e Autonomia e comunità, le liste che sostengono Quai –. In quest'ottica siamo certi, quali civici, di rappresentare il vero cambiamento sostenendo il nostro candidato Marco Quai. Questa è la nostra vera politica, civici nella testa e nel cuore, e soprattutto non sottomessi alle logiche che hanno ormai ridotto il paese alla deriva». —

IN BREVE

Sedegliano
Ultimi appuntamenti in vista del voto

Domani chiusura della campagna elettorale per le due liste civiche in corsa per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Sedegliano (si vota domenica). Progredire insieme e Lega, con Dino Giacomuzzi candidato alla poltrona di sindaco, alle 21 di domani sarà all'agriturismo "Ca di Poete" assieme ai candidati consiglieri. Sedegliano domani, l'altra civica con Francesco Pozzo che corre per la carica di sindaco, sarà invece domani sera dalle 20 nel parco festeggiamenti di Turrida. Ci saranno anche i candidati al consiglio comunale.

Flaibano
Serata dedicata a Sgorlon e alla Filologica friulana

Serata culturale organizzata da Circolo Ana e Gruppo alpini di Flaibano con il Comune. Venerdì 31 maggio alle 20.45, al Centro sociale di via Vittorio Veneto, saranno celebrati i cento anni della Società filologica friulana e sarà ricordato a 10 anni dalla scomparsa lo scrittore Carlo Sgorlon. Relatori Gottardo Mitri, del Consiglio direttivo della Filologica, e Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazzà, docente dell'Università friulana e biografa dello scrittore di Cassacco. Parteciperanno gli attori Francesca Salvi e Simone Floreani con la flautista Elisabetta Castellani.

Basiliano
Sabato "Bimbinbiblio" in villa Zamparo

In occasione di "Leggi ogni giorno con il tuo bambino", alla biblioteca civica "Pre Toni Beline" in villa Zamparo, a Basiliano, sabato alle 11 ci sarà l'appuntamento con la lettura intitolato "Bimbinbiblio", rivolto ai bambini fino a tre anni e ai loro genitori. «Digli così quanto bene gli vuoi, fagli un regalo che dura per sempre», suggeriscono le lettrici volontarie Nives e Rosanna. L'ingresso è gratuito, però sono obbligatorie iscrizione e prenotazione alla biblioteca civica (telefono 0432 838190; mail biblioteca@comune.basiliano.ud.it).

CODROIPO

Preoccupazione per i servizi di guardia medica e radiologia

Le minoranze sollecitano chiarimenti sulle criticità del distretto sanitario
Il vicegovernatore Riccardi: il sito ha un ruolo strategico nei piani della Regione

Il futuro dei servizi del distretto sanitario di Codroipo preoccupa la minoranza consiliare

Paola Beltrame

CODROIPO. Non passa giorno che a Codroipo non ci si senta defraudati di servizi sanitari che c'erano o che potrebbero essere migliori. È solo percezione dei social o davvero sul distretto si taglia? Vuole vederci chiaro l'opposizione.

«Abbiamo perso un operatore di guardia medica a favore di Mortegliano – dice Anthony Santelia, della lista Codroipo nel cuore –, anche se le chiamate a Codroipo sono di più». Per Alberto Soramel, del Pd, medico di famiglia, queste sono le criticità: «Il servizio di radiologia è stato ridimensionato per carenza di personale medico, sospese le ecografie e le radiografie solo due giorni a settimana, con priorità per la Rsa. Tutti gli altri cittadini si devono recare a San Daniele o altrove».

Altrimenti non restano che le strutture private. «A Codroipo Friulmedica svolge encomiabile funzione vicariante – continua Soramel –, ma a pagamento. Attese lunghissime per visite cardiologiche. Di recente il vicegovernatore Fvg Riccardo Riccardi ha annunciato il rafforzamento del distretto codroipese. È questo il risultato? Gli 84 milioni di euro alla sanità privata, che comunica lo stesso assessore, fanno temere invece un forte ridimensionamento del servizio pubblico. A rimetterci i cittadini, di più i meno abbienti».

«Il disagio è da febbraio – risponde Massimo Valentino, responsabile per la radiologia –, per il pensionamento di un medico, la cui sostituzione è avviata. L'ecografo è in riparazione e a breve sarà consegnato. Si effettuano 50 prestazioni a settimana (in media due per la Rsa). La criticità è all'attenzione della direzione distrettuale ed è momentanea».

Della buona qualità dei servizi a Codroipo è convinto Riccardi: «Il ruolo dei distretti è strategico nel ridisegno che riporterà Codroipo e San Daniele nel sistema udinese. Il sostegno alla sanità privata non deve intendersi nel senso indicato, ma come sviluppo di attività integrate territoriali». E sulla guardia medica: «Un medico a Mortegliano e uno (a volte due) a Codroipo avvicina il servizio per circa metà dei residenti (Mortegliano, Lestizza, Basiliano, Castions, Talmassons, Mereto), con accessi in aumento»: è la replica di Ezio Beltrame del Cap di Mortegliano, che aggiunge: «A Codroipo necessita ripristinare il servizio neurologico e aggiungere quello pneumologico».—

TALMASSONS

Uno spettacolo teatrale sabato al polifunzionale

Sabato alle 20.30 nel polifunzionale di Talmassons il gruppo teatrale Gli enigmisti dell'associazione Lidriis furlanis presenterà lo spettacolo "Il fantasma del povero Piero", di Camillo Vitticci, sul testo riadattato dai ragazzi nel corso del laboratorio teatrale giovanile curato da Michele Polo.—

RIVIGNANO TEOR

Elezioni, appello del Pd: «Non ritirate la scheda» E scoppia la polemica

rappresentato in Europa fai una X sul **simbolo del Partito Democratico** e scrivi: *DE MONTE*

ATTENZIONE Se non hai interesse a votare per le comunali, non essendoci candidati a sindaco di centrosinistra ma solo di destra, che garantiscono comunque l'elezione di un sindaco, quando ti presenti **al seggio** puoi fare a meno di ritirare la scheda per le comunali e **chiedi "solo la scheda per le europee"** oppure, se ritiri anche la scheda per le comunali puoi lasciarla "in bianco".

committente responsabile: Paolo Buran _PD Rivignano e Teor stampato in proprio su carta riciclata via joppi 33100 udine maggio 2019

Il volantino in cui il Pd di Rivignano Teor invita a non votare

RIVIGNANO TEOR. Alle elezioni amministrative il Pd non è sceso in campo. Alla corsa per la carica di sindaco, infatti, non c'è nessun candidato di centrosinistra. E proprio per questo il circolo locale del partito ha invitato i suoi elettori a non votare domenica per le comunali ma solo per le europee. «Quando ti presenti al seggio – si legge infatti in un volantino – puoi fare a meno di ritirare la scheda per le comunali e chiedi solo la scheda per le europee, oppure, se ritiri anche la scheda per le comunali, puoi lasciarla "in bianco"». Un invito pesantemente condannato dal candidato sindaco Mario Anzil, sostenuto dalle liste "Lega Salvini" e "Tutti per Anzil". «Il fastidio che arreca a me è nullo – riferisce –, quella che conta è la difesa dei principi fondamentali della democrazia che riguarda, in primis, gli elettori del Pd, persone intelligenti le quali non possono essere rappresentate da un volantino del genere. Mi meraviglia che nessuno dei vertici regionali sia intervenuto per chiedere scusa agli elettori del Pd di Rivignano Teor. Sarebbe bello che qualcuno ammettesse l'errore e ritirasse il volantino. Quando si sbaglia bisogna avere il coraggio di ammetterlo. Al di là dell'italiano zoppicante e del friulano maccheronico è il contenuto che è una offesa». Concorde anche il candidato Francesco Pussini supportato dalla lista "Per la democrazia". Per Paolo Buran del circolo del Pd «non è stato fatto nulla di male, non c'è niente di scandaloso, ed è assolutamente legittimo». Chi però a Rivignano Teor la scheda la ritirerebbe comunque è il segretario provinciale del Pd Roberto Pascolat. «Credo che sia sempre giusto andare a votare. È un diritto non scontato e c'è chi ha dato la vita per assicurarcelo – ha affermato –. Soprattutto ora che ci sono tante sirene che ci spiegano da una parte che la democrazia rappresentativa è superata e dall'altra che è ora di delegare tutto a qualche potente capitano di turno, magari con il rosario in mano. Anche a Rivignano Teor leggo che c'è un invito forte a votare per l'Europa per allontanare sovranismi e nazionalismi di ritorno. In merito alle amministrative, mi pare non sia il caso di sollevare un polverone. Non c'è l'invito a boicottare le elezioni, ma solo l'esplicitazione di una possibilità non vietata dalla legge, che è comunque l'espressione di diritto e di una volontà».—

NIMIS

Maxi-truffa ai sacerdoti Don Rizieri raggirato

NIMIS. C'è anche un prete di Nimis fra le 86 vittime di truffa da parte di una banda, sgominata dalla Procura di Torino, che ha preso di mira parrocchie, conventi, enti religiosi e case di riposo in tutta Italia. Come funzionava il raggiro? I componenti della banda contattavano gli enti religiosi spacciandosi per dipendenti di Comune o Regione e di istituti di credito. Asserivano poi che all'ente religioso era stato accreditato un contributo pubblico superiore al dovuto e chiedevano alla vittima di versare la differenza – somme variabili da 2 mila a 16.500 euro – su carte Postepay. Per paura di essere multate, le vittime versavano il denaro.

I carabinieri del comando provinciale di Torino hanno eseguito dodici ordinanze di custodia cautelare. «Grazie al lavoro certosino dei carabinieri e del pm Paolo Scafi è stato possibile far emergere la vastità e la gravità di un fenomeno che ha coinvolto vittime in tutta Italia, da Torino alla Sicilia, passando per Pordenone e Roma». Così il procuratore reggente di Torino Paolo Borgna ha commentato l'operazione.

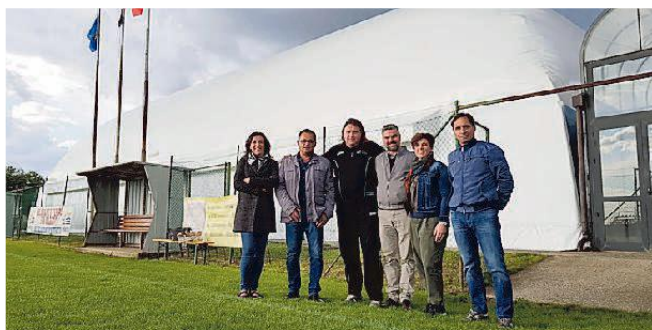
«La semplice truffa è un reato per cui non è prevista la custodia cautelare – ha aggiunto Borgna –. Ma l'inchiesta ha permesso di riunire procedimenti penali già avviati presso altre Procure e contestare così l'associazione a delinquere e la truffa aggravata».

Il bottino delle 86 truffe è stato quantificato in 400 mila euro. Don Riccardo Biasotto, 81 anni, della casa dei missionari comboniani di Cordenons, si è visto invece spillare dai truffatori 1.300 euro. Il raggiro è stato perpetrato nell'ottobre dell'anno scorso. L'anziano sacerdote è stato contattato una prima volta da un sedicente funzionario di un ente pubblico, che ha accennato al presunto problema.

I missionari, secondo il malvivente, avevano ricevuto un contributo per la ristrutturazione del tetto nel 2015. Biasotto ha replicato che non gli risultava, ma l'interlocutore, pronto, ha rivelato che l'intervento era stato deciso dalla casa madre dei comboniani a Verona. Ha presentato querela per truffa anche don Rizieri De Tina, 74 anni, originario di Codroipo, raggiunto dai malviventi nella pieve dei Santi Gervasio e Protasio a Nimis.—

I.P.

PAVIA DI UDINE

Una nuova copertura per l'impianto sportivo della frazione di Risano

Pronto il nuovo tendone sportivo a Risano di Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE. Dopo oltre 15 anni di inutilizzo, causa impraticabilità, il tendone sportivo di Risano può di nuovo ospitare eventi e iniziative.

Il Comune, guidato dal sindaco Emanuela Nonino, nel bilancio di previsione 2018 stanziò i fondi necessari per costruire ex novo la struttura resa impraticabile dopo molti anni. Ora la nuova tensostruttura è realtà, a disposizione delle associazioni, tra le quali la Risanese calcio.

Giorni fa, in occasione del torneo under 20 Fvg di Risano, Nonino, il vice Giuseppe Listuzzi e gli assessori Elena Fabbro, Paolo Moschioni e Luigi Palandrani hanno visitato l'impianto con il presidente della Risanese, Massimo Boz. «La nuova tensostruttura di Risano sarà di nuovo una "casa" per le associazioni del territorio», dichiara l'assessore Moschioni.

Il valore complessivo dell'intervento è stato di circa 120 mila euro e ha previsto lo smantellamento del vecchio tendone e la sostituzione con la nuova struttura che, garantisce Moschioni «sarà messa a disposizione dalle società sportive che operano sul territorio. Grazie alla nuova pavimentazione potrà essere usato sia per il calcio a 5, sia per gli allenamenti del Roll club Percoto, ma anche per tutte le altre società».

All'interno è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione a led; all'esterno, proprio per contrastare atti di vandalismo come successo in passato, è stato installato un impianto di videosorveglianza.—

G.B.

MANZANO

Due sale scommesse aperte oltre l'orario: sospesa la licenza

Dieci giorni di stop alla Avalon, sette alla Game Slot
Le verifiche dei poliziotti del commissariato di Cividale

Lucia Aviani

MANZANO. Per la mancata osservanza dell'orario di chiusura, fissato alle 3 di notte, due sale per scommesse attive in Comune di Manzano si sono viste notificare il provvedimento di sospensione della licenza, in un caso per sette giorni e nell'altro, causa recidiva, per dieci.

Si tratta, nell'ordine, della Game Slot (che è in via Udine) e della Avalon, affacciata su via Trieste. Entrambe sono gestite da cittadini di nazionalità cinese ed erano state trovate dalla polizia del Commissariato di Ps di Cividale aperte oltre il limite previsto, appunto, nella medesima serata, quella del primo aprile.

Impegnata in un servizio di controllo notturno del territorio, la volante aveva infatti notato che le luci, in tutte e due le sale Vlt, erano accese nonostante l'ora fissata per lo stop dell'attività fosse ormai ampiamente superata. La prima verifica era stata effettuata alla Avalon, poco prima delle 3 e mezza.

L'attenzione degli agenti era stata attirata, come detto, dal fatto che il locale risultava ancora illuminato: i poliziotti si erano presentati alla porta, avevano suonato ed erano riusciti, dopo aver incontrato un po' di resistenza, a farsi aprire. All'interno c'era un unico avventore, intento al gioco.

In quello stesso ambiente era stata riscontrata identica "prassi" alcuni mesi addietro, nel novembre 2018: pure all'epoca la polizia del Commissariato della città ducale si era insospettita per l'illuminazione del locale nel cuore della notte. È stato proprio in considerazione del ravvicinato "replay" che il questore ha disposto per la Avalon dieci giorni di sospensione della licenza, tre in più rispetto a quelli che hanno colpito l'altra sala scommesse oggetto di controllo, la Game Slot.

L'ora della verifica, in quel caso, era stata ancora più tarda, le 4. La porta d'ingresso risultava chiusa, ma dalle vetrate si scorgevano distintamente le sagome di alcune persone all'interno. Come avvenuto mezz'ora prima alla Avalon, alla richiesta della polizia di entrare era stata opposta resistenza, inizialmente, ma dopo alcune tergiversazioni il personale aveva ceduto, aprendo e consentendo agli agenti di accedere.

Tre gli avventori presenti: due di essi stavano giocando alle macchinette. —

A Manzano sono intervenuti gli agenti di polizia del Commissariato di Cividale

MANZANO

A lezione con il regista e la proiezione di un film per "Cinemambulante"

Il regista Ivan Gergolet (al centro con il megafono) incontrerà i ragazzi

MANZANO. Il Comune con la Pro loco partecipa al progetto "Cinemambulante", che prevede per oggi una lezione frontale per ragazzi con il regista Ivan Gergolet, David Cej e Antonio Giacomin sul cinema, nel pomeriggio (alle 17), e la sera (alle 21) la proiezione del film "La teoria del tutto: ritratto di Stephen Hawking", aperta a tutti (cinema all'aperto, tempo permettendo). Il tutto nella nuova sede della Pro loco in villa Tavagnacco (Foledor Boschetti della Torre in via Natisone 34 in caso di maltempo).

Sempre oggi, alle 19, nella nuova aula magna delle scuole, musicoterapia per la famiglia che cresce, mentre domani alle 20.20, al Foledor, corso di comunicazione genitori - figli, ultimo appuntamento del corso base, attività che ha interessato 160 famiglie.

«Ho programmato attività a sostegno di genitori e ragazzi fino all'ultimo giorno di mandato – ha detto l'assessore Hellen Pittino –, inoltre ho avviato le procedure per il centro estivo per i bambini da 3 a 6 anni che si svolgerà all'asilo di via Albona a luglio, le iscrizioni saranno aperte da lunedì. Anche per il 2019 sono garantiti i 6 posti di borse lavoro per i giovani da 18 anni che saranno gli educatori per i bambini che parteciperanno all'Aiuto compiti estate, servizio gratuito che si svolgerà in villa Tavagnacco dal 15 luglio al 9 agosto; le iscrizioni apriranno a breve. Si è anche chiuso il bando per il soggiorno degli anziani nelle località di Bibione e Abano Terme in giugno e in agosto». —

MANZANO

Premio Friuli dell'Unci domenica all'Abbazia

MANZANO. L'Unione nazionale dei cavalieri d'Italia – Sezione provinciale di Udine vuole riconoscere e valorizzare non solo i friulani, ma anche coloro che pur essendo nati altrove, grazie alle loro capacità si sono realizzati nel campo scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo operando in varie parti del mondo e mantenendo alto il nome del Friuli, sia in loco che all'estero.

Domenica alle 10, prenderà il via la 16esima edizione del Premio Friuli.

A ricevere il riconoscimento, all'Abbazia di Rosazzo, saranno la direttrice dell'Istituto di radiologia dell'Università di Udine, Chiara Zuliani, la scrittrice udinese Antonella Sbuelz e gli imprenditori Daniela e Nicola Cescutti del Cescutti group di Paluzza.

La cerimonia inizierà con una messa celebrata dal cappellano militare don Pasquale Didonna. —

BUTTRIO

Dalla "24 ore" uno strumento per l'ospedale di Tolmezzo

Davide Vicedomini

Un'immagine della passata edizione della "24 ore di Buttrio"

BUTTRIO. È un sistema ecografico portatile di ultima generazione il dono che la 24 ore di Buttrio farà all'ospedale di Tolmezzo. Il macchinario, grazie alle sue caratteristiche di utilizzo, potrà effettuare diagnosi in modo efficace e potrà essere utilizzato anche nelle procedure cliniche complesse all'interno del dipartimento di emergenza. Inoltre, la sua compattezza e trasportabilità ne permetterà anche l'impiego a domicilio sui pazienti fragili che necessitano di procedure complesse, il cui trasporto in ospedale sarebbe grave disagio e stress per il paziente stesso.

La 24 ore di Buttrio, in programma sabato 15 e domenica 16 giugno, è giunta alla sua quattordicesima edizione e ha aperto le iscrizioni ai tornei e alle staffette della Ator dal tor di Buri (regolamenti e iscrizione online http://24oredibuttrio.it). La manifestazione, che come noto è organizzata dagli alpini coadiuvati da molte altre associazioni locali, persegue uno scopo di solidarietà orientata agli ospedali del Friuli Venezia Giulia. Nelle precedenti edizioni sono stati donati apparecchi per un totale di 200 mila euro. Sullo stesso circuito dove andranno in scena le staffette a squadre e nelle stesse ore, si svolgeranno le gare podistiche individuali per ultra-maratoneti (24 ore Città di Buttrio) iscritte al Csi e inserite nel calendario Iuta, in cui un atleta potrà gareggiare per 6–12 o 24 ore continuative. Tutte le corse sono dedicate alla memoria dell'indimenticabile Luciano Visintini, scomparso a 58 anni.

«Di lui – rilevano gli organizzatori della 24 ore – ricordiamo le doti umane, l'entusiasmo per la vita, lo spirito indomito che lo portava a mettersi sempre in prova per affrontare le competizioni più estreme a livello locale e mondiale».

Come gli anni precedenti, la manifestazione sarà aperta dall'alzabandiera degli alpini alle 11 del sabato. La festa inizierà con la corsa degli studenti "Walk in color", seguita alle 16 dal podismo, dal torneo 24 ore di bocce, dalla 6 ore di Burraco, e dalla 20 ore di softball, che quest'anno prevede un evento-sorpresa. E la Sezione di tiro a segno nazionale di Cividale ha indetto il "Primo trofeo del cuore", gara a squadre con carabina calibro 22 Lr, inserito nell'ambito della "24 ore di Buttrio". —

CERVIGNANO

La città festeggia la sua squadra Sabato manifestazione in piazza

Giocatori, dirigenti e tecnici della Pro (salita in Eccellenza) attesi in municipio Zampar: «Un grande traguardo». Un incontro anche per Strassoldo calcio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. È tutto pronto per festeggiare la promozione della Pro Cervignano Muscoli nel massimo campionato regionale di Eccellenza. Sabato mattina, in piazza Indipendenza, dove peraltro sarà in pieno svolgimento la manifestazione Terra e Fiume, sarà festa grande. Tutti i giocatori della prima squadra, unitamente ai dirigenti e ai tecnici, saranno accolti in municipio dal sindaco, Gianluigi Savino, e dall'assessore comunale allo sport, Andrea Zampar. L'amministrazione consegnerà agli atleti un riconoscimento a conclusione di una stagione sportiva culminata con la vittoria del campionato di categoria. I giocatori arriveranno davanti al Comune a bordo di alcune auto messe a disposizione dalla concessionaria Eurocar e saranno accolti per un saluto, all'ingresso del municipio, da tutte le squadre del settore giovanile. I ragazzi della Pro Cervignano saranno ricevuti nella sala consiliare, dove giocatori, tecnici e dirigenti riceveranno dal primo cittadino una medaglia di riconoscimento per il prestigioso traguardo conseguito. Sarà anche consegnata al presidente della società sportiva, Giorgio Tellini, una targa ricordo, a memoria di questa prestigiosa vittoria.

«Dopo l'entusiasmante promozione in serie A2 del Cervignano baseball – le parole dell'assessore Andrea Zampar –, anche quest'anno, Cervignano festeggia un importante traguardo raggiunto in uno sport di squadra. La vittoria del campionato corona una stagione sportiva impeccabile, fatta di rimonte e di una lunga sequenza di successi. Come amministrazione abbiamo fin da subito deciso di invitare la Pro Cervignano Muscoli in municipio, per consegnare un attestato di stima agli atleti, che hanno riportato il calcio cervignanese nel massimo campionato regionale. Sarò una festa per tutta la nostra comunità».

I successi sportivi e calcistici non si fermano alla vittoria della Pro Cervignano Muscoli. Anche la squadra dello Strassoldo calcio ha raggiunto, infatti, la promozione in seconda categoria, nel medesimo fine settimana. «Nei prossimi giorni – annuncia l'assessore – accoglieremo in Comune anche i ragazzi dello Strassoldo calcio, che ritorna in seconda categoria dopo solo un anno di assenza. La vittoria di un campionato e il raggiungimento di una promozione sono il frutto d'impegno e sacrificio a tutti i livelli e come amministrazione vogliamo ringraziare gli atleti e i dirigenti. Ancora una volta, il mondo sportivo cervignanese ha dimostrato che lavorando con impegno si possono ottenere grandi soddisfazioni. Cervignano vanta, a livello di sport di squadra e anche di sport individuali, tecnici e dirigenti preparati».

Nel frattempo, proseguono i preparativi per "Cervignano in sport", iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale assieme alla consulta dello sport, presieduta da Boris Mian, e alla Pro Loco. La manifestazione, che si terrà nell'area degli impianti sportivi, dal 14 al 16 giugno, oltre a diversi tornei ed esibizioni, ospiterà tre concerti all'interno di un tendone posizionato nel parcheggio di piazzale Lancieri d'Aosta.—

La Pro Cervignano festeggia a fine gara contro Trieste la promozione in Eccellenza

LA RIVISTA

Cervignano Nostra: domani si presenta il nuovo numero

Storie del territorio, approfondimenti, fatti storici documentati e persone rimaste nel cuore di tanti cervignanesi. L'associazione Cervignano Nostra presenta la rivista "Cervignano Nostra", domani, alle 18, alla Casa della Musica. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Cervignano in partenariato con il "Progetto Casa della Musica". Michele Tomaselli, presidente di Cervignano Nostra e direttore della rivista, anticipa i temi. «Questo undicesimo numero – spiega - mantiene la copertina e uno spazio dedicato al vincitore del premio "Cervignano Nostra 2018". I temi spaziano da contributi più propriamente storici ad altri d'interesse archeologico, etnografico e della tradizione popolare». Di una storia straordinaria tratta la testimonianza di Tomaselli in occasione di un recente viaggio alle isole Svalbard, nel novantesimo anniversario dalla tragedia del dirigibile Italia (1928-2018). Gli altri articoli sono a cura di Irina Coretti, Adriana Miceu, Stefano Perini, Alberto Vittorio Spanghero, Elisa Michellut, Antonio Rossetti, Giorgio Milocco, Orsola Venturini, Ferruccio Tassin, Dorino Del Mondo, Luciano Nadalin, Gabriella Burba e Ada Facis. —

Il grande raduno del 28° Cavalleggeri a Palmanova

È stato un successo nella città stellata il recente raduno degli ex militari in servizio a Palmanova nel 28esimo Gruppo squadroni carri Cavalleggeri di Treviso.

Il gruppo è stato creato a Visco nel 1975, ma venne subito dopo trasferito a Palmanova, alla caserma Durli, fino al suo definitivo scioglimento nel 1991, quando la bandiera è stata consegnata al Sacrario del Vittoriano.

Gli ex militari che si trovavano in servizio a Palmanova hanno organizzato recentemente un incontro conviviale.

PALMANOVA

L'appello di Martines ai comuni al voto: «Difendete l'ospedale»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un appello a inserire nei propri programmi elettorali la difesa dell'ospedale di Palmanova è stato rivolto dal primo cittadino della città stellata a tutti i candidati sindaco dei comuni dell'Agro Aquileiese coinvolti nelle amministrative di domenica, vale a dire Aquileia, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese e Visco. Martines ha inviato una lettera ai diversi candidati o pubblicato l'appello sui loro profili social, ricordando che il 2 maggio scorso 17 sindaci del Servizio sociale dell'Ambito Agro Aquileiese hanno firmato un protocollo d'intenti con l'intenzione di dare un segnale politico e delle indicazioni di carattere tecnico ai Commissari straordinari e all'assessore regionale alla Sanità, affinché, con la nuova riforma sanitaria regionale, «non si vada a svilire il ruolo dell'ospedale di Palmanova (sede ospedaliera facente parte del presidio Palmanova-Latisana) e non si depotenzino i servizi territoriali del distretto». Francesco Martines chiede ai candidati di avere a cuore il problema della sanità pubblica e di «inserire nei temi della campagna elettorale, un punto specifico mirato alla difesa del nostro ospedale di Palmanova e dei servizi territoriali socio-sanitari che in quest'area si sono nel tempo creati».—

TERZO D'AQUILEIA

La famiglia di Ceschia dona 6 opere al Comune

TERZO D'AQUILEIA. Il patrimonio culturale si arricchisce di alcune importanti opere d'arte. Grazie alla generosità di Roberta Tessaro e Valentina Ceschia, eredi del maestro, le sei "Colonne" realizzate da Luciano Ceschia, che da alcuni anni impreziosiscono l'area verde lungo la regionale 352, sono diventate di proprietà del Comune. Giunte a Terzo per una mostra e poi rimaste in prestito, ora la moglie e la figlia dello scultore hanno deciso di donare le opere. «Per lo straordinario gesto di liberalità compiuto – commenta il sindaco, Michele Tibald – desidero ringraziare a nome dell'intera collettività la signora Tessaro e la signora Ceschia. Decidendo di donare queste sculture al nostro paese hanno voluto ricordare il rapporto che aveva legato Ceschia a Terzo, dove, nel 1976, ha realizzato la scultura in cemento armato ed azulejo policromo per la scuola elementare. Negli anni'80, inoltre, ha ideato le medaglie del premio Il Ciotolo. Per ricordare degnamente il maestro Ceschia – annuncia il sindaco – il giardino, che per altro rappresenta un importante biglietto da visita per il nostro paese, sarà a lui intitolato». –

E.M.

Le opere donate a Terzo

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rumori, tegole rotte e crepe nelle case: i residenti protestano

Appello degli abitanti delle case tra via Fermi e Porto Nogaro «Il transito dei mezzi pesanti ci rende la vita impossibile»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Rumori che sembrano boati a ogni passaggio di mezzi pesanti che rendono impossibile un vivere civile, ma anche crepe e scivolamento delle tegole del tetto nelle case: chi abita all'incrocio tra via Fermi (Strada Provinciale 80), Porto Nogaro e Carlino è all'esasperazione e minaccia" azioni eclatanti. Come sottolineano questi cittadini la situazione sta degenerando: «Non ne possiamo più – dicono – : a ogni passaggio di mezzi pesanti sussultiamo soprattutto quando transitano sopra l'attraversamento ferroviario, e la notte ci svegliamo di soprassalto: tutto questo sta mettendo a dura prova da mesi il nostro sistema nervoso. Se a questa situazione, già di per se difficilissima da sopportare, ci aggiungiamo che dobbiamo vedere le nostre case andare in rovina, il risvolto diventa drammatico. Noi siamo ormai all'esasperazione: non abbiamo più interlocutori ai quali inviare le nostre proteste».

Il Comune di San Giorgio di Nogaro non può intervenire, la strada non è sua; la Provincia di Udine non esiste più come non esiste il Consorzio Aussa Corno ai quali segnalare la situazione: «A chi ci dobbiamo rivolgere? Ci dicono a Strade Fvg o al Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli (il Cosef di Udine che abbiamo tentato dei contattare, ma dopo lunga attesa non siamo approdati a nulla), ma non abbiamo riferimenti certi e la situazione si sta facendo di giorno in giorno sempre più insostenibile. È ora che chi di competenza metta mano alla manutenzione del manto stradale sconnesso e pieno di avvallamenti di via Fermi (Sp80) diretta all'area industriale della Ziac, e sistemi l'incrocio semaforico con attraversamento ferroviario, pieno di buche tra Porto Nogaro, Carlino e l'Aussa Corno o ci vediamo costretti a mettere in atto qualche azione eclatante».

Come ricordano i cittadini, uno studio di alcuni anni ha accertato che sulla Provinciale 80 i transiti giornalieri di mezzi pesanti andavano dai 4.500 ai 5 mila al giorno. Un dato che a loro dire appare oggi poco attendibile a causa dell'aumento dei traffici dei camion con i manufatti (bramme) per i laminatoi da Monfalcone alla Ziac che hanno peggiorato il problema. I residenti si sentono abbandonati, per questo potrebbero anche adire ad azioni eclatanti come già accaduto in passato. —

Crepe sui muri e strada dissestata: i residenti di via Fermi e Porto Nogaro protestano

LA RICORRENZA

Nuova banda di Carlino: festival internazionale per celebrare i 40 anni

La Nuova banda di Carlino compie quarant'anni

CARLINO. Grande musica per i 40 anni di fondazione della Nuova Banda di Carlino: dal 7 al 9 giugno un festival internazionale celebrerà la ricorrenza . Si inizierà sabato 1 giugno con il tradizionale con il tradizionale concerto per la Repubblica che proseguirà poi, nel weekend successivo con il Festival internazionale bandistico Città di Carlino, organizzato dall'Associazione culturale musicale nuova banda di Carlino che vedrà la partecipazione di ben 350 musicisti provenienti oltre che dal Friuli Venezia Giulia, dalle Marche, dalla Slovenia e dalla Croazia

Primo appuntamento, dunque, l'1 giugno, con la IXà edizione del concerto per la festa della Repubblica: L'esibizione, che si svolgerà alle 20.45 sul sagrato della chiesa parrocchiale, in piazza San Rocco, impegnerà 60 musicisti che hanno prestato servizio nella Nuova Banda di Carlino. I festeggiamenti entreranno nel vivo il 7 giugno con la cena solidale il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la lotta alla fibrosi cistica: un segnale della sensibilità della Nuova Banda di Carlino al mondo giovanile. Sabato 8 inizierà l'atteso Festival Internazionale per bande Città di Carlino con le esibizioni delle bande Drustvo Godbenikov Cerkno (Slovenia), Pihalni Orkester Izola (Croazia), Corpo Bandistico "Mauro Cecchini" di Monte San Pietrangeli (Fermo) e Godbeno Drustvo Prosek (Trieste). Domenica 9 giugno, invece, protagonisti saranno la Filarmonica Colloredo di Prato, la Società Filarmonica di Mels, la Filarmonica di Pordenone e la Plodar Plech Musick di Sappada. —

F.A.

PALAZZOLO

Scontro tra due auto: tre persone ferite

PALAZZOLO DELLO STELLA. Incidente frontale ieri tra due vetture sulla Strada regionale 14 in Comune di Palazzolo dello Stella: tre i feriti non gravi trasportati in ospedale a Latisana. Danni consistenti alle vetture.

Per cause ancora in accertamento da parte dei carabinieri del Comando di Latisana, poco dopo le 15 di ieri, all'altezza del cimitero di Palazzolo, una Fiat Multipla con direzione Latisana, collideva contro una Fiat Bravo che transitava in senso opposto. Alla guida della Multipla un 65enne, mentre la Bravo era condotto da un 46enne con a bordo una 34enne, tutti di Lignano Sabbiadoro. Sul posto, allertate da alcuni passanti, due ambulanze del 112 del Nue che hanno trasportato i tre feriti al nosocomio latisanese. Le loro condizioni non sono gravi, alcuni traumi ed escoriazioni. Qualche problema, a seguito dell'incidente, si è verificato sulla regionale sempre trafficatissima, ma con la rimozione dei mezzi il traffico è ripreso con regolarità. —

F.A.

IN BREVE

Fiumicello Villa Vicentina
Domani serata teatrale per celebrare l'Afds

Un'occasione per riflettere su un argomento importante facendo due risate. L'Afds di Fiumicello, in occasione delle celebrazioni per promuovere il dono del sangue, domani, venerdì, organizza una serata teatrale dal titolo "Doniamoci un sorriso" , alle 20.30, nella Sala Don Bison di Fiumicello. Ospiti della serata il gruppo teatrale Friends di Aquileia con lo spettacolo "Grease, brillantina" e la comica friulana Caterina Tomasullo con il suo "Catine Show" .

Aiello
Caduti della Grande guerra conferenza in sala civica

Domani, venerdì, alle 20.30, nella sala civica di Aiello, si terrà una conferenza dal titolo "Dopo la Grande Guerra: dai cimiteri militari ai sacrari", organizzata dalla commissione comunale di storia e dal Comune. Lo storico Stefano Perini parlerà dello sviluppo del ricordo dei caduti, in Italia e in Europa, attraverso la creazione prima e la sistemazione poi dei cimiteri militari lungo la linea del fronte. Si parlerà anche dell'edificazione dei grandi sacrari, negli anni Trenta.

Palmanova
Festival "Dialoghi": domani la presentazione

Domani, alle 18.30, sotto la Loggia della Granguardia, a Palmanova, verrà presentato "Dialoghi – Festival itinerante del giornalismo e della conoscenza", organizzato dall'Associazione Culturaglobale. L'iniziativa, che si articola in due sessioni, una in primavera e una in autunno, vanta un programma di 20 giornate, 16 conferenze, 12 libri da presentare, 10 spettacoli, vari eventi letterari, musicali, teatrali, con 120 ospiti. Sono 20 i siti ospitanti e 9 i Comuni coinvolti.

Bicinicco
I candidati Turello e Linza incontrano gli elettori

Doppia chiusura della campagna elettorale in vista delle amministrative di domenica a Bicinicco. L'appuntamento con gli elettori, che potranno così ascolare l'ultimo appello prima di recarsi alle urne, è fissato per domani sera, alle 20, al Campo sportivo di Felettis per la candidata sindaca Paola Turello di "Insieme per la comunità" e alle 20.30, "Al vecchio mattone" di Gris per il candidato Manuele Linza della "Lega Salvini".

Latisana
Razzia di gioielli in una casa a Paludo

Entrano in casa forzando la porta d'ingresso e fanno razzia di gioielli. È accaduto martedì mattina in un'abitazione della località di Paludo. Approfittando dell'assenza dell'occupante, un pensionato 71enne, i ladri dopo aver danneggiato la porta sono entrati in casa rubando alcuni gioielli in oro per un valore che è ancora in corso di quantificazione. Indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Latisana.

Carlino
Incendio nel terrazzo di una palazzina

Incendio nel terrazzo di un appartamento al secondo piano di una palazzina di Località Maranutto a causa di un aspirapolvere andato in corto circuito. Nessun ferito e pochi i danni all'abitazione: unica conseguenza il fumo che ha sporcato i muri della palazzina.Il fatto è accaduto verso le 15.30. Sono arrivate due squadre di vigili del fuoco con la scala, un'ambulanza del 112 del Nue e i carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro.

LIGNANO

Cubature e verde privato del piano Riviera Nord: il no degli ambientalisti

Italia Nostra, Legambiente e Wwf crititicano il progetto «L'orto botanico dovrebbe essere riserva naturale»

La pineta di Riviera Nord al centro del nuovo progetto per Lignano

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Cubatura raddoppiata e uno spazio verde ad uso e consumo del villaggio turistico: da parte degli ambientalisti emergono perplessità e dubbi in merito alla proposta edificatoria di Riviera Nord, l'area che conta 106 ettari di pineta lignanese salvaguardata come Sito di importanza comunitaria e disciplinata, quindi, da stringenti vincoli per la tutela ambientale.

Presentato la settimana scorsa durante un incontro pubblico in Terrazza a mare, lo studio di fattibilità della Pineta mare Lignano, la società proprietaria formata da un gruppo di imprenditori friulani e veneti, mira difatti a realizzare un giardino botanico litoraneo e un villaggio turistico da 4 mila posti letto per un totale di 480 mila presenze a stagione.

«Il traguardo della creazione di una vasta proprietà pubblica è l'unica premessa per la giusta conservazione del sito, ma ciò non è stato contemplato fra le ipotesi: solo questa sarebbe una contropartita seria e adeguata al caso. Inoltre, ci aspettiamo una seconda proposta che minimizzi la superficie di territorio utilizzata: le cosiddette case mobili allestite (bungalow) avranno analoga cubatura rispetto alla struttura ricettiva in cemento che ammonta a 70 mila metri cubi (sarebbero circa 140 mila in totale, quindi), ma occuperanno una porzione di terreno ancora maggiore» ha detto Gabriele Cragnolini, presidente di Italia Nostra, intervenuto al tavolo di lavoro dedicato all'ambiente, organizzato e coordinato dal professore Edoardo Croci dell'Università Bocconi di Milano per conto della società proprietaria.

Inoltre, ha aggiunto il naturalista Giosuè Cuccurullo, «la parte adibita a giardino botanico dovrebbe essere totalmente svincolata rispetto al villaggio turistico, e non essere posto a suo esclusivo uso e consumo con visite guidate organizzate. Bisognerebbe creare una vera e propria riserva naturale e la proprietà dovrebbe passare a un ente pubblico come il Comune di Lignano Sabbiadoro o la Regione Fvg, previa creazione di un piano di gestione ad hoc. La gente dovrebbe poi poterci entrare liberamente».

E Carlo Chiopris di Legambiente Fvg, ha continuato: «I metri cubi concessi alla società dovrebbero essere trasferiti altrove, Riviera Nord assolutamente non si toccata: il futuro del turismo passa attraverso il pregio ambientale, che va conservato e migliorato. L'area va valorizzata e resa fruibile alla popolazione migliorandone la funzionalità attraverso l'allestimento di aree di sosta, per esempio»

In più, «sappiamo che interventi in habitat prioritari sono impossibili da proporre a meno che non sussistano ragioni di pubblica utilità e assoluta indisponibilità di altre soluzioni: pertanto, l'edificazione non vale di certo per un villaggio turistico. Non si possono barattare habitat della levatura delle dune fossili con l'isola Pingherli che dal punto di vista ambientale non ha alcuna valenza» ha concluso Manuela D'Avanzo del Wwf. —

LATISANA

Stop alla plastica: brocche di vetro per dare l'esempio

Brocche di vetro e plastica compostabile: l'esempio del Comune

Paola Mauro

LATISANA. Brocche di vetro e bicchieri in materiale compostabile. Questa la prima azione concreta messa in atto dal Comune di Latisana nell'ambito della campagna "elimina plastica" abbracciata all'unanimità dal consiglio comunale e anticipata, proprio la sera del voto, dalla comparsa delle brocche al posto delle bottigliette in plastica. A coinvolgere l'assemblea civica in un progetto per eliminare entro il 2019 la plastica usa e getta, dagli uffici comunali e l'aula del consiglio e della Giunta Comunale, il gruppo consiliare del Movimento 5 Stella attraverso una mozione.

Fra le proposte del documento anche quella di avviare una campagna di sensibilizzazione ambientale e di comportamenti sostenibili, al fine di coinvolgere i cittadini nell'attuazione di pratiche virtuose e l'eliminazione delle stoviglie monouso da feste, sagre e manifestazioni di piazza, con alternative biodegradabili e compostabili, anche attraverso un sostegno economico per gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla loro sostituzione.

«Credo sia compito anche di un'amministrazione o, comunque, di chi rappresenta i cittadini, proporre delle buone azioni, che sicuramente non cambiano le cose dal punto di vista sostanziale, ma danno un indirizzo e permettono di creare una sensibilizzazione nei cittadini», ha commentato in aula il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, annunciando l'accoglimento della mozione da parte della sua maggioranza.

La mozione del 5 Stella ha quindi raccolto il voto unanime di tutti i consiglieri e i complimenti del capigruppo di Lega, Carlo Tria, che ha voluto ricordare l'impegno dimostrato dei cittadini di Latisana nel passaggio del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto non riciclabile che ha permesso alla città di scalare la classifica dei Comuni ricicloni, passando in un solo anno dal 52 % al 77 % e dal capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto che nel commentare positivamente il primo piccolo risultato visto nell'aula del consiglio (brocche e bicchieri biodegradabili) ha definito l'accoglimento della mozione un segnale importante e significativo. —

LATISANA

Uno spazio di ascolto contro il bullismo

LATISANA. Uno spazio d'ascolto per ambientarsi nel nuovo contesto scolastico e prevenire forme di disagio, anche legate a fenomeni di bullismo.

Dal prossimo anno scolastico (a partire dal mese di ottobre 2019 per i ragazzi di seconda e terza e da gennaio 2020 e quelli di prima) sarà attivo all'interno della suola di via Verdi, dove i ragazzi vivono buona parte della giornata e si recano quotidianamente, uno sportello d'ascolto nell'ambito di un progetto per la prevenzione del disagio minorile e la promozione del benessere.

«Potersi trovare dentro la scuola, durante le ore in cui i ragazzi la vivono, permette allo psicologo di andare loro incontro – si legge nella lettera di presentazione del progetto - non è compito della scuola risolvere i problemi personali degli studenti, ma è importante che si attivi per leggere i segnali di un disagio che necessita di un ascolto e che di fatto può inibire o impedire i processi di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica».

L'intento del servizio è quello di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente basata sul dialogo.

Lo sportello d'ascolto vedrà la presenza di una psicologa e i ragazzi potranno accedere al servizio di propria iniziativa o su consiglio di un insegnante.

Lo sportello potrà essere supportato da interventi di osservazione in classe, utile al fine di individuare le dinamiche emotive e relazionali del sistema classe. —

P. M.

LIGNANO

Commessa strattonata in un furto a Portogruaro

LIGNANO. Aveva rubato profumi per 1.800 euro dal negozio Sephora di Portogruaro. E quando la responsabile del punto vendita, una donna di Lignano Sabbiadoro, aveva provato a fermarlo, lui le aveva tirato addosso alcune confezioni di profumo, poi l'aveva presa per il giubbino e le aveva dato una spinta. Ieri mattina in tribunale a Pordenone Edgar Tabiri, moldavo di 24 anni, ha patteggiato davanti al gup Eugenio Pergola la pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione. Il suo legale Piergiorgio Bertoli del foro di Udine ha ottenuto, con il consenso del pubblico ministero d'udienza Federico Baldo, la modifica della misura cautelare. Tabiri, infatti, era in carcere, ora è stato messo agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. L'episodio risaliva al dicembre dello scorso anno. —

LIGNANO

Auto sbanda, due giovani feriti

Incidente nella notte tra martedì e mercoledì in piazza del Sole a Pineta. Il bilancio è di due giovani, un ragazzo e una ragazza, finiti in ospedale con ferite lievi. Un'auto, per cause da accertare, ha iniziato a sbandare andando poi a sbattere contro un cordolo. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco volontari di Lignano.

MUZZANA DEL TURGNANO

Biomasse, il comitato: «Dove sono i risparmi?»

MUZZANA DEL TURGNANO. "Dov'è il tanto decantato risparmio portato dalla centrale a biomasse?". Lo chiede il Comitato popolare per la tutela del bosco di Muzzana ricordando che nel luglio 2016, l'amministrazione comunale di Muzzana aveva incaricato una ditta esterna per provvedere al taglio di 130 alberi allo scopo di ottenere circa 500 quintali di legname in vista della costruzione di una centrale a biomassa. Operazione eseguita «durante la stagione estiva, con il bosco in piena vegetazione, palesemente in contrasto con il regolamento comunale all'epoca vigente in una zona riconosciuta come Sic. L'amministrazione comunale, sorda ad ogni nostra protesta, dichiarava che si sarebbe ottenuto un risparmio sui costi di riscaldamento di circa 4 mila euro l'anno». Ma secondo il comitato, il risparmio non c'è stato. —

F.A.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancata nella sua casa

PAOLINA MISCORIA
ved. SPELAT
di 98 anni

Lo annunciano con dolore le figlie, il genero, le adorate nipoti, i pronipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 24 maggio, alle ore 16, nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio a Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un grazie di cuore al dottor Valerio Stefanutti e alla signora Maja.

Nimis, 23 maggio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I familiari del caro

ORLANDO DI GALLO
di 85 anni

annunciano che il funerale avrà luogo domani, venerdì 24 maggio, alle ore 15 nella Chiesa di Raschiacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Raschiacco di Faedis, 23 maggio 2019

Of. Guerra, Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

REGINA MORSANUTTO
ved. MARINOTTO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Bruno con Merj e Lucia con Daniele, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di Paderno.

Un grazie di cuore a tutto il personale dell' ASP MORO per le amorevoli cure prestatele.

Codroipo - Udine, 23 maggio 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

ANNA COLASANZIO
ved. GRAMOLA
di 83 anni

Lo annunciano i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 24 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del SS. Redentore.

Udine, 23 maggio 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

LE IDEE

PALE E PICCONI INVECE DELLE ARMI

(*) MARCO LEPRE

Nove novembre 1966: sono trascorsi pochi giorni dalla gravissima alluvione che ha colpito intere regioni del Centro e del Nord Italia e che ha avuto il suo culmine con l'esondazione dell'Arno a Firenze e l'eccezionale acqua alta a Venezia. Il governo nazionale emana il Decreto Legislativo n. 914 che contiene il primo elenco delle località colpite. Si tratta di un documento fondamentale, indispensabile per circoscrivere l'area interessata dal disastro, per individuare le priorità di intervento e indirizzare gli aiuti. Della lista fanno parte anche 14 comuni della Bassa Friulana, a cominciare da Latisana, che ha subìto la seconda esondazione nel giro di due anni, e la città di Pordenone, che all'epoca non è ancora provincia.

Clamorosamente, però, vengono dimenticati i 39 comuni che appartengono alla Comunità carnica, l'ente creato dal Cln dopo la guerra, che corrisponde al territorio di quelle che diventeranno in seguito le Comunità montane della Carnia e della Val Canale-Canal del Ferro, più i Comuni di Venzone, Bordano e Trasaghis.

Eppure è proprio qui che si sono concentrati il maggior numero di danni e di vittime. Dei diciotto morti provocati in tutto il Friuli Venezia Giulia da quell'alluvione, ben dodici si devono registrare in Carnia: sette nella sola Forni Avoltri, compreso il sindaco Riccardo Romanin, precipitato con l'auto nel Degano assieme a un tecnico e due operai del Comune.

Ne scaturisce una immediata e decisa protesta da parte dei sindaci che rappresentano un territorio che sta scontando una fortissima emigrazione, gravato dalle servitù militari e che ha già in piedi tutta una serie di contenziosi con lo Stato e con la da poco costituita Regione, contenziosi destinati a esplodere, l'anno seguente, in una clamorosa sollevazione popolare.

Ricordo questi fatti perché, come dimostra l'iniziale attenzione riservata, anche in occasione dell'ultima alluvione, ai rischi che può correre Latisana, le tante lezioni impartite all'indomani di ogni tragico evento atmosferico non sembra siano state sufficienti ad aumentare la consapevolezza che, anche per difendere la pianura, bisogna intervenire in primo luogo dove hanno origine i problemi, cioè in montagna. Dai drammatici eventi atmosferici dello scorso ottobre, che hanno gettato nella desolazione intere vallate alpine, trovano infatti conferma due dati inequivocabili.

Il primo è che sono soprattutto i territori montani a subire le conseguenze peggiori, sia per la loro obiettiva fragilità, dovuta alla morfologia, alle caratteristiche dei suoli e alla maggiore intensità delle precipitazioni, sia per la vulnerabilità, che è una conseguenza diretta dello spopolamento e dell'abbandono delle attività tradizionali prodotti dalle logiche economiche e politiche che ormai dominano da decenni.

Un secondo elemento, nuovo, ma non imprevisto, riguarda le caratteristiche dei fenomeni, sempre più estremi, che ci troviamo a fronteggiare.

Rispetto alle tradizionali "montane dai sants", quello che ha impressionato l'ultima volta e che ha prodotto i maggiori d'anni, non è stata la quantità d'acqua, ma l'intensità del vento. Trombe d'aria, che hanno interessato zone di limitata estensione, ne avevamo già viste, ma qui i venti sono arrivati a toccare i 200 chilometri orari sulle cime delle Prealpi Carniche e l'area alpina coinvolta - senza considerare quanto accaduto qualche ora prima nel Sud e Centro Italia o in Liguria - è vastissima.

Fatte le debite proporzioni, abbiamo assistito ad una sorta di piccola "tempesta tropicale" del tipo di quelle che i telegiornali ci mostrano abbattersi in altre zone del pianeta.

Ai più sfugge, ed è per questo opportuno ribadirlo, che la montagna in questo modo subisce un'altra volta le conseguenze di colpe altrui: delle città e della pianura, dei luoghi, cioé, in cui si concentrano la popolazione, le attività produttive e il traffico e, conseguentemente, le emissioni dei gas responsabili dei cambiamenti climatici. La montagna, in conclusione, "paga" due volte.

> **Di fronte alla proposta di reintroduzione della leva militare è giusto favorire il servizio civile**

Come seppero fare i sindaci della Comunità carnica nel 1966, indipendentemente dalla loro collocazione politica, sarebbe necessario che gli amministratori locali si facessero nuovamente sentire, innanzitutto pretendendo dai rappresentanti istituzionali che vestono con disinvoltura i panni del "soccorritore" con tanto di divisa della protezione civile, una netta e decisa presa di distanze da Trump e dal presidente del Brasile Bolsonaro, vale a dire da quei potenti che non solo negano l'esistenza dei cambiamenti climatici, ma sembra vogliano fare di tutto per procurarci maggiori disastri in futuro, disattendendo anche i blandi accordi internazionali precedentemente sottoscritti dai loro Paesi.

In secondo luogo, rivendicando un "risarcimento" per quello che i nostri territori hanno subìto e sono costretti a subire.

Noi crediamo, ad esempio, che, di fronte alla proposta di reintroduzione del servizio militare di leva, caldeggiata dall'attuale ministro degli Interni e sostenuta anche da un voto favorevole espresso dal nostro Consiglio regionale, sia giusto rivendicare, in alternativa, l'introduzione di un servizio civile.

> **C'è la necessità di preparare i giovani ad affrontare fenomeni meteorologici sempre più estremi**

Non c'è bisogno ed è del tutto insensato insegnare ai nostri giovani a maneggiare le armi, sarebbe molto più utile fargli imparare a utilizzare pala, piccone e motosega e a conoscere l'ambiente e il territorio. Un servizio civile, della durata di alcuni mesi, che potrebbe in seguito diventare obbligatorio, potrebbe essere richiesto e introdotto sperimentalmente proprio alla luce della recente emergenza.

Si tratterebbe di un servizio alternativo a quello militare e diametralmente opposto rispetto alla naja del passato, che è legata all'imposizione di "servitù" e alla presenza di poligoni di tiro che, tra l'altro, da tempo le comunità locali chiedono di dismettere.

Ci sarebbero vantaggi sia per i giovani - che oltre alle attività pratiche avrebbero la possibilità di conoscere il territorio e la sua storia e geografia - che per i territori - che vedrebbero svolte quelle attività di manutenzione che i pochi anziani rimasti non sono più in grado di effettuare e permetterebbero di rianimare i paesi, utilizzare alcune delle caserme che rischiano di andare in disfacimento e ospitare attività culturali che altrimenti non si potrebbero fare per mancanza di numeri sufficienti.

Insomma, a cento anni dalla fine del primo conflitto mondiale, si tratterebbe di capire che non è più tempo di difendere il "sacro suolo della Patria", come successe sul Piave, dopo Caporetto, ma di difendere il "suolo" e basta. —

(*) Presidente circolo Legambiente della Carnia

La politica del chi la spara più grossa

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sono un ottuagenario che si appresta all'ennesima chiamata alle urne per esprimere un voto amministrativo politico (comunali ed europee). Sono molto deluso dal contesto istituzionale consolidatosi in questi ultimi decenni.

Oggi dove si fa, si diffonde e si discute la politica, si vive e si vedono solo liti e un continuo discredito degli antagonisti e anche degli stessi alleati. Gli impegni fatti in campagna elettorale sono continuamente richiamati e sistematicamente avallata la loro inattuabilità. Se si promette una cosa che in seguito non è realizzabile questo si chiama "far si gioco dei propri elettori".

Chi è all'opposizione ribatte continuamente che chi è ora al governo, e amministra, sta mandando in rovina l'Italia. Sono le stesse frasi che usavano anche gli attuali governanti quando erano loro all'opposizione.

In questo clima di confusione, dare un voto, da bravo cittadino, soprattutto quello riferito alle elezioni europee, diventa un puro diversivo domenicale, teso solo a favorire una ambita sicurezza economica, popolarità e prestigio agli eletti. Penso che questa sia l'unica certezza.

Mario Buttò. Pradamano

E che cosa si aspetta da una politica che si fa a colpi di twitter, ovvero di messaggi di 140 battute, o di "dirette social" senza contraddittorio, roba da far impallidire i Paesi del Terzo mondo? E quando mai le promesse elettorali, in Italia, hanno avuto poi un riscontro nell'operato del governo?

La differenza con gli altri Paesi è che altrove alla prima promessa non mantenuta il governante di turno va a casa e sparisce dalla scena politica. Perché la politica è una cosa seria. Qui invece vince chi la spara più grossa, è sempre stato così e sempre sarà perché gli italiani non leggono, non si informano, non hanno gli elementi culturali e di conoscenza per formarsi un'opinione che non sia basata sull'istinto o sull'ideologia, quella strana malattia per cui tutto quello che dice il mio idolo è bellissimo e tutto quello che dicono i suoi avversari è falso e cattivo.

Basta un tweet per condizionare l'italiano medio: perciò, ha i governanti che si merita.

L'INTERVENTO

MICHELE TESSARO

I PICCOLI EROI DI QUEL 6 MAGGIO

Spente le luci della ribalta, anch'io vorrei esprimere pubblicamente il mio pensiero sugli elogi elargiti, in occasione delle celebrazioni, anniversario del terremoto del 1976.

Sono stati ricordati, giustamente, politici regionali e nazionali, pubblici amministratori locali, giornalisti, tecnici della ricostruzione, militari di tutti i corpi, volontari italiani e stranieri.

Nessuno si è ricordato però di spendere una parola per i dipendenti dei comuni che, sin dalle prime luci del 7 maggio, si sono prodigati per salvare gli atti e le carte importanti, incuranti del pericolo delle continue scosse, per poi poterli utilizzare sotto le tende montate alla buona, pur avendo anche loro case crollate e gravemente lesionate.

Abbiamo visto nei mesi successivi, ragazzi senza esperienza alcuna, lavorare nelle baracche, accanto ai dipendenti, con serietà e alacrità, senza commettere grossi errori. Pertanto, per ciò che vale, il ringraziamento di un cittadino qualunque, dal cuore, vada la mia riconoscenza.

Come dice un vecchio adagio, "I generali non vincono la guerra senza la truppa".

Grazie ragazzi.—

LE LETTERE

San Daniele

L'importanza di informarsi

Egregio direttore,
in merito alla lettera apparsa su questa rubrica sabato 11 maggio, a firma del signor Carlo Zardi, come Ciclistica Bujese intendiamo fare alcune doverose precisazioni.
Il signor Zardi denuncia il fatto che i cartelli direzionali della manifestazione ciclo turistica denominata la "Leggendaria" erano ancora presenti a San Daniele dopo la manifestazione di domenica 5 maggio. Ci dispiace che il signor Zardi non si sia informato che la "Leggendaria" era stata posticipata a domenica 12 maggio, quindi i cartelli non potevano essere tolti.
Venerdì 3 maggio abbiamo mandato un comunicato stampa, sul rinvio, a tutti gli organi di informazione, alle amministrazioni e le associazioni interessate, oltre a tutti i nostri indirizzi mail. Tra l'altro con l'Amministrazione comunale di San Daniele, che il signore tira in ballo, abbiamo un prezioso rapporto di collaborazione assieme alla Pro loco, che dura da anni.
Per quanto riguarda la Ciclistica Bujese che nella lettera risulta inadempiente, segnaliamo che in 45 anni di attività abbiamo organizzato più di 300 gare anche di primissimo livello, quindi pensiamo di avere acquisito alcune competenze organizzative.
E, dato che siamo tutti volontari, coinvolgiamo il signor Zardi dandogli ufficialmente l'incarico per il recupero di tutti i cartelli del comune di San Daniele, avrà il nostro grazie.
Per quanto riguarda il decoro urbano, certo che i cartelli potrebbero essere "impattanti", dobbiamo altresì sottolineare che non esistono attività che non abbiano bisogno di comprensione e condivisione. Altrimenti si scivola verso quella deriva, dove l'egocentrismo diventa prevalente, allora tutto disturba: le campane, i bambini, le sagre, i crocifissi, le manifestazioni sportive, eccetera indebolendo questa nostra società che avrebbe bisogno di più coesione sociale.
A proposito: precisiamo che la "Leggendaria" prevista per domenica 12 maggio è stata nuovamente rinviata a data da destinarsi. Certamente i cartelli verranno tolti.

Roberto Bortolotti. Buja

Visto in tv

Attacchi assurdi a Massimo Giletti

Gentile direttore,
la sera del 12 maggio scorso è andato in onda su La7, il confronto tra Massimo Giletti e il sindaco di Mezzojuso, una cittadina della Sicilia.
La vicenda è nota perché si parla da tempo della questione delle sorelle Napoli vessate dalla mafia siciliana, che vorrebbe togliere loro ogni proprietà terriera. Ambiente corrotto e mafioso, perché non è possibile che un sindaco e una intera cittadina si dicano totalmente all'oscuro di quello che sta succedendo da lungo tempo a queste sorelle.
In quei territori vige la legge di Provenzano, noto boss mafioso, che oltretutto gode di chiari favoritismi da parte della pressocché maggioranza dei cittadini del paese in questione.
È stato uno spettacolo veramente degradante sentire gli insulti della cittadinanza verso Massimo Giletti che, con coraggio e rettitudine, cerca di far applicare la voce di un minimo di etica e di solidarietà verso le tre sorelle che sono praticamente abbandonate dall'intera comunità.
Brutta immagine di un Paese senza coraggio, senza moralità, senza onestà e carattere.
Brutta immagine di un'Italia piccola, mocciosa, ignorante e collusa con quella schifezza che si chiama mafia.
Gli uomini come Massimo Giletti sono rari, onesti e coraggiosi, non si piegano alla legge dell'omertà, non indietreggiano di fronte alla paura. Sono uomini abitati dalla moralità e coerenza che non credono alle voci falsamente mielate e ipocrite di personaggi chiaramente infangati dai poteri mafiosi.

Rosanna. Pavia di Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Che serata a Feletto per i primi cinquant'anni

Eccoli i "ragazzi" della classe 1969 di Feletto. Un gruppo numeroso e molto unito che si è ritrovato in un locale della zona per festeggiare i "primi" cinquant'anni. Una serata nel segno del divertimento e del piacere di stare insieme, come succede tra amici veri

I ragazzini del minibasket hanno voglia di rivedersi

La squadra del minibasket della Patriarca Udine 40 anni fa. In alto da sinistra Oteri, Zavagno, Vidussi, Gregoris, Braida, Parpinel, Pistrin. In basso Mossenta, Moro, Petris, Mesaglio, Munini, Bareggi, Bidoli. Chi si riconosce può contattare Marco Moro (info@geomarco.it.), ci piacerebbe organizzare un allenamento assieme, ricordando i vecchi tempi

Villaggio Roma in festa per il giorno della Madonna

Come ogni anno l'ultima domenica di maggio in località Villaggio Roma (Campo) di Torviscosa si celebrerà nella chiesetta restaurata la festa della Madonna di Fatima. La Messa verrà celebrata da don Roberto Revelant che ha vissuto al Villaggio Roma. Nella foto, del lettore Giorgio Titton, il giorno della Prima comunione dei bambini del Villaggio Roma negli anni sessanta.

CULTURE

DA OGGI A DOMENICA IL FESTIVAL A GORIZIA

Il presente incerto detta il tema a èStoria: si parla di Famiglie

GORIZIA. Da oggi a domenica 26, nei Giardini Pubblici e in altri luoghi di Gorizia con 280 ospiti, coinvolti in 180 appuntamenti a parlare del tema scelto per quest'anno: le "Famiglie". Prende avvio èStoria che quest'anno porta con sé anche una serie di eventi collaterali a base di musica balcanica, percussioni brasiliane, rievocatori e negozi che giocano sul tema del rosso, colore simbolo del festival.

L'obiettivo, secondo l'ideatore della manifestazione Adriano Ossola – che domani, alle 18 terrà la cerimonia ufficiale di inaugurazione della quindicesima edizione dando la parola a Luciano Canfora – è animare la città al di là delle conferenze che rimangono, comunque, il cuore del festival. Tra i tanti ospiti esponenti del dibattito sociale e culturale come Beppino Englaro, storici come Alessandro Barbero, critici come Vittorio Sgarbi, teologi come Vito Mancuso, personaggi internazionali come Emmanuel Todd. Tanti anche gli scrittori e i giornalisti, tra cui Giordano Bruno Guerri, Antonio Caprarica, Sergio Romano, Piergiorgio Paterlini, ma non mancano nemmeno gli psichiatri come Vittorino Andreoli o gli esperti di cinema come Paolo Lughi.

La quindicesima edizione del festival si annuncia come sempre variegata e multidisciplinare. Ma per rendere la manifestazione una vera occasione di festa, oltre che di approfondimento culturale, sono state pensate due incursioni musicali in corso Verdi: domani, venerdì 24 maggio dalle 18 toccherà ai Radio Zastava mentre il giorno successivo, alla stessa ora, sarà la volta della Banda Berimbau. Partendo dai primi, non sono in realtà un gruppo dedito solo alla musica balcanica. Gli otto elementi della band, portatori di un corredo genetico italiano, friulano, sloveno, austriaco, serbo-bosniaco coniugano i più intricati ritmi dell'Est Europa con le loro influenze musicali che spaziano dal rock al punk, dallo swing alla libera improvvisazione, dal reggae alle più disparate pulsioni elettroniche, in un mix di grande energia e teatralità. La Banda Berimbau, gruppo triestino spesso in giro per il mondo, non è da meno dal punto di vista della carica.

Propongono la Batucada, ovvero suonano per strada in gruppo, nel puro stile delle scuole di samba di Rio, dei blocos afro di Salvador de Bahia e delle Naçao di Maracatu'di Recife. èStoria vuole insomma trasmettere vitalità, anche in segno di gratitudine per il coinvolgimento dei commercianti che, coordinati da Federmoda e Confcommercio Gorizia, proporranno "Non chiamatelo rosso! " per tingere di un attualissimo colore moda le vetrine di Gorizia.

Sabato e domenica ai Giardini presenti anche i rievocatori della Grande Guerra, il gruppo "Nuovo Fronte" che rappresenteranno l'Imperial Regio 47° Reggimento di Fanteria Austriaco "Graf von Beck-Rzikowsky", ossia il plotone che aveva sede a Gorizia in piazza Vittoria. E per chi da Gorizia volesse anche spostarsi, sono ancora disponibili posti a bordi degli èStoriabus. Venerdì si andrà sulle tracce di Leonardo da Vinci, sabato su quelle della Grande Guerra e domenica tra Aquileia e San Canzian verrà svelato il microcosmo familiare delle nostre terre dall'età romana all'Ottocento. L'iscrizione è obbligatoria scrivendo a info@estoria.it o chiamando lo 0481539210.

Anche se il programma entra nel vivo da venerdì, da oggi èStoria cinema proporrà proiezioni serali gratuite, accompagnate da interventi e dibattiti. Oggi, alle 20.30, "Captain Fantastic", per la regia di Matt Ross, sarà introdotto da Paolo Lughi e Corinna Michelin. Il film vede i protagonisti allevare la propria famiglia nel cuore di una foresta del Nord America, lontano dalla tecnologia e dalla civiltà. –

E. M.

GLI STUDI DELL'ISMI

Dallo Stellini al carcere in Baviera, alla politica Così Fortuna divenne leader per i diritti civili

Tiziano Sguazzero presenta il saggio nella raccolta di "Storia contemporanea in Friuli". Irrequieto sempre, carismatico

Loris Fortuna, al centro, con Marco Pannella, festeggia la vittoria nel referendum sul divorzio

PAOLO MEDEOSSI

«A un tratto un urlo, poi due. Gli americani. Viva gli americani. Attaccati alle sbarre delle celle, guardavamo per l'ultima volta da galeotti le aspre montagne, i boschi, la nebbia che saliva». Loris Fortuna raccontò con queste parole il primo maggio 1945 e «la fine dell'inferno bianco», la detenzione nel carcere di Bernau, in Baviera, dov'era finito nel dicembre del'44 assieme ad altri compagni che avevano aderito da giovani partigiani al Battaglione Studenti del liceo Stellini. Comincia così la biografia politica dell'avvocato udinese, che divenne poi il più famoso leader friulano a livello nazionale nel secondo '900. Una figura che a oltre trent'anni dalla morte, avvenuta nel dicembre 1985, deve essere ancora esaminata, raccontata, sondata, specie nel ventennio iniziale che dal Battaglione Studenti lo portò nel 1963 al Parlamento con il Psi. Storia di notevole interesse umano, politico e culturale, sulla quale finora sono stati prodotti sintetici profili accanto al libro scritto da Gisella Pagano nel 1990 con alcune pagine del diario personale di Loris. Ora un significativo contributo è fornito dal saggio di Tiziano Sguazzero, pubblicato su "Storia contemporanea in Friuli" ed edito dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, che sarà presentato a èStoria venerdì 24, alle 15, nell'aula magna in via Santa Chiara.

La ricerca narra quei due decenni attraverso esperienze fondamentali per Fortuna, sotto l'aspetto esistenziale e politico, come l'attività antifascista e antitedesca da studente, l'arresto nell'aprile del 1944, la detenzione a Gorizia, la condanna a morte tramutata poi in anni di carcere, la deportazione, la liberazione, l'immediata militanza nel Pci, gli studi giuridici a Padova e a Bologna, il giornalismo, la sofferta e laboriosa fase di distacco dal Pci conclusasi con l'adesione al partito socialista nel 1959, l'inizio d'una prestigiosa carriera da avvocato con il ruolo avuto in processi clamorosi.

Tutto cominciò, passioni comprese, in famiglia con il padre Mario, nato a Frosinone, cancelliere del tribunale trasferito prima a Brescia (Loris nacque nel 1924 a Breno) e poi dal 1927 a Udine. Dopo la fine del fascismo, papà Fortuna si iscrisse al Pci che rappresentò nel Cln clandestino. Nell'agosto del'44, mentre Loris era rinchiuso a Gorizia, anche lui venne arrestato e deportato in Germania, da cui tornò gravemente ammalato. I fratelli di Loris erano Piero, famoso giornalista, Vittorio e Diomede, entrambi notai.

Il saggio di Sguazzero racconta nel dettaglio la vita da studente di Loris («Temperamento irrequieto, non conformista, in prima linea nel sostenere le battaglie in cui credeva», come disse Adriano Degano) aderendo, mentre frequentava la terza B dello Stellini, al battaglione Cacciatori, gruppo resistenziale autonomo sorto a opera di Sergio Sarti e di matrice osovana. Nell'aprile del'44 Fortuna fu arrestato assieme ad Arturo Toso, Ugo Mer, Giuseppe Frangipane, Attilio Fenu, Evandro Cecon. Per alcuni giorni restarono in carcere anche altri come Bruno Cadetto, futuro sindaco di Udine. Cominciarono così, con una condanna a morte e poi la deportazione, le battaglie dell'avvocato che in seguito diverrà in Italia «il papà del divorzio e dei diritti civili». Apprendistato durissimo, ricostruito attraverso documenti, sentenze, rapporti di polizia resi pubblici e analizzati per la prima volta.

È la storia di una formazione avvenuta sul campo, come accadde nell'esperienza giornalistica (cominciata con Luigi Bortolussi, "l'arrotino di Lestans", nel settimanale comunista Lotta e lavoro) o in quella da avvocato. La grande decisione venne presa il 12 febbraio 1959 quando Loris, dopo tre anni di riflessioni, lasciò il Pci. Ad allontanarlo erano le divergenze sui diritti di libertà del cittadino nello Stato socialista e sulla difesa pratica di tali diritti. Maturava intanto l'intuizione che pochi anni dopo, assieme ai radicali, lo portò a elaborare «quella cultura laica che la sinistra non può ignorare, perché altrimenti rischia di estinguersi». –

AD AQUILEIA

"Visioni di Storia": una targa d'argento ad Attilio Maseri

AQUILEIA La consegna di una targa d'argento ad Attilio Maseri, in programma domenica 16 giugno, alle 11, nella sala Romana della Basilica di Aquileia, è uno degli eventi più attesi del progetto "Visioni di Storia-Festival Un film per la Pace 2019", iniziativa giunta alla tredicesima edizione e presentata oggi a Udine.

Una scelta emblematica quella di consegnare un riconoscimento al noto cardiologo - ha spiegato il direttore artistico del Festival -, una figura che ha pienamente condiviso valori e obiettivi di un Festival nato per promuovere e diffondere i temi della pace e della giustizia nelle scuole e per sensibilizzare le giovani generazioni alla storia intesa quale fonte di ricostruzione dell'identità di un territorio.

Il percorso contempla una serie di incontri, proiezioni e seminari di studiosi che si svolgeranno in diversi comuni del Friuli Vg, Lestizza, Udine, Gorizia, Medea, Fogliano-Redipuglia, Aquileia e Trieste. Nove i video art realizzati per l'evento dall'associazione Un Film per la Pace. —

LA COMPAGNIA MILANESE ECO DI FONDO

Orfeo ed Euridice al Palamostre: il teatro rilegge la storia di Eluana

Giulia Viana e Giacomo Ferraù in scena con una pièce che interroga le coscienze «Quando Beppino Englaro lo ha visto è venuto dietro il palco e ci ha abbracciato»

FABIANA DALLAVALLE

«E se lei ritornasse? E se lei si svegliasse un giorno? E se un mattino aprisse gli occhi? Lasciarla andare significa ucciderla? O è lasciar andare la tua di speranza? O è il canto di amore più straziante? Il gesto più puro, l'amore che si afferma nella perdita? Orfeo è rauco. Euridice è sorda».

La 48° edizione del Palio teatrale studentesco città di Udine, chiude con "Orfeo e Euridice", in scena martedì 28, al teatro Palamostre. Lo spettacolo, esempio di un lavoro emozionante che si interroga attraverso il mito e soprattutto con il teatro su temi come l'eutanasia e l'accanimento terapeutico, vede in scena i milanesi "Eco di Fondo", scelti dal direttore di Teatro Club Massimo Somaglino, quale compagnia madrina della storica rassegna dedicata a Ciro Nigris, Rodolfo Castiglione e Angela Felice.

«È una grande emozione portare proprio a Udine "Orfeo e Euridice" – anticipa l'attrice protagonista Giulia Viana che con il collega Giacomo Ferraù è ormai di casa in città ("Orfeo e Euridice" è il terzo e ultimo spettacolo degli Eco di Fondo in cartellone), perché ci ispiriamo alla storia Di Eluana Englaro. Grazie al testo e alla regia di César Brie, che racconta la vicenda attraverso il mito volevamo raccontare la vicenda di chi, a un certo punto della sua esistenza si ritrova accanto a una persona amata che non è in vita».

Martedì 28 al Palamostre di Udine andrà in scena "Orfeo e Euridice" spettacolo che evoca la figura di Eluana

Una pièce di struggente bellezza che ha richiesto una lunga preparazione. «Del caso di Eluana Englaro abbiamo letto tutto, per prepararci, anche quello che dicevano del papà. Nel nostro teatro raccontiamo sempre storie di eroi contemporanei: Beppino Englaro è un eroe che ha scelto di lottare per tutti noi cittadini. Poteva trovare altre soluzioni, ma ha scelto la strada dello Stato e della legalità». Lo spettacolo racconta di Orfeo che con la sola forza del suo canto prova a strappare la sposa Euridice dal regno dei morti. La forza e la poesia del mito si intrecciano però con due temi controversi: l'accanimento terapeutico e l'eutanasia. Senza offrire risposte, lo spettacolo interroga lo spettatore sulla forza e sulla grandezza del sentimento dell'amore. «È uno spettacolo per adulti – conferma Viana a cui possono avere accesso i ragazzi delle scuole superiori. Si parla di diritto alla buona morte, di incidenti stradali e delle loro conseguenze. Spesso nei dibattiti che seguono lo spettacolo vengono fuori le opinioni dei ragazzi. Io e Giacomo ci auguriamo che ai paliensi e al pubblico arrivi il messaggio d'amore che c'è dentro questa storia e che è anche il motivo che ci spinge a fare questo mestiere, che può insegnare a vivere la vita con umanità». "Orfeo e Euridice" è stato ospite al teatro Elfo di Milano, ed è stato selezionato a Inbox 2014 – oltre a essere finalista al premio Cassino Off 2016. «Allo spettacolo ha assistito anche il papà di Eluana, un uomo di un'umanità sconvolgente – conclude Viana –. A fine spettacolo ci ha abbracciati come se ci conoscesse da sempre; e ringraziati. È tornato altre volte a vedere lo spettacolo. Anche se Beppino e Eluana non vengono mai nominati, nello spettacolo sono una coppia, il pubblico capisce. Il mito trasforma la storia da individuale in universale. Tutti noi potremmo cadere nel limbo».

Dopo aver applaudito gli Eco di Fondo negli spettacoli "La Sirenetta" selezione Inbox 2018 – Sostenuto da Next/laboratorio delle idee, edizioni 2015 e 2016/17 e nello spettacolo vincitore del Premio Anpi Cultura Ovest Ticino 2008 "Le rotaie della memoria", una nuova prova d'attore aspetta dunque il pubblico udinese. Giulia e Giacomo restituiranno attraverso lo sguardo di uno dei maestri del teatro contemporaneo uno squarcio reale di vita dove l'amore vince sempre al di là della insensibilità della morte. Le musiche sono di Pietro Traldi, i costumi di Anna Cavaliere, il disegno luci di Sergio Taddo. La produzione è di Teatro Presente/Eco di fondo Uno spettacolo di Teatro Presente e di Eco di fondo. È realizzato con il sostegno di Teatro Novelli di Rimini, Campo Teatrale di Milano, Accademia dei Filodrammatici di Milano. –

LA MOSTRA DELL'ERPAC

Doisneau l'umanista al Magazzino delle Idee

Una foto di Doisneau

TRIESTE. È in corso e si protrarrà fino al 23 giugno, al Magazzino delle Idee, la mostra "Robert Doisneau. Accross the century", organizzata dall'Erpac, Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Vg in collaborazione con diChroma photography, Madrid. Un'ampia retrospettiva dedicata al grande fotografo francese, composta da 88 fotografie in bianco e nero che sintetizzano l'intero arco della sua attività artistica, dal 1929 al 1987.

Le fotografie d'epoca selezionate dalla collezione dell'atelier Doisneau, raccontano la passione fotografica dell'autore che più ha celebrato la bellezza misconosciuta della quotidianità, creando un immaginario collettivo basato sulla vita della gente comune. Questa fotografia "umanista" si concentrava sulle persone, raccontandone la vita quotidiana.

Al Magazzino delle Idee sono esposte tutte le tematiche più importanti su cui Doisneau: la vita quotidiana, la vita di strada, i sobborghi, Parigi, i bambini, la ricostruzione della Francia dopo la seconda guerra mondiale. Una vera e propria passeggiata nel XX secolo. —

CANNES/ "LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA"

I fratelli Mattotti fan da Udine per Lorenzo sul red carpet con il suo film di animazione

Lorenzo Mattotti a Cannes dove è presente con il suo film di animazione da un racconto di Buzzati

CANNES Il settantaduesimo festival di Cannes parla ancora italiano grazie al film "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", in gara per la Caméra d'Or, il premio che Cannes riserva alle opere prime. Lo firma Lorenzo Mattotti, la più illustre "matita" italiana in prestito al mondo, capace di trasformare in una storia con un andamento narrativo semplice e lineare un'opera complicata, piena di rimandi e di personaggi sempre nuovi, come quella del grande Dino Buzzati.

Pittore, illustratore, fumettista di fama mondiale, Lorenzo vive e lavora a Parigi, ma ha i suoi fratelli Marco (medico e musicista), Margherita (insegnante, costumista, artista), e Paolo (insegnante e musicista) a Udine. Martedì sera la telecronaca in diretta, sulla chat dei fratelli. «Lorenzo – dice – ha due anni più di me. Marco ci teneva in contatto. Io ero impegnato con i miei ragazzi al Palamostre per il palio studentesco. Su Whatsapp, dove condivideva le foto da Cannes, il commento era: "Lorenzo sul tappeto rosso e Paolo con il sipario rosso"». «Ma per Lorenzo non è la prima volta a Cannes: nel 2000 ha disegnato il manifesto. Solo che ora è protagonista sullo schermo, grazie a una produzione francese (associata alle italiane Indigo Film e Rai Cinema) che ha finanziato un gioiello di animazione creato, diretto e co-scritto da Lorenzo sul racconto "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", in concorso nella sezione "Un Certain Regard". Una storia senza tempo, che vede la tribù degli orsi calare su una Sicilia remota e fantastica, guastarsi a contatto con la corruzione degli umani e tornare in finale alla purezza delle montagne. Raccomanda il re degli Orsi, Leonzio, sul letto di morte: "Buttate via l'oro. Gettate i cannoni, i fucili, e tutte le altre diavolerie che gli uomini vi hanno insegnato. Tornate quelli che eravate prima"». «Un lavoro imponente preparato per anni – racconta ancora Paolo Mattotti – che porta sullo schermo la magica fiaba scritta e illustrata da Buzzati nel 1945, inizialmente pubblicata a puntate sul Corriere dei Piccoli. Le suggestioni morali, ambientaliste e animaliste sono davvero attualissime, la favola stessa non dà soluzioni a chi la legge, anzi riproduce la complessità della vita, mostrando personaggi pieni di sfumature che non sono mai completamente buoni o cattivi».

Nella versione italiana è il maestro Andrea Camilleri a prestare la sua voce inconfondibile al Vecchio Orso. —

F.D.

La data zero del Komandante

Ecco Vasco sul palco «Siamo pronti? Bene!» E il Teghil si accende

Video dal prato dello stadio: «Ecco sua maestà il palco» Primi fan accampati in tenda: Blasco?Questione di cuore

VIVIANA ZAMARIAN

Vasco durante il video girato sul palco dello stadio Teghil e, a lato, due fan mentre appendono uno striscione

«Eccolo qua. Sua maestà il palco!». A presentarcelo è lui, Vasco. Telefonino in mano, lo immortala dal prato del Teghil prima di cominciare le prove. «Sono arrivato – dice il Komandante –, ci siamo tutti?Siamo pronti? Bene!». Sorride, il Blasco. Il suo staff è carico, l'energia è quella giusta. Scherza con la band, sotto un cielo grigio, carico di nubi. «100 metri di larghezza per 33 metri di altezza e 600 mq di schermi giganti in grado di staccarsi e muoversi velocemente dall'alto in basso da sinistra a destra. Come un enorme specchio che riflette quello che succede sul palco» scrive presentandoci gli effetti speciali che stupiranno i fan nel concerto di domenica (riservato agli iscritti al Blasco Fan Club) e alla data zero di lunedì. L'atmosfera è quella giusta per cominciare a suonare.

I FAN

Rieccoli, un anno dopo. Con i sacchi a pelo e le tende montate fuori dallo stadio. Di nuovo loro, i primi fan accampati vicino al Teghil. Vasco ce l'hanno impresso sulla pelle, sul cappellino, sulle magliette. Sono arrivati domenica. «La pioggia non ci ha fermato» dice Gianni Luxoro, cameriere sardo di 45 anni. Le ferie lui le usa per seguire il Kom. «Sì, andrò anche a Milano. Sarò presente in tutte e sei le date». Sorride. Questione di cuore, dice. «Sono stato selezionato anche tra gli iscritti del fan club per assistere alle prove in Puglia – prosegue – e Vasco era davvero in forma, come sempre». Insomma, solita vita, tra «tende e lavoro, lavoro e tende». «Già, proprio così» commenta l'amico Yuri Pedersini, pizzaiolo 35enne di Brescia. Anche lui non mancherà a San Siro «ma mi fermerò a quattro concerti». Chi invece seguirà il Blasco passo passo nel suo tour estivo sarà Paolo Frangi. Ha 22 anni, lavora come cuoco ed è di Como. «Sì, dopo Lignano andrò a Milano, in tutte e sei le date, e poi sarò a Cagliari». Una passione nata in famiglia e poi esplosa «10 anni fa quando a Torino ho visto il mio primo concerto e da allora non l'ho più smesso di seguire». Le prove stanno per cominciare. Si spostano sul retro dello stadio, per dare il benvenuto a Vasco. «Il concerto per noi inizia da qui» ci dicono mentre raccontano dell'emozione vissuta quando l'hanno incontrato per la prima volta. Lui arriva, la macchina scivola via veloce dentro allo stadio. E, poco dopo, la musica parte. Ed è subito un unico canto, una sola voce che l'accompagna. Eccoli i fan. Questione di cuore, si diceva. —

IL 24 LUGLIO A SABBIADORO

Poesia in musica, Mannoia ospite della Beach Arena

LIGNANO. Si aggiunge una nuova data il 24 luglio alla Beach Arena di Sabbiadoro al "Personale tour" di Fiorella Mannoia, il tour che la vede protagonista sui palchi dei maggiori teatri italiani e di alcune delle più suggestive e magiche mete estive della penisola per presentare dal vivo i brani tratti dal suo nuovo progetto discografico "Personale" e i suoi maggiori successi.

Sul palco insieme a Fiorella i musicisti Diego Corradin (batteria), Claudio Storniolo (pianoforte e tastiere), Luca Visigalli (basso), Carlo Di Francesco (percussioni e alla direzione musicale), Max Rosati (chitarre) e Alessandro "Doc" De Crescenzo (chitarre).

Attualmente è in radio il "Senso", nuovo singolo scritto da Zibba, Giulia Anania e Antonio Ferrari e tratto dal disco "Personale".

L'album è composto da 13 brani, 13 storie che raccontano consapevolezze e prese di coscienza, riflessioni su se stessi, sull'umanità, sulla vita e sui sentimenti, in tutte le loro sfaccettature.

Fiorella Mannoia

A rafforzare il racconto delle canzoni trovano spazio fotografie realizzate da Fiorella in varie parti del mondo. Una passione, quella della fotografia, che l'artista ha recentemente approfondito e condiviso sui social network. —

IL 21 AGOSTO DIRIGERÀ LOPRIENO

L'omaggio a Morricone sotto le stelle dell'estate

LIGNANO Ancora un bell'appuntamento con la musica a Sabbiadoro il 21 agosto alle 21.30. Quella sera sarà reso omaggio a "The Legend of Morricone" da parte dell'Ensemble Symphony Orchestra alle opere del grande Maestro italiano. Per la direzione di Giacomo Loprieno, questo spettacolo andrà in scena all'Arena Alpe Adria. I biglietti per questo evento estivo organizzato da Zenit srt, in collaborazione con il Comune, la Regione e Promoturismo Fvg, saranno in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita a partire dalle 10 di venerdì 24. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

"The Legend of Morricone" un concerto-tributo diretto dal Maestro Giacomo Loprieno, che esegue le più belle musiche di Ennio Morricone, uno dei più grandi e importanti compositori di tutti i tempi con 500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti nel mondo.

Un viaggio incredibile tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di intere generazioni, la potenza evocativa di "C'era una volta il West", "Il Buono, il Brutto e il Cattivo", "Per un pugno di dollari", "The Ecstasy of Gold", "Nuovo Cinema Paradiso", "The Hateful Eight", "Gabriel's Oboe" e tantissime altre. In questo tour speciale sul palco ci sarà una formazione di livello con solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello del Maestro Ferdinando Vietti e la tromba del Maestro Stefano Benedetti e due ospiti d'eccezione: il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera e il violinista del Cirque du Soleil, Attila Simon.

Ad accompagnare inoltre il pubblico, dando voce ai personaggi e alle ambientazioni, la bravura dell'attore Matteo Taranto. —

IL TALENT SU RAI2

Due cantanti di Gorizia e Caneva passano alle "battle" di The Voice

ILARIA PURASSANTA

Fra i "best six" - i sei migliori artisti - di Gué Pequeno e Gigi D'Alessio, al talent show canoro "The Voice of Italy" su Rai2 ci sono due cantanti del Friuli Venezia Giulia.

A Elisa Gaiotto, 35 anni, originaria di Caneva, in arte Eliza G., già selezionata dal cantautore partenopeo, si è aggiunta all'ultima blind audition nel team Guè la ventiseienne Federica Filannino, mamma, nata a Barletta ma residente a Gorizia. Con la sua chioma fulva, il look particolare e il suo timbro vocale inconfondibile la giovane goriziana d'adozione ha conquistato tutti i giudici del talent. Entrambe le concorrenti sono sopravvissute alla "carneficina" dell'ultima puntata.

I giudici del talent, infatti, sono stati chiamati a "tagliare" il numero dei concorrenti dei loro team, scesi da 14 a sei dopo un'ulteriore selezione. I cantanti si sono dovuti esibire a cappella, in piccoli gruppi, senza alcun accompagnamento strumentale, proprio per consentire ai giudici di apprezzare appieno le loro voci.

Elisa Gaiotto è stata promossa alla fase successiva del programma da Gigi D'Alessio. L'artista di Caneva ha deciso di rimettersi in gioco in madrepatria dopo aver raggiunto il successo all'estero e in particolare in Brasile dieci anni fa. Fra i suoi successi, "The way", mixato, arrangiato e inciso nello studio di David Guetta a Parigi.

La neo-goriziana Federica, invece, aveva deciso di abbandonare il suo sogno di una carriera nel mondo della musica per amore. Dalla Gran Bretagna, dove si era trasferita, è ritornata in Italia e ora è felicemente sposata e mamma. Il suo cuore batte però per la musica e ha deciso, così, di tentare la carta del talent. Il risultato le ha dato ragione.

La prossima settimana su Rai" Eliza G. e Federica affronteranno le "battle" le sfide musicali sul ring del programma rilanciato quest'anno dal ritorno al timone di Simona Ventura. Un "singolar tenzone" canoro interno ai singoli team. Ciascuna coppia si sfiderà su una canzone. Spetterà al giudice decidere a quale dei due cantanti far superare il turno.

Da Sinistra Federica Filannino di Gorizia e Elisa Gaiotto di Caneva

La speranza dei tifosi pordenonesi e goriziani è che entrambe le concorrenti riescano a proseguire la loro scalata verso la finale del programma. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Dopo la salvezza dell'Udinese

I numeri di De Paul piacciono a tanti: «Merita di vivere il calcio di vertice»

Il vicepresidente Campoccia parla del futuro dell'argentino corteggiato in Italia da Inter e Napoli, in Spagna dal Siviglia

Pietro Oleotto

UDINE. *Don Rodrigo* è uno che piace. Lo dicono tutti i sondaggi effettuati durante gli ultimi mesi da Inter e Napoli in Italia, dal Siviglia del ds **Monchi** in Spagna, mentre è più datato l'interessamento del Tottenham in Inghilterra, in questo momento in tutt'altre faccende affaccendato, vista l'imminente finale di Champions da giocare contro il Liverpool. Lo dice la convocazione del ct **Lionel Scaloni** che l'ha inserito nella lista dei 23 dell'Argentina che si giocherà la prossima Coppa America. Lo dicono i numeri raccolti da **De Paul** nella volata salvezza, quei 9 gol realizzati durante questa stagione, ai quali bisogna aggiungere 8 assist e anche quegli errori dal dischetto contro Empoli, Torino e Lazio (tutti i trasferta) che gli avrebbero permesso di essere in doppia cifra già adesso, senza dover inseguire l'obiettivo a tutti i costi nell'ultima giornata che si disputerà domenica sera a Cagliari.

Sono tutti indizi che portano a una cessione del numero 10 argentino durante l'estate, un argomento che spalancherà le porte alle valutazioni sul giocatore che dovrà sostituire De Paul in bianconero, il cui peso specifico, al netto errori e individualismi, è comunque alto nel quadro della rosa bianconera. La società è entrata da tempo nell'ordine di idee di cedere *Don Rodrigo*, anche perché le pretendenti non si ritirano impaurite davanti alle richieste di **Gino Pozzo** che vuole una trentina di milioni per l'argentino e che, come accennato, è disposto ad aspettare le possibili buone prestazioni in Coppa America per

Il dt Pradé spiega: «Prematuro parlarne» Rodrigo giocherà prima la Coppa America

alimentare la trattiativa in uscita.

Ieri ha parlato il vicepresidente **Stefano Campoccia**, chiamato all'appello da Radio Marte, emittente che segue le gesta del Napoli, uno dei club interessati all'acquisto. «La convocazione con l'Argentina rappresenta la crescita del ragazzo. Ogni anno aiutiamo i nostri atleti a mostrare le migliori qualità, bisogna ovviamente dare merito alla società e a chi lo ha valorizzato quest'anno come **Velazquez** e gli altri allenatori. Napoli? Fatemi finire la cura ricostituente dopo questa salvezza e ci risentiamo», ha dichiarato il dirigente bianconero prima di aggiungere: «De Paul è un campione che merita di vivere un calcio di vertice. Ne riparleremo al momento giusto».

Un concetto che, in attesa del rientro in Friuli di Gino Pozzo, è stato toccato ieri anche dal direttore dell'area tecnica, **Daniele Pradè**: «Il fatto che i nostri giocatori siano al centro dei discorsi sul calcio mercato non può farci che piacere, significa che nonostante un campionato così faticoso, i nostri sono riconosciuti come giocatori che individualmente sono fortissimi e appetibili sul mercato. Ora però è ancora prematuro parlarne, a campionato finito analizzeremo situazione per situazione». Un messaggio che coinvolge altri bianconeri apprezzati sul mercato: dal brasiliano **Samir** all'ivoriano **Fofana**, senza dimenticare l'azzurro **Lasagna** che, a dispetto di un campionato a luci e ombre, resta particolarmente apprezzato, dallo stesso Napoli, per esempio, dove agisce il ds **Cristiano Giuntoli** che lo scoprì ai tempi del Carpi. —

Nove gol e 8 assist per Rodrigo De Paul in questo campionato

L'EX DG MARINO

«I Pozzo via dall'Udinese? Penso prima dal Watford»

UDINE. Pierpaolo Marino, dg dell'Udinese dal 1998 al 2004, ha parlato anche del futuro del club bianconero su *Radio Sportiva* che l'ha intervistato a lungo a 360 gradi visto il ruolo di opinionista a RaiSport. «La famiglia Pozzo via dall'Udinese?Non penso che i Pozzo decidano di vendere l'Udinese. Hanno grande amore per il calcio e hanno questo club nel sangue. Se dovessero cedere penserei più al Watford che non al club friulano», ha commentato Marino prima di concentrarsi su altri argomenti. La lotta retrocessione, per esempio: «La Fiorentina gioca in casa col Genoa e può permettersi di perdere se gli altri risultati saranno favorevoli. Moralmente però è quella che sta peggio». O sulla volata Champions che si intreccia con quella salvezza con l'Empoli al Meazza: «Ma l'Inter ha un futuro roseo. È arrivato un ad come Marotta, ma deve avere tempo di progettare». —

P.O.

IN BREVE

Il ghanese

Gyan ritorna in nazionale su richiesta presidenziale

Ricordate il bizzarro Asamoah Gyan, attaccante dell'Udinese dal 2006 al 2008? Capitano 33enne del Ghana, ha deciso, su «richiesta presidenziale», di riconsiderare la sua decisione di ritirarsi dalla nazionale a poche settimane dall'inizio della Coppa d'Africa in Egitto. Gyan ora gioca in Turchia con la maglia del Kayserispor e recentemente ha svelato di aver polverizzato 70 milioni guadagnati col calcio.

Colpo di scena

Chievo, via Romairone Pellissier è il nuovo ds

Il Chievo non ha perso tempo. Ha sollevato ieri Giancarlo Romairone dall'incarico di direttore sportivo, carica che ricopriva dalla stagione 2017-'18, per inserire al suo posto Sergio Pellissier, capitano che ha appena chiuso la lunga carriera con il club del presidente Campedelli e che la scorsa domenica aveva espreso il desiderio di proseguire nel Chievo con i "gradi" del dirigente. Detto e fatto, con la solita nota del club riservata al ds uscente.

Junior Tim Cup

Sant'Osvaldo di Udine alle finali di Coverciano

Ci sarà anche la squadra della parrocchia di Sant'Osvaldo di Udine alle finali della settima edizione della Junior Tim Cup, arrivata al suo atto conclusivo al Centro tecnico federale di Coverciano, dove sabato si sfideranno i 16 oratori vincitori dei tornei che si sono svolti nelle città della serie A. Le squadre verranno divise in quattro gironi: la prima classificata accederà alle semifinali. Le vincenti disputeranno la finalissima.

QUATTRO AMICI AL VAR

È il caso di esporre uno striscione: «O Tudor o Austria!»

PAOLO PATUI

Quello del Bar ha appena esposto sul balcone uno striscione trionfante: «25 anni di serie A. Orgoglio bianconero!». Ma l'anziano lo apostrofa spaventato: «Sei matto? Vuoi che arrivi la digos?». «Perché? Non siamo matematicamente salvi?». «Dipende – commenta ironico un loquace taciturno – perché se domenica la Fiorentina perde, il Genoa vince, l'Empoli pareggia segnando più di 4 gol, il Parma perde subendone almeno 2, al Chievo vengono restituiti i tre punti di penalità e se noi si perde a Cagliari, considerando i gol segnati in bianconero da Zico, più quelli di Totò, meno gli autogol di Samir...». Lo lasciamo nel suo delirio.

In realtà anche fuori dallo stadio le idee non sono chiare. Un tifoso intervistato dal sorriso curioso di Angela Accaino afferma che resteremo in serie A per tanti anni sotto la guida di Giancarlo (!) Pozzo. Pace all'anima sua. Angela però è inarrestabile; a un altro tifoso chiede: «È stata una bella stagione?», ma cade la linea. Colpa della pioggerellona di maggio che cade vandala sul microfono di Angela o di un volontario e provvidenziale break?

A proposito di pioggia: sui campi del Carnico piovono acqua e gol a catinelle. In astinenza di calcio quest'estate sapete dove andare.

Intanto il taciturno sta ancora spetalando la sua margherita: «Tudor o non Tudor?». Quello del cruciverba propone un altro dei suoi "Quale dei Tre": «Prossimo allenatore dell'Udinese? Tudor, Inzaghi (Pippo) o Gracia, allenatore del Watford esonerato dopo il 6-0 di Wembley?». Wimbledon vorrai dire. «No, no, era proprio Wembley, nonostante il risultato». Chiedo: non vorrai mica rinunciare a Tudor? Una quindicina di punti in una decina partite, roba da quasi 60 in un campionato! Lo ha ribadito con la sua magistrale disinvoltura anche Massimo Campazzo quanto sia stata brava la società a scegliere un allenatore che la stessa società aveva mandato via l'anno scorso!

«Sei verticale: l'ultimo dei *desaparecidos*?». «Causio! Forse si sta allenando con Barak e non so chi dei due torni prima in campo», ironizza il taciturno. «Posso almeno esporre questo?», fa quello del Bar, mostrando un nostalgico "O Tudor o Austria!".

Non gli badiamo, intenti a enumerare i soliti erroracci di Sky. A metà del primo tempo Petagna manda il pallone con il destro a accarezzare la base del palo. Ma per Massara la sua è una girata di sinistro (sigh!). «Posso dire una cosa?», mormora l'anziano. Dilla. «Tutti si chiedono se resta Okaka, come faremo senza Rodrigo, Fofana che fine farà. Se c'è qualcuno che ha dato il cuore per questa squadra sono i tifosi friulani. Qualcuno si chiede se resteranno anche l'anno prossimo?». —

L'ultima di campionato

Partiranno questa mattina da Castions delle Mura verso Bologna
Il percorso in più tappe (lungo strade statali) sarà di 850 chilometri

In Vespa a Cagliari per vedere la partita: il folle viaggio di due tifosi bianconeri

L'IMPRESA

Simonetta D'Este

Partiranno alle 8.30 questa mattina da Castions delle Mura, esattamente davanti al loro posto di ritrovo preferito, la trattoria Ai Campi. L'appuntamento se lo sono dato Nicola Pellizzari e Renato Paronitto, ognuno in sella alla propria Vespa, compagna di un viaggio lungo 850 chilometri e spalmato in sette giorni: destinazione Cagliari.

PASSIONE

A spingere i due intrepidi vespisti a compiere un'impresa del genere può essere solamente la passione. Una doppia passione, in realtà, quella per la Vespa e quella per l'Udinese. «Siamo tifosi bianconeri da tanti anni – spiega Nicola Pellizzari –, abbonati almeno da venti, ma vespisti nell'anima. Così, abbiamo voluto unire questi due nostri grandi amori e dare vita a questa zingarata». «Avevamo in mente da tempo di fare un viaggio lungo in Vespa – aggiunge –, e l'occasione ci è stata data dal calendario favorevole, che prevedeva l'ultima di campionato proprio a Cagliari. Periodo ideale per mettersi in strada, anche se il meteo finora è stato davvero avverso. Ma ho guardato un po' le previsioni e sembra proprio che correremo incontro al sole e questa prospettiva è incoraggiante».

IL PERCORSO

I due tifosi e amici hanno studiato tutto nei minimi particolari (anche per il bagaglio che prevede «sette magliette, sette mutande, un jeans e due felpe», e d'altra parte non può che essere così viaggiando a bordo di un mezzo tanto particolare. E hanno pure sfruttato al meglio amicizie e conoscenze raccolte durante esperienze lavorative e di vita. «La prima tappa sarà Bologna – spiegano –, dove arriveremo questa sera e saremo ospiti da amici. Domani mattina ci metteremo in viaggio per Livorno, dove alle 21.30 ci sarà un traghetto che ci porterà a Olbia per le 6.30 di sabato. Quindi, percorrendo tutta la Sardegna arriveremo a Cagliari verso sera, dove troveremo ospitalità da Giulio. Domenica sera andremo allo stadio per la partita e ripartiremo il giorno dopo per tornare ad Olbia, riprendere il traghetto e arrivare martedì mattina a Livorno. Da lì tenteremo l'impresa di tornare a Castions in giornata, ovviamente Vespa permettendo». E tutto questo percorso sarà realizzato attraversando strade statali e comunali, perché con la Vespa in autostrada non si può correre.

LE METE TURISTICHE

E proprio perché in sella a questa stupenda due ruote non si possono percorrere vie ad alto scorrimento, per i due tifosi l'occasione è ghiotta anche per fare i turisti. «Abbiamo intenzione di prendere questo viaggio con lo spirito del divertimento – puntualizzano i due –, fermandoci per il "tajut" lungo la strada e a pranzare in qualche posticino fuori dai circuiti tradizionali, in qualche "bettola" di paese, insomma. Poi vogliamo vedere Ferrara e abbiamo qualche ora per visitare il centro di Livorno prima dell'imbarco sul traghetto. A Bologna e Cagliari, poi, avremo i ciceroni che ci accompagneranno. Insomma, vogliamo divertirci e goderci il viaggio al massimo».

LA PARTITA

E, ovviamente, godersi pure la partita. «Certamente, andiamo per quello! – puntualizzano – Siamo certi che porteremo a casa una vittoria. Diciamo che finisce 2-1 per noi. Ma vogliamo la dedica del gol dopo tutta la fatica che faremo. Domenica mattina vorremmo riuscire ad andare in hotel dove è in ritiro la squadra per salutare i calciatori e Tudor. Sarebbe bellissimo per noi, e speriamo di riuscire a realizzare questo desiderio».

GLI SPONSOR

Come ogni viaggio che ha il sapore dell'impresa (i due vespisti hanno in programma di percorrere 230/240 chilometri al giorno alla velocità di 40/50 chilometri orari) alle spalle deve avere una copertura economica, garantita alla coppia di Castions dalla ditta di onoranze funebri Mucelli e Camponi e dal bar Al Mulino da Laura. E accanto a loro, tanta buona volontà e spirito goliardico. —

LA PARTENZA

Nel bagaglio pure attrezzi per eventuali piccoli guasti

Nicola Pellizzari e Renato Paronitto sono pronti a partire per raggiungere Cagliari in sella alle proprie Vespa portandosi oltre al bagaglio pure arnesi e chiavi per eventuali soccorsi ai mezzi.

LE SQUADRE

Tudor vuole ancora intensità Maran con Pavoletti in forse

UDINE. Avviso ai naviganti per chi si aspetta una partita da saldi di fine stagione, domenica sera alla Sardegna Arena, perché Cagliari e Udinese hanno tutta l'intenzione di provare a superarsi per partecipare alla rincorsa a quel decimo posto che frutterebbe due milioni nelle casse sociali. Classifica alla mano, il Cagliari è meglio piazzato in virtù del punto in più rispetto ai bianconeri (40), che da parte loro dovrebbero non solo vincere, ma sperare anche in un balzo di sei posizioni scavalcando Spal, Bologna, Cagliari, Parma e Fiorentina per arrivare al Sassuolo, ammesso che gli emiliani perdano a Bergamo. E qui si aprirebbe un nuovo conteggio, quello basato su una differenza reti sfavorevole ai bianconeri, rispetto a un eventuale arrivo a due con gli emiliani.

Tutti calcoli da "mal di testa" che Tudor lascia volentieri ai matematici. Lui, il tecnico croato, da parte sua sta preparando l'ultima uscita stagionale senza concedere nulla all'appagamento della salvezza; l'intensità richiesta alla squadra è pari pari quella delle ultime settimane ed è evidente la volontà di finire cercando un successo che confermerebbe il miglioramento con i tre punti in più rispetto alla scorsa stagione. A Cagliari la pensano allo stesso modo, basta sentire le dichiarazioni rilasciate da Rolando Maran: «Siamo stati bravi ad arrivare all'ultima giornata con la possibilità di toglierci nuove soddisfazioni. L'Udinese è una squadra ostica ma alla nostra portata, dovremo farci trovare pronti». A proposito, ieri Ceppitelli e Pavoletti hanno lavorato a parte, con l'attaccante livornese che deve ancora smaltire un affaticamento alla coscia. —

S.M.

JUVENTUS ALLA FINESTRA

Sarri chiede lumi al Chelsea: «Non piaccio più? Vado via»

LONDRA. Maurizio Sarri non esclude un ritorno in Italia, e ammette – pur ricordando i due anni di contratto con il Chelsea – di essere lusingato dall'interessamento di Roma e Juventus. Secondo radiomercato il tecnico del Chelsea è in cima ai desideri di diversi club italiani, pronti a riportalo in serie A dopo una sola stagione in Premier League. «Ma non ho avuto alcun contatto con altri club – la premessa di Sarri –. Il mio futuro è mercoledì prossimo (la finale di Europa League, *ndr*). Devo solo pensare questo, per il resto ho altri due anni di contratto con il Chelsea. Sono concentrato solo su questo, non posso sapere cosa succederà dopo».

Maurizio Sarri seguito dalla Juve

Tifosi e media premono per un cambio in panchina che favorisca il ritorno di una leggenda di Stamford Bridge, Frank Lampard. «Personalmente sono felice di stare al Chelsea, ma voglio capire se anche la proprietà è soddisfatta di me – ha aggiunto Sarri –. Se non lo fosse, vorrei andarmene immediatamente. Ma non penso di giocarmi tutto in questa finale: non sarebbe corretto. O si è soddisfatti del mio lavoro o non lo si è». —

IN BREVE

Basket scudetto
Avellino-Milano sul 2-1 Sassari già in semifinale

Avellino (Filloy 16) di nuovo in vantaggio adesso per 2-1 su Milano (Cinciarini 12) dopo la vittoria di ieri (69-62) che le permetterà di giocarsi un match ball a dir poco sorprendente domani in casa. Tutto fatto invece per Pozzecco e la sua Sassari (Cooley 20, Thomas 18) che ha già chiuso sul 3-0 la serie con Brindisi (Banks 25) battuta ieri in casa (87-92) ed è nella semifinale scudetto. Stasera gara3 a Trieste e a Trento sotto per 2-0 con Cremona e Venezia.

Tennis Roland Garros
Qualificazioni di Parigi: Caruso e Travaglia ok

Salvatore Caruso (testa di serie numero 31) e Stefano Travaglia (13) sono approdati al turno decisivo delle qualificazioni per entrare nel tabellone principale del Roland Garros, secondo torneo dello Slam stagionale in programma dal 26 maggio al 9 giugno, dove trovano già posto come teste di serie i big azzurri Fognini, Cecchinato e Berrettini, ma anche Seppi e Sonego. Eliminati invece Napolitano e Quinzi.

Volley femminile
Nations League, l'Italia schianta la Thailandia

Seconda vittoria di fila per l'Italvolley femminile alla Nations League in Polonia. Dopo aver superato le padrone di casa, le azzurre, vice-campionesse mondiali, hanno superato con un secco 3-0 (25-13, 25-17, 26-24) la Thailandia. Contro un avversario storicamente ostico le ragazze di Davide Mazzanti hanno mostrato una gran pallavolo. Oggi le azzurre chiuderanno la pool di Opole, affrontando alle ore 17.30 la Germania.

GIRO D'ITALIA 2019

IN PIEMONTE TRA VOGLIA DI MAGLIA ROSA E RICORDI

Ewan: bis e saluti nel giorno del mito Coppi

Volata vincente dell'australiano a Novi dove tutto ricorda l'Airone. Viviani ancora battuto, il friulano Cimolai quinto

dall'inviato
Antonio Simeoli

NOVI LIGURE. La volata di **Caleb Ewan** è una scorpacciata di cioccolato, anzi nocciolato, quello che è di casa nella città di **Girardengo** e **Coppi**. L'australiano è il più forte, mette la freccia su *highlander* **Ackermann**, ripresosi magicamente dalla brutta caduta di Modena, fa il bis dopo la vittoria a Pesaro. Saluta e va a casa.

Elia Viviani, il grande sconfitto? Anche lui. Saluta e fa le valigie. Era nell'aria, avrebbe voluto andarsene con una vittoria, ma, è chiaro, qualcosa, nella sua testa e nell'amalgama alla Deceuninck con i compagni, si è rotto dopo la volata vinta e subito toltagli da Var a Orbetello.

«La condizione c'è, eppure qualcosa non va. Prima della corsa vengo travolto dall'entusiasmo della gente, va tutto bene sono gasatissimo, poi la tappa parte, arriva la volata e qualcosa non va. Ora vado a casa, metto tutto in ordine e riparto per vincere», ha detto il campione d'Italia, che ha confermato come la "campagna di Tokyo 2020" a caccia del bis olimpico comincia e essere nei suoi pensieri. È un talento, già al Tour de France potrà rifarsi.

Ma sul rettilineo finale di Novi Ligure, che qualcosa potesse andare ancora storto, lo si era capito subito. La volata è anche un'alchimia tra lo sprinter e chi ne deve lanciare la volata. Viviani e il "pilota", **Fabio Sabatini**, si sono "presi e lasciati" almeno tre volte all'ultimo chilometro.

E quando il gregario era in posizione di sparo, Elia s'è trovato alla ruota di un rivale e non alla sua finendo quarto e precedendo il friulano **Davide Cimolai** (Israel) abbonato ai (buoni) piazzamenti. Ewan? L'australiano della Lotto Soudal ha fatto la volata su Ackermann, l'ha saltato e ha battuto **Arnaud Demare** (Groupama), che non ha alcuna intenzione di andarsene dalla corsa rosa. Ieri, infatti, ha completato il sorpasso sul tedesco nella classifica della maglia ciclamino. Chi dei due supererà indenne le montagne la vestirà a Verona. Per gli sprinter il Giro adesso diventerà una corsa contro il tempo massimo.

Sperando che davanti vadano piano e così il tempo massimo si alzi. Sarà però dura. Per gli sprinter e pure per **Valerio Conti** (Uae), che intanto è riuscito a portare la maglia rosa nelle terre di Coppi, a cui il nonno fece da gregario nella stagione 1959.

Inizia, infatti, il "vero" Giro d'Italia, quello delle salite, dei distacchi, delle adunate di tifosi sui passi. Insomma, per non girarci troppo intorno, dopo la tappa interlocutoria di oggi, la Cuneo-Pinerolo "affronto" più che omaggio alla mitica frazione di 70 anni fa del Campionissimo perché senza nemmeno uno dei colli delle leggenda, inizieranno gli esami per **Primoz Roglic**. Nibali ribalterà la corsa? **Lopez**, **Simon Yates** e gli altri la accenderanno? Una cosa è certa: la scorpacciata di montagne in arrivo, Gavia o non Gavia (il transito di martedì è sempre a rischio causa neve) sarebbe piaciuta al Campionissimo.

A **Marina** e **Faustino Coppi** brillavano gli occhi ieri sera nel vedere quanta folla e amore per il loro papà c'era all'incontro-omaggio al museo di Novi organizzato da *La Stampa* e *Secolo XIX*, con **Davide Cassani** e **Francesco Moser**.

Amore, riconoscenza, emozione e ammirazione. Provocare questo poker nella gente è il brutto difetto che si portano dietro gli immortali.—

Caleb Ewan batte Demare e Ackermann sul traguardo di Novi Ligure

Il viaggio al Museo dei Campionissimi

Fausto e il grande volo diventato leggenda

LA STORIA

dall'inviato

«Raccontavo le imprese di Coppi e dell'Omino di Novi, mostravo le loro bici, nel giorno della tappa del giro 2016 a Tortona. Ma il gruppetto perdeva pezzi: i visitatori si fermavano davanti al maxi-schermo, rapiti dalla magia di Fausto». Novi Ligure, Museo dei Campionissimi, in via dei Campionissimi.

È aperto dal 2003 nella città di Coppi e Girardengo. Dalle finestre si vedono gli impianti dell'Ilva. Qui, dove un tempo c'era la vecchia acciaieria, ora c'è un museo, omaggio a due signori del ciclismo e al territorio, con vista verso il futuro. Barbara Gramolotti lavora per il Distretto Novese. Il progetto è chiaro, accogliere i turisti grazie a enogastronomia e ciclismo. Guarda il maxi-schermo. Continuamente si proiettano le imprese di Coppi. «I visitatori furono rapiti dalle immagini della Cuneo-Pinerolo», ricorda. Non quella che si correrà oggi, ma il mitico volo di Coppi. "Un uomo solo è al comando, la sua maglia è bianco-celeste, il suo nome è Fausto Coppi", queste le parole d'esordio della radiocronaca di Mario Ferretti. Il museo è semplicemente un "generatore" di cultura con 10 mila visitatori l'anno. «Qui fanno base anche tutte le corse giovanili della zona, insomma il museo vive». Basta sentirla parlare Barbara, 39 anni, per capire che qui Fausto e Costante "vivono" ancora. «Ecco la maglia donata dalla famiglia Girardengo, ecco una delle poche bici del primo Campionissimo», indica. Costante aiutò con i suoi successi a far uscire l'Italia dalla Grande Guerra. «Vinse il Giro 2019 dopo essersi ammalato di Spagnola durante la guerra». Se Coppi è il mito, Girardengo qui, terra incrocio di popoli tra mare e pianura, lo è altrettanto. «Di Fausto ci sono filmati, cimeli, ricordi; di Costante è rimasto poco ma la leggenda ha colmato la lacuna».

Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, Sestriere, planata su Pinerolo. Dino Buzzati seguì quella tappa, ricordò l'"incanto del pedalare emerso dall'infernale fatica". Per Coppi, che vinse quel Giro (e trionferà anche al Tour), 190 km di fuga, Bartali arrivò a 11'52". Qui, tra bici d'epoca e cimeli, ti sembra di vederlo il Fausto far diventare quei cinque colli leggendari.—

A.S.

Coppi nel mito 70 anni fa

ORDINE D'ARRIVO

1) Caleb Ewan (Lotto) in 5h17'26" (+10" abb) (media 41,773 km/h)
2) Arnaud Demare (Grou) s.t. (+6")
3) P. Ackermann (Bora) s.t. (+4")
4) Elia Viviani (Dec) s.t.
5) Davide Cimolai (Israel) s.t.
6) Simone Consonni (Uae) s.t.
7) Ryan Gibbons (Dim) s.t.
8) Giacomo Nizzolo (Dim) s.t.
9. Jakub Mareczko (Ccc) s.t.
10) Sean Bennett (Ef) s.t.

Elia Viviani (Deceuninck) ancora una volta battuto allo sprint in questo Giro

CLASSIFICA GENERALE

1) Valerio Conti (Uae) in 45h02'05" (km percorsi 1.861,6, media 41,335 km/h)
2) Primoz Roglic (Jum) a 1'50"
3) Nans Peters (Ag2r) a 2'21"
4) José Rojas (Mov) a 2'33"
5) Fausto Masnada (And) a 2'36"
6) Andrey Amador (Mov) a 2'39"
8) Val. Madouas (Grou) a 3'27"
9) Giovanni Carboni (Bar) a 3'30"
10) Pello Bilbao (Spa) a 03'32"
11) Vincenzo Nibali (Bahr) a 3'34"

LA TAPPA DI OGGI

Niente a che fare con il percorso della mitica Cuneo-Pinerolo, con relativo sconfinamento in Francia, comunque una linea netta di separazione tra il Giro 01 e il Giro 02. Sì, oggi inizia un'altra corsa rosa perché si comincia a salire. Da Cuneo a Pinerolo 158 km, a metà gara primo passaggio in città. In centro, primo passaggio in via Principi d'Acaja: 450 metri, 14% di pendenza media con punte al 20%. Poi la prima, vera, salita del Giro d'Italia, il Montoso quasi 9 km, 9,5% di pendenza media. A 2,5 km dall'arrivo ultimo passaggio sul "muro". Risultato? Tappa intrigante, fuga da lontano gettonatissima.

BASKET - SERIE A2

Nasce la Supercoppa formato extralarge La Gsa in campo per tutto settembre

Tre gare fissate l'8, l'11 e il 15: le vincenti dei sette gironi e la migliore seconda si sfideranno nei quarti di finale

Giuseppe Pisano

UDINE. Inizierà in anticipo la serie degli impegni ufficiali dell'Apu Gsa nella stagione 2019/2020. Fip e Lega Nazionale Pallacanestro hanno varato una formula del tutto inedita della Supercoppa di serie A2, che coinvolgerà tutte le 28 squadre ai nastri di partenza della seconda categoria cestistica nazionale. Domenica 8 settembre, questa la data da segnare sul calendario per il debutto della nuova Gsa in Supercoppa, primo appuntamento con i due punti in palio, a meno di un mese dall'esordio in campionato, fissato invece per il 6 ottobre.

La formula della nuova Supercoppa prevede sette gironi da quattro squadre ciascuno, creati con criteri di vicinanza geografica per evitare lunghi spostamenti. Si giocheranno gare di sola andata, con sorteggio per designare chi giocherà in casa. Attenzione, perché per quanto riguarda il fattore campo c'è la possibilità di indicare una sede diversa da quella abituale, purché abbia almeno le caratteristiche previste per la serie B.

Già definite tutte e tre le date delle partite del girone eliminatorio: oltre a domenica 8 settembre, si giocherà mercoledì 11 e domenica 15 settembre. Al termine della prima fase, le sette vincenti dei singoli gironi e la miglior seconda si qualificheranno ai quarti di finale, da giocare tra giovedì 19 e domenica 22 settembre in gara secca sul campo delle quattro migliori prime. Le quattro vincenti staccheranno il pass per le final four del 28 e 29 settembre, in sede unica, la cui individuazione sarà a cura della Lega. I gironi e il calendario verranno definiti entro il 19 luglio dalla Lega, che concorderà con sette comitati regionali Fip ogni aspetto organizzativo. Si tratta di una formula che porta con sé benefici, ma anche aspetti negativi. Se da un lato iniziare molto presto a giocare una competizione ufficiale può risultare stimolante (sebbene la Supercoppa non ecciti la fantasia dei tifosi) e magari offrire indicazioni utili dal punto di vista tecnico in vista del proseguo della stagione, dal punto di vista logistico impedisce alle società di organizzare con precisione e largo anticipo il calendario della pre-season.

Per le 28 squadre di A2 ci sono solo tre gare sicure, quelle del girone eliminatorio. Fino al 15 settembre, quando si saprà se si avanza o meno al turno successivo di Supercoppa, è impossibile programmare la presenza a tornei o amichevoli nei venti giorni che precedono l'inizio del campionato. Per quanto riguarda la preparazione, spetterà ai singoli preparatori tenere presente di questo nuovo impegno nel calendario. Impossibile pensare a squadre già pronte fisicamente a settembre, il refrain «abbiamo le gambe imballate per i carichi di lavoro» accompagnerà il varo di questa Supercoppa formato extralarge. —

I PLAY-OFF

Verona ko, è Treviglio la quarta semifinalista Piacenza in serie B

La Remer Treviglio è la quarta semifinalista dei play-off di serie A2. C'è voluto un tempo supplementare in gara5 per spezzare l'equilibrio della serie fra Remer Treviglio e Tezenis Verona: alla fine si sono imposti i lombardi col punteggio di 81-76. Treviglio sembrava avere in pugno la gara nel quarto periodo sul +9, poi Verona ha ricucito il gap, acciuffando l'overtime a 1'' dalla sirena con un canestro di Severini. Nel prolungamento risolve Caroti con una tripla a 7'' dalla fine. Le semifinali sono Benfapp Capo d'Orlando-Bergamo Basket (gara1 sabato a Capo d'Orlando alle 21) e De' Longhi Treviso-Remer Treviglio (gara1 domenica a Treviso alle 18).

L'ultimo atto dei play-out fa precipitare la Bakery Piacenza nel baratro della serie B. Dopo quattro partite vissute sul filo dell'equilibrio, con partite decise all'ultimo tiro, in gara5 l'Axpo Legnano sfodera la prestazione che serve a salvare la stagione e rifila un trentello agli emiliani: 66-95 il risultato finale di un match sempre condotto dagli ospiti. Per Legnano cinque uomini in doppia cifra: Thomas e Bortolani top scorer a quota 19. Piacentini spenti e traditi dai due Usa, nettamente sotto agli standard abituali: 10 punti per Appling, 9 per Green. Il quadro delle retrocessioni dalla A2 alla B ora è completo: la Bakery Piacenza si aggiunge a Baltur Cento, Virtus Cassino, Termoforgia Jesi e Mens Sana Siena, esclusa dal campionato a marzo. —

G.P.

Riccardo Cortese dovrebbe essere uno dei punti fermi della Gsa edizione 2019-2020 FOTO PETRUSSI

PROMOZIONE

Cassacco e Pasian di Prato alla bella, Confente ed Ellero inibiti non potranno giocarla

Cassacco pareggia i conti con Pasian di Prato e si va alla "bella" nella finale play-off del girone provinciale del campionato di Promozione. L'epilogo forse più giusto di un campionato tiratissimo che ha visto le due finaliste sempre protagoniste.

La squadra di coach Bruno Vuerich si è imposta in gara2 col punteggio di 88-81 e quindi per incoronare i campioni provinciali che andranno a giocarsi il salto di categoria nelle final four regionali sarà decisiva gara3, domani alle 21 a Pasian di Prato.

Marco Nicoletti (Cassacco)

Partita intensa, quella giocata a Cassacco in una palestra stracolma di pubblico. Un Confente "on fire" trascina i padroni di casa con 29 punti, ma nel terzo quarto commette il secondo antisportivo e quindi viene espulso. I pasianesi impattano a quota 68 al 32', ma Cassacco trova la forza di allungare a +8 con l'ottimo Nicoletti (19 punti), e Pasian di Prato (Zecchin 17) deve arrendersi.

In vista della "bella" di domani dal giudice sportivo arrivano pessime notizie per Cassacco: Confente ed Ellero sono inibiti dal 23 maggio al 1° giugno e dovranno saltare gara3. —

G.P.

TENNIS - SERIE C

Campagnuzza in finale battuto il favorito Corno

Nel Campionato regionale di tennis a squadre maschili, di Serie C, i Bad boys del Tc Campagnuzza, di Gorizia, eliminano in semifinale la pronosticata compagine dell'Asd Corno, per 4-2 e passano in finale, a disputarsi l'ingresso nel tabellone nazionale, che conduce alla promozione in Serie B. Possibilità quindi di riportare in Regione almeno uno dei campionati italiani di tennis a squadre.

Da ricordare che la Serie A1, in tempi non lontani, portava anche il record di un migliaio di spettatori a bordo campo. «Da qualche parte siamo stati definiti la sorpresa di questa fase del Campionato – dichiara Diego Corolli, presidente del Campagnuzza – ma nella sostanza non è così nella sostanza. Ad esempio noi abbiamo in formazione Uros Potocnik che è appena il numero 4 del team, per classifica di 3.3 Fit, dovuta a scarsa frequentazione a tornei individuali. Ma, sul campo, il suo algoritmo mente-braccio-gambe vale quello di un buon 2ª categoria». Domenica 26, i Bad Boys incontrano in finale, in luogo da destinarsi, un Triestino decisissimo a riportarsi a casa la Serie B. —

Uros Potocnik

Ugo Massa

TENNIS - SERIE D

Tutte le favorite viaggiano con il vento in poppa

Nel mare grande della più composita e della più abitata manifestazione tennistica regionale, la serie D, vale la legge del più forte. Limitatamente ai cinque gironi della sola provincia di Udine, le prime due squadre di ciascun raggruppamento, ovvero quelle dotate di organici più qualificati viaggiano con il vento in poppa.

Nessuna sconfitta; quasi tutte a punteggio pieno. Nella fattispecie, hanno sempre vinto, nelle prime due giornate: Natisone, Latisana, Nova Palma A, Azteca A, Modus, Martignacco e Fagagna. Quasi un'anomalia, per una categoria indecifrabile come la Serie D4, per le distanze abissali che si possono riscontrare fra i partecipanti.

Gianni Cainero n° 1 dell'Azteca B

Appuntamenti per domenica 26 (3ª giornata): San Daniele-River, Carlino-Nova Palma, Rive D'Arcano-Natisone, Latisana-Nova Palma A, Stella-Modus B, Gemona-Azteca A, Martignacco-Paluzza, Moruzzo B-Stella B, Tarvisio-Modus A, Moruzzo C-Azteca B, Cividale-Fiumicello, Moruzzo A-Lignano, Quadrifoglio-Camino. —

U.M.

PROMOZIONE

Codroipo, finale col brivido Ora l'aspetta il Prata Falchi

Alla squadra di Pittilino basterà il pareggio, l'ultima sfida la vinsero i pordenonesi
Derby udinese fatale al Gonars che retrocede dopo un lustro, Tarcentina in salvo

Il gol di Osagiede ha permesso a Codroipo di pareggiare col Casarsa e qualificarsi per la finale FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere

Sarà una tra Primorje, Codroipo e Prata Falchi la terza squadra che, dalla Promozione, seguirà le già vincitrici Pro Fagagna e Pro Cervignano in Eccellenza attraverso i play-off. Per lasquadra che vincerà gli spareggi sarà una prima volta visto che nessuna delle tre ha mai finora partecipato al massimo campionato regionale.

CON IL BRIVIDO

Ha conquistato con questa reazione fisiologica la finale play-off di girone il Codroipo, incapace di sfruttare addirittura la quadrupla superiorità numerica nella sfida interna pareggiata con un Casarsa ridotto in sette uomini e solo illusoci con la rete del vantaggio di Giuseppin pareggiata da Osagiede. Per la squadra udinese, ora, la possibilità di chiudere ancora in parità la finale di domenica prossima ospite il Prata Falchi autore del colpo di giornata in casa del Vajont per accedere alla finalissima del 1 giugno in cui, su campo neutro, sfiderà il Primorje.

Codroipo-Prata Falchi, ovvero la ripetizione della gara giocata meno di un mese fa alla penultima di campionato: allora fu vittoria esterna dei pordenonesi che, gioco forza, domenica dovranno ripetere l'esito per continuare a cullare quel sogno che, se realizzato, sarebbe davvero impresa.

AMARO EPILOGO

L'hanno riservato i quattro spareggi salvezza che hanno visto perdere e quindi salutare la categoria, Gonars, Sesto/Bagnarola, Ism e Mladost. È derby amaro quello provinciale in casa della Tarcentina per il Gonars che dopo un lustro in categoria si vede costretto alla retrocessione oltre a svanire la possibilità, nella prossima stagione, di disputare il derbissimo contro il Sevegliano/Fauglis del grande ex presidente Mauro Budai. Sono premiati, d'altro canto, i "canarini" capaci di mantenere lo stesso, identico, rendimento tra andata e ritorno: 18 punti sia nel primo che nel secondo girone frutto di 5 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte.

Tarcentina e Gonars entrambe guidate da allenatori giovani che poco hanno da recriminare. Stefano Tion, in casa Tarcentina, ha svolto un grande lavoro tenendo unito il gruppo anche quando, a inizio girone di ritorno, le cose sembravano essere precipitate con la conquista di soli due punti in sette gare, mentre Marco Marchina, subentrato alla decima giornata con una squadra che aveva già subito otto sconfitte, ha comunque ridato vitalità ottenendo 25 punti in 21 gare. Di certo, a Gonars, hanno pagato a caro prezzo anche quel catastrofico inizio di stagione equivalso al fatto di non essere mai stati in grado di poter correre per la salvezza diretta. —

OBIETTIVO CENTRATO

Sokanovic alla riscossa la Valnatisone festeggia

Stagione sofferta, ma alla fine è salvezza: la Valnatsione supera, 2-1, il Mladost e festeggia la permanenza in Promozione per il decimo anno consecutivo. Doppietta di Sokanovic, l'uomo che nella sfida diretta di campionato aveva lasciato i suoi in 10 (rosso diretto) nella gara poi persa. Il miglior modo, per Dejan, di farsi perdonare. —

S.F.

PRIMA E SECONDA

A Bujese e Maranese basta un pareggio per il sogno Promozione

Simone Motta (Maranese)

Continua il sogno promozione anche per le squadre di Prima e Seconda categoria con le finali play-off di domenica prossima che determineranno chi potrà brindare. In Prima categoria, già certo della promozione il Rive d'Arcano, basterà un pareggio a Bujese e Maranese per assicurarsi i restanti due posti in palio. Dovranno però fare i conti rispettivamente con Azzurra e Terenziana. Bilancio in parità, in campionato, tra Buiese e Azzurra entrambe vincenti tra le mura amiche, mentre pende dalla parte dei lagunari quello restante con la doppia vittoria, 2-1, maturata. Fissata intanto la Supercoppa di categoria: in campo, domenica alle 16 a Rivignano, Nuova Sacilese e Pertegada con il Sevegliano/Fauglis che, a seguire, sfiderà entrambe.

In Seconda categoria sono due le finali play-off: Reanese-Arteniese e San Canzian-Mariano. Chi vince è promosso in Prima categoria (alla pari di Azzanese e Teor) con il San Canzian che, anche in caso di sconfitta, sa di essere promosso come miglior perdente la finale play-off. Dovesse, invece, vincere il San Canzian sarebbe l'Arteniese a essere, anche in caso di sconfitta, matematicamente promossa potendo vantarsi, nel caso, di essere la migliore perdente. Chiaro che, ad Artegna, oltre alla speranza di vincere sul campo di Reana del Rojale tiferanno, per una domenica, San Canzian. Anche per la Seconda domenica sarà tempo di Supercoppa con due semifinali e la finale in gare da 45' a Cervignano: alle 16 Roianese-Riviera, alle 17 Villanova-Centro Sedia e alle 18.30 la gara di finale. —

S.F.

IL RITORNO

Lugnan, dopo Mantova, aspetta una panchina

Luca Lugnan, già allenatore del Cjarlins/Muzane nella prima metà della passata stagione, rientra in Friuli Venezia Giulia dopo l'esperienza come secondo di Massimo Morgia al Mantova in serie D. Ben 83 i punti conquistati dai virgiliani nel campionato appena concluso, sufficienti a primeggiare in 7 degli altri 8 raggruppamenti della Quarta serie ma non nel girone B in cui erano stati inseriti superati dagli 89 raccolti dal Como.

Lugnan è in possesso del patentino Uefa A, che gli permetterebbe di guidare anche la Primavera dell'Udinese, e in attesa di una chiamata dai team regionali si occuperà dell'organizzazione dei due stage per giovani calciatori che si terranno a Grado nella seconda metà di giugno (info 347/9743792 o demogich@gmail.com).

Anche Nerino Barel, ex tra gli altri di Palmanova e Torviscosa, non disdegnerebbe il rientro in regione dopo la parentesi nella Prima categoria veneta con il Pramaggiore. —

C.R.

L'AMICHEVOLE

Pro Fagagna e Pordenone festeggiano un anno d'oro

Pubblico delle grandi occasioni, tra cui l'ex vice presidente della Regione Sergio Bolzonello, a Fagagna per l'amichevole tra i rossoneri di casa e il Pordenone. Netta, 12-0, la vittoria dei "ramarri" ma squadre unite nella comune festa per i successi ottenuti in stagione. —

S.F.

L'APPUNTAMENTO

Convegno a Laipacco con Tesser e Sandrin

Le considerazioni di due allenatori vincenti: è questo il tema del convegno, aperto al pubblico, in programma questa sera alle 18.45 alla polisportiva Ezio Cernich di via Laipacco a Udine, relatori Attilio Tesser e Luigino Sandrin. Ovvero due tecnici che hanno segnato la storia rispettivamente di Pordenone e San Luigi condotti l'uno alla prima storica promozione in serie B e l'altro a quella di serie D.

A Tesser il compito di raccontare le emozioni di un campionato vinto, mentre a Sandrin quello di analizzare la gestione di un campionato e l'organizzazione per il nuovo conseguente alla promozione.

Il tema calcio, ma non solo, con il lato sociale presente con l'Associazione Luca Onlus che raccoglierà le offerte da devolvere, poi, in beneficenza. —

S.F.

GIUDICE SPORTIVO

Insulti sessisti alla guardalinee: a Castions si gioca senza pubblico

Durante i play-out di Seconda categoria a Porcia sono intervenuti i carabinieri Il giudice ha condannato la società di Castions delle Mura ma la pena è sospesa

Claudio Rinaldi

Al peggio non c'è mai fine, anche nell'universo calcistico del Friuli Venezia Giulia che pure nella passata stagione aveva ottenuto il riconoscimento di unica regione italiana a non aver fatto registrare episodi spiacevoli nei confronti degli arbitri. Dopo i ripetuti casi di discriminazione per motivi di razza nei confronti di giocatori stranieri, domenica è capitato ad una assistente arbitrale (una guardalinee) di venir discriminata per il solo fatto di essere di sesso femminile.

L'increscioso episodio è accaduto nel play-out di Seconda categoria giocato a Pocenia, dove a partire dal 5' del secondo tempo una decina di sostenitori del Castions delle Mura hanno a più riprese insultato pesantemente l'arbitro Toselli di Cormons e la seconda assistente (Martina Zonta, classe '92 di Trieste). Proprio lei, fatta oggetto in particolare di "una condotta – si legge nel dispositivo del giudice sportivo – comportante offesa per motivi di sesso".

La collaboratrice dell'arbitro Martina Zonta, classe '92, di Trieste

"A fine gara – continua il giudice – un sostenitore del Castions, riconoscibile dalla felpa della detta società che indossava, si accaniva in particolar modo verso la collaboratrice dell'arbitro con i suindicati insulti battendo le mani contro la rete di recinzione, tanto che interveniva in difesa della stessa un dirigente della società ospitante (Pocenia), che la accompagnava dal terreno di gioco fino all'ingresso dello spogliatoio dove veniva raggiunta dall'arbitro e dall'osservatore arbitrale".

> La triestina Martina Zonta è stata costretta a lasciare il campo con l'aiuto della scorta

Il presidente del Pocenia ha quindi chiamato i carabinieri, subito intervenuti per scortare i componenti della terna arbitrale all'automobile. Considerato che il Castions deve rispondere per responsabilità oggettiva, e trattandosi della prima violazione, il giudice ha condannato il sodalizio "a disputare una gara interna di campionato della prima squadra con i settori dell'impianto sportivo privi di spettatori", sospendendo l'esecuzione della sanzione per un anno, salvo recidiva. Questi gli altri provvedimenti.

Promozione. Quattro giornate: Sotgia (Casarsa). Due giornate: Felitti e Gonzati (Casarsa), Pasutto (Sesto Bagnarola) e Potessio (Mladost). Una giornata: Trevisan (Casarsa), Benedet (Sanvitese) e Vello (Sesto Bagnarola). **Prima categoria.** Tre giornate: Naccari (San Daniele). Due giornate: Costelli (Isontina), Chirico e Fabiani (San Daniele). Una giornata: Coseani (Azzurra Premariacco), Barone (Buiese), Casonato (Calcio Ruda), Cudicio (Forum Julii), Mazzoli (Maniago Libero), Argante e Pecile (Santamaria). **Seconda categoria.** Cinque giornate: Borda (Saronecaneva). Due giornate: Saccon (Brugnera), Cessel (Purliliese) e Bolzan (Villesse). Una giornata: Trevisan (Basiliano), Segato (Saronecaneva), Ferazzin (Castions) e Ballardin (Purliliese). **Terza categoria.** Quattro giornate: Boahen (Udine Keepfit Club Ga). Tre giornate: (Udine Keepfit Club Ga). Una giornata. Cernecca (Triestina Victory) e Proto (Udine Keepfit Club Ga). —

IL PRECEDENTE

Qualche mese fa capitò alla collega Anna Bearzotti

Altro che isola felice, il Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la disciplina e il rispetto dei ruoli nell'ambito pallonaro. Quanto accaduto domenica a Pocenia alla malcapitata assistente triestina Martina Zonta ha infatti avuto un precedente analogo in questa stessa stagione. Protagonista suo malgrado l'esperta assistente morteglianese Anna Bearzotti (sezione del Basso Friuli), che lo scorso 26 gennaio fu assoggettata allo stesso becero "trattamento" da parte dei tifosi del San Giovanni Trieste nella gara del girone B del campionato di Promozione persa per 2-3 contro il Tolmezzo e diretta dal monfalconese Edoardo Luglio. Nell'occasione la Bearzotti era stata fatta oggetto di ingiurie di stampo sessista già a partire dal quinto minuto del primo tempo, proseguite anche dopo il fischio finale quando la Bearzotti si era accinta a rientrare negli spogliatoi. Di ulteriormente riprovevole, nella circostanza, il fatto che nessuno dei dirigenti locali, peraltro intervenuti per placare i facinorosi, abbia ritenuto di doversi scusare con la ragazza.—

C.R.

VOLLEY

Cda, prove tecniche di serie A Palazzetto da 400 posti e una squadra molto giovane

TALMASSONS. Prove tecniche di serie A. Mentre si stanno concludendo i play-off di B1 che decreteranno il nome di una possibile prossima avversaria della Cda, la società di Talmassons sta mettendo i primi mattoni per affrontare il campionato cadetto. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolta l'assemblea straordinaria del direttivo che ha deliberato per la trasformazione della società da Asd in Srl, condizione necessaria per potersi iscrivere all'A2.

Il presidente De Paoli

Il presidente De Paoli ha inoltre evidenziato la necessità di affiancare alla trasformazione della ragione sociale una ristrutturazione interna al Volley Talmassons per avere delle figure in grado di gestire un campionato complesso, anche dal punto di vista manageriale, come quello di A2. «Ho condiviso con i dirigenti la ristrutturazione della società – ha detto De Paoli –. Ora insieme ai main sponsors costituiremo la Srl. Sul fronte palestra ho avuto poi ampie rassicurazioni da parte del sindaco: per l'avvio del campionato saremo pronti con l'agibilità dei 350/400 posti necessari per poter beneficiare della deroga dalla Lega, quindi potremo continuare a giocare a Talmassons. Utilizzeremo invece come riserva il palazzetto dello sport di Pocenia, nel quale disputeremo le partite di cartello, che muoveranno un gran numero di persone. Abbiamo riscontrato una grande disponibilità da parte dell'amministrazione comunale».

Passa in secondo piano, in questo momento, la composizione della rosa che, come più volte sottolineato dal presidente, rappresenta un problema secondario. Il confermato allenatore Ettore Guidetti è al lavoro con la nazionale svedese ma è sempre in contatto con la casa base a Talmassons, mentre sul fronte atlete non ci sono novità di rilievo. «Non abbiamo trattative concluse – precisa De Paoli – ma ci stiamo muovendo e riceviamo anche segnalazioni da Guidetti che ha modo di vedere all'opera molte atlete straniere. Vorremo però formare un rosa composta da ragazze giovani, sulle quali puntare anche in futuro». —

Alessia Pittoni

IL VERDETTO

La Rojalkennedy è promossa in serie D dove spera di arrivare anche il Lestizza

La squadra del Lestizza che punta alla promozione in serie D

Ultimi scampoli di campionato per la Prima divisione femminile che deve ancora sciogliere alcuni verdetti per quanto concerne la promozione. I play-off che si sono conclusi sabato hanno proclamato regina il Rojalkennedy di Reana del Rojale che, grazie ai due set conquistati nell'ultimo turno contro il San Leonardo, ha messo le mani sulla serie D. Alle reanesi di Gabriele Nassimbeni bastava infatti un punticino, che le giallorosse hanno conquistato immediatamente. Spazio poi alle ragazze meno utilizzate, anche per preservare le titolari in vista della finale regionale under 18 in programma il giorno successivo nel pordenonese, che le ha viste salire sul terzo gradino del podio. Manca ancora un tassello, però, vale a dire il nome delle altre due formazioni che dalla Prima divisione passeranno in serie D. In ballo ci sono il Lestizza, secondo classificato nei play-off della provincia di Udine, che affronterà in un triangolare con girone all'italiana le due formazioni seconde classificate di Pordenone e di Gorizia-Trieste. Il team di Lestizza giocherà sabato alle 21 contro il Gruaro Volley, e sabato 1° giugno contro l'Olympia Trieste. La classifica al termine del triangolare deciderà le due promosse. —

A.P.

JUDO

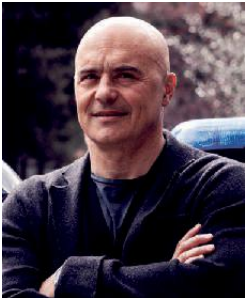
Medves in azzurro a Minsk per gli European Games con l'obiettivo Olimpiadi

UDINE. È Minsk la prossima tappa utile per la corsa olimpica di Matteo Medves. Nella capitale della Bielorussia infatti, fra un mese si svolgerà la seconda edizione degli European Games, una specie di Olimpiade continentale che coinvolge 4mila atleti di 50 nazioni in 15 sport diversi.

Dal 22 al 25 giugno si terranno le gare di judo che, nel rispetto della cadenza quadriennale dell'evento, le sostituisce per l'occasione al campionato d'Europa. La squadra azzurra, annunciata in questi giorni, è composta da 17 elementi che attualmente si trovano proprio a Minsk per un periodo di allenamento in un Olympic training centre. «Qui già si respira l'aria degli European Games – ha detto Matteo Medves – e le volpi-mascotte te le ritrovi dappertutto, anche quando, finiti gli allenamenti, usciamo a fare quattro passi per il centro». L'appuntamento è importante per tutti, e non solo per il titolo di campione d'Europa che attribuisce (l'anno scorso Medves mise al collo l'argento), ma perché è l'inizio della volata per la qualificazione olimpica, che si concluderà proprio con gli Europei 2020. «Indubbiamente sarà un'esperienza emozionante – ha aggiunto il campione udinese –, man mano che ci si avvicina alle Olimpiadi l'elenco degli atleti è sempre più esiguo, ma di spessore maggiore. Sono felice di esserci e di poter dire la mia».

Questa la composizione della squadra che gareggerà a Minsk: Francesca Milani, Francesca Giorda (48), Odette Giuffrida (52), Martina Lo Giudice (57), Edwige Gwend, Maria Centracchio (63), Alice Bellandi, Carola Paissoni (70); Matteo Medves, Manuel Lombardo (66), Fabio Basile, Giovanni Esposito (73), Antonio Esposito, Christian Parlati (81), Nicholas Mungai (90), Giuliano Loporchio (100), Vincenzo D'Arco (+100). Sabato, Medves e compagni faranno ritorno in Italia, e poi da lunedì 3 giugno nuovamente in ritiro. Per l'occasione sono stati convocati anche una trentina di atleti e, fra questi, anche Betty Vuk, la campionessa del Judo Club Tolmezzo che da poco ha conquistato il secondo oro tricolore U21 nei 78 kg. —

Enzo de Denaro

Passengers
RAI 2, ORE 21.20
Durante un viaggio verso un nuovo pianeta, due passeggeri, Jim (**Chris Pratt**) e Aurora, vengono svegliati 90 anni prima del previsto per un guasto e scoprono che la nave spaziale è in grave pericolo.

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Viene trovato il cadavere di un uomo, ucciso con un colpo di arma da fuoco. Montalbano (**Luca Zingaretti**) collega questo a un altro delitto.

Fai bei sogni
RAI 3, ORE 21.30
Dopo il rientro dalla guerra in Bosnia, il reporter Massimo (**Valerio Mastandrea**) incontra Elisa, che lo aiuta a indagare sul suo passato e a scoprire la verità.

Dritto e rovescio
RETE 4, ORE 21.25
Domenica si tengono le elezioni europee. **Paolo Del Debbio** dedica un'ampia pagina al voto, ospitando numerosi esponenti politici. Parola anche alla gente comune.

All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
Secondo appuntamento con il game musicale, in cui cantanti per passione si cimentano in cover. A giudicarli 100 esperti, tra i quali c'è anche l'interprete **Mietta**.

ORE 19.35

Domenico Pecile intervista i candidati CIRIANI e DAL CIN

ORE 21.00 DIRETTA

Roberto Molinaro
Dino Del Ponte
Aldo Durì
Monica Vadori
A cura di A. Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Palermo chiama Italia
12.45 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.35 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.10 Messaggi autogestiti Elezioni Europee 26 maggio 2019 Rubrica
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo - Speciale Festival Internazionale del Cinema di Cannes Rubrica
2.25 Mio figlio professore Film drammatico ('48)

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.40 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 12a tappa: Cuneo - Pinerolo 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Passengers (1ª Tv) Film fantascienza ('16)
23.20 Stracult Live Show Rubrica
0.45 Before Midnight Film drammatico ('13)
2.30 Blue Bloods Serie Tv
3.15 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Rai Parlamento Rubrica
21.30 Fai bei sogni Film drammatico ('16)
23.10 Rai Pipol - Linea Geppi Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Memex - Nautilus Rubrica
1.35 RaiNews24

RETE 4

6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.25 Il pilota razzo e la bella siberiana Film avventura ('51)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 The Baytown Outlaws I fuorilegge Film azione ('12)
2.20 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.55 Il dolce corpo di Deborah (1ª Tv) Film giallo ('68)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 All Together Now Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.40 Uomini e donne People Show
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory
15.50 Mom Sitcom
16.15 The Middle Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.40 La vita secondo Jim
18.15 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 King Arthur - Il potere della spada (1ª Tv) Film avventura ('17)
24.00 Speciale Sport Mediaset Rubrica di sport
0.40 Tremors 5: Bloodlines Film fantascienza ('15)
2.30 Studio Aperto - La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura! Cartoni

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Sotto accusa" "Rabbia"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una rivelazione scottante"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8

14.15 La piccola Katie (1ª Tv) Film Tv drammatico ('18)
16.00 Un gelataio a Wall Street Film Tv per famiglie ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Mia moglie per finta Film commedia ('11)
23.45 Amici di letto Film commedia ('11) Con Justin Timberlake

NOVE

14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Stefano Cucchi, la seconda verità Inchieste
0.50 Maratona: Undressed Dating Show

20 (20)

8.40 Blindspot Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Speed Film azione ('94)
23.30 UnderCover Real Tv
24.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.35 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)

9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.10 The Good Wife Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.10 Falling Skies Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 MacGyver Serie Tv
23.30 21 Film drammatico ('08)
1.40 Falling Skies Serie Tv
3.05 24 Serie Tv

IRIS (22)

13.10 La donna invisibile Film drammatico ('69)
15.05 Live From Cannes Rubrica
15.25 I carabbimatti Film ('81)
17.15 La donna che venne dal mare Film guerra ('56)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)
23.30 Green Zone Film azione ('10)
1.35 Live From Cannes Rubrica

RAI 5 (23)

16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.15 Save the date Rubrica
17.50 Rock Legends: Rod Stewart Musica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation Doc.
20.20 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.05 Save the date Rubrica
21.15 Serata Marta Argerich
22.15 Lezioni di suono Musicale
23.05 Placebo Live in London - MTV Unplugged Musicale

RAI MOVIE (24)

8.35 Primo amore Film drammatico ('78)
10.35 U-boot 96 Film ('81)
14.10 Sweetwater Film western ('13)
15.45 Joy Film biografico ('15)
17.55 Quelli della San Pablo Film avventura ('66)
20.55 Il maestro Cortometraggio
21.10 Machete Film azione ('10)
22.55 Professione assassino Film thriller ('11)
0.30 Sorelle mai Film drammatico ('10)

RAI PREMIUM (25)

8.25 Incantesimo 9 Soap Opera
10.15 Capri - La terza stagione Serie Tv
12.10 Rex Miniserie
13.55 Raccontami Miniserie
15.40 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.35 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
21.20 La corrida Talent Show
23.50 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie

CIELO (26)

8.00 Marito e moglie in affari
9.45 Love It or List It Doc.
13.00 Tiny House DocuReality
14.00 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Porno Valley DocuReality
24.00 Love Jessica DocuReality

PARAMOUNT (27)

8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 L'incantesimo di Cassie Film Tv commedia ('12)
11.30 Giudice Amy Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 L'album dei ricordi Film drammatico ('14)
23.00 Una bionda a NY Film commedia ('07)
1.00 Prima o poi me lo sposo Film commedia ('98)

TV2000 (28)

17.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco per la Caritas Religione
18.15 Il diario di papa Francesco
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 Totò contro Maciste Film commedia ('61)
22.50 Today Attualità
23.55 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.00 A te le chiavi Game Show

LA 5 (30)

12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Amiche mai Film Tv sentimentale ('16)
23.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
1.15 Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)

10.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.00 Abito da sposa cercasi Real Tv
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality

GIALLO (38)

6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)

9.45 Colombo: Ricatto mortale Film Tv poliziesco ('03)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.15 Colombo: Ricatto mortale Film Tv poliziesco ('03)
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.25 Animal Fight Club Doc.
8.20 La febbre dell'oro Doc.
10.10 Nudi e crudi Real Tv
12.10 Acquari di famiglia Real Tv
14.05 Banco dei pugni Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 I pionieri dell'oro DocuReality
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

RAI SPORT HD (57)

16.30 Perle di sport Rubrica
16.45 Motocross: 6a tappa: Portogallo Agueda Gara 2 - World Championship MX GP
17.45 Calcio: Giappone B: Messico - Italia Mondiale U20
20.00 TGiro Rubrica di sport
20.35 Basket: Play Off. Quarti di finale - Gara 3 Camp. italiano Serie A
22.30 L'uomo e il mare Rubrica
23.00 Giro Notte Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.35 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.40 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. S. Prokofiev: L'angelo di fuoco
22.15 Radio3 Suite
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.09 Vue' o fevelin di Al 25 di Mai si davuelzarà la "Gare di Dirit internazionâl e umanitari de Crôs Rosse Taliane - comitât di Gurize"
11.19 Chiaro e Tondo.
11.55 1919. Il travagliato rientro dei giuliani, friulani e trentini che avevano indossato la divisa austriaca. Testimonial Roberto Todero.
12.30 Gr FVG
13.30 A tutto bit.
14.10 Riverberi Giancarlo Velliscig illustra la stagione musicale di inizio estate a Grado a cura di Euritmica
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: Ogni vinars a Udin une cuarantine di fantats si cjatin in place par domandâ misuris concretis par fermâ i cambiaments climatics
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camillitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Focus - Amministrative 2019
14.30 Elettroshock
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Focus - Amministrative 2019
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Fvg motori
08.45 Musa tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
13.00 Tg News 24
13.30 Gli Speciali del Tg: Elezioni Europee
14.30 Agenda europea
15.00 Tg 24 News Sport
16.00 Fvg motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Elezioni Europee
20.00 Tg News 24
20.35 Orizzonti bianconeri
21.00 L'Agenda di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Elezioni Europee

TELEPN

07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto
09.00 Il fatto
09.30 Agorà
10.00 Delitti e misteri
11.00 Il cerca salute
11.30 Focus
13.00 L'Arc di Sant Marc
14.00 La carne fa bene o male
15.00 Vivere in forma
17.30 Tpn HitsMotosport
18.15 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg del Veneto Orientale
21.00 Il fatto
21.15 Agorà
22.00 Fuori onda de Il Popolo
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud-Ts-Go
23.50 Tg del Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV

07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come Giustizia
10.00 L'Alpino
10.30 Elezioni ammministrative 2019
11.00 Passioni in cucina
12.30 Reporter Triveneto
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.10 Il13 Veneto Orientale
20.30 Benessere
21.00 Elezioni Amministrative 2019
21.40 Alla scoperta del Fvg
22.10 Il Fatto del giorno
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.
Nel pomeriggio sulle Prealpi sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.
Di notte e al mattino probabili nebbie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	22/25	18/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Sulle Prealpi nel pomeriggio non è del tutto escluso qualche locale rovescio temporalesco.
Venti a regime di brezza.
Di notte e al mattino possibili nebbie.

Tendenza per sabato: cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.
Nel pomeriggio in montagna saranno probabili rovesci e temporali, possibili localmente anche in pianura.
Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/17
massima	23/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: parzialmente soleggiato con residui fenomeni mattutini in Emilia.
Centro: da poco a parzialmente nuvoloso con piogge e temporali in sviluppo diurno.
Sud: in prevalenza soleggiato , velature di passaggio.

DOMANI
Nord: instabilità in aumento sul Nordovest con acquazzoni o temporali.
Centro: tempo nel complesso stabile e soleggiato; rischio di acquazzoni o temporali diurni sui rilievi appenninici.
Sud: peggiora entro il pomeriggio sulla Sicilia con rovesci e qualche temporale in risalita verso le restanti regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16	17,4	81%	11 km/h	Pordenone	13,4	21	NP	4 km/h
Monfalcone	14,6	18,7	84%	7 km/h	Tarvisio	6,9	18	80%	6 km/h
Gorizia	12,8	20,6	86%	4 km/h	Lignano	16,2	19,2	91%	11 km/h
Udine	12,6	20,8	86%	4 km/h	Gemona	10,8	21,4	83%	4 km/h
Grado	15,1	17,9	88%	10 km/h	Tolmezzo	11,0	14,2	81%	29 km/h
Cervignano	13,7	21,5	82%	5 km/h	Forni di Sopra	8,1	19,1	85%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	15,6	0,1 m
Monfalcone	quasi calmo	15,4	0,1 m
Grado	quasi calmo	15,4	0,1 m
Lignano	quasi calmo	15,4	0,1 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16
Atene	16	24
Barcellona	12	18
Belgrado	13	21
Berlino	14	16
Bruxelles	7	19
Budapest	14	17
Copenaghen	11	14
Francoforte	12	19
Ginevra	8	19
Klagenfurt	8	22
Lisbona	15	23
Londra	8	19
Lubiana	11	20
Madrid	11	28
Mosca	13	26
Parigi	8	20
Praga	14	16
Salisburgo	10	14
Stoccolma	11	23
Varsavia	12	19
Vienna	13	16
Zagabria	10	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	15	20
Aosta	8	23
Bari	15	22
Bologna	14	23
Bolzano	14	23
Cagliari	12	24
Catania	14	23
Firenze	12	20
Genova	15	18
L'Aquila	7	19
Messina	15	21
Milano	14	24
Napoli	15	20
Palermo	17	23
Perugia	10	17
Pescara	16	21
R. Calabria	15	23
Roma	13	21
Taranto	14	22
Torino	12	24
Treviso	13	22
Venezia	14	19
Verona	13	23

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** La cerca il poeta - **5.** Una coperta meno... corta - **8.** Viaggia su rotaie - **10.** Vasto altopiano dell'Asia centrale - **11.** Formaggio piemontese di pasta giallognola - **12.** Grosse candele votive - **13.** Antenati, progenitori - **14.** Brasiliano di Rio de Janeiro - **16.** L'inizio del western - **17.** Servitori delle divinità marine - **18.** Oggetti luminosi sulla sfera celeste - **20.** Schiavo nell'antica Sparta - **22.** Disordinati, disorganici - **24.** Radiofrequenza (sigla) - **25.** Organo degli animali produttori di seta - **26.** Centro di Assistenza Fiscale - **27.** Il nome della Croft - **28.** Posti, collocati - **29.** Sono ghiotti di cardi - **30.** Alain, celebre attore - **31.** Si ripetono nel discorso - **32.** Donne di compagnia.

VERTICALI **1.** La capitale del Canada - **2.** Propulsori per barche - **3.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **4.** Sigla della città natale di Pavarotti - **5.** Un quartiere di Roma - **6.** L'asino selvatico asiatico - **7.** La costruì Noè per salvarsi dal diluvio universale - **9.** Scrosci di pioggia di breve durata - **10.** Attrezzo da palestra usato per esercizi di salita - **12.** Club Alpino Italiano - **14.** Parametri, principi - **15.** Di magnesia è effervescente e ha proprietà digestive - **17.** Suddito di Priamo - **19.** Thomas, compositore di musica liturgica - **21.** Simile - **23.** Irish Republican Army - **25.** Abito maschile da cerimonia di colore nero - **26.** La sua capitale è Santiago - **28.** Fratello di Cam - **30.** Indica provenienza.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 maggio 2019 è stata di 42.935 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle aspettative. Determinazione.

TORO
21/4 - 20/5
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo.

VERGINE
24/8 - 22/9
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

PESCI
20/2 - 20/3
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

BULOVA

A History of Firsts

BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
- Cassa in acciaio
- Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299